



Comune di Pordenone

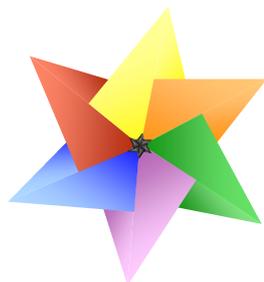


# BILANCIO SOCIALE E AMBIENTALE

Anno 2013







**COMUNE DI PORDENONE**  
**Bilancio Sociale e Ambientale 2013**  
**VI edizione – Esercizio 2012**

**INDICE**

	<i>Pagina</i>
<b>SEZIONE I</b>	
<i>Lettera di indirizzo politico</i>	5
<i>Struttura del report</i>	6
<i>Informazioni sul report</i>	7
<b>SEZIONE II</b>	
<i>Mission del Comune di Pordenone</i>	7
<i>Politica socio-ambientale: i cittadini protagonisti</i>	8
<b>SEZIONE III - Le azioni</b>	
<i>Andamento demografico</i>	11

## 1 - IL LAVORO: RENDERE LA CITTÀ COMPETITIVA

1.1 L'AMMINISTRAZIONE PROTAGONISTA DELLO SVILUPPO ECONOMICO	13
1.1.A Caratteristiche delle attività economiche	14
1.1.B Altri aspetti legati alle attività economiche	17
B.1 Impatto ambientale delle attività economiche	17
B.2 Economia e occupazione	18
B.3 Reti di relazioni per lo sviluppo economico	18

## 2 - UNA CITTÀ ACCOGLIENTE E SICURA

2.1 LA CULTURA COME FATTORE DI SVILUPPO	19
2.1.A Biblioteche	21
2.1.B Archivio storico	22
2.1.C Musei	23
2.1.D Iniziative culturali	25
2.1.E Teatro Verdi	27
2.1.F Università	29
2.2 IL SISTEMA DEL SAPERE	31
2.2.A Prima infanzia	34
2.2.B Minori: istruzione	38
2.2.C Minori: servizi all'istruzione	43
2.3 ANCHE LO SPORT È CULTURA	47
2.3.A Sport e tempo libero	47
2.3.B Associazionismo	51
2.4 LA RETE LOCALE DI WELFARE	52
2.4.A Minori: interventi a contrasto del disagio	54
2.4.B Giovani	57

2.4.C Disagio: Adulti e famiglie	60
2.4.D Disagio: Multiculturalità	65
2.4.E Anziani	69
2.4.F Casa Serena	73
2.4.G Disabilità	76
2.4.H Servizio di Assistenza Domiciliare	80
2.4.I Tutela degli animali domestici	81
2.5 SERVIZI AL CITTADINO DI QUALITÀ	83
2.5.A Cimiteri e pompe funebri	83
2.6 LE POLITICHE TERRITORIALI E INFRASTRUTTURALI	85
2.6.A Sviluppo e tutela del territorio	85
2.6.B Opere e infrastrutture	87
2.6.C Interventi edili per le istituzioni	87
2.7 UNA CITTA' SICURA	88
2.7.A Sicurezza per i cittadini	90
2.7.B Salute	92
2.8 L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO	93
2.8.A Verde Pubblico	93
2.8.B Protezione civile	95
<b>3 - UN FUTURO SOSTENIBILE</b>	
3.1 MOBILITÀ SOSTENIBILE	98
3.1.A Mobilità sostenibile	99
3.2 COMUNITÀ SOSTENIBILI E RIFIUTI	105
3.2.A Inquinamento atmosferico	105
3.2.B Elettrosmog	107
3.2.C Rifiuti	108
3.3 L'ACQUA	110
3.3.A Risorse idriche: "Pordenone città d'acqua"	110
3.3.B Sicurezza idraulica del territorio	112
3.4 ENERGIE RINNOVABILI	113
3.4.A Energia e ambiente	113
<b>4 - PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE URBANA</b>	
4.1 FUNZIONAMENTO DELL'APPARATO COMUNALE	114
4.1.A Risorse umane	115
4.1.B Dati economico-finanziari	121
4.1.C Organizzazione e assetto istituzionale	124
C.1 Struttura organizzativa del Comune di Pordenone	124
C.2 Società partecipate	124
4.1.D Attività legale	126
4.2 COMUNICAZIONI E RELAZIONI CON I CITTADINI	127
4.2.A Il Sistema Informativo	127
4.2.B Il Sistema Informativo Territoriale: a servizio dei cittadini	128
4.2.C Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP	129

SEZIONE I

***Lettera di indirizzo politico***

Cari Cittadini,

giunge alla sesta edizione il Bilancio Sociale e Ambientale, iniziativa messa in cantiere qualche anno fa per “rendere conto” e condividere con i cittadini sia le strategie che le politiche intraprese e per comunicare i risultati raggiunti.



Il BSA è un rendiconto (sono riportati valori, indicatori, informazioni) che offre un quadro completo dell’attività e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi dichiarati.

Anche quest’anno il Bilancio Sociale Ambientale viene pubblicato esclusivamente sul sito web del comune. Si tratta della conferma di una scelta fatta nel 2006 che punta da un lato a potenziare l’utilizzo di un formidabile strumento come la rete, dall’altro su una logica di rigore e di contenimento dei costi quanto mai necessaria nell’attuale contesto.

Il Bilancio Sociale e Ambientale sarà inoltre trasmesso via mail, come lo scorso anno, alle oltre 434 associazioni e istituzioni del territorio.

Buona lettura.

IL SINDACO  
Claudio Pedrotti



## Struttura del report

### a - Articolazione del report

**SEZIONE I: Lettera di indirizzo politico:** presentazione delle finalità e gli obiettivi complessivi dell’Ente  
**Struttura del report:** presentazione dei principali concetti e modelli che hanno orientato la costruzione del report (temi affrontati, modello di riferimento e concetto di stakeholder). **Informazioni sul report:** presentazione del contesto di riferimento del report con l’indicazione dei principali canali/strumenti utili per eventuali approfondimenti.

**SEZIONE II: Mission:** presentazione degli obiettivi di medio – lungo termine che l’Ente si propone di perseguire attraverso lo svolgimento dell’attività. **Politica socio-ambientale:** presentazione degli impegni sociali ed ambientali che l’Ente si assume, unitamente alle principali linee di azione atte a consentirne il perseguimento

**SEZIONE III: Azioni:** presentazione delle informazioni relative alle aree tematiche individuate, in termini di obiettivi, attività e risultati.

### b - Modello di riferimento

Nel 2006 è stata emanata la direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche. Lo scopo di questa direttiva è di promuovere, diffondere e sviluppare nelle amministrazioni pubbliche un orientamento teso a rendere accessibile, trasparente e valutabile il loro operato da parte dei cittadini, mediante l’adozione del bilancio sociale.

### c – Nozione e mappa degli stakeholder

Con il termine “STAKEHOLDER” ci si riferisce “all’insieme dei soggetti portatori di interesse nei confronti dell’organizzazione ed in grado di influenzarne, direttamente o indirettamente, attività e risultati”.

Tutte le organizzazioni si relazionano con numerosi gruppi di portatori di interesse, ognuno dei quali si caratterizza per specifiche aspettative.

Mappa degli Stakeholder		Il lavoro: rendere la città competitiva	Una città accogliente e sicura	Un futuro sostenibile	Partecipazione e governance urbana
INTERNI	Risorse umane				
	Amministratori				
	Revisori				
	Rappresentanze sindacali				
CITTADINI	Cittadini-beneficiari/utilizzatori servizi				
	Donne				
	Giovani				
	Anziani				
	Bambini				
	Genitori				
	Stranieri				
	Cittadini con disabilità				
	Cittadini in situazione di disagio				
	Studenti				
	Sportivi				
	Turisti				
	Contribuenti				
	Automobilisti, ciclisti, pedoni, utilizzatori di mezzi pubblici				
IMPRESE	Società partecipate				
	Commercianti, albergatori, imprese				
ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI	Scuole e istituti di formazione				
	No profit				
	Volontariato				
	Sportive				
	Culturali				
	Media				
	Associazioni di consumatori				
Associazioni ambientaliste					
ISTITUZIONI	Regione				
	Istituzioni pubbliche				
	Ospedali e azienda sanitaria				
	Università				
	Chiesa				

Si segnala inoltre che copia del presente Bilancio sociale e ambientale sarà inviato via mail a 434 stakeholder consistenti in associazioni, istituzioni, comuni, unioni e comitati.

## Informazioni sul report

### a - Periodo di riferimento e frequenza

Il periodo di riferimento relativo ai dati contenuti nel documento è il quinquennio 2008-2012.

Il report è stato predisposto tra gennaio e giugno 2013. La frequenza del report è annuale.

### b - Ambito di riferimento ed esclusioni

L'ambito di riferimento delle informazioni contenute nel documento è il Comune e la città di Pordenone.

Sono stati esposti nel documento anche alcuni dati riguardanti le società partecipate dell'Ente.

In specifici casi, opportunamente indicati, le informazioni riportate si riferiscono all'intera provincia.

### c - Informazioni sui soggetti da contattare per ottenere informazioni sul report

Per informazioni riguardo al report è possibile rivolgersi al Servizio Controllo Strategico del comune:

numero di telefono: 0434/392332 - indirizzo e-mail: [controllogestione@comune.pordenone.it](mailto:controllogestione@comune.pordenone.it)

### d - Dati sulla diffusione del report

Il presente documento è disponibile presso:

- **sito web** del Comune di Pordenone: [www.comune.pordenone.it/bilanciosociale](http://www.comune.pordenone.it/bilanciosociale);
- **Ufficio Relazioni Pubbliche** (copia CD su richiesta);
- pubblicazione di "stralci" su **quotidiani locali**.

### e - Stesura del documento

Hanno partecipato alla stesura del report assessori, dirigenti, responsabili e referenti dei diversi settori dell'ente con il supporto tecnico dell'U.O. Controllo Strategico.

## SEZIONE II

### Mission del Comune di Pordenone

La **mission** (o missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, i valori a cui si ispira (ovvero i comportamenti aziendali) e i destinatari a cui si rivolge e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

La Mission del Comune di Pordenone è articolata in **due distinti livelli**.

Il primo livello, "la Mission di Ente", rappresenta il Comune nel suo complesso.

Il secondo livello è composto da quattro ambiti specifici, relativi alle macroaree di attività dell'Ente, che corrispondono a quelle in cui è stata articolata la Sezione VI:

- "area dello sviluppo sociale", che corrisponde al capitolo "Famiglia"
- "area dello sviluppo culturale", che corrisponde al capitolo "Saperi"
- "area dello sviluppo urbano e dell'ambiente", che corrisponde al capitolo "Beni comuni"
- "area dello sviluppo economico", che corrisponde al capitolo "Attività economiche"

Gli argomenti trattati nei capitoli "Reti e comunicazione" e "Risorse e organizzazione" sono contemplati all'interno della Mission di Ente.

#### Mission di Ente

La mission del Comune di Pordenone consiste nell'**individuare, recepire e dare risposta** alle **istanze dei cittadini** relative allo sviluppo **sociale, culturale, economico e urbano** di Pordenone.

#### Mission nell'area dello sviluppo sociale

La mission del Comune di Pordenone nell'ambito dello sviluppo sociale consiste nella **promozione dell'agio dei cittadini**, perseguita attraverso la **rimozione degli ostacoli al benessere della comunità** nelle diverse forme in cui questi possono emergere (mancata soddisfazione di bisogni primari, relazionali, informativi).

#### Mission nell'area dello sviluppo culturale

La mission del Comune di Pordenone nell'ambito dello sviluppo culturale consiste nel contribuire a creare le condizioni per la **promozione dell'immagine e dell'identità della città**, e nel fornire ai suoi cittadini **strumenti di crescita culturale** e di **miglioramento** delle proprie **condizioni economiche e sociali**.

#### Mission nell'area dello sviluppo urbano

La mission del Comune di Pordenone nell'ambito dello sviluppo urbano consiste nell'**aumentare e migliorare la qualità dell'ambiente, degli spazi urbani** e nell'**ottimizzare la loro fruizione** da parte dei cittadini.

#### Mission nell'area dello sviluppo economico

La mission del Comune di Pordenone nell'ambito dello sviluppo economico consiste nel contribuire a **rendere la città competitiva e capace di attrarre risorse finanziarie, tecnologiche ed umane**.

## ***Politica socio-ambientale del Comune di Pordenone: i cittadini protagonisti***

Salvaguardare l'ambiente naturale e assicurare un quadro accettabile alle generazioni future sono diventate questioni vitali attorno alle quali ogni società locale ha sviluppato nuovi saperi e nuove forme di democrazia diretta. Anche qui a Pordenone, con l'azione integrata di tanti diversi soggetti, persone, istituzioni, associazioni, imprese, possiamo puntare verso uno sviluppo che **sappia associare l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, con quello di tutelare l'assetto fisico e ambientale della Città.**

Un approccio diverso alla scienza e alla tecnologia è in questo campo di fondamentale aiuto. I progetti già realizzati nelle principali città europee dimostrano che ciò è possibile, che è possibile inscrivere obiettivi sociali ed ecologici in un quadro economico realistico, con una logica che a lungo termine porta anche ad aumentare l'insieme dei valori sociali, economici e relazionali che caratterizzano la nostra comunità.

La responsabilizzazione dei cittadini, la loro partecipazione attiva alla vita della città in tutte le sue accezioni, la presa in carico da parte di ognuno delle criticità e complessità del tessuto sociale e di quello ambientale: questi sono in breve gli obiettivi ed al contempo gli strumenti con i quali l'Amministrazione intende gestire le politiche socio-ambientali per il territorio pordenonese.

E' opinione dell'Amministrazione, che per dare corpo alle azioni indirizzate a migliorare il complesso rapporto tra relazioni sociali, attività economiche ed equilibrio ambientale, sia necessario focalizzare i propri sforzi su quello che è l'elemento fondamentale anche se intangibile in tale contesto: la coscienza civica dei cittadini.

Per coerenza a quanto esposto negli indirizzi politici di mandato è stato istituito il settore VIII Ambiente e Mobilità articolato nelle seguenti aree di intervento:

- **tutela delle acque superficiali e sotterranee:** piani di tutela e sviluppo, ciclo integrato delle acque, difesa del suolo: opere e piani;
- **conservazione del paesaggio, parchi e verde pubblico;**
- **energia e impianti;**
- **gestione dei rapporti con le aziende partecipate, progetti speciali;**
- **mobilità sostenibile,** segnaletica e sicurezza stradale, piani di circolazione e di logistica dei trasporti, trasporto pubblico locale, PAC;
- controllo **prevenzione e gestione inquinamenti** acustico, atmosferico del suolo ed elettromagnetico, pianificazione ambientale, salubrità ed igiene pubblica, gestione **rifiuti**, informa ambiente e agenda 21.

Si è proceduto alla costruzione dell'assetto del settore per funzioni ed attività e alla stesura del programma delle azioni da avviare previste negli indirizzi politici di mandato.

**L'Amministrazione pone nel rapporto con la cittadinanza,** sensibile sia alle tematiche della solidarietà sia a quelle della tutela ambientale, **il principale alleato nelle azioni di riqualificazione della città.**

La riqualificazione è innanzitutto un processo di "riconciliazione" tra i cittadini e l'ambiente urbano. Tra tutti, **il fiume è stato il vero protagonista di questo processo di "riconciliazione".** Il delicato ma imponente sistema fluviale pordenonese è il principale elemento con cui la città si confronta. Da problema endemico della città, i fiumi Meduna e Noncello, di cui è stata quasi totalmente arginata la pericolosità, sono diventati non solo parte integrante del tessuto urbano, ma elementi centrali dell'identità e dell'immagine di Pordenone. La "città dell'acqua e dell'industria" sta cercando un nuovo modo di interpretare se stessa ed il proprio futuro, conciliando la tradizionale operosità, la volontà di distinguersi accettando le sfide "globali", con il rispetto verso di sé e verso i propri abitanti.

Nel 2008 il Settore Ambiente e Mobilità nella logica della condivisione/concertazione con i portatori di interesse diffuso ha avviato il percorso partecipato di **Agenda 21** al fine di realizzare il "Primo rapporto sullo stato dell'ambiente". Si sono, inoltre, conclusi i lavori della commissione straordinaria per la valorizzazione del fiume Noncello con l'approvazione delle "Linee guida per la valorizzazione del fiume Noncello".

Le pietre miliari del percorso di riqualificazione/riconciliazione, sono le **opere infrastrutturali** (rafforzamento argini del Noncello, consolidamento delle sponde, le grandi opere di protezione idraulica) che allo stato sono in via di conclusione e quindi consentono una diversa qualità della vita in città, ma soprattutto le numerose azioni di **coinvolgimento della cittadinanza,** di formazione ed educazione.

Questa Amministrazione ha investito molte risorse in attività formative e di comunicazione: per far conoscere alle giovani generazioni il proprio territorio, per coinvolgere e professionalizzare il terzo settore nella partecipazione alla gestione del Bilancio Sociale e Ambientale – Comune di Pordenone - welfare cittadino, per creare un positivo tessuto di relazioni sociali ed istituzionali, per creare un patrimonio di fiducia e di collaborazione che costituisce il valore aggiunto e il tratto distintivo della comunità.

### SEZIONE III

## ***Le azioni***

L'interpretazione che l'Amministrazione dà alla parola "welfare" coincide con il senso più letterale di "benessere". L'obiettivo della progettazione e della gestione delle politiche di welfare pertanto non è limitato alla sola tutela delle cosiddette "fasce deboli" o focalizzato sugli aspetti cronici del disagio sociale. L'obiettivo principale è la tutela della qualità complessiva della vita, della convivenza sociale e del benessere dell'intera comunità cittadina.

Il complesso degli interventi sociali gravita attorno all'obiettivo della promozione della qualità dei processi di integrazione per tutte le componenti della comunità e a tutti i livelli: economico, relazionale, informativo e culturale. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un preciso strumento, un'impostazione per le relazioni con utenti e stakeholder: **il dialogo sociale**. Questo implica in primo luogo una capacità di analizzare le richieste dell'utenza, consci del fatto che l'intervento pubblico in campo sociale è chiamato, sempre di più, a rispondere a bisogni relazionali derivanti dalla veloce e spesso incoerente trasformazione degli stili di vita, più che da antiche povertà. In secondo luogo il metodo del dialogo sociale con la comunità cittadina si manifesta nella formulazione e stipulazione di nuovi "contratti sociali" a diversi livelli.

Questa Amministrazione, a fronte della progettazione e dell'erogazione dei servizi pubblici in campo sociale, pretende dai soggetti che beneficiano o cogestiscono gli stessi, una chiara condivisione di responsabilità.

### ***Le strategie trasversali***

- A) Affermazione della centralità dell'utenza nella gestione dei servizi sociali.**
- B) Sviluppare un welfare di comunità ed un welfare "a rete".**
- C) Sperimentare ed "intraprendere" nella gestione e nell'allestimento di nuove tipologie di servizi**
- D) Promozione dell'integrazione, del protagonismo e dell'educazione attiva delle diverse componenti della comunità cittadina.**



## Promuovere la soddisfazione degli utenti fruitori dei servizi coinvolgendoli nel processo di miglioramento continuo

Il progetto "**La pagella dei servizi comunali** compilata dagli utenti, per migliorarne la qualità", è uno dei progetti strategici approvati dal Consiglio Comunale e affidati al Servizio Controllo Strategico del Comune di Pordenone. E' un progetto ambizioso che consente al cittadino di mettere nero su bianco in maniera trasparente ed anonima il livello di gradimento del servizio ricevuto.

I criteri utilizzati nel processo di definizione, somministrazione e consuntivazione dei questionari sono i seguenti:

1. Salvo diversa indicazione specificata i questionari sono somministrati a tutti gli utenti del servizio;
2. Il questionario è anonimo e personale;
3. Il questionario può essere compilato via Internet (canale preferenziale) o su cartaceo e, in questo caso, imbuca-to nelle apposite urne o inviato via posta;
4. L'indagine viene svolta con cadenza biennale e ha una durata non inferiore a 3 settimane con una data di sca- denza specificata nella lettera di invito a partecipare;

5. Ogni questionario è identificato da un codice (token) che lo identifica in maniera univoca (ma anonima). L'apposito softwa- re che gestisce l'immissione dei questionari consente un solo utilizzo di tale codice che funge come password di accesso e che subito dopo l'utilizzo viene bloccato;

6. I quesiti presenti nel questionario sono predisposti dal Servi- zio Controllo Strategico di concerto con i servizi interessati;

7. Il Servizio Controllo Strategico, soggetto terzo rispetto ai ser- vizi interessati, è responsabile della somministrazione ed elabo- razione dei risultati;

8. Dell'avvio di una nuova indagine è data notizia, oltre che sul sito internet dell'ente, anche sui quotidiani locali;

9. La pubblicazione dei risultati contiene le informazioni sinteti- che del numero dei questionari somministrati, di quelli restituiti compilati e della percentuale di partecipanti.

Per ciascun quesito viene esposta la valutazione media conse- guita e il dettaglio percentuale di tutte le valutazioni espresse. Di regola, salvo casi particolari, non viene aggiunto alcun com- mento per la lettura del quesito o del voto del cittadino;

10. La risposta al quesito relativo alla valutazione complessiva media del servizio, è il voto sintetico esposto sul sito internet accanto al titolo del questionario ed è affiancato dal relativo emoticon (da 1 a 4 rosso, 5 e 6 giallo, 7 8 9 e 10 verde);

11. Tutti i questionari compilati dagli utenti sono a disposizione, per la consultazione, a partire dalla settimana suc- cessiva alla pubblicazione dei risultati.

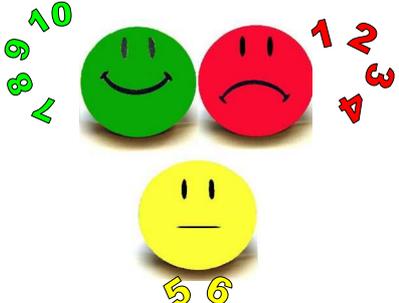
Tutti i risultati delle indagini svolte sono disponibili sul sito internet del comune di Pordenone:

<http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari>

**QUESTIONARI RILEVAZIONE  
SODDISFAZIONE UTENTI**

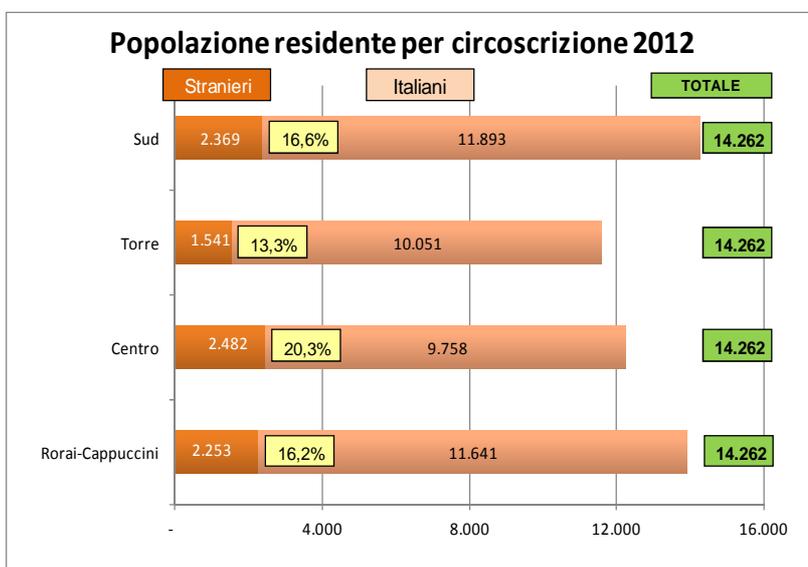
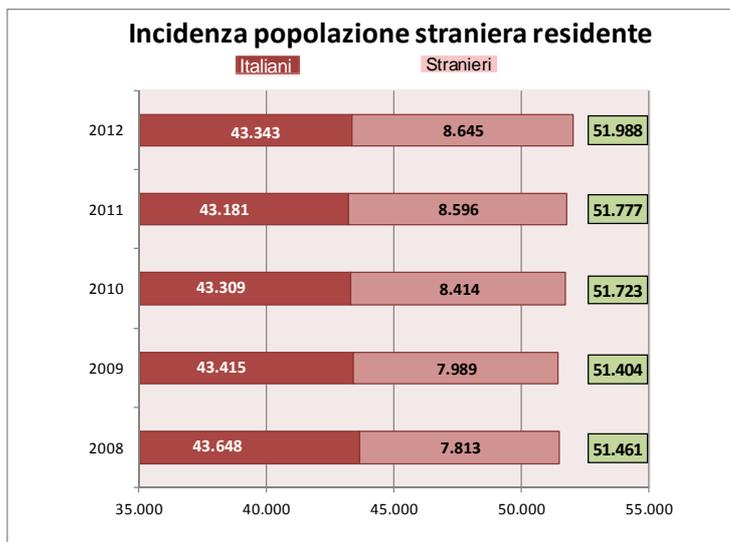


**LA PAGELLA DEI SERVIZI COMUNALI  
COMPILATA DAGLI UTENTI  
PER MIGLIORARNE LA QUALITÀ**



## Andamento demografico

Nel periodo 2008-2012 la popolazione residente si mantiene costante con un incremento dell'1,02% rispetto al 2008 (0,41% nell'ultimo anno). Il calo nel quinquennio dei residenti italiani dello 0,70% (ma nell'ultimo anno c'è stata una ripresa dello 0,38%) è compensato dall'aumento della popolazione straniera che nel 2012 è pari al 16,63% dei residenti, con un incremento del 10,65% sul 2008. Un residente su 6 è straniero. Anche se il fenomeno nell'ultimo periodo si è attenuato, se il trend si dovesse mantenere costante, è ipotizzabile per il 2015 uno scenario in cui il numero dei cittadini stranieri residenti salirà sopra le 9.000 unità, pari a oltre il 17% di una popolazione residente che potrebbe raggiungere le 52.500 unità.



Il grafico a lato evidenzia che:

- in tutte e quattro le circoscrizioni si è registrato un lieve aumento della popolazione, dallo 0,05% della **circoscrizione Sud** allo 0,67% della **circoscrizione Centro**.
- l'incremento dei residenti stranieri è più accentuato nella **circoscrizione Torre** (+2,19% sul 2011, seguito dall'1,54% della **circoscrizione Sud**), dove c'è però la percentuale più bassa degli stessi (13,3%);
- nella **circoscrizione Centro** la percentuale di residenti stranieri si è attestata sul 20,3%, con un incremento nell'ultimo anno dello 0,69%;
- invece la **circoscrizione Rorai-Cappuccini** registra una flessione dei residenti stranieri dell'1,62%
- la **circoscrizione Sud** risulta la più

popolata nonché col maggior numero di residenti italiani, seguita dalla Rorai-Cappuccini, ma va segnalato che dal 2010 si è evidenziato un calo di circa mille unità in entrambe. Sostanzialmente della stessa misura è invece la crescita nelle circoscrizioni Centro e Torre.

Tab A.1: Dati demografici e territoriali del Comune di Pordenone

Dati demografici	2008	2009	2010	2011	2012
Popolazione residente	51.461	51.404	51.723	51.777	51.988
Maschi	24.583	24.493	24.603	24.611	24.710
Femmine	26.878	26.911	27.120	27.166	27.278
Famiglie	22.885	22.936	23.308	23.536	23.807
Stranieri	7.813	7.989	8.414	8.596	8.645

L'analisi della tabella 1 evidenzia che le donne rappresentano il 52,47% della popolazione (i maschi il restante 47,53%). Le famiglie sono cresciute di quasi mille unità nel quinquennio.

Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Pordenone

Nota:tutti i dati relativi alla popolazione sono provvisori in attesa della pubblicazione, da parte dell'Istat, dei risultati del 15° Censimento della Popolazione

Tab A.2: Popolazione residente per fascia d'età

Dati demografici	2008	2009	2010	2011	2012
Pop 0-14	6.218	6.380	6.506	6.575	6.627
Pop 15-64	33.701	33.387	33.483	33.200	33.084
Pop 65 anni e più	11.542	11.637	11.734	12.002	12.277

L'analisi della **stratificazione per età** evidenzia che il 12,75% dei residenti ha meno di 15 anni, mentre la popolazione ultra sessantacinquenne è pari al 23,62%.

Fonte: Ufficio Statistica—Comune di Pordenone

Nel 2012 l'età media dei residenti è di 44,7 anni. La lettura disaggregata di italiani e stranieri evidenzia che **l'età media degli italiani è di 47,3 anni e che quella dei cittadini stranieri è di 30,9 anni.**

**Indice demografico di dipendenza** = [Popolazione(0-14)+ Popolazione(65 e oltre) / Pop.(15-64)\* 100]

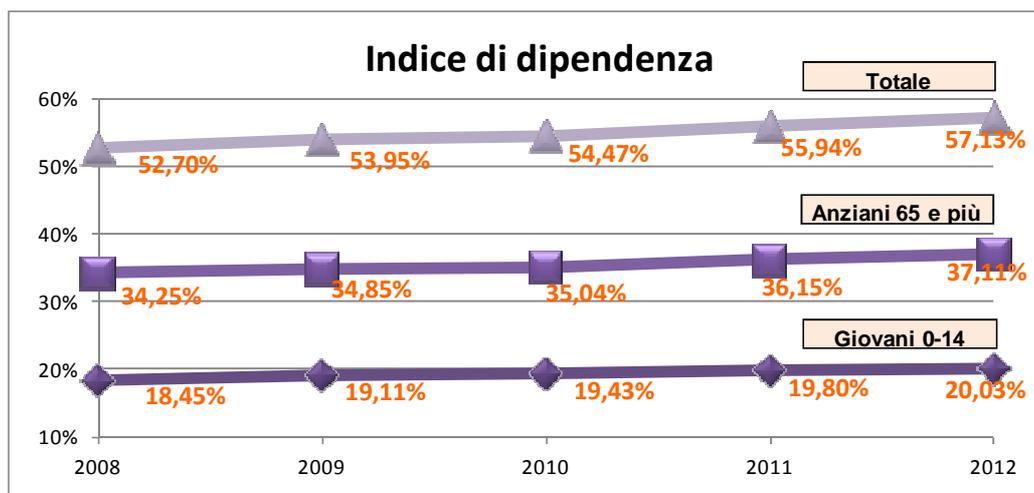
Ha una certa rilevanza economica e sociale: rapporta, infatti, le persone non attive, che non sono cioè autonome per ragioni demografiche (l'età), i giovani e gli anziani, alle persone che si presume debbano mantenerli (persone attive).

Tab A.3: Indice di dipendenza

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Indice di dipendenza giovanile	18,45%	19,11%	19,43%	19,80%	20,03%
Indice di dipendenza degli anziani	34,25%	34,85%	35,04%	36,15%	37,11%
Indice di dipendenza totale	52,70%	53,95%	54,47%	55,94%	57,13%

Tra il 2008 e il 2012 l'indice di dipendenza è in costante, seppur lieve, aumento ed evidenzia che per ogni giovane o anziano residente (persone non attive) ci sono 1,75 persone in età tra i 15-64 anni (persone attive).

Fonte: Ufficio Statistica – Comune di Pordenone



Tab A.4: Indicatori demografici del Comune di Pordenone

Indicatori demografici	2008	2009	2010	2011	2012
Tasso di natalità	9,50	9,92	9,29	9,24	8,25
Rapporto tra le nascite e la popolazione media annua, moltiplicato per 1.000					
Tasso di mortalità	11,10	11,45	10,03	9,74	9,98
Rapporto tra le morti e la popolazione media annua, moltiplicato per 1.000					
Saldo migratorio	694	22	357	288	1.020
Differenza tra immigrati – emigrati					

Il tasso di natalità come si può vedere è in costante diminuzione: 8,25 nascite ogni 1.000 residenti, rispetto alle 9,92 del 2009. Il tasso di mortalità, in calo dal 2009 ma sempre superiore a quello di natalità, è cresciuto lievemente nell'ultimo anno. Il saldo migratorio, sempre positivo nel quinquennio, ha subito un'impennata nel 2012.

Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Pordenone

### La soddisfazione degli utenti: i servizi Demografici

Il servizio demografico è tra i servizi maggiormente utilizzati dal cittadino come dimostra l'alto numero di utenti che hanno compilato il questionario nel 2011 (742):

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011
Questionario servizio Demografico	742/1008=74%	9	9
Indagine effettuata dal 02/11/2011 al 09/12/2011			
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>			



molto positivo complessivamente il risultato dell'indagine che **ha ottenuto nove come voto medio del cittadino**, in linea con quanto espresso nella precedente valutazione del 2009; molto buoni anche i giudizi su cortesia e rapidità del personale, su chiarezza della modulistica e degli operatori, nonché sull'adeguatezza dei locali. Si rileva inoltre che il 54% degli utenti ha atteso meno di 10 minuti per accedere allo sportello.

## CAPITOLO UNO IL LAVORO: RENDERE LA CITTA' COMPETITIVA

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

**Miglior utilizzo del tempo: azioni per rendere la burocrazia più sostenibile con il potenziamento dello Sportello unico per le imprese, anche l'informatizzazione di tutti i procedimenti e la mappatura informatica di tutti gli uffici coinvolti nei procedimenti. Potenziamento della rete dei comuni aderenti allo Sportello Unico con Pordenone capofila.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % riduzione tempi medi di evasione istanze di autorizzazione dello sportello unico
- % di procedimenti informatizzati
- N. comuni convenzionati



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
5	13,8	15
35	62	100
2	2	2

**Creazione di un sistema che faciliti l'insediamento di nuove imprese attraverso un sistema di sviluppo delle competenze coordinato dalle scuole;**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. Imprese attive nel comune (presenti sul territorio)



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
4550	4473	4650

**Giovani: incentivazione dell'imprenditoria giovanile promuovendo l'accesso al microcredito per gestire prestiti d'onore; il coworking con la possibilità di offrire in uso strutture attrezzate a basso costo messe a disposizione dal comune; offriremo alle nuove imprese il supporto di un tutor che fornisca consulenza nella fase di avvio e successivamente nella gestione delle risorse.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. nuove imprese giovanili avviate
- Variazione % nuove imprese giovanili avviate rispetto alla % regionale



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	5
0	0	0

**Artigianato: favorire le attività artigianali, lavorando a stretto contatto con le organizzazioni di categoria e creando una vetrina dell'artigianato di qualità e delle eccellenze produttive del territorio in un punto prestigioso della città.**

**Centro storico: promozione del mantenimento delle attività nel centro cittadino, che vede una fase di declino, attraverso la cooperazione con le associazioni di categoria ed offrendo aiuto nell'utilizzo di fondi Europei disponibili proprio per queste finalità.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % di variazione delle attività nel centro storico

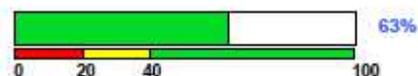


Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	0

**Competitività del territorio: estensione rete Wireless in città, con la creazione di una struttura per la gestione digitale di base che possa essere offerta anche al privato.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. aree in cui è offerto il servizio wifi

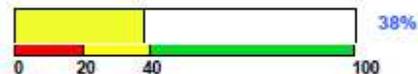


Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
17	17	20

**Avvio di iniziative significative, nel campo del software avanzato, da parte di aziende straniere e/o italiane che trovino in Pordenone la città attrezzata, competente e competitiva.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. nuove iniziative attivate in campo software avanzato



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	1

Avvio di un processo di progressiva riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori, fatte salve le verifiche di legge e di tesoreria, per portarli a 30 giorni dalla data di ricezione della fattura.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- Tempi medi di pagamento del Comune alle imprese - da ricezione fattura a emissione mandato (gg)

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
41,75	33,61	30

Favorire lo sviluppo delle competenze personali di giovani diplomati e laureati attraverso lo strumento degli stage da effettuare negli uffici comunali con la supervisione di tutor interni.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. stage annui attivati

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
40	69	65

## 1.1.A Caratteristiche delle attività economiche

### Suddivisione delle imprese per tipologia di attività

A fronte di 33.084 residenti in Città, con un'età compresa tra i 15 e i 64 anni, vi sono quasi 4.500 imprese; **un'impresa ogni 7 residenti**. L'analisi delle imprese per tipologia di attività evidenzia che la **quota più rilevante** di queste opera nell'ambito del **commercio**, che nel 2012 rappresenta il **28%** delle imprese attive.

Nel triennio 2010-2012 il **trend complessivo** delle imprese attive presenta un **aumento** pari allo **0,38%** (ma nel **2012** vi è stato un **calo** dello **0,75%**), con incrementi soprattutto nei settori di servizi in genere nonché nelle attività professionali, scientifiche, tecniche. In calo invece agricoltura, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, e nel 2012 anche le costruzioni.

Tab 1: Sedi di impresa nel Comune di Pordenone suddivise per tipologia di attività (imprese attive)

Tipologia di attività economiche	2010	2011	2012
A Agricoltura, silvicoltura pesca	207	201	193
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1
C Attività manifatturiere	391	397	393
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	10	9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	12	13	12
F Costruzioni	494	504	483
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.293	1.278	1.262
H Trasporto e magazzinaggio	116	106	102
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	291	302	307
J Servizi di informazione e comunicazione	164	159	163
K Attività finanziarie e assicurative	184	194	196
L Attivita' immobiliari	410	410	417
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	356	370	368
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	142	154	152
P Istruzione	32	32	30
Q Sanita' e assistenza sociale	32	34	37
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	63	65	65
S Altre attività di servizi	262	270	275
X Imprese non classificate	3	7	8
<b>Totale</b>	<b>4.456</b>	<b>4.507</b>	<b>4.473</b>

Fonte: Camera di Commercio

## Commercio

Le direttive che riguardano l'azione politica del comune nel commercio sono due:

- **amplificare l'offerta per i cittadini** per mettendo a disposizione più beni e servizi al miglior prezzo;
- **preservare l'identità dei luoghi e delle comunità** che gravitano attorno alle localizzazioni elettive e/o storiche del commercio.

Una valenza particolarmente importante assume il problema della **riqualificazione e rivitalizzazione delle attività commerciali dei centri storici**. L'importanza, delicatezza e complessità del progetto impone di stabilire sinergie per un dialogo per la valorizzazione del centro, promosso dall'Amministrazione Comunale e aperto a tutti i soggetti portatori di interessi, tutto ciò al fine di produrre una pianificazione delle iniziative riguardanti i soggetti che operano all'interno del centro per evitare dispersione di risorse, creare le maggiori sinergie possibili fra le diverse imprese, tra attività commerciali, terziarie in genere e culturali, fra soggetti pubblici e privati.

Un obiettivo a breve termine è quello di creare uno strumento operativo per rafforzare l'identità del "sistema Centro storico di Pordenone" nel suo insieme. La concertazione degli interventi deve quanto più possibile sgorgare da una logica di sistema integrato di "centro commerciale naturale urbano" che va curato e amministrato come tale, rafforzandone l'attrattività anche in chiave turistica, nonché come luogo piacevole da visitare e frequentare anche per i residenti.

Più concretamente si possono individuare le seguenti linee di intervento per il rilancio del centro storico e della rete commerciale:

**-Innovazione continua nel sistema dell'offerta.** Il panorama dei negozi attualmente presenti nel centro storico è caratterizzato da una preponderanza schiacciante delle merceologie dell'abbigliamento e delle calzature. Occorre una maggiore diversificazione di prodotti con una programmazione ed un orientamento ad un mix più completo.

**-Promozione "Cuore Pordenone".** Dovranno venire stimolate le relazioni fra imprese e territorio, quindi fra i contenuti delle singole attività e il contesto urbano in cui sono allocate.

**-L'arredo urbano.** E' bene allora prevedere regolamenti per le tipologie edilizie ammesse, collaborare fra Pubblica Amministrazione e privati per studiare le soluzioni migliori.

**-Mercato ambulante permanente.**

**-Logistica e distribuzione urbana delle merci.** Va ottimizzata la funzionalità a beneficio delle imprese, diffondendo l'uso delle metodologie telematiche sviluppando percorsi e piazzole di carico-scarico merci più adatte.

**-Azioni per l'integrazione etnico-economico-sociale.** In continuo, progressivo incremento sono il numero e la percentuale delle attività commerciali e para-commerciali di titolarità di cittadini extracomunitari. E' allora opportuno monitorare puntualmente queste attività, promuovere l'integrazione e la preparazione normativo-economica degli operatori.

**-Orari di apertura.** Per sfruttare al massimo le possibilità del centro cittadino, un'azione importante che le imprese possono attuare è l'introduzione di un orario, che copra un arco temporale più favorevole alle esigenze dei consumatori e in linea con l'idea generale di far vivere il centro storico, generando affluenza anche nella fascia serale.

**-Presenza di laboratori/atelier** ovvero di botteghe artigiane nel cuore della città, quali testimonianza vivente non solo delle radici manifatturiere della provincia e della città e che nel contempo che puntino alla valorizzazione del sapere pratico e del lavoro "manuale".

### **Strumenti ed azioni**

L'associazione Sviluppo e Territorio di cui il Comune è socio fondatore, ha avviato una serie di iniziative volte a rilanciare il centro storico urbano quale maggior luogo di aggregazione di incontro in città. Nel corso del triennio 2010-2012 verranno presumibilmente attuate le previsioni del Piano della Grande distribuzione approvato nel 2009, ed in particolare l'aumento della superficie di vendita del Centro Commerciale Meduna e l'apertura di superfici di grande distribuzione entro il "ring", nonché tutte le altre superfici previste dal Piano stesso. Tali autorizzazioni naturalmente troveranno realizzazione su iniziativa dei privati. Continua il lavoro e la collaborazione con la società Sviluppo e territorio per il rilancio del centro storico. Anche quest'anno verrà emesso un bando per i lavori da effettuarsi nei locali storici, bando che permetterà di assegnare ulteriori finanziamenti ai privati a fondo perduto fino al 30% dell'importo dei lavori da eseguire.

## Artigianato

Tab 2: Imprese artigiane attive nel Comune suddivise per tipologia di attività

Tipologia di attività economiche	2010	2011	2012
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3	2	4
C Attività manifatturiere	216	225	223
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	9	9	8
F Costruzioni	329	342	326
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	53	54	52
H Trasporto e magazzinaggio	68	62	60
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	55	55	54
J Servizi di informazione e comunicazione	20	24	26
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	-
L Attività immobiliari	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	35	35	34
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	33	37	42
P Istruzione	5	4	4
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5	5	6
S Altre attività di servizi	237	243	246
X Imprese non classificate	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>1.099</b>	<b>1.087</b>

Fonte: Camera di Commercio

In termini di tipologia di attività svolta risultano predominanti costruzioni (30,0%), attività manifatturiere (20,5%) ed altre attività di servizi (22,6%). Si segnala che nel 2012 vi è stata una diminuzione delle imprese artigiane dell' 1,1% (in particolare il settore costruzioni è calato del 4,7%; in crescita invece del 13,5% la categoria noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

Nell'ottica di creare condizioni favorevoli per supportare lo sviluppo del settore, sono state avviate una serie di azioni, in particolare le imprese che erogano "**servizi alla persona**", che hanno condotto ad una semplificazione dei procedimenti, nonché alla liberalizzazione degli insediamenti.

### La situazione

Il settore **artigianato** rappresenta una parte significativa della realtà imprenditoriale pordenonese; le 1.087 imprese artigiane costituiscono, nel 2012, circa il **24,3% del totale delle imprese attive**.

### Industria

#### Strumenti ed azioni

La **criticità** principale è rappresentata dalla **poliedrica locazione industriale del sistema socio economico pordenonese**.

Si è agito in termini di **pianificazione di interventi di carattere strutturale** tra i quali, in particolare:

- la **creazione una nuova zona industriale all'interno del territorio cittadino** con l'obiettivo di attirare nuovi insediamenti produttivi con l'ottimizzazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale;
- **revisione del Piano per gli insediamenti produttivi (PIP)** tra il 2005 ed il 2006/2007.

Inoltre, si è intervenuti sul **piano delle procedure**, semplificando l'iter amministrativo e riducendo i tempi di evasione delle pratiche per l'edificazione di nuovi impianti industriali, e sul **piano degli strumenti istituzionali ed amministrativi**, creandone ad hoc come ad esempio lo **Sportello Unico**.

**Terziario avanzato****Strumenti ed azioni**

Una **criticità del settore** è rappresentata dalla **mancata esplicitazione di un indirizzo preciso da parte del sistema socio economico pordenonese.**

**Imprenditoria giovanile****La situazione**

A Pordenone la propensione dei giovani all'imprenditorialità è sostanzialmente buona: a fine 2012 i soggetti con età inferiore a 30 anni che detengono cariche in impresa (titolari, soci, amministratori o altro) rappresentano circa il 3,98% del totale. Dopo il costante aumento dell'imprenditoria giovanile del recente passato, nell'ultimo quinquennio si è assistito a una sensibile riduzione del numero di iniziative (-13,6%).

Tab 3: Soggetti che detengono cariche (titolari, soci, amministratori o altro) in imprese, suddivisi per fasce di età

Fasce di età	2008	2009	2010	2011	2012
Età inferiore a 18 anni	4	4	4	2	-
Età compresa tra 18 e 29 anni	376	342	346	355	325
Età compresa tra 30 e 70 anni e più	8.005	7.963	8.013	7.991	7.825
Non classificato	-	11	12	10	10
<b>Totale</b>	<b>8.385</b>	<b>8.320</b>	<b>8.375</b>	<b>8.358</b>	<b>8.160</b>

Fonte: Camera di Commercio

**Imprenditoria degli stranieri**

Il trend 2008/2012 evidenzia un aumento del tasso di imprenditorialità degli stranieri, in particolare degli extracomunitari (+20,4%). A fronte di una diminuzione degli italiani, aumenta sia il numero di soggetti stranieri che detengono cariche in impresa (titolari, soci, amministratori o altro) sia la loro incidenza rispetto al totale (l'11,4%).

Tab 4: Soggetti che detengono cariche (titolari, soci, amministratori o altro) in imprese del Comune, per nazionalità

Nazionalità	2008	2009	2010	2011	2012
Italiana	7.566	7.482	7.481	7.436	7.207
Comunitaria	211	197	202	207	214
Extra Comunitaria	594	618	667	693	715
Non classificato	30	23	25	22	24
<b>Totale</b>	<b>8.401</b>	<b>8.320</b>	<b>8.375</b>	<b>8.358</b>	<b>8.160</b>

Fonte: Camera di Commercio

**La soddisfazione degli utenti del servizio Attività economiche**

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
<b>Questionario SUAP</b>	76/143=53%	<b>9</b>	<b>8</b>	
Indagine effettuata dal 16/12/2011 al 31/03/2012				
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>				

Gli utenti interpellati nel 2011 per esprimere un parere sul grado di soddisfazione e su servizio Attività economiche hanno **valutato otto la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto.**

**1.1.B Altri aspetti legati alle attività economiche****B.1 Impatto ambientale delle attività economiche****Strumenti ed azioni**

Tab 5: Classificazione delle aziende del Comune di Pordenone in base all'impatto ambientale

Impatto ambientale	2008	2009	2010	2011	2012
N° aziende classificate a rischio di incidente rilevante alto	-	-	-	-	-
N° aziende classificate a rischio di incidente rilevante medio	-	-	-	-	-
N° aziende classificate insalubri di 1° e 2° classe	38	42	43	46	52

Fonte: Ufficio tutela e sostenibilità ambientale – Comune di Pordenone

Alla valutazione delle attività produttive in termini economici, è opportuno affiancare una visione sull'impatto ambientale delle attività stesse. I dati evidenziano che **nel Comune non vi sono aziende ad alto rischio di incidente rilevante**, mentre risultano 52, all'incirca l'1% delle imprese attive, le aziende classificate insalubri di prima e seconda classe.

## B.2 Economia e occupazione

Tab 6: Tasso di disoccupazione provincia di Pordenone

Tasso di disoccupazione	2008	2009	2010	2011	2012
Provincia di Pordenone	3,93%	4,92%	6,20%	5,70%	6,90%



Fonte: Istat

Tab 7: Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso.

PROVINCE	Occupati (in migliaia)			Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Udine	124	95	219	70,3%	54,5%	62,4%
Gorizia	33	25	58	71,1%	55,7%	63,5%
Trieste	49	41	90	67,2%	56,2%	61,6%
Pordenone	80	60	140	75,6%	58,5%	67,1%
Friuli-Venezia Giulia	286	220	506	71,2%	56,0%	63,6%
ITALIA	13.441	9.458	22.899	66,5%	47,1%	56,8%

Fonte: Istat

Tab 8: Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso.

PROVINCE	Persone in cerca di occupazione (migliaia)			Tasso di disoccupazione (%)		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Udine	8	9	16	5,8%	8,5%	7,0%
Gorizia	2	2	4	5,9%	8,5%	7,0%
Trieste	3	3	6	5,3%	7,1%	6,1%
Pordenone	5	5	10	5,9%	8,2%	6,9%
Friuli-Venezia Giulia	17	20	37	5,8%	7,1%	6,8%
ITALIA	1.469	1.275	2.744	9,9%	11,9%	10,7%

Fonte: Istat

Nel 2012 il tasso di disoccupazione provinciale (6,9%) ha fatto registrare un aumento rispetto all'anno precedente del 21% (5,7%).

## B.3. Reti di relazioni per lo sviluppo economico

### Strumenti ed azioni

Si è operato nei confronti di **soggetti istituzionali**, arrivando a superare inerzie create nel passato e riallacciando i rapporti con enti quali Provincia, Camera di Commercio, e i Comuni limitrofi con la **creazione di un network interistituzionale**, di cui il Comune di Pordenone si è fatto promotore, acquisendone poi la leadership, che rappresenta una struttura territoriale, deputata al coordinamento delle politiche inerenti allo sviluppo economico, in ambito sovracomunale.

Inoltre, sono stati attivati **processi di concertazione e condivisione con gli stakeholder cittadini**, tra i quali le associazioni di categoria, dei consumatori, dei lavoratori, dei residenti.

### La soddisfazione degli utenti: Urbanistica

Gli utenti interpellati per esprimere un parere sul grado di soddisfazione nel 2012 hanno **valutato otto la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto**.

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2010	Voto degli utenti 2012
Questionario Urbanistica	41/44= <b>93%</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
Indagine effettuata dal 27/11/2012 al 28/02/2013			



Per visionare il Report completo <http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati>

## CAPITOLO DUE UNA CITTA' ACCOGLIENTE E SICURA

### 2.1 LA CULTURA COME FATTORE DI SVILUPPO

#### Premessa

Il potenziamento della rete dei "saperi" costituisce un fattore determinante per **conciliare** l'obiettivo del **mantenimento dell'alta dinamicità economica e produttiva** che contraddistingue il territorio con l'**innalzamento della qualità della vita in città**. Al riguardo vi sono numerosi aspetti da prendere in considerazione. Innanzitutto, attraverso la **gestione e lo sviluppo della "rete dei saperi"** è possibile apportare elementi di innovazione e dinamicità in un territorio già profondamente ricettivo. In secondo luogo, lo sviluppo e la gestione della "rete dei saperi" e la conseguente sua estrinsecazione in attività culturali, manifestazioni e occasioni di formazione, può contribuire a **fare evolvere la città di Pordenone e la sua immagine**, che è stata spesso esaurita nel cliché di "città del lavoro".



L'Amministrazione ritiene che, anche grazie al suo operato, Pordenone dovrà in futuro trasformarsi non solo in una città dall'alto tasso di sviluppo economico, ma anche nella **sede di eventi e manifestazioni culturali di grande respiro e dalla forte riconoscibilità esterna**. Dovrà inoltre essere sede di istituzioni culturali e formative che mettano in grado la città di rispondere alle esigenze legate al ruolo di capoluogo di provincia.

Le **occasioni culturali e formative** costituiscono anche uno **strumento per sviluppare socialità**, migliorare la **qualità della vita** dei cittadini e indurre in loro un nuovo interesse e una nuova identificazione verso le peculiarità del proprio territorio. Il perseguimento di questi fini, si concretizza, da un lato, in **strategie trasversali concernenti la gestione delle attività** e, dall'altro, in **politiche focalizzate sulle diverse tipologie di eventi e di contenitori formativi e culturali**.

#### Strategie trasversali

- A) Assunzione da parte del Comune di un ruolo di "regia" del sistema culturale e formativo della città, allo scopo di qualificare e armonizzare l'offerta.
- B) Dare risalto alle sedi e alle istituzioni culturali e formative della città e metterle in rete.
- C) Coinvolgere gli utenti nella progettazione delle attività culturali e formative
- D) Fornire supporto logistico al sistema culturale cittadino.

#### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Si intende affrontare il tema della gestione delle strutture culturali avviando nuovi modelli organizzativi per la gestione dei contenitori culturali che favoriscano una connessione tra domanda e offerta, produzione e fruizione. Ciò sarà possibile attraverso a) l'organizzazione di progetti supportati da apposite strategie partecipative e tecniche di gestione; b) lo sviluppo di partnership pubblico - privato che allarghino il campo ai diversi portatori di interessi ed in particolare alle associazioni; impostare una immagine coordinata di comunicazione visiva ed immediatamente percepibile delle attività e delle manifestazioni/eventi culturali;

##### Indicatori Strategici dell'Azione

- % di incremento sponsorizzazioni su consuntivo 2011 (€ 170.000,00)
- % di incremento compartecipazione enti e associazioni all'organizzazione degli eventi



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
8	3	30
30	267	20

Creazione di un portale web di tutti gli operatori culturali, formali ed informali, per condividere le iniziative e valorizzare un capitale sociale poco conosciuto dalla città, per interconnettere diversi attori ed iniziative, per sviluppare flussi di comunicazione in tempo reale.

##### Indicatori Strategici dell'Azione

- % di associazioni che utilizzano il portale (operatori culturali)
- N. visite al portale web operatori culturali da parte degli utenti



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
50	60	50
4000	2173	20000

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Valutazione dell'impatto ai vari livelli della riqualificazione della Vecchia Birreria pordenonese, abbandonata da più di ottant'anni, in precarie condizioni, che si trova al centro di una zona in buona parte riqualificata.



Valorizzazione del patrimonio storico culturale con le figure del Pordenone, dell'Amalteo, del Calderari, del Pilacorte che possono costituire elemento di integrazione fra i vari quartieri della città', Roraigrande, Vallenoncello, Villanova e Torre (con la sua funzione di chiesa madre), in un unicum con il centro storico ; questo consentirà anche la valorizzazione della rete culturale ed artistica del FRIULI OCCIDENTALE legando il capoluogo allo spilimberghese e al sanvitesese



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. opuscoli informativi dei siti rilevanti con mappa stradale realizzati
- N. accordi con altri comuni

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	5000
0	0	2

Costruzione insieme alla scuola e alle istituzioni di un legame basato sull'accessibilità attiva alla biblioteca e ai musei, sull'interazione negli eventi, sulla fruizione di tutti gli spazi pubblici muovendosi in libertà, autonomia e sicurezza.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. studenti utenti biblioteca
- N. studenti partecipanti ai laboratori dei musei

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
100000	160971	135000
8000	11778	12000

## 2.1.A Biblioteche

### Strumenti ed azioni

Nello scenario caratterizzato dalla crisi economica generale con i suoi pesanti riflessi nel vivere quotidiano anche nel nostro territorio, emerge il ruolo della biblioteca che, al di là dei suoi compiti tradizionali, è chiamata a costituirsi come luogo di difesa e promozione del welfare collettivo. E' bene ricordare che in un periodo di recessione la gente si avvicina di più ai servizi da essa erogati. Nel periodo di crisi economica che stiamo vivendo, anche nell'ambito del territorio pordenonese, si riscontra dunque la voglia di dedicarsi maggiormente alla lettura e si riscopre l'importanza del libro anche da parte di chi generalmente è più refrattario a questa pratica. Si nota sempre più che la gente combatte le difficoltà del quotidiano immergendosi nella lettura di riviste e quotidiani e avendo poche risorse economiche a disposizione si serve maggiormente della biblioteca per il prestito dei libri, per ascoltare musica, vedere in compagnia un dvd, partecipare agli incontri culturali, alle conferenze, seguire un corso di scrittura creativa, vedere una mostra.



Tab 1: Biblioteca civica

Biblioteca civica: attività ed iniziative varie	2008	2009	2010	2011	2012
N° presenze	80.796	92.915	155.125	235.496	268.286
N° tessere attive	1.944	1.932	7.759	4.570	6.701
N° prestiti	36.250	39.986	52.640	77.420	80.754
N° medio prestiti per utente	19	21	7	17	12
N° giorni di apertura	230	231	257	305	300
N° medio presenze per giorno di apertura	351	402	604	772	894
N° volumi in circolo	124.533	135.347	140.769	148.278	155.114

I dati relativi all'accesso ed alla fruizione dei servizi bibliotecari, dopo l'apertura della nuova sede avvenuta nel 2010, hanno evidenziato un incremento costante.

**Le presenze medie giornaliere nell'anno 2012 sono state pari a 894.**

Fonte: Ufficio Biblioteca - Comune di Pordenone

La realizzazione della nuova sede della biblioteca centrale nel 2010, ha consentito la realizzazione di un istituto bibliotecario all'avanguardia sia dal punto di vista multimediale, sia dal punto di vista dei servizi erogati che ha tenuto in debita considerazione tutte le tipologie di utenti (es. stranieri) e le fasce d'età, dedicando una particolare attenzione ai minori e agli anziani.

L'attenzione della cittadinanza nei confronti della nuova Biblioteca Civica, posta in una zona centrale della città, è stata evidente sin dall'inizio e continua in maniera costante ad oltre tre anni dall'inaugurazione. L'interesse a frequentare questo "rinnovato" centro culturale è determinato da una pluralità di servizi del tutto innovativi rispetto al panorama della tradizione bibliotecaria pordenonese: ampie zone di studio, area multimediale, ampi spazi coperti dalla rete wi-fi, punti di accesso informatici per la consultazione del catalogo, un'area dedicata alla musica, una sala per la lettura dei giornali e la consultazione dei periodici, una sezione fumetto e giovani adulti, un'intera ala dell'edificio riservata ai ragazzi con una sala per i bambini più piccoli attrezzata a ludoteca.

Il percorso realizzato ha insistito su numerosi aspetti. Innanzitutto ha dotato la biblioteca di nuove metodologie di gestione del patrimonio librario con l'ingresso nel **Servizio Bibliotecario Nazionale** che garantisce la catalogazione partecipata e il collegamento operativo con le principali biblioteche italiane, e la fruizione della **tecnologia RFID** che permette l'auto prestito/restituzione e la gestione dei servizi (pagamento fotocopie, accesso a internet ai sensi di legge e relative copie) in assoluta autonomia da parte dell'utente. Al fine di migliorare la qualità dell'offerta bibliotecaria presente nel territorio è stato creato il **collegamento on line dei patrimoni delle 5 Biblioteche circoscrizionali, delle biblioteche dei Musei civici, della biblioteca della Casa dello Studente, di quella del Seminario Vescovile e di quella della SOMSI**. Nell'ambito dell'indirizzo politico di recupero e valorizzazione delle testimonianze storiche della città, sono stati **restaurati beni propri ed acquisiti significativi materiali librari e documentali**.

### Attività bibliotecaria

Tab 2: Attività di promozione nella Biblioteca civica

Biblioteca civica: attività di promozione	2008	2009	2010	2011	2012
N° visite guidate	37	35	166	85	89
N° studenti partecipanti visite guidate	805	837	4.440	2.215	2.197
N° incontri culturali	25	22	39	73	111
N° partecipanti incontri culturali	1.644	1.510	6.390	5.275	6.789

Fonte: Ufficio Biblioteca - Comune di Pordenone

L'istituzione bibliotecaria pordenonese ha **promosso numerose iniziative** di carattere **culturale** di rilevanza anche **sociale**. Sono state create apposite **sezioni specializzate come quella dei bambini e ragazzi (da 0 a 14 anni), dei giovani adulti (da 15 a 18 anni), della musica e**

**l'archivio del fumetto.** Oltre alle attività culturali legate al libro e alla promozione della lettura, è proseguita l'**attività editoriale** con la pubblicazione dei Quaderni annuali della biblioteca (QDB), le raccolte di poesie sulle varianti del friulano e i cataloghi delle mostre. Esaminando l'utenza sulla base della provenienza si rileva che, nel 2012, circa il 47% è residente a Pordenone, il 49% in altri comuni della Provincia ed il 4% in Comuni fuori provincia.

In ambito "sociale" si segnalano alcune iniziative rivolte agli immigrati per favorirne l'integrazione: nella Biblioteca Circostrizionale di Via Mameli è stato avviato un servizio sperimentale per l'integrazione scolastica dei bambini e ragazzi immigrati; in sede centrale sono stati messi a disposizione libri e periodi di cartaceo che su banche dati nelle lingue dei paesi da cui provengono le maggiori comunità presenti nel Comune. Il **progetto "una finestra sul carcere"** mira a garantire il diritto alla cultura e all'informazione anche a chi vive in contesti di potenziale isolamento come i detenuti della Casa Circondariale di Pordenone.

### La soddisfazione degli utenti della Biblioteca

Nel 2011 la valutazione dell'indagine è stata **migliorativa: il 79% degli utenti (431) interpellati ha infatti risposto al questionario attribuendo un giudizio pari a 9.**

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
Questionario servizio Biblioteca	431/549=79%	8	9	
Indagine effettuata dal 28/04/2011 al 31/05/2011				

Per visionare il Report completo <http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati>

### Le Biblioteche circostrizionali

Tab 3: Biblioteche circostrizionali

Attività e iniziative varie	2008	2009	2010	2011	2012
N° biblioteche circostrizionali	5	5	5	5	5
N° utenti	7.348	6.335	5.998	5.433	5.571
N° ore di apertura	1.748	2.069	2.128	2.120	1.890
N° letture animate	140	136	160	160	150
N° partecipanti letture animate	1.288	1.221	2.370	2.554	2.355

Per quanto riguarda le biblioteche circostrizionali i dati evidenziano una **flessione** dell'utenza del **24,2% nel quinquennio**, con una ripresa però nel 2012 del **2,5%**.

Fonte: Ufficio Biblioteca - Comune di Pordenone

Tab 4: Costi sostenuti dall'Ente per la Biblioteca civica e per le biblioteche circostrizionali

2008	2009	2010	2011	2012
697.469	718.217	1.255.903	1.621.472	1.271.807

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

## 2.1.B Archivio Storico

### **Strumenti ed azioni**

L'archivio si compone di due sezioni: storica e di deposito, costituito dalle pratiche completate dagli uffici e non ancora disponibili per la fruizione da parte dei ricercatori.

Tab 5: Principali indicatori relativi all'archivio storico

Archivio storico	2008	2009	2010	2011	2012
N° giorni di apertura al pubblico	218	247	248	249	253
N° accessi	280	305	227	239	267
N° pezzi dati in consultazione	682	966	658	856	599
N° ricerche effettuate	147	153	170	182	151

Fonte: Ufficio archivio storico - Comune di Pordenone

Tab 6: Costi sostenuti dall'Ente per l'Archivio storico

2008	2009	2010	2011	2012
79.218	117.385	125.999	167.989	178.119

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

## 2.1.C Musei

### Collezioni

E' stata attivata un'importante azione di **arricchimento delle collezioni** che presentavano parzialità e lacune legate alla istituzione recente dei Musei. L'azione si è sviluppata mediante una **politica di acquisizioni mirate**, che ha reso maggiormente organici i percorsi espositivi.

### Spazi espositivi

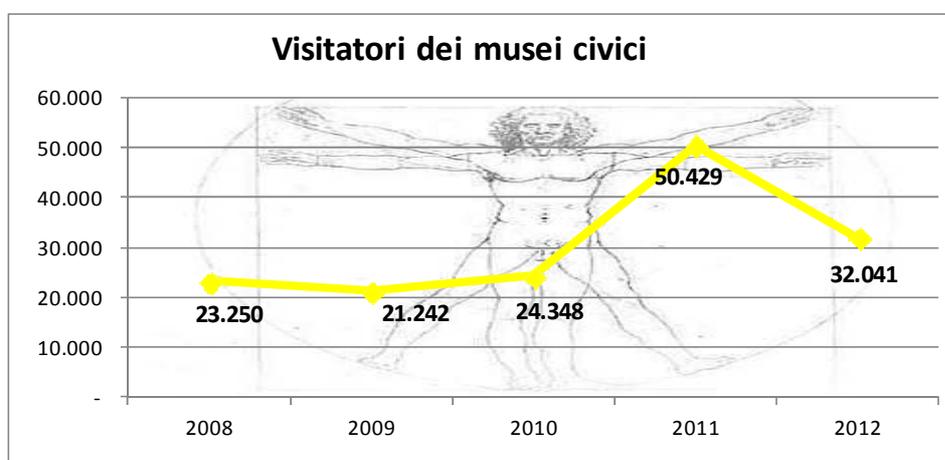
Le attività di valorizzazione del patrimonio museale cittadino non hanno riguardato solo l'espansione delle collezioni ma sono consistite anche in un **ampliamento delle superfici espositive**. L'incremento delle superfici espositive totali è dovuto principalmente all'apertura del **castello di Torre**, diventato sede del Museo archeologico del Friuli Occidentale e agli ampliamenti realizzati per il Museo d'Arte.

### Rapporti con gli utenti

Le azioni finalizzate a **favorire la fruizione dei musei** e del patrimonio museale da parte degli **utenti sono state molteplici**: il **riallestimento dei percorsi espositivi**, i **nuovi strumenti di diffusione** della conoscenza del patrimonio museale (catalogo del Museo d'arte, informatica all'interno dei musei per vedere le opere e sito Internet). La **revisione degli orari di apertura al pubblico** ha visto l'introduzione del prolungamento dell'apertura nelle ore serali e apertura nei week-end.

### Attività museale

Le **finalità da perseguire sono due**: proporre **iniziative di alto livello**, accompagnate da pubblicazioni e attività di comunicazione e allestire **iniziative di portata più limitata**, destinate a mantenere vivo l'interesse e l'attenzione della cittadinanza e del territorio. Nel quinquennio 2008-2012 si registra una **umento dei visitatori del 38%**.



Tab 7: MUSEO D'ARTE: attività espositiva e didattica

MUSEO D'ARTE	2008	2009	2010	2011	2012
N° visitatori (esclusi laboratori)	9.595	12.745	1.816	2.211	2.444
N° medio visitatori per giorno di apertura (comprese mostre temporanee)	31	57	13	7	10
N° alunni (laboratori)	2.539	1.831	3.002	2.466	2.949

Fonte: Ufficio Musei - Comune di Pordenone

Tab 8: Museo di storia naturale: attività espositiva e didattica

MUSEO DI STORIA NATURALE	2008	2009	2010	2011	2012
N° visitatori (esclusi laboratori)	11.194	6.493	7.087	13.750	10.729
N° medio visitatori per giorno di apertura (comprese mostre temporanee)	45	69	32	44	37
N° alunni (laboratori)	3.289	2.065	3.282	3.416	2.835

Fonte: Ufficio Musei - Comune di Pordenone

Tab 9: Museo archeologico: attività espositiva, didattica, conferenze, iniziative varie

MUSEO ARCHEOLOGICO	2008	2009	2010	2011	2012
N° visitatori (esclusi laboratori)	2.461	2.004	3.133	3.166	3.331
N° medio visitatori per giorno di apertura	16	13	21	15	21
N° alunni laboratori	3.603	3.274	5.374	4.616	5.994

Fonte: Ufficio Musei - Comune di Pordenone

Tra le mostre realizzate si evidenzia: "Nubai" esposizione a carattere archeologico-etnografico-documentario sull'antica Nubia, oggi Sudan (1.641 visitatori).

Tab 10: Galleria d'arte moderna Parco 1 : attività espositiva e didattica

GALLERIA D'ARTE MODERNA-Parco 1	2010	2011	2012
N° visitatori (esclusi laboratori)	6.412	31.302	15.537

Fonte: Ufficio Musei - Comune di Pordenone

La nuova Galleria d'arte moderna e contemporanea è stata inaugurata con la mostra "Corrado Cagli e il suo magistero. Dalla Scuola romana all'astrattismo" che al 31 dicembre 2010 registrava la presenza di 6.412 visitatori (14.817 a fine mostra).

Tab 11: Parco 2 area espositiva di Via Bertossi: attività espositiva e didattica

GALLERIA D'ARTE MODERNA-Parco2	2010	2011	2012
N° visitatori (esclusi laboratori)	5.900	6.175	5.550

Fonte: Ufficio Musei - Comune di Pordenone

Considerando l'**attività didattica**, da sempre centrale per i musei pordenonesi, gli indicatori evidenziano che, nel quinquennio, i musei hanno accolto oltre **50.000 alunni**.

**Nel 2012 gli alunni coinvolti sono stati oltre 11.000.** Il servizio ha supportato queste iniziative individuando spazi e tempi esclusivamente dedicati all'attività didattica e sviluppando un'azione rivolta specificatamente agli insegnanti, per i quali sono stati organizzati, ogni anno, corsi di formazione.

Tab 12: Costi sostenuti dall'Ente per il funzionamento dei musei

	2008	2009	2010	2011	2012
Museo d'Arte	748.607	725.682	641.136	598.894	524.996
Museo delle Scienze	464.362	321.453	514.132	458.801	394.611
Museo Archeologico	392.641	405.618	432.578	449.330	430.429
Galleria d'arte moderna	160.368	177.305	584.195	943.155	589.677
Spazi espositivi via Bertossi	-	-	-	-	56.527
<b>Totale</b>	<b>1.765.978</b>	<b>1.630.058</b>	<b>2.172.042</b>	<b>2.450.179</b>	<b>1.996.240</b>

I costi degli spazi espositivi di via Bertossi - Parco 2 fino al 2011 sono ricompresi nella voce Galleria d'arte moderna.

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

### La soddisfazione degli utenti del Museo di Storia Naturale

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti	
<b>Questionario Museo di Storia Naturale</b>	331/612= <b>54%</b>	<b>8</b>	
Indagine effettuata dal 28/03/2011 al 31/05/2011.			
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>			

Complessivamente 331 utenti (pari al 54%) hanno compilato il questionario di soddisfazione sul Museo nell'anno 2011. Otto è il voto medio che gli utenti assegnano al servizio.

### Opere ed infrastrutture

#### Interventi realizzati nel 2012

- Complesso **Villa Cattaneo e Barchessa** restauro e conservazione del complesso architettonico 1° 2° e 3° lotto Villa (€ 2.814.285,70);
- **Palazzo Ricchieri**: adeguamento impiantistico (€ 150.000,00).

## 2.1.D Iniziative culturali

### *Strumenti ed azioni*

Il **supporto e il coordinamento fornito dal Comune** si pone principalmente su due piani: **logistico-organizzativo e finanziario**.

In termini logistico-organizzativi, il Comune sostiene le associazioni anche affidando in **concessione sedi sociali** a quelle che ne sono prive e mette a **disposizione gratuitamente importanti spazi di proprietà** e le relative **attrezzature**; in particolare: il complesso di San Francesco, gli Spazi Espositivi di via Bertossi (PARCO 2) spazi all'aperto e nei quartieri, nel complesso del Castello di Torre eccetera. Molto spesso vi è una **partecipazione, in termini finanziari, alle iniziative proposte dalle associazioni**. Per supportare o valorizzare alcune iniziative, inoltre, il Comune "accompagna" con altre autonome iniziative di propria organizzazione.

Per le associazioni che curano iniziative ricorrenti di particolare significato, si è utilizzato lo strumento della convenzione triennale (ad esempio per il Meeting Teatrale "Arlecchino Errante", per il Festival Chitarristico, per la rassegna di Teatro Popolare, per la Rassegna di teatro per bambini).

L'Amministrazione comunale attribuisce una fondamentale importanza all'obiettivo della costruzione della **rete della cultura** ed è nell'ambito di questo obiettivo, che si collocano tutte le azioni e gli strumenti sopra riportati. Probabilmente però ciò che dà maggiormente il senso della volontà di lavorare in questa direzione è la scelta della forma partecipata di gestione adottata per il nuovo Teatro Verdi.



**Associazioni socio-culturali**

Le **associazioni culturali beneficiarie di contributi diretti** nel 2012 sono state 21. Nel novero non sono ricomprese quelle associazioni che hanno usufruito di contributi nell'ambito delle manifestazioni estive in città, natale e carnevale (fondi ricompresi nella spesa delle relative manifestazioni).

Tab 13: Contributi diretti erogati ad associazioni socio-culturali

Associazioni e contributi	2008	2009	2010	2011	2012
N° associazioni beneficiarie	88	76	71	85	114
Contributi diretti	€ 539.000	€ 510.426	€ 434.977	€ 362.527	€ 368.256

Fonte: Ufficio Cultura - Comune di Pordenone

Nota: non sono compresi i contributi erogati nell'ambito dei grandi eventi compresi nelle spese delle relative manifestazioni

**Manifestazioni culturali**

L'Amministrazione ha contribuito alla realizzazione in Città di numerose manifestazioni culturali e fieristiche che hanno rappresentato un efficace momento di attrazione contribuendo all'incremento dei volumi delle attività commerciali. Le manifestazioni culturali organizzate nel 2012 hanno, infatti, contato **circa 138.000 presenze** con un **incremento nel quinquennio dell'11%** (in lieve calo nell'ultimo biennio) ed un **investimento diretto** a carico dell'ente che è pari a circa **1.145.761 Euro** (2008-2012).

Tab 14: Principali indicatori relativi alle manifestazioni culturali

Manifestazioni socio-culturali	2008	2009	2010	2011	2012
Numero manifestazioni	47	40	44	42	51
Presenze	124.989	141.012	141.326	138.710	138.282
Costo diretto	€ 147.000,00	€ 153.700,00	€ 220.850,00	€ 306.210,00	€ 318.001,00

Fonte: Ufficio Cultura - Comune di Pordenone

Nell'anno 2012 tra le **manifestazioni culturali di rilievo che il Settore Cultura Istruzione e Sport ha organizzato o direttamente collaborato con importanti mezzi finanziari, supporti logistici e servizi vari** si segnalano:

- Pordenonelegge.it;
- Dedicà;
- Giornate del Cinema Muto;
- Estate in città;
- Stagione Sinfonica;
- Rassegna di Teatro Popolare;
- Festival Chitarristico;
- Mostra fotografica legata a manifestazione Dedicà
- Premio Cavallini
- Meeting Teatrale "L'Arlecchino Errante";
- Premio Cavallini
- Meeting internazionale di Land Art Humus park
- Mostra Giancarlo Magri - tra pittura e restauro
- Scienzartambiente
- Mostra idrografie
- Mostra Jaques Toussaint
- Mostra ottava biennale di architettura - premio Marcello D'Olivo
- Mostra Italo Zannier - la sfida della fotografia
- Mostra Aftermath - tendenze della fotografia post jugoslava 1991 - 2011
- Mostra Alessandro Bergonzoni - maceria prima
- Mostra Patrimoni mondiali Unesco in Giappone
- Giornata della memoria
- Giostra dei castelli
- Rassegna natalizia
- Festa di carnevale

Tab 15: Costi sostenuti dall'Ente per la Cultura

2008	2009	2010	2011	2012
1.009.473	1.145.036	1.251.503	1.472.451	1.258.240

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

**Opere ed infrastrutture****Interventi realizzati nel 2012**

- **Casa della contessina:** opere di completamento e consolidamento strutturale (€ 620.000,00).

## 2.1.E Teatro Verdi

La struttura assolve al ruolo di **vero e proprio polmone culturale** non solo della città ma dell'intero territorio provinciale.

La struttura è gestita dall'**Associazione Teatro Pordenone** che vede quali soci fondatori le Amministrazioni Comunale e Provinciale e la Regione Friuli Venezia Giulia. La polifunzionalità del Teatro risponde all'**esigenza di soddisfare la più ampia utenza possibile** per fare in modo che la gestione di una struttura di tale importanza possa essere sostenibile per una città come Pordenone.



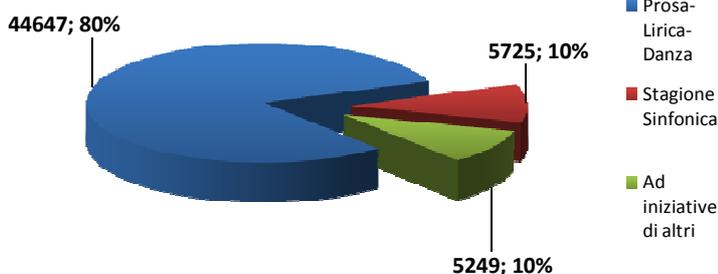
Tab 16: Teatro Verdi: Attività ed iniziative varie

Teatro Verdi: Attività ed iniziative varie	2008	2009	2010	2011	2012
Gg. di apertura	217	217	167	182	209
N° iniziative dirette e di terzi (Sala Grande)	143	147	91	140	120
N° iniziative al Ridotto	26	51	30	31	-
N° iniziative Sala Prove	48	19	16	27	-
Presenze ad iniziative teatro Verdi	39.742	50.238	45.655	44.540	50.372
Presenze ad iniziative di altri	31.000	33.967	n.d.	34.629	5.249

Il teatro Verdi ha registrato, nel 2012, **55.621 presenze** relativamente alle iniziative realizzate sia **direttamente** dall'Associazione che **indirettamente** da altri soggetti.

Fonte: Associazione Teatro Pordenone - Comune di Pordenone

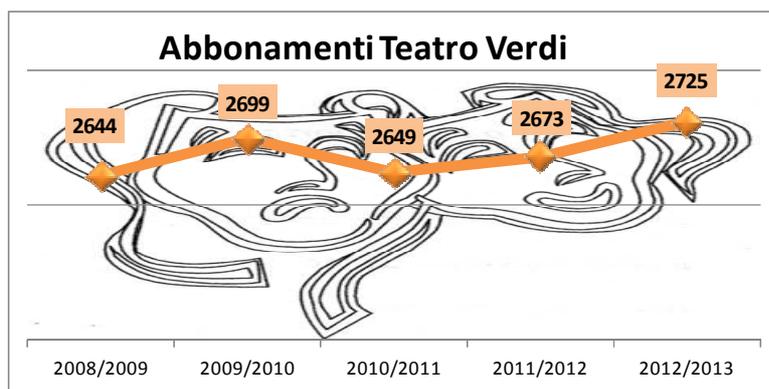
### Presenze spettacoli Teatro Verdi - anno 2012



Il Teatro Verdi è stato realizzato anche con il fine di ospitare le manifestazioni culturali che hanno reso la città un'eccellenza nazionale: tra le altre, **"Le giornate del Cinema muto", Pordenonelegge.it, l'Arlecchino Errante e Dedicà**. Offrendo lo spazio adeguato ad accogliere i numerosi ed importanti risultati della fiorente vita culturale ed associativa Pordenonese.

I dati 2012 evidenziano per il **cartellone di prosa/lirica/danza** una crescita degli abbonamenti del 7,00% con un incremento delle presenze del 6,82%, mentre per la **stagione sinfonica** gli abbonamenti sono calati del 19,92% a fronte di un numero di presenze più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. Gli utilizzi della struttura per spettacoli e iniziative collaterali, dirette e di terzi, sono stati complessivamente 120 (si segnala un esclusivo utilizzo per il 2012 della Sala Grande).

### Abbonamenti Teatro Verdi



Tab 17: Associazione Teatro Verdi: Abbonamenti e presenze abbonati

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
	Abbonamenti					Presenze				
Stagione sinfonica	422	445	445	502	402	3.356	3.729	3.496	2.745	5.725
Prosa/Lirica/Danza	2.222	2.254	2.204	2.171	2.323	36.386	46.509	42.169	41.795	44.647

Fonte: Associazione Teatro Pordenone - Comune di Pordenone

Tab 18: Costi sostenuti dall'Ente per Teatro Verdi

2008	2009	2010	2011	2012
1.073.956	1.669.260	1.536.643	1.394.710	1.263.858

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

I costi sostenuti dall'ente sono riferiti in particolare alla quota ammortamento della struttura oltre che a 405 mila euro di contributo all'Associazione Teatro Verdi.

## 2.1.F Università

L'amministrazione mira al potenziamento del ruolo del Consorzio universitario in un'ottica di integrazione del sistema scolastico formativo e dell'Università nella rete delle politiche culturali, sia dal punto di vista della diffusione che dal punto di vista della produzione.

### Mission

Offrire al territorio pordenonese l'opportunità di avere corsi di studio universitario su aree rilevanti, in relazione alle specificità culturali ed economiche del territorio, nell'ottica di contribuire al suo sviluppo.

### Consorzio Universitario di Pordenone

Il Consorzio Universitario di Pordenone è stato istituito nel **1992** con l'obiettivo di **garantire alla città la presenza di corsi di livello universitario**, offrendo questa opportunità in primo luogo agli studenti che, a vario titolo, erano impossibilitati ad un trasferimento di sede.

**I 1308 studenti iscritti nel 2012/2013 e 277 laureati** (in aumento del 7,36% nel quinquennio) nell'anno forniscono un parametro oggettivo delle dimensioni degli studi universitari in Città.

Tab 19: Consorzio Universitario di Pordenone: iscritti ai corsi di laurea in collaborazione con l'Università di Udine

N° iscritti ai corsi di laurea	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Dipartimento di Ingegneria elettrica, gestionale e meccanica	197	210	200	210	126
Matematica e Informatica	326	365	395	413	398
Scienze economiche e statistiche	466	474	496	528	522
Scienze mediche e biologiche	96	117	126	137	142
<b>Totale</b>	<b>1.085</b>	<b>1.166</b>	<b>1.217</b>	<b>1.288</b>	<b>1.188</b>

Fonte: Consorzio universitario

Tab 20: Consorzio Universitario di Pordenone: iscritti ai corsi di laurea in collaborazione con l'Università di Trieste

N° iscritti ai corsi di laurea	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Dipartimento di Ingegneria e Architettura	221	199	165	139	99
Dipartimento di Studi Umanistici	219	146	95	39	21
<b>Totale</b>	<b>440</b>	<b>345</b>	<b>260</b>	<b>178</b>	<b>120</b>

Fonte: Consorzio universitario

### Politiche per il futuro

Negli anni il Consorzio Universitario ha dato **risposta** ad una concreta **esigenza** degli **studenti** e delle **famiglie**. Su questo si innestano le direttive che il Consorzio Universitario ha elaborato per radicare ancor più gli studi accademici in Città e, parallelamente, per dare spazio alla crescente esigenza di personale qualificato da parte del tessuto socio-economico del territorio.

Tab 21: Consorzio Universitario di Pordenone: laureati suddivisi per facoltà

Laureati per Facoltà	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Dipartimento di Ingegneria elettrica, gestione, meccanica e Architettura	86	76	94	72	72
Dipartimento di Studi Umanistici	37	42	40	48	8
Dipartimento di Matematica e Informatica	47	53	80	76	86
Dipartimento di Scienze economiche e statistiche	64	58	71	80	72
Dipartimento di Scienze mediche e biologiche	24	23	30	25	39
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>252</b>	<b>315</b>	<b>301</b>	<b>277</b>

Fonte: Consorzio universitario

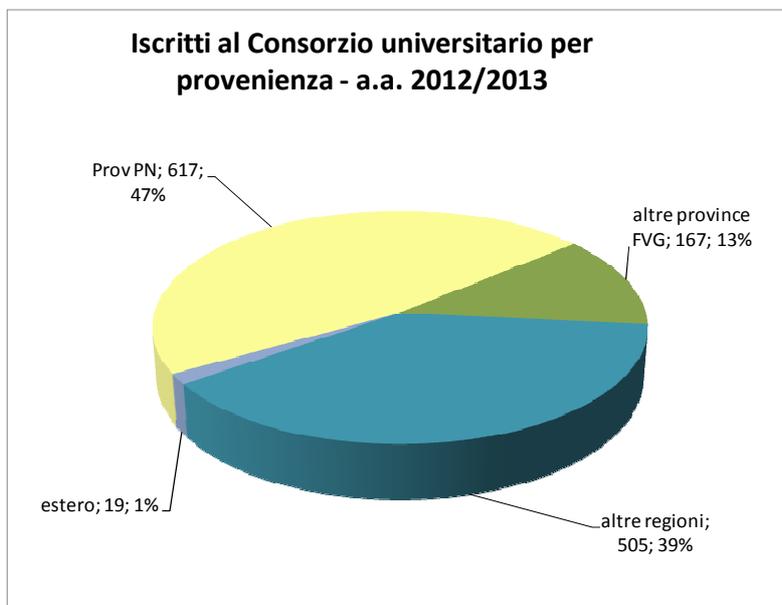
Il Consorzio ha sviluppato per il medio periodo una **strategia** volta a soddisfare le **esigenze**:

- di **studenti e famiglie**;
- di **aziende, enti ed istituzioni**.

Per la prima categoria di soggetti il programma di sviluppo ha visto la realizzazione di nuove aule e laboratori, della mensa e della residenza universitaria nonché la sistemazione della viabilità e dei parcheggi, che hanno favorito una migliore e più adeguata accoglienza degli studenti.

Per quanto concerne le esigenze espresse da aziende, enti ed istituzioni si è puntato allo sviluppo, in accordo con i due atenei di riferimento, di appositi programmi accademici, meglio rispondenti alle esigenze di tali soggetti. Si è puntato altresì sul completamento dei corsi di laurea per il conseguimento in loco della laurea specialistica.

Si sta completando la creazione di un polo specialistico in "Scienze e Tecnologie Multimediali" che costituirà, sul piano della ricerca accademica, una sponda a disposizione del mondo della cosiddetta *new economy*, che in questi anni sta trovando affermazione nella nostra Regione e nel vicino Veneto.



Tab 22: Studenti iscritti all'Università

Sedi	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Trieste	16.006	16.101	17.617	18.150	18.126
Udine	13.634	14.821	15.561	16.032	15.165
<b>Totale</b>	<b>29.640</b>	<b>30.922</b>	<b>33.178</b>	<b>34.182</b>	<b>33.291</b>
Pordenone	1.525	1.427	1.511	1.466	1.308

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca—dati non consolidati  
 Note: Comprende tutti gli iscritti all'ateneo, in qualsiasi sede si svolga la didattica

### Opere e infrastrutture

#### Interventi realizzati nel 2012

- **Palazzo Badini** - Completamento e arredi. (€ 460.000,00);
- **Ambito universitario Borgomeduna** – Pitture e area esterna (€ 150.000,00).

## 2.2. IL SISTEMA DEL SAPERE—Minori e famiglie

### La politica

Il concetto di **"Pordenone città educativa"**: evidenzia la centralità dei bambini e delle bambine all'interno delle politiche dell'Amministrazione. In essa trovano sintesi due aspetti che vengono tenuti in costante considerazione nell'affrontare i temi dell'infanzia e della genitorialità. Da un lato, infatti, si esprime la volontà di creare una **città a misura di bambino**, sia per quanto riguarda gli spazi urbani e le infrastrutture (percorsi pedonali, piste ciclabili, spazi verdi, cortili scolastici), sia per quanto riguarda gli spazi istituzionali, di espressione della partecipazione (tra i quali: il Consiglio Comunale dei ragazzi, il progetto "Per i bambini" a sostegno della conoscenza dei loro diritti, il progetto Meeting con le scuole superiori, i nuovi spazi per i giovani, per i quali si rinvia a specifici paragrafi). Dall'altro si ritiene che il difficile compito dell'educazione delle nuove generazioni non possa gravare esclusivamente sulle spalle dei genitori ma sia impegno della comunità tutta. In tal senso si punta ad evidenziare quanto sia responsabilità di ognuno, istituzioni e cittadini, farsi carico "del proprio futuro"; farsi carico cioè di **un'educazione delle nuove generazioni** che deve essere concepita e vissuta dalla comunità non come mero "compito biologico" ma come risultato ed espressione di un tessuto di relazioni, di scambio sociale ed interpersonale.

### Il contesto di riferimento

Tab 23: Nuclei familiari per numero di componenti

N° componenti	2008	2009	2010	2011	2012
1	8.216	8.316	8.672	8.911	9.251
2	6.553	6.570	6.680	6.722	6.702
3	4.276	4.187	4.087	4.066	4.035
4	2.824	2.846	2.876	2.863	2.866
5	718	714	681	698	673
6 e oltre	298	303	312	276	280
<b>Totale</b>	<b>22.885</b>	<b>22.936</b>	<b>23.308</b>	<b>23.536</b>	<b>23.807</b>

Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Pordenone

Tab 24: Composizione nuclei familiari

Nuclei familiari	Italiani	Stranieri	Misti	Totale
Femmina sola	4.755	748	-	5.503
Maschio solo	3.079	637	-	3.716
Coppia coniugata sola	3.813	135	72	4.020
Coppia coniugata con figli	4.708	674	118	5.500
Coppia convivente sola	469	220	97	786
Coppia convivente con figli	363	143	61	567
Madre con figli	1.742	154	-	1.896
Padre con figli	304	11	-	315
Figlio/a con madre	79	5	-	84
Figlio/a con padre	15	1	-	16
Altro	-	-	-	1.404
<b>Totale</b>	<b>19.327</b>	<b>2.728</b>	<b>348</b>	<b>23.807</b>

Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Pordenone

Tab 26: Bambini e ragazzi residenti per fasce d'età

Minori per fascia d'età	2008	2009	2010	2011	2012		
	Italiani e stranieri	Italiani e stranieri	Italiani e stranieri	Italiani e stranieri	Italiani	Stranieri	Totale
Età compresa tra 0-2	1.451	1.502	1.485	1.451	916	465	1.381
Età compresa tra 3-5	1.285	1.326	1.402	1.455	1.035	458	1.493
Età compresa tra 6-10	1.945	1.979	2.037	2.074	1.657	466	2.123
Età compresa tra 11-13	1.167	1.162	1.162	1.222	993	233	1.226
Età compresa tra 14-17	1.717	1.699	1.659	1.622	1.319	330	1.649
<b>Totale</b>	<b>7.565</b>	<b>7.668</b>	<b>7.745</b>	<b>7.824</b>	<b>5.920</b>	<b>1.952</b>	<b>7.872</b>

Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Pordenone

Analizzando la composizione delle famiglie nell'anno 2012 si evidenzia che le persone **residenti che vivono sole sono il 38,8%** sul totale delle famiglie.

La seconda tipologia prevalente è quella della famiglia con due componenti (28,1%).

Tab 25: Nuclei familiari per numero di componenti minorenni

N° componenti	2008	2009	2010	2011	2012
1 minore	2.910	2.875	2.894	2.845	2.733
2 minori	1.747	1.814	1.813	1.847	1.854
3 minori	308	306	326	335	358
4 minori	46	48	46	52	50
5 minori	7	6	7	7	8
6 minori e oltre	4	4	4	5	4
<b>Totale</b>	<b>5.022</b>	<b>5.053</b>	<b>5.090</b>	<b>5.091</b>	<b>5.007</b>

Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Pordenone

Il **25,48%** dei nuclei familiari di Pordenone rappresenta la **famiglia nella sua concezione più tradizionale** "Coppia con figli". **Si evidenzia che il 54,58%** del totale delle famiglie con componenti minorenni ha un solo figlio minore mentre quelle con due figli minori rappresentano il 37,03%.

I **bambini e i ragazzi residenti sono pari al 15%** della popolazione residente. La distribuzione percentuale dei **bambini italiani**, relativa all'anno 2010, evidenzia che la fascia più numerosa è quella compresa tra i 6 e i 10 anni (26,30%), seguita da quella compresa tra i 14 e i 17 anni (21,42%).

Nel 2010 i **bambini stranieri residenti** rappresentano il **24,59%** del totale, se consideriamo la fascia di età 0-2 i bambini stranieri si attestano intorno al 27,08%(+5,30% sul 2009).

Tab 27: Matrimoni religiosi e civili nel Comune di Pordenone

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° matrimoni religiosi	66	71	56	52	52
N° matrimoni civili	105	88	92	98	119
<b>Totale</b>	<b>171</b>	<b>159</b>	<b>148</b>	<b>150</b>	<b>171</b>

Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Pordenone

Dopo una progressiva riduzione dei matrimoni, dal 2010 al 2012 vi è stata una ripresa del 15,54%, imputabile interamente alla crescita di matrimoni civili (+29,35% a fronte di un calo dei matrimoni religiosi del 7,14%).

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

**Attivazione di verifiche periodiche della sicurezza e dell'adeguamento alle norme degli istituti e delle palestre, con programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % di edifici verificati
- % investimenti destinati a manutenzioni alle strutture scolastiche



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	100	100
2	3,42	2

**Prosecuzione della modifica graduale delle strutture scolastiche nell'ottica del risparmio energetico.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % di edifici scolastici con interventi di risparmio energetico

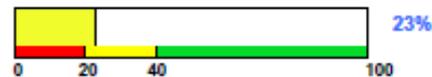


Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	27	30

**Ottimizzazione degli spazi interni ed esterni alle scuole quali aule, laboratori, mense, servizi, uffici, cortili, vie d'accesso, parcheggi, e ai controlli sulla congruità del rapporto spazi/allievi e sulle condizioni igienico-sanitarie.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. interventi di ottimizzazione spazi edifici scolastici
- % di edifici scolastici ottimizzati



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	4	50
0	23	70

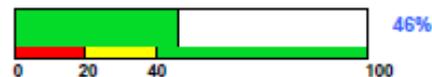
**Coordinamento costante con i Dirigenti Scolastici, per evitare situazioni potenzialmente critiche, quali liste di attesa, sovraffollamento e/o decremento iscrizioni nei plessi, disequilibrio qualitativo o quantitativo nelle diverse scuole, e per concordare iniziative comuni e per armonizzare modalità organizzative. Sussidiarietà e Razionalizzazione, ovvero potenziamento della rete fra le scuole di ogni ordine e grado e nel contempo attivazione delle sinergie con le proposte offerte dal territorio.**



**Interventi intesi a garantire le condizioni per accedere al sapere e ai relativi servizi al numero più ampio possibile di fruitori, incrementando l'attuale sostegno ai redditi meno agiati con borse di studio a sostegno dell'eccellenza scolastica. Collegamento scuole e società civile, in particolare mondo del lavoro. Azioni di orientamento e di sinergie con il mondo economico.**

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- € contributi erogati borse di studio e altri interventi
- N. utenti beneficiari di borse di studio e altri interventi



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
50987	50987,00	60000
369	353,00	0

Attivazione della microprogettualità per uscire dalle aule scolastiche e invadere i centri civici, la biblioteca, i musei.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. classi coinvolte (materne, elementari e medie-totale classi Pn: 307)

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	51

Creazione di uno spazio comune e coordinante per iniziative di rete delle istituzioni formali ed informali: rete tra scuole a sostegno dei progetti per l'autonomia scolastica; rete di associazioni ed organizzazioni per progetti specifici; monitoraggio locale e valorizzazione delle situazioni di eccellenza formativa. Azioni di orientamento e di sinergie con il mondo economico.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. di progetti offerti alle scuole
- Risorse destinate al finanziamento dei POF

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
365	365	400
52000	56000	52000

Messa a disposizione spazi e promozione eventi per l'emersione e la condivisione di percorsi informali: ad esempio, scambi tra generazioni sulle competenze multimediali ed informatiche. Recupero del valore del saper fare e ripensamento della vocazione della città.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. eventi promossi
- N. partecipanti alle iniziative di promozione delle competenze multimediali e informatiche

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	0
0	0	0

Prosecuzione dell'esperienza del Consiglio Comunale di Ragazzi/e, da ampliare sperimentalmente anche al primo biennio degli istituti superiori.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. classi coinvolte scuole elementari
- N. classi coinvolte scuole medie
- N. classi coinvolte scuole superiori

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
20	15	50
17	26	20
0	4	19

Mantenimento della Commissione Mense scolastiche e intensificheremo le iniziative rivolte a docenti, allievi e famiglie sull'alimentazione e sui consumi.



Rinnovo del progetto di certificazione ISO 9001 -2008 nel servizio di ristorazione scolastica, ad attestare l'impegno al continuo miglioramento della qualità complessiva, in linea con gli avanzamenti delle conoscenze scientifiche e nel rispetto delle attese delle comunità infantili.



Potenziamento dell'attività a sostegno della promozione alla salute e la prevenzione dell'obesità nella popolazione infantile del Comune di Pordenone, stipulata nel protocollo d'intesa con Ass 6 nel 2007 e in rete con i Pediatri di Famiglia, l'Università di Udine e IS Burlo Garofalo, attraverso iniziative atte a favorire una alimentazione corretta e una sana attività fisica ( pedibus , ciclobus, merenda sana, complemese, ecc.)



**Indicatori Strategici dell'Azione**

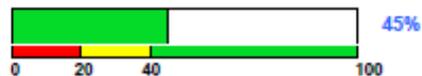
- N. utenti coinvolti nel progetto obesità

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
1500	1500	2000

Coinvolgimento della Scuola, le famiglie e i bambini, in un'attività di salvaguardia dell'ambiente con particolare attenzione nella ristorazione scolastica atta a favorire i "prodotti a km 0", la scelta dell'acqua del rubinetto, la riduzione degli sprechi, l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili, alla ricerca di un impatto ambientale minimo



Potenziamento dei progetti di educazione alla legalità e al civismo, anche con la costituzione di gruppi di studio aperti alle associazioni.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- % classi coinvolte (elementari e medie) su progetti legalità e civismo (totale classi 198)

Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

0	33	30
---	----	----

Sostegno alle attività aggiuntive ed integrative (pre e post scuola, lingue straniere ed informatica, manifestazioni artistiche e sportive), ed ai percorsi di prima accoglienza e recupero dal disagio.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. associazioni coinvolte

Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

0	5	4
---	---	---

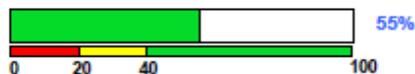
## 2.2.A Prima infanzia

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

#### Nidi d'Infanzia comunali

Avvio di un coordinamento con la Provincia, per armonizzare percorsi e orari del trasporto pubblico, coprogettare iniziative formative, concordare l'individuazione delle nuove sedi scolastiche, programmare le iniziative di orientamento scolastico e professionale, ed attivare interventi migliorativi su viabilità, parcheggi e accessi alle scuole superiori.



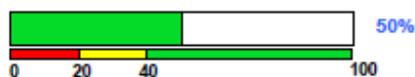
**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. iniziative formative (trasporto pubblico)
- N. iniziative orientamento scolastico/professionale avviate in forma coordinata (trasporto pubblico)

Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

0	0	1
0	0	3

Concertazione intese col Consorzio Universitario per la messa a fuoco dell'offerta, guardando alla formazione anche di chi è già formato (aziende e contesti lavorativi).



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. corsi attivati Consorzio Universitario
- N. master e corsi post laurea attivati Consorzio Universitario

Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

0	1	1
0	1	1

Istituzione un ente civico per insegnare e produrre musica in tutte le sue forme.



Implementeremo il budget per il sostegno al pagamento delle rette per i nidi accreditati.



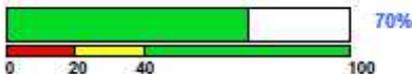
**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. famiglie beneficiarie del sostegno rette nidi

Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

119	128	110
-----	-----	-----

Attivazione servizi gratuiti di accoglienza per bambini dai 6 ai 36 mesi di madri disoccupate, che entrano in percorsi formativi e di riqualificazione o di ricerca guidata dell'occupazione.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. bambini accolti in strutture comunali
- N. madri inserite in percorsi di riqualificazione

Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

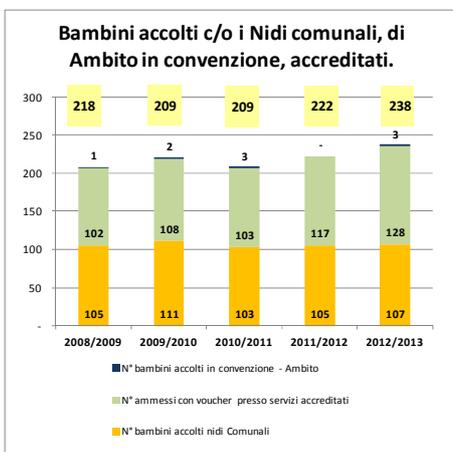
0	0	30
0	20	7

**Tre sono le diverse finalità che perseguono i nidi comunali: sociali, educative e di sostegno alla cultura per la prima infanzia**, secondo i principi contenuti nella Carta del Servizio, offrendo ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo alle loro potenzialità affettive, sociali e cognitive mediante interventi educativi che valorizzano l'espressione della loro iniziativa creativa. Sostengono anche la continuità educativa con le famiglie e gli altri servizi rivolti all'infanzia. In **Città sono attivi due Nidi comunali che accolgono complessivamente 98 bambini.**

Tab 28: Domande presentate servizio Nidi

Descrizione	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
N° domande iscrizione per bambini residenti	325	332	290	311	336
N° rinunce temporanee e definitive al posto	99	106	75	86	94
Grado di soddisfacimento della domanda potenziale	14,33%	14,68%	14,07%	15,30%	17,23%
Grado di soddisfacimento della domanda espressa	92,04%	97,79%	97,21%	98,67%	98,35%

Fonte: Ufficio Asili Nido - Comune di Pordenone



Nel quinquennio si rileva un **incremento del grado di soddisfazione della domanda di oltre 6 punti percentuali portando il grado di soddisfazione al 98,35%**. A dicembre 2012 risultano 94 le rinunce al posto nido, sia pubblico che privato. Le famiglie contattate per proporre il supporto del voucher per l'utilizzo di nidi accreditati che non hanno ancora dato risposta sono state considerate presunte rinunciatarie. L'attività del nido viene costantemente monitorata dal Comitato di Gestione.



Nell'anno 2012 è stato rivisto il regolamento comunale secondo i contenuti della norma regionale in materia.

### **Il Percorso di accreditamento dei servizi alla prima infanzia**

Il Comune ha istituito la procedura dell'accREDITAMENTO attraverso la dichiarazione e la verifica dei requisiti quantitativi dei servizi rivolti alla prima infanzia allo scopo di promuovere lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Educativo integrato. **Sono accreditati cinque servizi privati** e contemporaneamente aumentate le risorse dedicate all'erogazione di contributi alle famiglie che scelgono i Nidi accreditati.

### **Il "fare" dei Nidi comunali**

Il **"Progetto educativo"** contiene la definizione di idea di bambino e di processo educativo che il servizio persegue e rappresenta la pianificazione degli obiettivi, delle attività e delle risorse a disposizione. La qualità del servizio viene perseguita ponendo attenzione all'accuratezza dell'informazione alle famiglie, con l'applicazione di principi di equità nel sistema tariffario (ISEE) e l'abbattimento delle tariffe per nuclei monoparentali o madri giovani. L'**alimentazione** viene particolarmente curata con menù diversificati secondo le esigenze, l'età e le capacità digestive di ciascun bimbo, con l'utilizzo di cibi biologici (94% degli alimenti). I menù sono stati rivisti accogliendo le indicazioni contenute nelle linee guida regionali per l'alimentazione dei bambini 0 – 3 anni. Periodicamente vengono fatti controlli sia sugli alimenti che sui cibi confezionati. Attenzione viene posta, anche attraverso controlli specifici, all'igiene dei centri di cottura e dei luoghi interessati alla refezione.

Il Nido rappresenta un punto di riferimento per le famiglie con bambini diversamente abili o con difficoltà, per i quali predispone un progetto di accoglienza condiviso con i Servizi. La **formazione** continua degli operatori **garantisce un alto livello di qualità** che consente progetti individuali di accoglienza dei bambini, per i disabili, bambini a rischio di disagio sociale o stranieri.

### **L' accoglienza della diversità nei nidi comunali**

Tab 29: Bambini con difficoltà inseriti nei Nidi comunali

Bambini	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Diversamente abili	4	4	2	2	1
Con difficoltà segnalati da servizi diversi	15	22	15	8	14

Fonte: Ufficio Asili Nido - Comune di Pordenone

Tab 30: Bambini stranieri frequentanti Nidi comunali

Bambini	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Bambini stranieri	27	24	20	20	14

Fonte: Ufficio Asili Nido - Comune di Pordenone

I **bambini stranieri** frequentanti i **Nidi comunali** sono **14** mentre **8** frequentano quelli **accreditati**, pari al **15%** degli iscritti.

Tab 31: Percentuale frequenza effettiva bambini nei due nidi comunali

% frequenza effettiva bambini	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Asilo nido "A.Galvano"	77,55%	79,48%	86,52%	86,57%	88,93%
Asilo nido "Il Germoglio"	86,43%	86,70%	82,65%	85,89%	84,94%

Fonte: Ufficio Asili Nido - Comune di Pordenone

Analizzando i dati relativi all'ultimo quinquennio si evidenzia un aumento della frequenza effettiva dell'asilo "A.Galvano", mentre più altalenante è il dato dell'asilo "Il Germoglio" dove sono accolti un numero maggiore di bambini più piccoli.

Tab 32: Percentuale utenti che effettivamente frequentano il pomeriggio

% utenti che frequentano il pomeriggio	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Asilo nido "A.Galvano"	40%	44%	35%	37%	40%
Asilo nido "Il Germoglio"	55%	57%	50%	66%	51%

Fonte: Ufficio Asili Nido - Comune di Pordenone

Nell' a.s. 2012/2013 la **frequenza pomeridiana** vede complessivamente circa il **46%** dei bambini presenti tutto il giorno con un trend che si è leggermente riequilibrato nei due nidi in gestione diretta.

**Incontri e attività di approfondimento**

Il Nido **promuove incontri di approfondimento** con la popolazione, accogliendo studenti con stage e visite guidate, attivando forme di "tutoraggio" nei confronti di nuovi servizi che si avviano sul territorio al fine di creare conoscenza della prima infanzia. Anche gli incontri con le docenti delle scuole dell'infanzia e le educatrici dei nidi accreditati diventano occasione di approfondimento su temi di interesse comune.

I contenuti della **"Carta del servizio"** sono stati elaborati con un'ampissima partecipazione dei genitori, degli educatori, delle autorità sanitarie, dei rappresentanti del territorio, di operatori culturali, di rappresentanti del Consiglio comunale.



**I Servizi Integrativi**

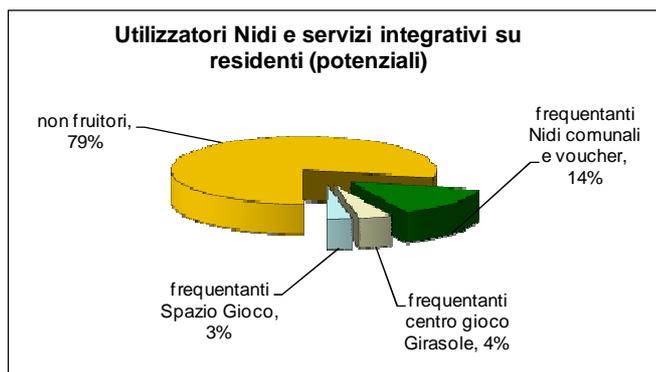
**Il Centro Gioco Girasole** è uno spazio di accoglienza e di gioco per bambini accompagnati da adulti, attivo in orari differenziati dal servizio principale, presso il nido di via General Cantore. E' aperto da settembre a giugno ed è **frequentato in media da un sessantina di bambini all'anno**, di cui (nel 2012) il 47% residenti in città mentre il 53% proviene dagli altri Comuni dell'Ambito Urbano 6.5.

Tab 33: Frequentanti Centro Gioco Girasole per comune di residenza (Servizio di Ambito)

Comuni	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Pordenone	40	29	31	25	31
Cordenons	5	13	11	10	10
Porcia	4	3	3	6	7
Roveredo in P.	2	2	2	2	4
S.Quirino	2	5	5	-	1
Fuori Ambito	7	8	8	8	6
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>51</b>	<b>59</b>

Genitori e famiglie trovano nel Centro Gioco: uno spazio e un tempo un po' "speciali" da condividere, l'occasione per instaurare rapporti per costruire così una rete di conoscenze e di amicizie, avere la possibilità di discutere e condividere problematiche del vissuto quotidiano. Dal 2008 i servizi integrativi si sono arricchiti di nuove proposte: lo **Spazio gioco Le nuvole** che accoglie **42 bambini** dai 18 mesi per attività di gioco e socializzazione in orario antimeridiano, servizio più "leggero" e meno costoso rispetto al Nido che ha trovato particolare gradimento nelle famiglie e

lo **sportello Informagenitori** attivato anch'esso grazie alle progettazioni espresse dal Tavolo di cooprogettazione previsto dai Piani di zona. Nel **Centro Gioco Verde**, prolungamento estivo del nido, **nell'anno 2012 i frequentanti sono stati 49** per un totale di 3 settimane di apertura. Nella sede di Via General Cantore sono accolte associazioni che promuovono attività rivolte a mamme, bambini, famiglie come il gruppo delle mediatrici afferenti all'Associazione Circolo Aperto e le mamme facenti capo al gruppo "Prantomamma" con obiettivo di contrasto alla depressione materna e sostegno all'allattamento al seno.



### La gestione dei Nidi

I costi di funzionamento degli asili nido sono in parte coperti dalla retta a carico delle famiglie ed in parte dal contributo della regione. La differenza, pari a 837.953,36 €, è a carico del Comune e viene coperta con le altre entrate dell'ente. A questi si aggiungono oltre 220mila € per i contributi (voucher) per la frequenza nei nidi accreditati mentre 173mila € circa sono i costi dei servizi integrativi diversi quali il Centro gioco Verde, il Centro gioco Girasole, lo Spazio gioco Le nuvole. Da segnalare la diminuzione del contributo regionale per i gestori di servizi alla prima infanzia. Nel 2012 il contributo è stato di 158.942,46 € e dal 2008 al 2012 ha subito una flessione complessiva considerevole pari al - 47%; nel 2012 la diminuzione rispetto al 2011 è stata pari al - 15%. Tale riduzione comporta, senza un significativo aumento delle tariffe, un maggior costo per l'Amministrazione Comunale.

Tab 34: Risorse dedicate al servizio nidi comunali e ai servizi integrativi

Le risorse	2008	2009	2010	2011	2012
Costi totali Nidi comunali	1.211.198,30	1.222.395,36	1.227.272,99	1.309.736,68	1.375.165,19
Ricavi totali Nidi comunali	571.158,00	553.986,37	574.823,29	531.210,50	537.211,83
<b>Risultato gestione nidi</b>	<b>-640.040,30</b>	<b>-668.408,99</b>	<b>-652.449,70</b>	<b>-778.526,18</b>	<b>-837.953,36</b>
Contributi alle famiglie per Nidi accreditati	163.575,70	192.048,76	195.764,50	241.146,16	221.093,66
Altri servizi integrativi	142.043,53	186.571,13	171.506,39	201.308,78	173.778,65
Contributo regionale	298.620,31	282.767,23	272.369,29	208.212,98	186.879,27

Fonte: Ufficio Asili Nido - Comune di Pordenone

Il **costo medio annuo di un bambino** che frequenta il nido comunale ammonta a € 14.032,30 (costo medio mensile € 1.169,36) di cui il **25,11% è a carico della famiglia** nell'anno 2012.

Tab 35: Importo rette pagate mensilmente nei nidi comunali dalle famiglie

Importo rette comprensivo di quota presenze	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Retta minima in vigore (€) - Tariffa orario 7.30-13.00	111,02	111,97	112,83	112,83	118,31
Retta massima in vigore (€) - Tariffa orario 7.30-17.30	567,07	575,61	583,26	583,26	583,26
Retta media mensile pagata dalla famiglia (€)	250,93	255,00	271,00	271,00	310,53

Fonte: Ufficio Asili Nido - Comune di Pordenone

Il calcolo della retta è effettuato in base all'effettiva frequenza dei bambini e dipende dal reddito delle famiglie degli iscritti (derivanti dall'indicatore della situazione economica equivalente ISEE), dalla composizione del nucleo familiare e dalle caratteristiche del servizio richiesto. L'importo viene ulteriormente ridotto in seguito all'erogazione del contributo per l'abbattimento delle rette dei nidi erogato dall'Amministrazione regionale direttamente alle famiglie.

### La soddisfazione degli utenti

Gli Asili nido sono stati tra i primi servizi ad essere interessati dal progetto di rilevazione della soddisfazione espressa dalle famiglie per il servizio reso e nel 2011 è stata effettuata nuovamente la rilevazione della soddisfazione. La tabella che segue espone sinteticamente i risultati del questionario:

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
<b>Questionario servizio Asili Nido</b>	85/100= <b>85%</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	
Indagine effettuata dal 20/05/2011 al 20/06/2011				
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>				

**Nove è il voto medio che le famiglie dei frequentanti assegnano complessivamente al Servizio Nidi** del Comune (ogni aspetto sottoposto a valutazione ha ottenuto voto 9). Si segnala inoltre l'aumento dei questionari compilati (dal 60% all'85%).

### Valutazioni finali e criticità aperte

- **potenziare l'informazione** sui servizi per garantire scelte consapevoli da parte delle famiglie, comprendendo parametri di qualità da garantire ai loro bimbi; mantenere ed **incentivare** tutte le forme possibili di **coinvolgimento della famiglia** non solo nei nidi comunali ma anche nei servizi privati accreditati;
- **accreditamento servizi**: in prospettiva si dovrà rivedere la procedura per l'accreditamento alla luce del nuovo regolamento regionale recentemente approvato e di quello comunale il fase di modifica che si confida veda la conferma dei servizi già accreditati ma anche l'ampliamento della rosa delle strutture da mettere a disposizione delle famiglie.

## 2.2.B Minori: Istruzione

### Strumenti ed azioni

In forza dei comuni intendimenti si è assicurata alle scuole continuità finanziaria ed organizzativa ai progetti, sia dal punto di vista contenutistico che metodologico. Essi si sono rivelati fondamentali per l'arricchimento e l'approfondimento di temi culturali e formativi peculiari del territorio. Sono stati sviluppati i progetti con il **metodo della progettazione partecipata** come nel caso dell'iniziativa "Le Giornate della Memoria", o del tavolo di lavoro per il finanziamento dei progetti da inserire nel P.O.F. (Piani di Offerta Formativa).

Le scuole hanno così potuto sviluppare attività con vari soggetti, anche in collaborazione con diversi assessorati del Comune (Politiche Sociali, Mobilità, Lavori Pubblici in particolare). Esperienza "pilota" in tal senso è il **Laboratorio per il Consiglio Comunale dei Ragazzi**, che in questi anni è stata consolidata e ampliata. Sono stati promossi incontri periodici con gruppi di lavoro formati da dirigenti, docenti e consulenti esterni, al fine di privilegiare, all'interno dei P.O.F., lo **sviluppo di progetti legati alla comunicazione** (musicale, grafica, teatrale, multimediale), **all'accoglienza e all'integrazione linguistica e socioculturale**, ai temi della **sostenibilità ambientale** e all'educazione al civismo ed alla cittadinanza consapevole. Al fine di promuovere nei ragazzi la conoscenza del territorio e la sensibilità alla tutela delle risorse naturali, sono state promosse **attività formative e informative di carattere "ambientale"** (come ad esempio il progetto "Rinascita del bosco di San Marco" o l'adozione e l'intitolazione di alcune aree verdi che sono state opportunamente sistemate in base alle proposte e suggerimenti dei ragazzi). Relativamente agli aspetti logistici è stata definita una **pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria** delle strutture scolastiche. Anche la stessa **organizzazione dei servizi scolastici** (pre e post scuola, trasporti, refezioni) è stata attuata tenendo conto delle differenti situazioni strutturali, logistiche e di organizzazione dei vari plessi.

### La capacità di offerta delle scuole di Pordenone

Tab 36: Popolazione residente in età scolastica per classe d'età

Residenti per classe d'età	2008	2009	2010	2011	2012
Residenti da 0 a 2 anni	1.451	1.502	1.485	1.451	1.381
Residenti da 3 a 5 anni	1.285	1.326	1.402	1.455	1.493
Residenti da 6 a 10 anni	1.945	1.979	2.037	2.074	2.123
Residenti da 11 a 13 anni	1.167	1.162	1.162	1.222	1.226
Residenti da 14 a 19 anni	2.601	2.637	2.625	2.566	2.500
<b>Totale</b>	<b>8.449</b>	<b>8.606</b>	<b>8.711</b>	<b>8.768</b>	<b>8.723</b>

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

Tab 37: Alunni frequentanti le scuole

Alunni	2008	2009	2010	2011	2012
Residenti	6.112	6.210	6.177	6.335	6.178
Non residenti	6.614	6.593	6.764	6.818	6.725
<b>Totale</b>	<b>12.726</b>	<b>12.803</b>	<b>12.941</b>	<b>13.153</b>	<b>12.903</b>

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

### Scuole materne

Tab 38: Alunni frequentanti le scuole materne pubbliche e paritarie

Alunni	2008	2009	2010	2011	2012
Residenti	1.243	1.269	1.304	1.318	1.329
Non residenti	177	154	147	139	148
<b>Totale</b>	<b>1.420</b>	<b>1.423</b>	<b>1.451</b>	<b>1.457</b>	<b>1.477</b>

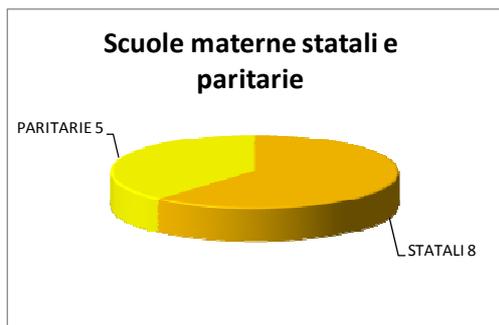
Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

**Nel 2012 le scuole di Pordenone hanno accolto complessivamente 12.903 alunni, dei quali il 52,12% non risiede nel comune.**

In particolare, per le scuole di competenza comunale (materne, elementari e medie) si evidenzia la capacità di accogliere una quota rilevante di alunni non residenti.

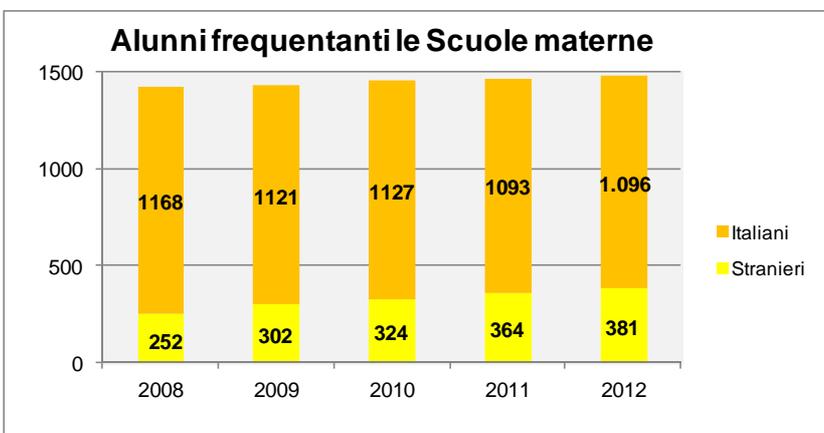
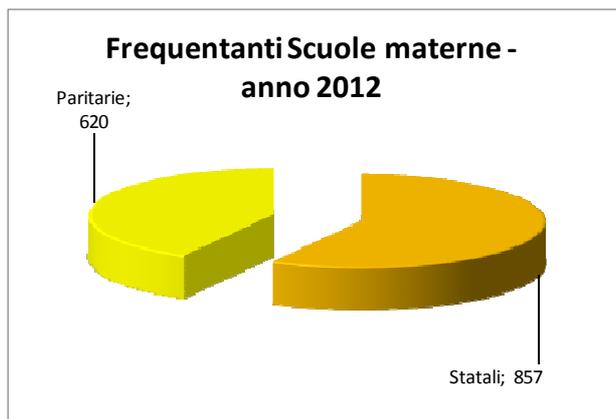
I dati in tabella evidenziano la capacità delle scuole materne di soddisfare la domanda potenziale di tutti i bambini residenti di età compresa tra 3 e 5 anni. Il 96% di essi, infatti, è accolto nelle scuole cittadine.

Con l'entrata in funzione della scuola dell'infanzia di Via Beata Domicilla avvenuta nel 2010, e la prevista apertura di quella di Villanova nel 2013, si potrà finalmente contare su una più adeguata dislocazione di questo servizio sul territorio comunale, con ampliamento dei posti per i bambini residenti.



Il 42% degli alunni frequenta la scuola paritaria, rappresentando un'importante integrazione del servizio statale.

**Il 26% dei frequentanti è di origine straniera.**



Nel 2012 il **10,02%** dei frequentanti le scuole materne, non risiede nel comune.

La tabella a lato espone i costi di competenza comunale relativi alla gestione e manutenzione dei plessi scolastici delle scuole materne, sono quindi esclusi i costi relativi agli stipendi dei docenti e del personale ausiliario non a carico del comune. L'incremento più rilevante sul 2010 è riferito agli interessi sul mutuo della nuova scuola materna di via Beata Domicilla e agli oneri di ammortamento. L'Amministrazione sostiene inoltre le scuole materne paritarie con un contributo medio pari a circa € 627 l'anno per alunno iscritto residente a Pordenone, per una spesa complessiva, per l'a.s. 2011/2012, di € 320.056 (compreso nel paragrafo Assistenza scolastica).

Tab 39: Costi sostenuti per il funzionamento delle scuole materne statali in €

2008	2009	2010	2011	2012
433.311	417.074	653.499	650.227	589.881

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

**Valutazioni finali e criticità aperte**

La **criticità**, per i bambini residenti, è rappresentata dalla **possibilità di frequentare una scuola la cui offerta formativa soddisfi le esigenze della famiglia.**

**Scuole elementari**

Tab 40: Alunni frequentanti le scuole elementari statali e paritarie

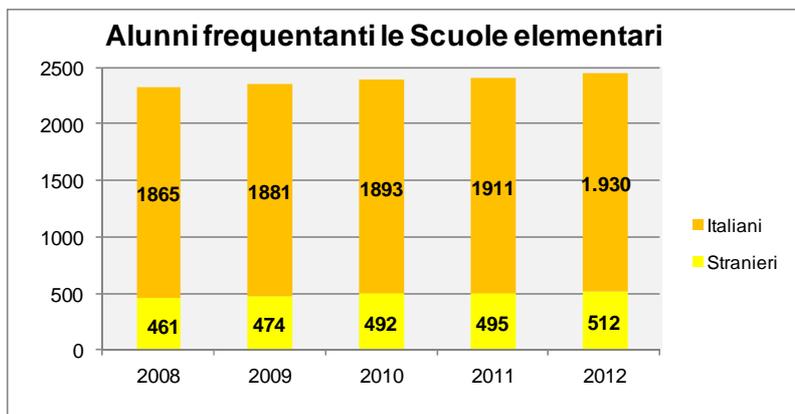
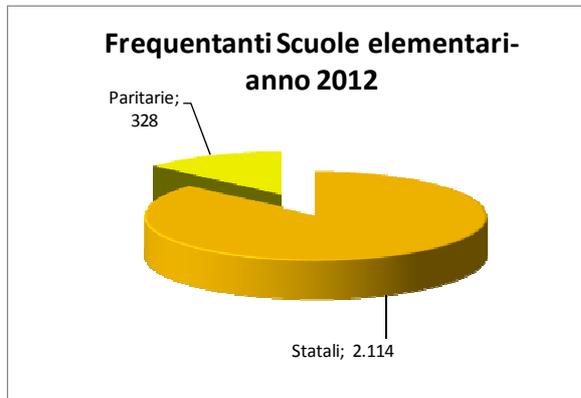
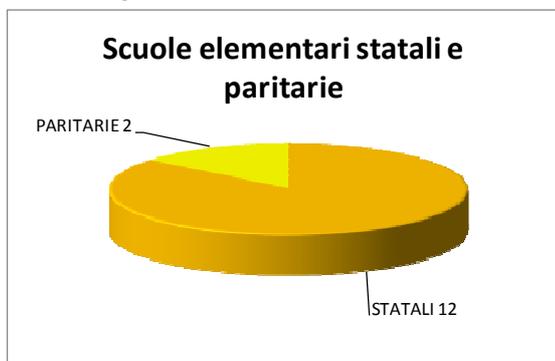
Alunni	2008	2009	2010	2011	2012
Residenti	1.925	1.916	1.968	1.963	1.958
Non residenti	401	439	417	443	484
<b>Totale</b>	<b>2.326</b>	<b>2.355</b>	<b>2.385</b>	<b>2.406</b>	<b>2.442</b>

Anche analizzando i dati relativi alle scuole elementari si evidenzia il ruolo del Comune "capoluogo", che accoglie nell'anno 2012 il **19,82% di alunni non residenti.**

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

L'Amministrazione intende creare una rete sul territorio per l'elaborazione di un progetto che coinvolga, almeno inizialmente, alcune sedi scolastiche, con l'obiettivo di ripensare il concetto di "doposcuola", al fine di offrire iniziative culturali, sportive e sociali, in stretto accordo con le associazioni locali. A tal riguardo si è dato avvio ad una prima fase del percorso volto all'accreditamento dei servizi extra scolastici ed attivata la sperimentazione di un dopo scuola presso il quartiere di Villanova con il coinvolgimento di associazioni, parrocchia, scuola, ecc..

Visto l'avvio del **Piano attuativo di Torre Nord** e il sensibile sviluppo demografico del quartiere nel medio-lungo termine, l'Amministrazione ha realizzato degli interventi significativi come l'ampliamento della scuola elementare di Via Fonda con un refettorio e due aule e l'ampliamento della scuola elementare Beato Odorico con la realizzazione di una palestra provvisoria e del refettorio. Questi nuovi spazi hanno migliorato notevolmente la qualità didattica e di vita degli alunni.



Il **20,97% dei frequentanti** delle scuole elementari è di **origine straniera**.

La tabella a lato espone i costi di competenza comunale relativi alla gestione e manutenzione dei plessi scolastici delle scuole elementari, sono quindi esclusi i costi del personale docente e non docente e gli altri costi specifici non a carico dell'ente.

Tab 41: Costi sostenuti dall'ente per il funzionamento delle scuole elementari

2008	2009	2010	2011	2012
1.054.984	987.771	1.056.370	1.140.699	1.169.486

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione- Comune di Pordenone

### Scuole medie

Tab 42: Alunni frequentanti le scuole medie statali e paritarie

Alunni	2008	2009	2010	2011	2012
Residenti	1.264	1.231	1.189	1.357	1.237
Non residenti	645	636	626	629	600
<b>Totale</b>	<b>1.909</b>	<b>1.867</b>	<b>1.815</b>	<b>1.986</b>	<b>1.837</b>

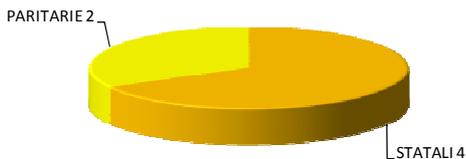
Anche per le scuole medie si conferma il ruolo di Pordenone città capoluogo, in grado di contribuire alla soddisfazione delle necessità degli alunni residenti nei comuni limitrofi, accogliendo **nel 2012 il 32,66% di alunni non residenti**.

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

Tra gli **interventi più significativi** si segnalano:

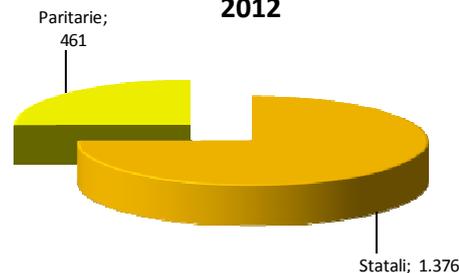
- l'ampliamento della scuola media "Pasolini" di via Vesalio, ultimato nell'anno scolastico 2010/2011 che, con le 6 nuove aule, ha dato efficace risposta alle esigenze di spazi laboratori di cui la scuola era carente,
- nonché il completamento dei lavori di adeguamento del Centro Studi e il conseguente riaccorpamento, avvenuto a settembre 2010, dell'intera scuola media "Centro Storico" nello stesso edificio.

**Scuole medie statali e paritarie**

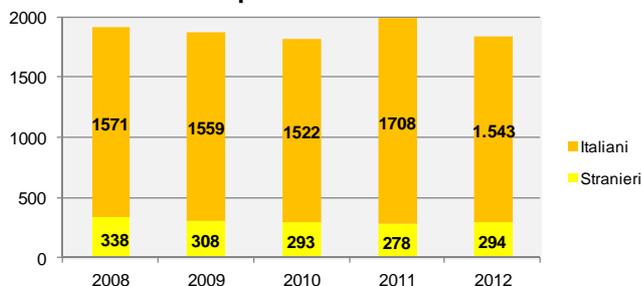


**Il 25,10% degli alunni frequenta la scuola paritaria. Il 16% degli alunni frequentanti le scuole medie è di origine straniera, nell'anno 2012.**

**Frequentanti Scuole medie - anno 2012**



**Alunni frequentanti le Scuole medie**



La tabella analizza i costi di competenza comunale relativi alla gestione e manutenzione dei plessi scolastici delle scuole medie, sono quindi esclusi i costi del personale docente e non docente e gli altri costi specifici non a carico del comune

Tab 43: Costi sostenuti dall'ente per il funzionamento delle scuole medie

2008	2009	2010	2011	2012
683.249	687.988	644.420	677.985	162.071

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione- Comune di Pordenone

**Scuole superiori**

Tab 44: Alunni frequentanti le scuole superiori statali e paritarie di PN

Alunni	2008	2009	2010	2011	2012
Residenti	1.680	1.794	1.716	1.697	1.654
Non residenti	5.391	5.364	5.574	5.607	5.493
<b>Totale</b>	<b>7.071</b>	<b>7.158</b>	<b>7.290</b>	<b>7.304</b>	<b>7.147</b>

In riferimento alle scuole superiori, Pordenone svolge un ruolo centrale e di attrazione a livello provinciale e non solo: sono infatti iscritti alle scuole superiori del capoluogo studenti provenienti anche da fuori provincia.

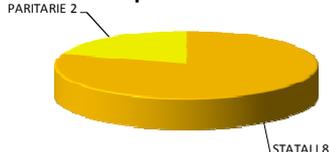
Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

Nell'anno 2012, i frequentanti non residenti nel comune di Pordenone, sono **pari al 76,86% del totale.**

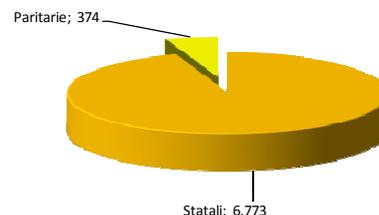
Il Comune di Pordenone, mediante vari incontri con i dirigenti scolastici, ha consolidato i rapporti di collaborazione sul piano didattico attraverso il **sostegno finanziario ed organizzativo di progetti nei settori dell'orientamento scolastico-professionale**, della conoscenza dell'ambiente e del territorio e nell'offerta di itinerari specifici all'interno dei musei. Il puntuale sostegno economico alla Casa dello Studente "Antonio Zanussi" garantisce l'offerta di numerosi servizi agli studenti, oltre che i pasti a prezzo agevolato.

**Nel 2012 l'11,92% dei frequentanti le scuole superiori è di origine straniera.** Gli oneri per il funzionamento delle scuole superiori sono interamente a carico della Provincia.

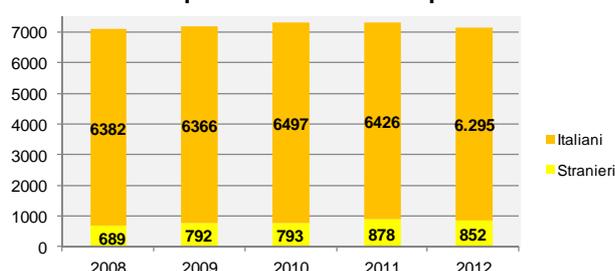
**Scuole superiori statali e paritarie**



**Frequentanti Scuole superiori - anno 2012**



**Alunni frequentanti le Scuole superiori**



**Assistenza scolastica e diritto allo studio: sostegno alle famiglie**

Pur in presenza di diminuiti trasferimenti dallo Stato e della non certezza di continuità di trasferimenti dalla Regione, il Comune di Pordenone interviene secondo la **logica della sussidiarietà**, per contribuire ad attutire l'incremento costante dei costi relativi all'istruzione (libri di testo, testi aggiuntivi, materiali e strumenti vari). E' proseguita infatti l'erogazione di contributi economici a favore degli studenti meritevoli delle scuole medie inferiori e superiori in relazione alle condizioni economiche delle famiglie.

Tab 45e 46: Beneficiari e importo della fornitura dei libri di testo a favore degli alunni delle scuole elementari (Fondi regionali) e contributi economici a favore degli studenti delle scuole medie inferiori (fondi comunali)

Beneficiari e importo	2008	2009	2010	2011	2012
N° beneficiari	1.924	1.944	1.944	1.988	2.034
Importo erogato (€)	56.500	56.763	57.229	58.500	59.000

I contributi economici agli studenti residenti frequentanti le scuole medie sono stati erogati ai promossi con un reddito familiare ISEE inferiore a 21.000€.

Beneficiari e importo	2008	2009	2010	2011	2012
N° beneficiari	189	227	290	279	283
Importo erogato	45.994	34.996	28.220	31.487	32.787

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

Tab 47: Contributi economici (ex Borse di studio) erogati agli studenti residenti delle scuole superiori (Fondi comunali)

Beneficiari e importo	2008	2009	2010	2011	2012
N° beneficiari	99	103	148	156	70
Importo erogato	34.000	20.000	15.620	18.513	18.200

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

Tab 48: Costi sostenuti dal comune per l'assistenza scolastica

2008	2009	2010	2011	2012
1.863.966	1.995.200	1.415.814	2.138.673	2.164.928

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

**Opere ed infrastrutture**

Tab 49: Opere di investimento realizzate o in corso di realizzazione in ambito scolastico

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Scuole e infanzia	2.936.910	2.186.847	4.726.003	703.165	419.450

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

**Interventi realizzati nel 2012**

Tra i principali lavori conclusi si segnalano:

- sostituzione serramenti presso **scuola elementare G.Narvesa via Fonda** (€ 250.000,00).

**Interventi programmati ed in corso di realizzazione**

Nell'area in esame sono previsti importanti interventi, tra i quali si segnalano:

- la **nuova scuola materna di Villanova** (€ 3.040.000,00) (ultimazione prevista per 02/2013);

### Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Laboratorio "Consiglio Comunale dei Ragazzi" (CCR) è un progetto promosso e finanziato dall'Amministrazione Comunale, attuato grazie alla collaborazione tra le scuole e gli Assessorati. Lo **scopo** è quello di **promuovere la cultura della partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità cittadina**, rendendoli protagonisti attivi della città e degli spazi da loro più frequentati. Il CCR è nato nel 2002 con l'avvio **dei Laboratori** per le scuole Elementari e Medie, intesi come **"ambienti educativi"**, capaci di far interagire diverse componenti che fanno parte della comunità cittadina: ragazzi, insegnanti e amministratori comunali, che con l'aiuto di facilitatori fanno emergere proposte e suggerimenti per migliorare la città. Dal 2012 il progetto vede il coinvolgimento della consulta studentesca.

Tab 50: Attività relativa al Laboratorio del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Attività e soggetto coinvolti	2008	2009	2010	2011	2012
N° alunni scuola elementare coinvolti	20	19	26	21	15
N° alunni scuola media coinvolti	15	16	14	16	27
N° referenti comunali coinvolti	8	8	8	9	8
N° insegnanti coinvolti	18	19	28	24	20
Durata degli incontri (ore/mese)	4,5	4,5	4,5	5,0	5,0

L'Amministrazione comunale, ha dato seguito concretamente ad alcune proposte fatte nell'ambito dei laboratori, come la sistemazione di alcuni cortili scolastici, la ristrutturazione dello scantinato della scuola di via Vesalio, diventato una grande ludoteca a disposizione

degli alunni, la messa in sicurezza di alcuni percorsi pedonali per favorire il progetto Pedibus. Negli ultimi 3 anni i ragazzi hanno lavorato su tematiche molto importanti quali: "star bene a scuola", "la cultura in città", mentre nell'anno scolastico 2011/2012 hanno trattato i temi del rispetto declinato nelle sue varie accezioni, e della cittadinanza consapevole. Tutti i lavori prodotti nel corso dei laboratori sono stati consegnati all'Amministrazione per fornire idee e proposte orientate al miglioramento della qualità della vita in città, passando dalla progettazione di una città a misura di bambino ad una città rispettosa e da rispettare.

## 2.2.C Minori: servizi all'istruzione

### Ristorazione scolastica

Un ruolo importante per l'Amministrazione comunale lo riveste la **ristorazione scolastica**. Sono state messe in campo risorse economiche e professionalità per garantire un servizio in grado di soddisfare le esigenze nutrizionali, psicologiche, relazionali del bambino, cercando di indirizzarlo nel contempo verso obiettivi di salute. Per le famiglie è un modello di riferimento nutrizionale adeguato per la salute, attento a garantire l'aspetto igienico e capace di conciliare, all'interno di un progetto di qualità complessiva, la dietetica con la gastronomia e l'approccio educativo e ludico con quello nutrizionale.



LA QUALITA' RAGGIUNTA:

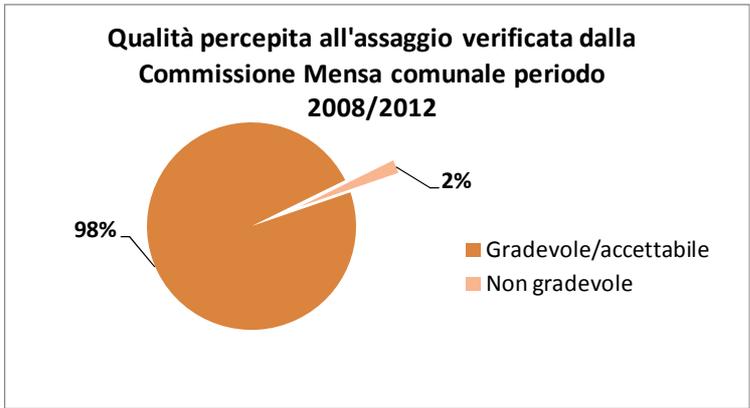
- Il controllo della **qualità dei pasti e dei generi alimentari** anche con analisi microbiologiche e chimiche (**n. 83 analisi**) e verificati gli esiti con esperti dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.6;
- Garanzia di una qualità complessiva dei pasti offerti con utilizzo di prodotti alimentari di 1<sup>a</sup> qualità;
- **il riconoscimento e i contributi dell'AGEA** (Agenzia Erogazioni in Agricoltura) per la qualità di latte e formaggi serviti ai bambini nelle mense scolastiche;
- **La Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008;**
- il **Piano di Rintracciabilità** per tutti gli alimenti impiegati nei pasti: "dalla produzione al consumo";
- la **tutela ambientale con limitazione dell'impiego di materiali non riciclabili;**
- una **Carta del Servizio di Ristorazione Scolastica** è disponibile sul sito [www.comune.pordenone.it](http://www.comune.pordenone.it).

#### I numeri garantiti nel 2012

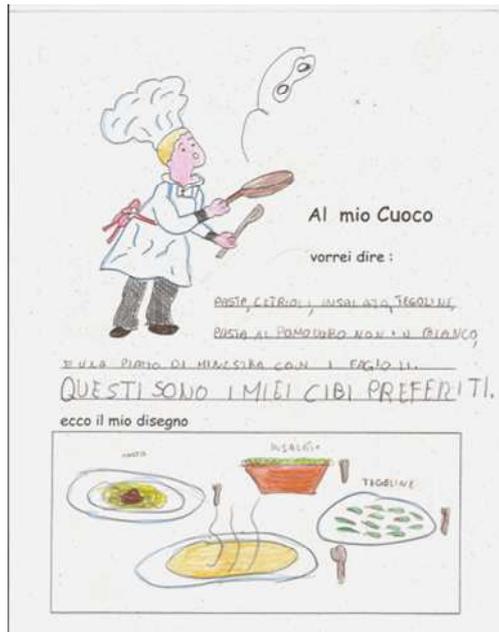
Bambini e ragazzi utenti	Scuole infanzia, primarie e secondaria	Pasti totali forniti	Diete speciali	Percentuale alimenti bio, tipici e tradizionali	Cucine situate a Pordenone	Piatti tipici e locali
2.888	20	306.105	273	92%	4 comunali 1 centro di cottura ditta esterna	riso e pane con la zucca, pasta e fagioli, spezzatino con polenta, ecc.

**Attività della Commissione Mensa**

La Commissione mensa è composta da rappresentanti di Famiglie, Scuola, Amministrazione e Consiglio Comunale, si occupa di raccogliere le osservazioni di bambini ed insegnanti, suggerire proposte di educazione alimentare, effettuare controlli durante i pasti e monitorare il gradimento degli alimenti e il rispetto degli standard qualitativi. I dati raccolti sui vari aspetti del Servizio sono stati per lo più positivi. Il grafico evidenzia il grado di qualità e soddisfazione dei pasti rilevato. Significativo che in alcune occasioni i giudizi di non gradimento raccolti dai ragazzi di una classe non trovava riscontro nei ragazzi di altre classi che, nella stessa giornata e menù, gradivano le preparazioni. Questo evidenzia l'elemento di soggettività dei gusti personali come risulta dai commenti raccolti dai bambini:



“Di fare più patate fritte, pizza, salsicce...e anche il dessert e cocacola!”



“Pasta, cetrioli, insalata...e un piatto di minestrina con i fagioli. QUESTI SONO I MIEI CIBI PREFERITI”

**La soddisfazione degli utenti sulla Ristorazione scolastica**

**Il voto medio delle famiglie sul grado di soddisfazione delle refezioni scolastiche è risultato l'8.**

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
Questionario Ristorazione scolastica	494/727=68%	8	8	
Indagine effettuata dal 20/05/2011 al 20/06/11				

Per visionare il Report completo <http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati>

Nel 2011, su un campione di 727 famiglie ha risposto oltre il 68% di cui l'89% con un riscontro positivo.

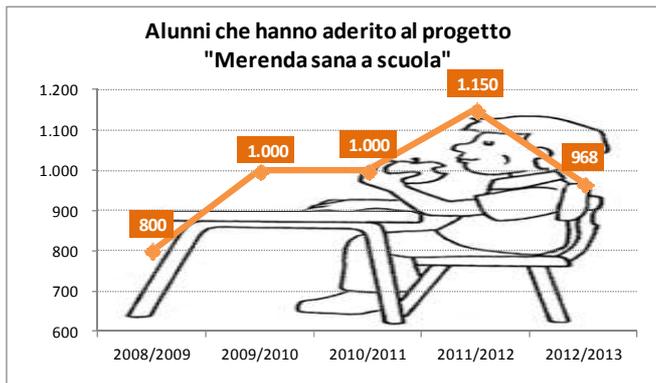
**PUNTI DI FORZA**

Grazie alla partecipazione della Scuola, delle Famiglie, dell'ASS6, della Pediatria di comunità, dell'Azienda Ospedaliera di Pordenone e di tanti altri Soggetti presenti sul territorio che perseguono le medesime finalità di salute è stato possibile realizzare tutte queste attività.



**I nostri progetti di educazione alimentare e di miglioramento del servizio:**

- **"merenda sana a scuola"**: finalizzato a promuovere la salute nella comunità con una sana alimentazione ed un'attività fisica adeguata, ha ottenuto ottimi risultati anche nel 2012 con **968 ragazzi di 8 scuole primarie partecipanti**. Il consumo a metà mattino di alimenti semplici quali frutta fresca, yogurt, cracker, ha indotto i bambini ad un atteggiamento a tavola di maggior accettabilità di alimenti "difficili" quali verdura, minestre, pesce, legumi, uova e una buona collaborazione con le famiglie. Importante la collaborazione delle ditte **Latterie Friulane e Coop Consumatori Nordest** che hanno fornito gratuitamente rispettivamente yogurt e cracker.



- **"stili di vita come fattori di promozione della salute"** in collaborazione con l'**Azienda per i Servizi Sanitari N.6 "Friuli Occidentale"**.

- **progetti multiculturali**: il servizio si è reso disponibile a richieste ricevute dalle scuole per favorire nei ragazzi la scoperta di culture e sapori diversi.

- **"laboratorio di ricette"** realizzato in alcune scuole dell'infanzia e **"Bimbi a tavola in allegria"** attivato nella scuola di via Fiamme Gialle. L'iniziativa si è dimostrata molto efficace per i bambini perché ha permesso loro di manipolare gli alimenti, scoprire sensazioni tattili diverse, sperimentare la preparazione dei cibi proposti in mensa e scoprire il viaggio del cibo dai campi alla tavola. **Alto il gradimento** ricevuto sia dai **bambini** che delle loro **famiglie**.



Tab 51: Costi servizio di refezione scolastica

Le risorse	2008	2009	2010	2011	2012
Costi totali Refezioni	1.524.278,82	1.554.973,61	1.597.404,33	1.562.761,57	1.569.527,22
Ricavi totali Refezioni	983.674,74	1.059.297,32	1.018.445,23	933.187,65	901.643,52
<b>Risultato gestione</b>	<b>-540.604,08</b>	<b>-495.676,29</b>	<b>-578.959,10</b>	<b>-629.573,92</b>	<b>-667.883,70</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

**Opere ed infrastrutture**

Tra i progetti di investimento in fase di realizzazione si ricordano i lavori per:

- i locali mensa nella nuova scuola dell'infanzia in via Villanova (ultimazione prevista per ottobre 2013) atti a garantire gli aspetti igienico sanitari e a favorire la convivialità del pasto a scuola.

**Trasporti scolastici**

Le scuole materne, elementari e medie che usufruiscono del servizio trasporto sono 14 con una media di circa 358 utenti nell'ultimo quinquennio. La stabilità del numero dei plessi che utilizzano questo servizio conferma che **al momento non vi sono ulteriori esigenze da soddisfare**.

Tab A.35: Dati riguardanti il servizio di trasporto scolastico

Trasporto scolastico	2008	2009	2010	2011	2012
N° scuole servite	14	14	14	14	14
N° utenti	364	371	350	350	355

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

Nel 2012, a seguito del nuovo dimensionamento della rete scolastica cittadina con l'attivazione degli Istituti Comprensivi, si è reso necessario rivedere in parte i percorsi e l'organizzazione del trasporto scolastico, con ampliamento dell'appalto esterno per far fronte alla carenza di personale comunale.

**Tutte le richieste degli utenti che risiedono nelle zone di pertinenza delle scuole servite sono sempre state accolte.**



**Il 14,79% degli utenti potenziali** sceglie lo scuolabus come mezzo per compiere il tragitto casa-scuola. I tempi di percorrenza di ogni tragitto variano da un minimo di 20 ad un massimo di 60 minuti, con una percentuale di occupazione di posti mediamente elevata (90-98%). I 60 minuti sono dovuti al fatto che ad alcuni tragitti sono abbinati due plessi scolastici, mentre per altri incide la lunghezza del percorso. La distanza massima tra le abitazioni e le scuole varia da un minimo di Km 2,7 ad un massimo di Km 6,5. Tuttavia il servizio accoglie anche molti utenti che abitano solo ad alcune centinaia di metri dalla propria scuola.

Tab 52: Gite scolastiche garantite dal servizio Trasporto scolastico

Gite scolastiche	2008	2009	2010	2011	2012
N° gite	302	257	214	215	166
N° utenti	8.155	7.730	5.491	6.051	4.403

Fonte: Ufficio Istruzione- Comune di Pordenone

Nell'anno 2012 gli scuolabus comunali hanno garantito il servizio di trasporto per 166 uscite didattiche a cui hanno partecipato 4.403 alunni. Sono state soddisfatte tutte le richieste delle scuole e nel contempo sono state incentivate le uscite a piedi per la partecipazione ai laboratori svolti in città.

### La soddisfazione degli utenti sul Servizio Trasporti scolastici

Oltre il 72% delle famiglie intervistate nel 2011 ha "compilato la pagella" del Servizio Trasporti scolastici. **Nove è il voto medio che le famiglie degli utilizzatori degli scuolabus assegnano complessivamente al Servizio Trasporti scolastici.** Tale voto conferma il giudizio espresso nel primo questionario nel 2009.

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
Questionario servizio Trasporti scolastici	250/345=72%	9	9	
Indagine effettuata dal 28/04/2011 al 31/05/2011				
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>				

Tab 53: Risorse dedicate al Trasporto scolastico

Le risorse	2008	2009	2010	2011	2012
Costi totali Trasporto scol.	240.965,70	229.651,20	234.754,75	245.823,17	265.216,34
Ricavi totali Trasporto scol.	55.470,61	52.928,98	53.589,94	52.846,79	51.652,50
<b>Risultato gestione</b>	<b>-185.495,09</b>	<b>-176.722,22</b>	<b>-181.164,81</b>	<b>-192.976,38</b>	<b>-213.563,84</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

**Il costo medio per bambino trasportato ammonta a 676,89 euro**, al netto dei servizi di trasporto per i punti verdi e delle gite, di cui circa il 21,41% è a carico della famiglia. Il risultato della gestione del servizio di Trasporti scolastici evidenzia un onere che resta a carico dell'Amministrazione di circa 213 mila €.

In coerenza con quanto espresso dai rappresentanti del CCR e nell'ottica del contrasto all'obesità sono stati attivati cinque Pedibus che permettono ad un consistente numero di bambini di andare a scuola a piedi in sicurezza.

### Punti verdi estivi

I Punti Verdi estivi comunali rappresentano importanti iniziative attivate dal Comune nell'ottica di creare luoghi ed occasioni di incontro per gli alunni delle scuole materne.

Tab 54: Dati riguardanti i punti verdi comunali

Punti verdi	2008	2009	2010	2011	2012
N° turni punti verdi	5	5	3	3	3
N° utenti punti verdi	339	434	224	228	217
N° giorni di apertura	45	45	40	39	39

Fonte: Ufficio Istruzione - Comune di Pordenone

I due centri hanno funzionato su 3 turni da 20 giorni cadauno per una frequenza complessiva di 217 utenti. Vista la disponibilità economica e valutato il numero di richieste pervenute, si è ritenuto di confermare il servizio come di consueto anche per il mese di agosto in uno dei due centri. Per quanto riguarda la fascia di età 6-14 anni l'Amministrazione comunale ha confermato il proprio sostegno alle famiglie attraverso l'erogazione di uno specifico contributo attivato nell'ambito della carta famiglia per la frequenza di centri estivi organizzati da gestori terzi.

## 2.3 ANCHE LO SPORT E' CULTURA

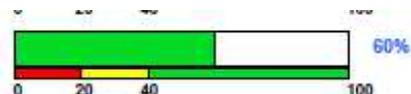
### 2.3.A Sport e tempo libero

#### Sport

#### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Azioni orientate a far sì che lo sport praticato rappresenti la più importante strategia per connettere la scuola al territorio.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % giovani residenti frequentanti abitualmente impianti sportivi

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
30	20	30

Si opererà affinché a tutte le età e in ogni condizione di abilità, sia garantita l'accessibilità alle strutture ed agli impianti sportivi come una delle più preziose opportunità per migliorare la qualità della vita.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % impianti sportivi comunali privi di barriere architettoniche  
- % media di residenti praticanti attività sportive

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
100	100	100
20	20	40

Favorire il radicarsi di una rete di associazioni sportive protagoniste attive del tessuto connettivo della città, coinvolgendole nella gestione degli impianti attivando modelli di gestione aperti e condivisi

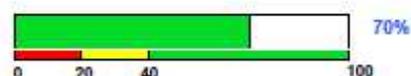


#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % di impianti sportivi gestiti in convenzione/collaborazione con le associazioni

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
95	95	100

Proporre e patrocinare progetti che includono le associazioni, le società e i portatori di interessi pubblici e privati.

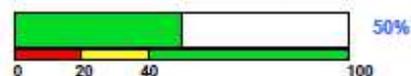


#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. patrocini alle associazioni  
- N. progetti sportivi gestiti

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
90	103	90
0	10	20

Non solo gli impianti specificamente dedicati, ma tutta la città, con i suoi spazi verdi e le sue vie d'acqua deve essere in grado di rispondere ad una crescente domanda di "fisicità" che sta generando un movimento master molto composito e determinato e si estende a tutta la cosiddetta terza età.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. aree vocate alla pratica sportiva sul territorio

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
2	2	4

Stimolare il ritorno a Pordenone di "prime squadre" che, negli sport maggiori, militino in categorie confacenti allo status di un dinamico capoluogo di Provincia.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. discipline sportive in cui Pn milita con "prime squadre"

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	2	5

Creazione percorsi di walking che connettono le aree naturali con le strutture della cultura e dei servizi.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. metri di percorsi dedicati al walking sul territorio

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	1600	2000

Valorizzazione del fiume attrezzandolo con collegamenti ciclopedonali, approdi e ormeggi per le canoe e le piccole imbarcazioni.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. approdi sul fiume Noncello  
- N. metri di percorsi ciclopedonali sul fiume Noncello valorizzati

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	2	3
0	1400	7000

### Impianti sportivi

Offrire ai cittadini l'opportunità di praticare sport significa soprattutto **creare occasioni** per **socializzare** e per **migliorare la propria qualità della vita**. Proprio per questo motivo gli sforzi dell'Amministrazione non si sono focalizzati solo sugli sport più diffusi: **tutte le discipline sono state ugualmente supportate**, al fine di ampliare il più possibile la gamma di scelta dei cittadini. Infatti, dai dati del CONI, emerge che, su un totale di 127 **discipline sportive riconosciute**, a Pordenone nel 2012 se ne praticano 53, pari al **42%**. In generale, si è puntato ad incentivare il rapporto tra sport e mondo scolastico, sono state destinate risorse al miglioramento degli impianti ed al supporto delle società e delle associazioni sportive.

Tab 55: Indicatori relativi agli impianti sportivi in convenzione e collaborazione

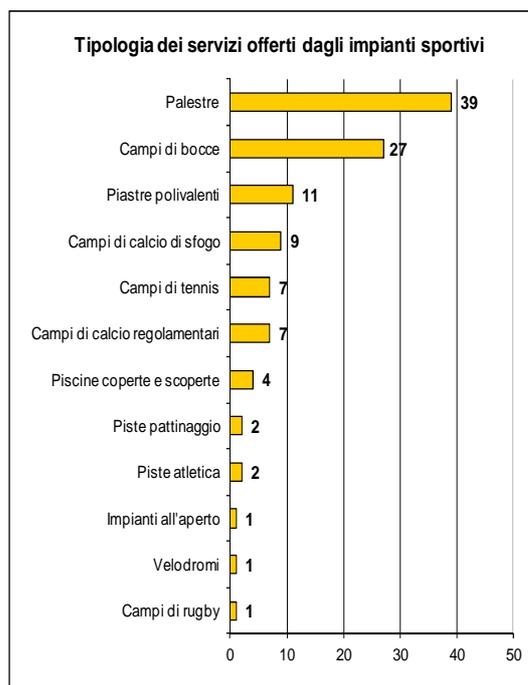
Impianti sportivi in convenzione e collaborazione	2008	2009	2010	2011	2012
N° impianti sportivi comunali totali	37	37	37	37	38
N° convenzioni (per impianti o porzioni di strutture complesse)	46	46	47	49	49
N° medio ore giornaliere per attività sportiva	8	8	8	8	8
N° medio frequentatori giornalieri per impianto-attività scolastica	90	95	96	120	100
N° medio frequentatori giornalieri per impianto-attività sportiva	103	102	102	103	100

Fonte: Ufficio Sport - Comune di Pordenone

Le risorse dedicate agli impianti sportivi comunali crescono nel quinquennio di circa il 34%, anche per effetto dell'ampliamento dell'offerta.

### Associazioni sportive

In totale risultano essere **49 gli impianti sportivi curati dal Comune di Pordenone di cui 38 sono di proprietà** e sono gestiti in convenzione con 49 associazioni sportive. Gli impianti sono stati frequentati in media da 200 persone al giorno, di cui 100 per attività sportiva e 100 per attività scolastica. **Circa 7.600 persone (tra attività scolastica e sportiva) frequentano in media giornalmente gli impianti sportivi.**



Tab 56: Costi sostenuti dall'Ente per la gestione degli impianti sportivi

	2008	2009	2010	2011	2012
Palazzetto dello Sport	202.367	203.430	215.086	223.951	222.973
Polisportivo v. Molinari	134.822	112.271	125.748	111.091	175.358
Palamarmi	107.829	122.679	120.510	116.174	98.976
Piscina comunale	191.200	197.986	204.427	199.180	206.732
Campo di atletica	47.122	43.148	116.250	150.574	151.012
Stadio Bottecchia	92.274	86.334	90.642	91.283	101.036
Bocciodromo	52.721	50.383	54.897	54.497	60.965
Impianti sportivi diversi	935.848	931.118	980.968	1.166.502	1.244.429
<b>Totale</b>	<b>1.764.183</b>	<b>1.747.349</b>	<b>1.908.528</b>	<b>2.113.252</b>	<b>2.261.480</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

### Opere e infrastrutture

Tab 57: Investimenti per lo Sport

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Sport	1.196.119	2.798.200	2.074.460	1.310.717	644.439

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

Interventi realizzati nel 2012

Gli interventi sono finalizzati all'adeguamento degli impianti sportivi esistenti ed all'integrazione di servizi per un migliore svolgimento dell'attività sportiva.

Tra i principali lavori conclusi si segnalano:

- **Ex fiera**: sistemazione tetto (€ 150.000,00)

Interventi programmati ed in corso di realizzazione

Sono in corso i seguenti interventi:

-

Contributi diretti erogati alle associazioni sportive e del tempo libero

Nel periodo 2008-2012 i contributi diretti erogati a favore delle associazioni sportive e del tempo libero hanno raggiunto l'importo di quasi **2,3 milioni di Euro**, dei quali oltre 380.000 Euro nel 2012. Tali contributi sono stati erogati anche ad associazioni non aventi sede nel Comune di Pordenone in occasione di attività da queste svolte all'interno del territorio comunale.

Tab 58: Contributi diretti erogati ad associazioni sportive e del tempo libero

Associazioni sportive e tempo libero	2008	2009	2010	2011	2012
N. associazioni sportive	102	101	104	117	118
N. associazioni tempo libero	41	39	41	30	29
<b>Totale associazioni</b>	<b>143</b>	<b>140</b>	<b>145</b>	<b>147</b>	<b>147</b>
<b>Totale contributi</b>	<b>€ 463.900,00</b>	<b>€ 496.400,00</b>	<b>€ 503.700,00</b>	<b>€ 446.900,00</b>	<b>€ 388.020,00</b>

Fonte: Ufficio Sport - Comune di Pordenone

Manifestazioni sportive e del tempo libero

Nel quinquennio 2008 – 2012 le manifestazioni sportive, del tempo libero e dei grandi eventi sportivi organizzate nel territorio comunale hanno visto coinvolte, tra partecipanti, atleti e pubblico, **oltre 1.750.000 persone**. L'Amministrazione ha sostenuto un **costo diretto** complessivo di oltre **3,3 milioni di Euro**.

- 38^ Pordenone Pedala;
- Torneo di basket giovanile "Memorial Del Bianco";
- Giochi Sportivi Studenteschi;
- Basketmania;
- 9° Torneo di basket giovanile "Città di Pordenone";
- Trofeo di calcio giovanissimi "Città di Pordenone";
- Torneo della stampa di calcio a 5 "Memorial Daniele Del Bianco";
- 4^ edizione "Fondo città di Pordenone"-ciclismo su strada.

Tra **manifestazioni sportive che hanno dato lustro alla Città**, nell'anno 2012, in quanto di **rilevanza nazionale ed internazionale**:

- 7^ Maratonina "Città di Pordenone";
- 30° Torneo internazionale di pallavolo memorial "F. Cornacchia";
- 14° Torneo internazionale di calcio memorial "F. Gallinetti";
- 31° Giro Podistico Internazionale "Città di PN";
- 29° Trofeo Judo Villanova;
- 18° Memorial "M. Agosti" di atletica leggera;

Tra le **manifestazioni del tempo libero** dell'anno 2012 si segnalano:

- Concerti di artisti nazionali e stranieri al Palazzetto dello Sport;
- Incontriamoci a Pordenone ed. di primavera ed di autunno;
- Fortajada;
- Mercatini mensili "soffitte in piazza" e "libro usato";
- La notte in riva al Noncello;
- Feste sul Noncello;

I **grandi eventi** organizzati dall'Amministrazione nell'anno 2012 sono i seguenti:

- Estate in città;
- Natale e Capodanno;

Tab 59: Principali indicatori relativi alle manifestazioni sportive e del tempo libero

Manifestazioni		2008	2009	2010	2011	2012
<b>Sportive</b>	N° manifestazioni	69	56	50	67	66
	Partecipanti - atleti	12.000	12.000	12.000	13.550	13.500
	Partecipanti - pubblico	50.000	50.000	50.000	82.500	78.900
	Costo diretto	€ 149.500,00	€ 140.000,00	€ 135.000,00	€ 111.700,00	€ 89.600,00
<b>Tempo libero</b>	N° manifestazioni	54	52	59	73	86
	Partecipanti - pubblico	110.000	110.000	110.000	153.000	152.000
	Costo diretto	€ 40.150,00	€ 40.000,00	€ 42.000,00	€ 38.500,00	€ 28.700,00
<b>Grandi eventi</b>	N° manifestazioni	4	3	3	3	3
	Partecipanti - atleti	-	12.000	12.000	-	-
	Partecipanti - pubblico	242.486	143.000	134.000	113.277	85.000
	Costo diretto	€ 614.611,83	€ 532.498,00	€ 525.000,00	€ 501.155,00	€ 365.400,00

Fonte: Ufficio Sport - Comune di Pordenone

Tab 60: Costi sostenuti dall'Ente per Sport e tempo libero

2008	2009	2010	2011	2012
1.470.541	1.510.498	1.559.142	1.708.904	1.283.133

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

I costi di tabella 60 comprendono il funzionamento degli impianti sportivi comunali, dell'ufficio Sport e tempo libero, i costi per le manifestazioni organizzate direttamente e in collaborazione e i contributi erogati ad Enti e associazioni.



## 2.3.B associazionismo

### Strumenti ed azioni

Il coinvolgimento dell'associazionismo e, in generale del privato sociale, è orientato allo **sviluppo di una rete sociale** improntata ai **principi della governance** e dell'**empowerment di comunità**. L'attenzione dell'Amministrazione nei confronti dell'associazionismo, e la volontà di affidare la gestione dei servizi e l'organizzazione di attività e iniziative rivolte alla comunità, riguarda tutti gli ambiti: sociale, sportivo, culturale e ricreativo. Nell'anno 2012 risultano **383 le associazioni** con sede a Pordenone, suddivise tra associazioni culturali (37%), sportive (31%) del tempo libero (8%) e socio-sanitarie (24%). In media è presente una associazione ogni 136 residenti nel comune.

Tab 61: Numero associazioni con sede a Pordenone suddivise per tipologia

Associazioni con sede a Pordenone	2008	2009	2010	2011	2012
N° associazioni culturali	141	140	140	140	140
N° associazioni sportive	102	101	104	117	118
N° associazioni tempo libero	41	39	41	30	29
N° associazioni in ambito socio-sanitario	41	41	50	92	96
<b>Totale</b>	<b>325</b>	<b>321</b>	<b>335</b>	<b>379</b>	<b>383</b>

Nel quinquennio 2008-2012 sono stati erogati alle associazioni **contributi per oltre 5,8 milioni di Euro**.

Parte dei contributi sono stati assegnati anche ad associazioni non aventi sede nel Comune in occasione di attività svolte all'interno del territorio comunale.

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali, Sport e Cultura - Comune di Pordenone

Tab 62: Contributi diretti erogati e associazioni beneficiarie (cultura,sport e tempo libero,socio-sanitario)

Associazioni e contributi	2008	2009	2010	2011	2012
N° associazioni beneficiarie	258	308	256	278	196
Contributi erogati	€ 1.236.171,59	€ 1.462.804,80	€ 1.537.604,00	€ 882.081,66	€ 772.504,00

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali, Sport e Cultura - Comune di Pordenone

In ascesa, pur con qualche oscillazione, anche il numero dei patrocinii concessi nel quinquennio: +16,62% tra il 2008 e il 2012.

Tab 63: Numero patrocinii concessi

Patrocini	2008	2009	2010	2011	2012
Patrocini in campo sociale	29	32	34	31	52
Patrocini in campo culturale	207	193	215	202	224
Patrocini in campo sanitario	3	-	-	-	-
Patrocini in campo sportivo	71	77	84	86	103
Patrocini in altri campi	15	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>325</b>	<b>302</b>	<b>333</b>	<b>319</b>	<b>379</b>

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali, Sport e Cultura - Comune di Pordenone

### Progetto "Associazioni online"

Una banca dati dedicata alle associazioni operanti nel territorio pordenonese è consultabile via web all'indirizzo: [www.comune.pordenone.it/associazioni](http://www.comune.pordenone.it/associazioni). L'aggiornamento dei dati è affidato alle associazioni stesse. Gli obiettivi di quest'iniziativa mirano a fornire maggiore visibilità per le associazioni di Pordenone, creare uno strumento informativo efficace per la comunità e promuovere i valori dell'associazionismo.

## 2.4 LA RETE LOCALE DEL WELFARE

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Operare affinché il comune e le istituzioni pubbliche mettano nell'agenda delle priorità la creazione di reti ancora più solide con le associazioni, cooperative e di volontariato.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. convenzioni operative attivate con soggetti del terzo settore



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

2	10	10
---	----	----

Lavorare per far diventare i servizi luoghi aperti in cui i cittadini e le loro organizzazioni imparino a valutare i problemi che si manifestano in modo frammentato, a conoscere i bisogni, i percorsi, le sfide che riguardano l'intera comunità. Metteremo in atto strategie che diano voce e potere alle diverse componenti della comunità in ordine ai problemi e ai disagi che ciascuna percepisce.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. tavoli attivati con le associazioni o cittadini
- N. incontri degli Osservatori dedicati



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

5	8	30
8	8	10

Si condivide la necessità del nuovo ospedale come struttura per acuti, centrato sull'area di emergenza, che offra medicina d'urgenza, chirurgie specialistiche e diagnostica tecnologicamente avanzata e che pratichi una strutturazione dei dipartimenti con modalità transdisciplinari.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % espletamento attività di competenza del Comune



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

0	70	100
---	----	-----

Difesa del ruolo del C.R.O. Di Aviano, nella sua funzione di offerta di salute nell'area vasta con il suo riconoscimento della triplice funzione di assistenza specialistica, ricerca biomedica e formazione post laurea, di riferimento principale nella programmazione oncologica regionale.



Sostegno alla realizzazione del progetto "la casa dei risvegli", per portare aiuto alle famiglie in cui sia presente una persona in stato neurovegetativo con potenziale riabilitativo da affidare in gestione a presidi territoriali o ospedali periferici.



Sostegno alle iniziative di promozione della salute individuale e sociale (Progetto di partecipazione giovanile, Progetto alcolismo giovani, Progetto droghe giovani) attraverso adeguati stili di vita e di prevenzione della diffusione dell'alcolismo, anche giovanile, nonché delle condizioni di solitudine o isolamento.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. progetti attivati



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

0	3	3
---	---	---

Sostegno e valorizzazione dei servizi a tutela della donna lavoratrice e del suo ruolo, promuovendo nel contempo una evoluzione culturale che non veda solo nella donna la componente della famiglia che supplisce alla carenza di servizi per l'infanzia e gli anziani.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. iniziative di promozione delle pari opportunità



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

1	1	3
---	---	---

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL PIANO DI ZONA 2013-2015: i Tavoli tematici di consultazione costituiranno l'ambito del confronto con soggetti istituzionali ed organismi del privato sociale per definire e condividere gli obiettivi generali del PdZ 2013-2015, i quali saranno oggetto di approvazione attraverso uno specifico Accordo di programma, vincolante per i soggetti istituzionali che lo sottoscrivono.



**Il sostegno alla famiglia**

Gli **utenti gestiti** nell'area sostegno alla famiglia a contrasto del disagio (minori – anziani – disagio – disabilità) **sono aumentati** tra il 2008 e il 2012 **di circa il 50,8%**. I servizi sociali comunali garantiscono risposta a una crescente richiesta da parte di cittadini che si trovano in una temporanea situazione di disagio di varia natura e offrono un sostegno alla famiglia tramite la gestione diretta o convenzionata di alcuni servizi.

Tab 64: Dati riguardanti i Servizi sociali comunali (utenti gestiti)

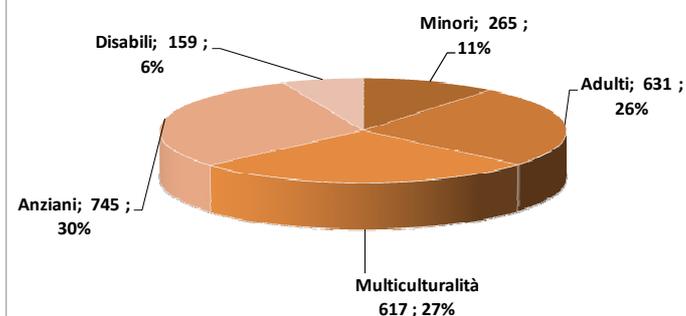
Utenti gestiti	2008	2009	2010	2011	2012
Area minori	215	223	229	220	265
Area disagio: Adulti	311	414	490	469	631
Area disagio: Multiculturalità	220	305	345	452	672
Area anziani	659	709	707	698	745
Area disabilità	182	214	183	215	159
<b>Totale</b>	<b>1.587</b>	<b>1.865</b>	<b>1.954</b>	<b>2.054</b>	<b>2.472</b>
Servizio Nidi	208	221	209	222	238
Centro Gioco Girasole	60	62	60	66	55
Servizio Giovani	80	138	196	194	162
Centro Anziani Torre	15	15	14	12	10
Casa Serena	360	418	369	350	346
<b>Totale</b>	<b>723</b>	<b>854</b>	<b>848</b>	<b>844</b>	<b>811</b>
Partecipanti corsi di ginnastica per anziani	580	244	540	399	577
<b>Totale</b>	<b>580</b>	<b>244</b>	<b>540</b>	<b>399</b>	<b>577</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.890</b>	<b>2.963</b>	<b>3.342</b>	<b>3.297</b>	<b>3.860</b>

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Nel quinquennio l'area stranieri fa registrare l'aumento più consistente (+195%), seguita dalle aree disagio adulti italiani (+97%), minori (+21%), quindi gli anziani (+9%); per quanto riguarda l'area disabilità si è verificato invece un calo del 14%.

Nel 2012 oltre ai 2.314 utenti gestiti dal Servizio sociale comunale, vi sono altri utenti che beneficiano di interventi di sostegno esclusivamente di carattere economico, come i contributi per i fitti onerosi, che sono evidenziati nei successivi paragrafi nelle specifiche aree di riferimento.

Significativo l'incremento delle risorse dedicate alle varie aree del sostegno alla famiglia e del disagio sociale (sono esclusi i servizi come i nidi, la casa di riposo).

**Utenti gestiti dal Servizio Sociale Comunale Anno 2012**

Tab 65: Costi sostenuti per i servizi sociali

2008	2009	2010	2011	2012
11.378.409	11.185.780	10.374.184	11.105.479	12.182.352

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

**Opere e infrastrutture**

Tab 66: Investimenti per i servizi sociali

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Sociale	244.000	274.119	193.010	831.621	332.677

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

## 2.4.A Minori: interventi a contrasto del disagio

### I diritti dei bambini come sintomo di una buona città

#### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Sostegno il diritto a giocare dei bambini e adegueremo il territorio fornendo loro le strutture necessarie.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N aree dedicate a spazio gioco per bambino (3-11 anni)
- N. iniziative organizzate dedicate al gioco e alla creatività dei bambini

	Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
	2	7	10
	1	1	5

#### Le caratteristiche degli utenti dell'area minori in carico al Servizio Sociale

Nel 2012 i minori gestiti sono complessivamente 261 di cui 94 stranieri pari al 36%. Nell'anno sono stati presi in carico 83 nuovi minori contro le 34 dimissioni.

Tab 67: Minori in carico

Minori e famiglie	2008	2009	2010	2011	2012
N° minori in carico al 01/01	134	156	143	157	180
N. nuovi minori presi in carico	81	67	86	73	85
N° minori dimessi	59	80	72	50	80
N° minori in carico al 31/12	156	143	157	180	185
N. minori gestiti (01/01-31/12)	215	223	229	230	265

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Note: Per "Utenti beneficiari di altri interventi" si intendono gli utenti beneficiari di assegni di maternità e nuclei familiari numerosi

Tab 68: Minori e tipologie di intervento

Minori e tipologie di interventi	2008	2009	2010	2011	2012
N° minori con interventi educativi individuali e di gruppo	165	218	122	98	66
N° minori in carico con sostegno economico (sussidi)	93	53	67	85	65
N° minori presi in carico affido	12	13	8	12	21
N° minori in carico comunità - Regione e fuori Regione	43	42	29	45	41
N° minori con interventi assistenza domiciliare	0	2	4	16	34
N° minori stranieri non accompagnati	25	3	1	1	1

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Nel quinquennio 2008-2012 diminuisce il numero di minori con interventi educativi (-60%) come pure quello dei minori in carico con sostegno economico (-30%); aumentano, invece, i minori presi in carico in affido (+75%). I minori stranieri non accompagnati si sono ridotti ad una sola unità, mentre sono 34 i minori con interventi di assistenza domiciliare (in crescita esponenziale). Tra i minori in carico al servizio sociale ce ne sono 179 interessati da richieste di relazioni da parte della Magistratura.

#### Strumenti ed azioni

Gli interventi a contrasto del disagio minorile sono orientati a due principali finalità: i **fini socio educativi e la prevenzione dei rischi di devianza** e sostegno delle situazioni di disagio.

Gli interventi e le attività in questo campo hanno subito un incremento, anche per effetto della crescita dei decreti del Tribunale dei Minori. A fronte di ciò, è stata **potenziata la dotazione di assistenti sociali** dedicate, sono stati **elaborati progetti specifici** ed è stato avviato un **lavoro di rete** tra i diversi soggetti (istituzionali e non) impegnati sul campo, in primis le scuole. La programmazione e la gestione di due piani territoriali triennali ha permesso di avviare un importante percorso di **integrazione tra le politiche sociali e quelle educative**: emblematica, in tal senso, la giornata del 20 novembre dedicata all'infanzia ed all'adolescenza. Sono state realizzate iniziative rivolte ad operatori e genitori per il sostegno alla relazione genitori-figli, iniziative sulla città a misura di bambino, per la cultura della pace e l'accoglienza e sull'interculturalità.

**Sostegno socio educativo**

E' un servizio che offre **supporto educativo** a minori in difficoltà sia individualmente che in gruppo, seguito da un'equipe di educatori che operano sul territorio in collaborazione con le assistenti sociali. Il sostegno socio educativo è rivolto a bambini sia piccoli che frequentanti la scuola dell'obbligo, o anche di età superiore, con bisogni di aiuto educativo, nonché a famiglie con minori che presentano analoghe difficoltà, offrendo un supporto sia educativo che di osservazione del nucleo familiare di minori con diverse problematiche.

Tab 69: Beneficiari degli interventi educativi

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. minori con interventi educativi	165	218	122	98	70
N. minori italiani seguiti con interventi individuali	52	58	27	28	25
N. minori stranieri seguiti con interventi individuali	113	160	14	11	15
N. minori seguiti dagli educatori in interventi di gruppo	113	160	81	61	40
N° ore medie di intervento socio educativo per minore	66	73	89	95	87

Visto il fenomeno dell'immigrazione, sono stati avviati progetti ed interventi rivolti all'integrazione di minori stranieri, in collaborazione con la scuola e i servizi sanitari ed il privato sociale.

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Sono stati garantiti interventi di **doposcuola** a singoli minori o a gruppi, servizi di pre e post scuola presso le sedi scolastiche cittadine (elementari e medie), trasporti vari, punti verdi o attività similari, su specifici progetti di lavoro proposti dal Servizio Sociale. **Il progetto dei Centri Educativi** è stato sviluppato ulteriormente, in modo da offrire un luogo ricreativo, di supporto didattico e di socializzazione.

Con il **Progetto P.A.S.S.** (Accoglienza Stranieri a Scuola) sono stati ottenuti dei buoni risultati, esso è stato avviato dal Comune in collaborazione con le scuole all'interno delle quali si sono svolti dei **laboratori creativi chiamati "Classi aperte"** che hanno avuto come obiettivo quello di fornire a ragazzi con difficoltà scolastiche un contesto in cui far emergere abilità e capacità diverse da quelle generalmente richieste in classe. Altro intervento realizzato riguarda i **laboratori per il recupero della capacità grafica** e acustica, finalizzati al contrasto dell'insorgenza di disturbi specifici dell'apprendimento.

**Sostegno economico**

Tab .70: Sostegno economico distinto per tipologia di intervento

Interventi per tipologia	2008		2009		2010		2011		2012	
N. minori con contributi economici	40		33		67		94		37	
N° contributi integrazioni al minimo vitale *	1	1,0%	-	0,0%	12	15,2%	6	5,2%	-	-
N° sussidi straordinari+buoni economici	24	23,8%	20	40,8%	23	29,1%	32	27,6%	20	35,1%
N° sussidi per acquisto testi scolastici	-	0,0%	1	2,0%	-	0,0%	-	0,0%	1	1,8%
N° sussidi per il pagamento trasporto scolastico	1	1,0%	2	4,1%	-	0,0%	1	0,9%	5	8,8%
N° sussidi per il pagamento mensa scolastica	11	10,9%	3	6,1%	15	19,0%	37	31,9%	21	36,8%
N° contributi per affido familiare	8	7,9%	12	24,5%	15	19,0%	17	14,7%	-	-
N° contributi integrazioni rette asili nido	25	24,8%	5	10,2%	4	5,1%	6	5,2%	1	1,8%
N° contributi integrazioni per il tempo libero (pre-post scuola, punti verdi, vacanze blu) *	31	30,7%	6	12,2%	10	12,7%	17	14,7%	9	15,8%
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>100%</b>	<b>49</b>	<b>100%</b>	<b>79</b>	<b>100%</b>	<b>116</b>	<b>100%</b>	<b>57</b>	<b>100%</b>

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 71: Assegni maternità e altri sostegni

Tipologia sussidi	2008	2009	2010	2011	2012
N. domande presentate assegno di maternità e nuclei familiari	139	134	150	152	91
N. domande accolte assegno di maternità e nuclei familiari	104	97	121	138	91
N. assegni maternità Regione concessi	65	62	71	88	48
N. assegni mensile Regione concessi terzo figlio	39	35	50	50	43
% assegni concessi dalla Regione su totale nati	21,40%	19,02%	25,21%	28,81%	21,21%
N. assegni maternità Stato concessi	65	62	71	88	48
% assegni concessi dallo Stato su totale nati	13,37%	12,16%	14,79%	18,37%	11,19%
N. assegni nucleo familiari concessioni	39	35	50	50	43

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Il sostegno economico** ha l'obiettivo di garantire al minore, la cui famiglia è in difficoltà, occasioni di crescita e di socializzazione. I contributi sono inseriti all'interno di un percorso di presa in carico delle persone che prevede altri strumenti di intervento sociale rivolti a consentire a tutti i minori della città pari opportunità di crescita.

Gli assegni mensili per nuclei familiari numerosi, proseguono per famiglie con almeno tre figli minori e vengono concessi di anno in anno ai sensi della normativa.

**Servizio Assistenza domiciliare**

Tab 72: Utenti SAD

N° utenti SAD	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti SAD	0	2	4	16	34

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Inserimenti in strutture di accoglienza**

Le strutture di accoglienza (comunità) accolgono: i minori privi temporaneamente di un ambiente familiare adatto, gli adolescenti con difficoltà di relazione con la propria famiglia e gli adolescenti senza famiglia.

L'inserimento di un **minore in struttura** è sempre legato ad una valutazione di opportunità fatta dagli assistenti sociali e ad un progetto sociale che ne scandisce i tempi, i modi, i luoghi e le finalità. In alcuni casi può essere prevista l'accoglienza contemporanea della madre e del bambino. In comunità si provvede al mantenimento, all'educazione e all'istruzione e vengono formulati e gestiti percorsi personalizzati di recupero e di sostegno.

Tab 73: Minori in struttura di accoglienza

Minori residenti collocati in struttura	2008	2009	2010	2011	2012
Totale	43	42	29	45	41

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

L'assistenza a **minori stranieri non accompagnati** comprende gli interventi che assicurano accoglienza, tutela e soddisfacimento dei bisogni elementari ed educativi. Tale fenomeno si è ridimensionato negli ultimi anni rientrando in valori normali.

Tab 74: Minori stranieri non accompagnati

Minori stranieri	2008	2009	2010	2011	2012
N° minori non accompagnati	25	3	1	1	1

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Servizio affidi**

Il servizio cura la selezione delle famiglie pertinenti all'accoglienza dei minori ed il sostegno agli affidamenti realizzati, garantendo le fondamentali cure familiari ai minori che ne sono privi per provvedimenti di natura temporanea. L'affidamento temporaneo si attua quando la famiglia d'origine non è in grado di occuparsi del minore in modo adeguato. Il bambino viene inserito in una famiglia provvisoria, ma accudente, disposta a relazionarsi anche con la famiglia di origine nell'interesse del minore. Alla famiglia d'origine viene offerta la possibilità di affrontare e superare, con il supporto di operatori specializzati, le difficoltà che ostacolano il proprio compito. I **minori in affido familiare** nel corso del 2011 sono stati 8.

Tab 75: Minori in affido

Tipologia	2008		2009		2010		2011		2012	
	Italiani	Stranieri								
Totale	7	5	4	9	5	3	8	9	11	8
N° minori in affido giudiziale	1	-	-	3	-	-	3	6	10	4
N° minori in affido consensuali parentali	1	-	-	-	1	-	3	-	1	-
N° minori in affido consensuale etero familiare	5	5	4	6	4	3	2	3	-	4

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 76: Famiglie disponibili all'affido

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° famiglie disponibili all'affido al 31/12	38	23	24	24	24

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Le domande di adozione vengono presentate al Servizio Adozioni dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 da famiglie residenti nel Comune.

**Equipe Minori**

L'**Equipe Minori** opera relativamente a casi multi-problematici e risponde in maniera organica ai bisogni dei minori. L'equipe ha compiti di valutazione e progettazione su casi difficili e coinvolge sia professionisti del sociale che dell'ASS n° 6.

Tab 77: Domande di adozione nel Comune di Pordenone (Gestite da Azienda Sanitaria)

Adozioni	2008	2009	2010	2011	2012
N° domande di adozione	n.d.	17	7	8	4
N° adozioni effettuate	5	1	1	2	-

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 78: Soggetti valutati ed equipe convocate

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° minori valutati	73	107	53	47	80
N° famiglie valutate	40	58	39	28	64
N° equipe minori	45	45	37	29	68

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 79: Risorse dedicate ai Minori

2008	2009	2010	2011	2012
-	1.910.753	1.442.791	1.532.698	1.330.906

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

Quando si verifica una compresenza di disagio e di devianza in situazioni multiproblematiche, vengono redatti dei **progetti individuali** in modo condiviso con gli altri servizi pubblici competenti (figure sanitarie, insegnanti, educatori), che stabiliscono obiettivi, contenuti, strumenti, modalità e tempi degli interventi.

Dal 1° gennaio 2009 ha iniziato l'attività il nuovo Ambito Urbano 6.5, pertanto i confronti con gli anni precedenti risultano non omogenei.

## 2.4.B Giovani

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

#### Sostegno alle forme di associazione e d'impresa giovanile.

##### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. associazioni e imprese giovanili avviate



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
2	2	5

Identificazione dei luoghi e possibilità d'incontro con cogestione, che siano confortevoli e sicuri, responsabilizzanti ed accessibili, soprattutto pensando alle aree di periferia della città (Sede ragazzi panchina, Deposito Giordani, spazio civico di via Pontinia, Torre).

##### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. centri di incontro gestiti



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
1	3	4

Intervento con contributo sugli affitti per prima locazione (un prestito rimborsabile nell'arco massimo di due anni - a favore di giovani o giovani coppie che fuoriescono dal nucleo familiare originario per sperimentare l'autonomia abitativa per fronteggiare le spese iniziali per caparre, tasse, affitto primi mesi).

##### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. giovani beneficiari di contributi sugli affitti prima locazione



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
10	1	20

### Linee guida

La sperimentazione del Progetto Giovani si è consolidata tramite affidamento ad una cooperativa ed ha permesso di individuare punti di forza e di debolezza di una gestione che ha lavorato su più fronti: da quello "storico" dei tre centri di aggregazione giovanile a quello più creativo e multimediale rappresentato dagli spazi Lakrus, @square e Vernis Noir, a quello più propriamente musicale rappresentato dal Deposito Giordani e dalla relativa sala di registrazione "P. Impastato", alle progettazioni innovative, tipo il "Progetto Meeting" con le scuole superiori, "Soundcrossing" per rappresentare i suoni della città, "Snait" di cooperazione decentrata, e così via. Le riflessioni elaborate hanno portato all'approvazione del **Piano locale per i Giovani 2008-2010** che contiene i seguenti obiettivi: sviluppare processi di **socializzazione positiva e di contrasto alla solitudine**; favorire la **conoscenza del proprio corpo e un rapporto positivo con esso**; favorire il **ri-fiuto della violenza** nelle relazioni umane; attuare processi di **contrasto alle dipendenze**( alcool e droghe); **sostenere giovani**, dal punto di vista educativo e del reddito, **nelle condizioni di marginalità**; sostenere processi di **integrazione dei giovani immigrati**, utilizzando la scuola, lo sport e la produzione e fruizione culturale, mettendo a disposizione luoghi e spazi urbani; sviluppare nella società la **propensione all'ascolto** dei giovani.

### Risorse ed azioni

Per la realizzazione di questi obiettivi c'è bisogno di reti sociali e di una fase di progettazione condivisa, a partire dalla piena consapevolezza delle seguenti risorse:

- il **Deposito Giordani**, i suoi spazi e le sue attrezzature, comprese quelle che sono servite per l'attività dei laboratori Lakrus in via Beato Odorico;
- gli spazi dei **Centri di Aggregazione Giovanile** di largo Cervignano e di via Pontinia;
- il progetto di e-democracy e social network;
- il coinvolgimento di molti Settori di attività del Comune;
- i rapporti con molti operatori sociali e culturali e la disponibilità a creare e sostenere reti sociali.

### Centri di Aggregazione Giovanile

Tab 80: Frequentanti i Centri di aggregazione giovanile (CAG)

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° frequentanti	80	138	196	194	162
N° ingressi ai CAG	2.485	5.308	4.471	4.313	4.620
N° frequentanti medi per giorno di apertura	21	22	19	17	19
Giornate di apertura dei CAG	120	240	238	260	239

Fonte: Ufficio SSC – Progetto Giovani - Comune di Pordenone

**I Centri di Aggregazione Giovanile** rappresentano spazi di libera aggregazione giovanile che propongono occasioni di impegno del tempo libero e la possibilità di partecipare ad iniziative aventi contenuti formativi, informativi, educativi e socializzanti, con la presenza di operatori specializzati.

Sono rivolti a giovani d'età compresa tra i 14 e 29 anni. Offrono attività culturali, ricreative, educative, sportive, teatrali, musicali, e di hobbistica in accordo con gli altri soggetti del territorio che si occupano di giovani. Dal 2008 il **Centro di via Pirandello**, a Villanova, è dedicato ad attività dell'A.S.S. 6 a favore dell'aggregazione di utenti di fascia giovanile con problemi psichici, per permettere un incremento delle loro potenzialità di integrazione sociale. Al Deposito Giordani lo **studio di registrazione "P. Impastato"** è dedicato alle attività di giovani band o singoli e sono disponibili anche attrezzature di grafica e stampa e si è aperta l'Area Aggregativa ed Associativa.



## Principali progetti

### Deposito Giordani

Il **Deposito Giordani** è uno spazio dedicato al coinvolgimento dei giovani per prevenire stili di vita e comportamenti a rischio di salute e marginalità sociale e quindi favorire l'accoglienza e l'inclusione per sviluppare le reti di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio e dove si ospitano **eventi musicali, teatrali e culturali**.

Tab 81: Frequentanti Deposito Giordani e Sala di registrazione Peppino Impastato

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. presenze annue Deposito Giordani (ingressi)*	15.200	3.906	6.427	17.839	18.558
N. iscritti Sala registrazione Peppino Impastato	20	35	49	60	50
N. ingressi Sala registrazione Peppino Impastato	751	395	397	365	309
N. gg. di apertura Sala registrazione Peppino Impastato	177	153	336	155	146

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - \* Le presenze annue comprendono tutte le attività del Deposito Giordani (Concerti, Laboratori, ecc.)

**Progetto Gioventù**— caratteristica fondamentale è l'interculturalità, intesa come coinvolgimento diretto dei giovani nella costruzione di una coscienza e nella formazione di una cittadinanza Europea. Diverse nazionalità, culture, lingue ed estrazioni sociali si incontrano in un unico percorso formativo nel quale i ragazzi dei Centri di aggregazione giovanile si scambiano esperienze e sperimentano nuovi percorsi artistici e culturali nei diversi paesi partners. I ragazzi dei Centri di aggregazione giovanile dell'Ambito Urbano che hanno partecipato al progetto sono stati 10.

**Progetto Meeting** – finalità di tale progetto è di favorire la libera espressione della creatività e rappresenta per l'adolescente un elemento fondamentale per un'evoluzione positiva della propria personalità e per promuovere la sua salute psicologica e relazionale. Si svolge all'interno delle scuole superiori di Pordenone e Provincia; coinvolge gli insegnanti e prevede il supporto di educatori dei Centri di aggregazione giovanile durante l'anno scolastico per affrontare tematiche differenti per ogni edizione. La media dei ragazzi partecipanti si attesta attorno ai 300 e le scuole partecipanti sono una decina in tutto il territorio provinciale.

### La soddisfazione degli utenti del servizio Informagiovani

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2010	Voto degli utenti 2012	
Questionario informagiovani	304/308=99%	8	9	
Indagine effettuata dal 21/09/2012 al 31/10/2012				
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>				

Complessivamente 304 utenti (pari al 99%) hanno compilato il questionario di soddisfazione sul servizio Informagiovani. **Nove è il voto medio** che gli utenti assegnano al servizio (rilevazione svolta nell'anno 2012).

### Valutazioni finali e criticità aperte

#### Risultati raggiunti:

- i Centri di Aggregazione Giovanile hanno sviluppato, negli ultimi anni, degli interventi che hanno **allargato e migliorato la Rete di relazioni** con i gruppi formali ed informali presenti nei quartieri, **favorito la socializzazione** dei giovani ed **offerto delle opportunità di svago in zone** della città **carenti** di eventi ricreativi, proponendo aggregazione, sostegno scolastico costante, laboratori artistici e creativi, gite e visite guidate, nonché un **supporto educativo giornaliero**;
- i Centri di Aggregazione Giovanile hanno registrato una forte presenza di **minori stranieri**, per i quali le attività ricreative e ludiche costituiscono un'importante occasione di inserimento sociale;

#### Criticità ancora presenti:

- resta aperto il problema del **"lavoro di strada"** per il quale il Piano di Zona prevede un'adeguata progettazione che prenda in considerazione il cambiamento di scenario (immigrati, nuove droghe, baby gang, alcool, ecc.) sul fronte giovanile cittadino.

Tab 82: Risorse dedicate ai Giovani

2008	2009	2010	2011	2012
292.815	290.934	312.951	370.014	326.228

Dal 1° gennaio 2009 ha iniziato l'attività il nuovo Ambito Urbano 6.5, pertanto i raffronti con gli anni precedenti risultano non omogenei.

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

## 2.4.C Disagio: Adulti e famiglie

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Promozione interventi di sostegno alle locazioni e al pagamento delle bollette delle utenze domestiche, con specifico bando comunale per l'aiuto al pagamento degli affitti per cittadini a rischio di morosità con contributo vincolato al pagamento degli affitti futuri, con apposite deleghe al pagamento. Contrasteremo l'indebitamento, con prestiti per fronteggiare la temporanea difficoltà al pagamento di affitti, mutui, tasse, prestiti per beni primari (auto, salute, etc.) rimborsabili in un arco di tempo di tre anni. Prevediamo la costituzione di un fondo di rotazione attivabile su progettazioni personalizzate seguite da un tutor economico; la consulenza professionale e attivazione di un tutor economico per la gestione dei bilanci familiari con specifici percorsi formativi, anche individualizzati; la consulenza professionale individualizzata per la gestione e riduzione dei danni e rischi in caso di forte indebitamento con finanziarie; la consulenza professionale per l'orientamento alla contrazione di prestiti in famiglie a rischio di morosità; una campagna di sensibilizzazione e di informazione per contrastare l'eccessivo indebitamento di categorie a rischio di insolvenza.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. utenti beneficiari di contributi comunali
- N. utenti supportati da consulenze



Prev. 2012    Cons. 2012    Prev. 2016

20	20	30
10	10	30

Promozione interventi di sostegno ai piccoli proprietari, con consulenza legale e professionale per coloro i quali hanno locato un appartamento quale investimento per integrare un modesto reddito da lavoro o da pensione, al fine di interrompere gravi situazioni di morosità o di intercettarle preventivamente.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. convenzioni attivate con studi legali



Prev. 2012    Cons. 2012    Prev. 2016

0	0	1
---	---	---

Promozione interventi di mediazione condominiale e di comunità, con Interventi educativi e di mediazione al fine di ripristinare la civile convivenza all'interno di condomini abitati da persone di estrazione sociale e provenienza geografica differenti.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. interventi di mediazione



Prev. 2012    Cons. 2012    Prev. 2016

0	30	50
---	----	----

Promozione interventi di sostegno alla spesa, con l'erogazione di borse spesa alimentari, di medicinali e prodotti per la prima infanzia, a favore di famiglie in difficoltà.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. utenti borse spesa
- N. borse spesa erogate



Prev. 2012    Cons. 2012    Prev. 2016

500	500	500
2000	2500	10000

Promozione avvio di gruppi-appartamento per genitori separati, in cui possano convivere da due a quattro adulti che fuoriescono da separazioni matrimoniali.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. genitori separati inseriti in gruppi appartamento



Prev. 2012    Cons. 2012    Prev. 2016

0	0	10
---	---	----

Messa a disposizione residenze solidali: alloggi comunali con rimborsi spese e affitti calmierati e ridotti in cambio di prestazioni di attività di volontariato a favore di fasce deboli della popolazione.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. utenti ospitati in residenze solidali
- N. ore attività di volontariato



Prev. 2012    Cons. 2012    Prev. 2016

0	0	6
0	0	300

Promuoveremo inserimenti di borse lavoro, esternalizzando i servizi comunali (pulizie locali, gestione del verde).

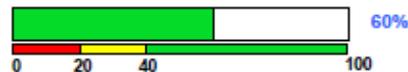


**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. borse sociali attivate

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	30	25

Promozione di occasioni di lavoro temporaneo, pubblicando bandi comunali per la selezione di personale - riservati a giovani o adulti con età avanzata - per lo svolgimento di incarichi di lavoro temporaneo presso gli uffici o i servizi del Comune.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. ore di attività per lavori occasionali (voucher)  
- N. utenti residenti assunti (lavoro temporaneo) espressi in tempo pieno equivalente

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
5000	6600	7000
30	30	200

Attivazione di lavori di Pubblica Utilità a favore di persone con lunga disoccupazione ed età avanzata, al fine di permettere il reinserimento nel mercato del lavoro.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. utenti residenti assunti (lavori di pubblica utilità)

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
68	98	200

Promozione delle borse lavoro: riallocando il budget per contributi economici assistenziali su interventi a sostegno di esperienze lavorative.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. utenti residenti assunti (borse lavoro)

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	48	200

Attivazione percorsi formativi individualizzati a favore di donne disoccupate che intendo rientrare nel mondo del lavoro.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. donne inserite in percorsi di riqualificazione

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	20	20

Sosterremo il conseguimento della patente a favore di donne disoccupate che intraprendono percorsi formazione, riqualificazione professionale e di inserimento lavorativo protetto.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. donne disoccupate beneficiarie di percorsi formativi che hanno conseguito la patente

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
10	7	10

Attivazione bonus per l'acquisto di prodotti scolastici presso i principali supermercati cittadini a favore di famiglie in difficoltà; prestito dei principali libri di testo usati a famiglie in difficoltà; attivazione di una rete di doposcuola a favore di minori anche per il sostegno alla relazione e aggregazione con i coetanei, attivazione e implementazione di una equipe di educatori per il sostegno scolastico individualizzato ed educativo a favore di bambini e ragazzi provenienti da famiglie in difficoltà.

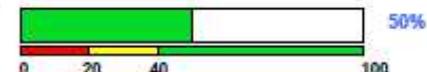


**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. utenti doposcuola  
- N. studenti beneficiari di bonus comunali scolastici

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	70	110
100	300	500

Dipendenze: sostegno dei gruppi ACAT e AA con specifiche progettazioni; attivando equipe di strada per il monitoraggio e il contenimento di situazioni di consumo di sostanze e alcol nei quartieri della città, con pronta reperibilità per i cittadini; attivazione di una struttura residenziale per persone affette da alcolismo o di grave emarginazione sociale in età adulta.



**Indicatori Strategici dell'Azione**

- N. equipe di strada attivate  
- N. posti disponibili in struttura residenziale comunale

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	1	1
0	0	6

**Caratteristiche degli utenti dell'area adulti e famiglie in carico al Servizio Sociale**

Complessivamente gli utenti gestiti nel 2012 sono 631.

Tab 83: Utenti del servizio

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti in carico al 01/01	60	269	339	352	340
N° utenti presi in carico nell'anno	251	145	151	119	291
N° utenti dimessi	42	75	138	131	224
N° utenti in carico al 31/12	269	339	352	340	407
N° adulti gestiti (01/01 - 31/12)	311	414	490	469	631
N° altri utenti con interventi a contrasto del disagio	224	255	302	233	244

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 84: Tipologie d'intervento

Tipologia intervento	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti SAD	21	18	15	11	7
N. utenti gestiti servizio Orienta Lavoro	24	55	76	64	53
N° utenti in carico con sostegno economico	228	328	438	650	n.d.
N° utenti con trattamenti psicosociali o consulenze	326	506	514	634	402
N° utenti inseriti in comunità	14	10	30	28	13

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 85: Caratteristiche degli utenti

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Coppia con figli	102	120	97	60	175
Coppia senza figli	20	33	21	17	33
Monogenitore con figli	80	91	87	55	130
Nuclei familiari conviventi	19	31	18	18	50
Persona sola	92	95	71	68	178
Altre tipologie	26	22	23	23	66

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Strumenti ed azioni****Servizio Assistenza domiciliare—SAD**

Il SAD viene inserito nelle progettazioni sociali, qualora la situazione richieda **interventi di tipo domestico o relativo alle cura della persona** tramite operatori capaci sia di sviluppare apprendimento che di integrare le competenze del singolo e della sua famiglia al fine di superare le situazioni deficitarie o critiche evitando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Tab 87: Utenti gestiti servizio di assistenza domiciliare

Tipologia intervento	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti SAD	21	18	15	11	10

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Percorsi di orientamento al lavoro**

Tab 88: Strumenti utilizzati nei percorsi di orientamento al lavoro

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. utenti gestiti servizio Orienta Lavoro	24	55	76	64	53
N. nuovi utenti	46	19	20	20	11
N. utenti borse lavoro (BFLC)	12	31	40	34	34
N. utenti work experience	1	3	1	-	-
N. interventi sociali non volti al lavoro	-	23	22	12	10
N. interventi di inserimento lavorativo	13	11	23	10	11
N. interventi di empowerment	44	11	13	20	16
N. altri interventi	-	10	24	22	16

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Nonostante il buono tessuto economico non mancano segnali dell'emergere di un fenomeno di **"nuove povertà"** in cui la situazione di disagio socio-economico è venuta a determinarsi a seguito della più complessa costruzione dello status di lavoratore o **della perdita di status acquisiti** come, ad esempio, quello di "lavoratore". Gli effetti del particolare contesto economico ed occupazionale hanno fatto registrare un **aumento della domanda di servizio da parte di persone** che si sono venute a trovare in una situazione di precarietà.

I **percorsi di orientamento al lavoro**, in tal senso, consistono in interventi di aiuto alle persone che non riescono a collocarsi o a sostenere un posto di lavoro e necessitano di un percorso di accompagnamento individualizzato tramite interventi educativi e abilitativi, borse lavoro, work experience, tirocini, inserimenti lavorativi, ecc.. Lo scopo dell'attività è rafforzare e/o costruire con le persone coinvolte adeguate competenze ed abilità utilizzabili nel lavoro .

**Contributi economici**

Tali contributi sono rivolti a singoli o famiglie in situazioni di disagio economico e sociale sono finalizzati al recupero della situazione considerata; oppure a garantire il livello minimo di soddisfazione dei bisogni essenziali. Sono divisi in tre categorie: sussidi ordinari (O) o di integrazione del reddito, sussidi straordinari (S) e sussidi finalizzati (F).

Tab 89: Utenti e tipologia degli interventi economici

Interventi	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti totali	323	328	438	650	n.d.
O N° utenti contributi integrazioni al minimo vitale	18	37	85	40	35
F N° utenti integrazione di retta di istituto	14	10	30	28	22
F N° utenti contributi emigranti italiani	1	1	-	-	-
F N° utenti buoni pasto (Casa dello studente)	8	12	21	16	18
F N° utenti italiani contributi fitti onerosi	224	255	302	233	244
F N° contributi di emergenza residenti	50	36	35	58	n.d.
F N° contributi di emergenza non residenti	9	1	-	-	-
S N° sussidi straordinari	40	25	41	66	44
F N° utenti misure regionali di contrasto alla povertà	-	190	201	209	147

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Le **progettazioni individuali** sono finalizzate al sostegno di un'integrazione socio sanitaria e al miglioramento dell'efficacia degli interventi. Si tratta di interventi professionali realizzati dagli assistenti sociali. Con la partecipazione della persona, questi costruiscono un progetto di aiuto atto a promuovere la risoluzione dei problemi, tramite il recupero ed il potenziamento delle capacità personali di ciascuno.

**Progettazioni individuali**

Le **progettazioni individuali** sono finalizzate al sostegno di un'integrazione socio sanitaria e al miglioramento dell'efficacia degli interventi. Si tratta di interventi professionali realizzati dagli assistenti sociali. Con la partecipazione della persona, questi costruiscono un progetto di aiuto atto a promuovere la risoluzione dei problemi, tramite il recupero ed il potenziamento delle capacità personali di ciascuno di risolvere le situazioni di difficoltà. Ogni progetto viene personalizzato e prevede la definizione di obiettivi e di risorse da attivare (sia interne alla persona che esterne e in questo caso sia pubbliche che private) in un determinato tempo. Le tabelle che seguono indicano il numero di interventi di valutazione che gli assistenti sociali hanno condiviso in sedi multidisciplinari con altri professionisti.

**Rete sociale**

La consapevolezza che i fattori di inclusione devono essere trovati e sviluppati nel territorio e nella comunità ha spinto continuamente il Servizio ad impegnarsi nella **costruzione, nel mantenimento e nel rinforzo delle reti sociali** presenti nel territorio. L'importanza di fare emergere situazioni di disagio nascoste nel territorio e di agire sui fattori di inclusione, comporta la necessità di investire in una rete sociale, che mira ad attivare le **risorse** possibili, a svilupparla e a trovare **modalità** per concorrere o **co-progettare** con il privato sociale delle soluzioni idonee ad affrontare le cause dei fenomeni, in particolare quelle strutturali.

**Le attività a sostegno dell'abitare sociale**

Tab 91: Attività a sostegno dell'abitare sociale

Interventi	2008	2009	2010	2011	2012
N° alloggi di assistenza comunali	7	3	2	2	2
N° utenti adulti in alloggi di assistenza	1	3	7	6	5
N° interventi per disagio abitativo di emergenza	7	18	26	29	35

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Altre attività**

Tab 92: Utenti e pasti totali a domicilio

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. utenti pasti a domicilio	10	22	20	24	28
N. pasti a domicilio (a pagamento)	1.217	1.087	1.438	601	406
N. pasti a domicilio (gratuito)	2.068	3.211	3.123	3.223	2.098

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Si tratta di interventi basati sulla relazione utente-operatore-ambiente che rimangono alla base di qualsiasi altro intervento. Solo a seguito di tali attività i professionisti riescono ad esplicitare una progettazione individuale che definisce obiettivi, azioni e

tempi di lavoro concertati con l'utente. Si sviluppano quindi tutte le attività progettuali sopra definite nel tentativo di cogliere velocemente i bisogni reali e costruire risposte adeguate e tempestive.

Tab 93: Altre attività di consulenza a contrasto del disagio sociale

Interventi	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti inserimenti in comunità	14	10	30	28	13
N° utenti consulenza	12	162	75	92	205

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Valutazioni finali e criticità aperte****Disagio dell'abitare sociale e del lavoro:**

- rimangono deboli i rapporti con alcuni importanti attori delle politiche del lavoro, in particolare il Centro Provinciale per l'Impiego, nell'ambito degli interventi a **sostegno del lavoro**;
- rimane critico l'inserimento lavorativo di **persone con più di 50 anni** espulse dal mondo del lavoro;
- **mancano ancora sufficienti soluzioni abitative** per le numerose situazioni di indigenza ed emergenza e per le persone sfrattate che non godono di impieghi lavorativi stabili.

**Presenza in carico delle situazioni multiproblematiche:**

Al fine di favorire una presa in carico condivisa con le altre istituzioni, nei casi di particolare complessità, sono state messe a regime prassi operative di valutazione e di progettazione che vedono compartecipati professionisti di varie aree.

**Forme di tutela per le persone particolarmente svantaggiate**

- aumento delle difficoltà di coinvolgimento della famiglia nel progetto d'aiuto a causa delle sempre più frequenti situazioni di **frammentazione e conflittualità nei nuclei familiari**;
- rimane difficile l'**attivazione di volontari** disponibili ad esercitare il ruolo di amministratore di sostegno quando non c'è disponibilità dei parenti dell'utente. Al riguardo si è aperta una forte collaborazione con l'associazionismo locale e con il Tribunale ordinario che ha portato alla realizzazione di diversi interventi di informazione sulla figura dell'amministratore dei sostegni, alla costituzione di un albo comunale specifico e alla promozione di uno sportello dedicato ubicato in Tribunale.

**Progetti sociali con risorse presenti nel territorio**

- si evidenzia una **carenza di spazi e di opportunità di aggregazione per adulti** in condizioni di marginalità, anche se il progetto "Abitare la Comunità" ha avuto continuità negli anni;
- il servizio sociale incontra ancora **difficoltà nell'essere presente sul territorio** per tenere un contatto diretto con le problematiche emergenti e le possibili risorse, in tutti quei casi nei quali non si riscontra la presenza di intermediari informali.

**2.4.D Disagio: multiculturalità**

**Obiettivi**

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Sostegno alle attività che mirano a mettere in grado i nuovi abitanti di acquisire la lingua e la cultura italiana, prevedendo un rafforzamento delle strutture dei servizi sociali, al fine di dare continuità alla capacità di accoglienza dimostrata nel recente passato della nostra comunità.



**La situazione dell'immigrazione nel Comune di Pordenone**

Nel quinquennio la presenza di stranieri nel territorio è andata aumentando, arrivando a costituire, a fine 2012, oltre il 16,63% della popolazione residente. Nonostante questo costante incremento non si rilevano particolari problemi legati all'integrazione anche perché l'Amministrazione ha posto in essere politiche preventive adeguate.

Tab 94: Popolazione straniera residente in Comune e Provincia di Pordenone

Stranieri residenti	2008	2009	2010	2011	2012	
					Tot.	% su tot res
Comune di Pordenone	7.813	7.989	8.414	8.596	8.645	16,63%

Fonte: Elaborazioni su dati

delle Anagrafi comunali

Tab 95: Prime 10 comunità straniere per numero di componenti

Posizione			Paese	2008			2009			2010			2011			2012			Trend 2008-2012
2011	2012			M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	
1	1	=	Romania	644	859	1.503	670	909	1.579	699	998	1.697	712	1.064	1.776	749	1.124	1.873	↑
2	2	=	Ghana	1.025	758	1.783	988	754	1.742	990	744	1.734	958	732	1.690	906	687	1.593	↓
3	3	=	Albania	627	625	1.252	623	635	1.258	643	662	1.305	647	662	1.309	648	651	1.299	↑
4	4	=	Ucraina	47	207	254	56	215	271	57	234	291	55	244	299	57	242	299	↑
5	5	=	Marocco	139	105	244	145	133	278	147	136	283	155	141	296	151	146	297	↑
6	6	=	Bangladesh	260	151	411	251	160	411	262	176	438	276	191	467	281	190	471	↑
7	7	=	Moldova	73	123	196	80	143	223	86	155	241	81	160	241	88	175	263	↑
8	8	=	Pakistan	82	41	123	92	43	135	98	46	144	100	47	147	102	54	156	↑
9	9	=	Macedonia			-			-	72	55	127	76	58	134	83	61	144	↑
10	10	=	Tunisia			-			-	81	47	128	81	47	128	76	42	118	↓
10	11	↓	Rep.Pop. Cinese	35	30	65	37	39	76	45	51	96	64	64	128	49	62	111	↑
11	12	↓	Colombia	47	67	114	50	63	113	53	62	115	50	72	122	51	82	133	↑
12	13	↓	Rep. Dem. Congo	63	71	134	53	63	116	51	65	116	55	66	121	49	62	111	↓
13	14	↓	Croazia	69	55	124	65	49	114	63	58	121	58	59	117	57	61	118	↓

Fonte: Ufficio Statistica - Comune di Pordenone

Tab 96: Percentuale incidenza immigrati frequentanti scuole presso Comune di Pordenone

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Nazionalità presenti a Pordenone	104	103	99	99	108
% stranieri 0-2 anni su tot residenti 0-2	29,77%	32,62%	33,74%	33,24%	33,96%
% stranieri frequentanti Nidi comunali	18,87%	21,62%	19,42%	20,41%	14,29%
% stranieri frequentanti le scuole materne	17,74%	21,22%	22,33%	24,98%	25,52%
% stranieri frequentanti nelle scuole elementari	19,82%	20,13%	20,63%	20,57%	24,12%
% stranieri frequentanti nelle scuole medie	17,70%	16,50%	16,14%	14,00%	23,98%

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Le caratteristiche generali degli utenti immigrati in carico al Servizio Sociale**

Tab 97: Utenti del servizio

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti in carico al 01/01	98	179	167	225	259
N° utenti presi in carico nell'anno	122	126	178	222	413
N° utenti dimessi	41	138	120	188	276
N° utenti in carico al 31/12	179	167	225	259	396
N° stranieri gestiti (01/01 - 31/12)	220	305	345	447	672
N° utenti beneficiari altri interventi a contrasto del disagio	391	469	255	326	526

Nel 2012 le persone straniere gestite dal servizio sono state 672 e sono stati 526 gli utenti beneficiari di altri interventi al contrasto del disagio come i fitti onerosi.

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 98: Principali tipologie di intervento

Stranieri e tipologie di interventi	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti gestiti servizio orienta lavoro	33	11	19	35	36
N° utenti in carico con sostegno economico	53	45	364	481	n.d.
N° utenti SAD	2	0	3	0	3
N° utenti inseriti in comunità	3	0	0	1	0
N° utenti borse lavoro attivate	2	3	5	15	26
N° integrazione di retta di istituto	3	8	0	1	2
N° utenti misure regionali di contrasto alla povertà	-	146	21	22	246

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 99: Caratteristiche degli utenti in carico

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Coppia con figli	114	146	132	121	389
Coppia senza figli	7	16	14	13	41
Monogenitore con figli	31	36	33	27	78
Nuclei familiari conviventi	21	30	17	15	43
Persona sola	33	38	47	59	69
Altre tipologie	19	25	23	25	53

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Strumenti ed azioni**

**L'Osservatorio comunale per l'Immigrazione** si è occupato dei problemi della scuola e dei permessi di soggiorno. Si è investito molto sulla **rete sociale ed istituzionale** di soggetti che si occupano di immigrazione e sono realizzati **raccordi con tutte le realtà** che sul territorio si interessano di immigrazione, di educazione e di doposcuola, con una mappatura delle risorse, una messa in rete delle informazioni, un maggiore raccordo con le Parrocchie, le scuole, le comunità religiose, le società sportive e i centri di aggregazione giovanile, promuovendo mostre ed eventi dedicati alle culture e alle religioni.

**Percorsi di inserimento lavorativo**

Nel corso degli anni i **percorsi individualizzati di accompagnamento** all'inserimento al lavoro hanno interessato anche persone immigrate. Mediante questo percorso il servizio ha svolto un'attività di valutazione delle situazioni e di orientamento nell'ambito delle risorse offerte.

Tab 100: Sintesi dei principali indicatori riguardanti il percorso di inserimento lavorativo

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. utenti gestiti servizio Orienta Lavoro	33	11	19	35	36
N. nuovi utenti	27	2	7	15	12
N. utenti borse lavoro (BFLC)	2	3	5	15	26
N. utenti work experience	-	-	1	-	-
N: interventi sociali non volti al lavoro	-	1	-	3	12
N. interventi di inserimento lavorativo	5	4	10	8	4
N. interventi di empowerment	20	-	-	11	12
N. altri interventi	-	6	3	13	8

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Equipe multidisciplinare**

Alcuni interventi a favore degli immigrati hanno richiesto anche una valutazione in **equipe multidisciplinare**,

Tab 101: Contributi erogati distinti per tipologia

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. utenti totali	554	615	364	486	n.d.
N° utenti contributi integrazioni al minimo vitale	127	40	39	50	16
N° utenti sussidi straordinari	55	45	20	44	86
N° utenti integrazione di retta di istituto	3	-	-	1	2
N° utenti buoni pasti	1	1	1	1	1
N° contributi fitti onerosi	391	469	255	326	525
N° buoni economici	25	44	28	42	n.d.
N° utenti misure regionali di contrasto alla povertà	-	146	21	22	78

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Progetto "Cercu Casa"**

Il progetto **"Cercu Casa"** è gestito dall'Associazione Nuovi Vicini onlus volto a favorire l'inserimento di cittadini immigrati nella comunità locale mediante un supporto nel reperire un'abitazione. Il progetto offre consulenze sulle locazioni, mediazioni tra richiedente e proprietari o agenzie immobiliari, assistenza nella stipula dei contratti, aiuto per le cauzioni e per il pagamento degli affitti e interventi educativi riguardo alla gestione degli alloggi.

Tab 102: Le attività a sostegno dell'abitare sociale

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti alloggi di assistenza comunali	5	3	2	2	1
N° persone accompagnate nella stipula contratti di locazione	49	25	29	22	n.d.
N° interventi di consulenza	329	150	202	128	468

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Rifugio Pordenonese**

Il progetto **"Rifugio pordenonese"** è stato attivato tramite fondi statali. Tale rifugio è gestito dall'associazione "Nuovi Vicini" onlus, con l'obiettivo di accogliere questo tipo di utenza e accompagnarla nel percorso di ottenimento dello status di rifugiato. A tale scopo sono stati reperiti dall'associazione cinque appartamenti, un centro con sette posti e ulteriori due posti alla Casa del lavoratore.

Tab 103: Principali indicatori del Centro di Prima Accoglienza - Affidato alla Caritas

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° rifugiati politici in carico	37	48	37	22	35

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Coprogettazione**

Sono stati definite con gli attori sociali del territorio diverse modalità di integrazione, con l'elaborazione di progetti finanziati in parte dalla Regione.

Riguardo il progetto "OLTRE 12" sono stati previsti:

- l'**azione di governo e di coordinamento** del progetto viene svolta dal Servizio Immigrazione del Comune con la rete sociale ed istituzionale di soggetti e servizi che si occupano di immigrazione;
- **servizi Educativi per l'infanzia:** il progetto, dopo aver monitorato tutti i doposcuola della città, ha avviato un'altra esperienza nel quartiere di Borgomeduna;
- **the Next Generation:** è proseguita la conduzione di gruppi finalizzati all'ascolto dei giovani, delle loro problematiche rispetto l'identità di migranti e le difficoltà che incontrano nell'integrazione. In collaborazione con psicologi e mediatori culturali e linguistici si è inteso strutturare percorsi anche per minori stranieri non accompagnati;
- **incontri di linguaggi:** il lavoro sui **linguaggi della comunicazione** è proseguito con il coinvolgimento dei Centri di Aggregazione Giovanile, del Deposito Giordani, del Centro di Produzione "Peppino Impastato", e di attori del terzo settore;
- **servizi per la genitorialità:** sul tema dell'alimentazione nella prima infanzia, rivolto alle mamme immigrate;
- Il Tavolo per il **Dialogo inter-religioso:** sono stati organizzati mostre, concerti, momenti di preghiera comune, oltre l'organizzazione delle principali festività di tutte le religioni presenti sul territorio;
- **small Economy,** in collaborazione con Nuovi vicini onlus, ha voluto implementare l'esperienza pilota precedente che prevedeva consulenze per l'elaborazione di piani familiari di sostenibilità economica;
- **il Ritorno:** progetto in collaborazione con un'organizzazione internazionale per i rimpatri assistiti di stranieri.

#### Azioni intraprese:

- è stata effettuata una collaborazione con le direzioni didattiche e con tutte le scuole di ogni ordine e grado per affrontare assieme l'ingresso del bambino straniero e della sua famiglia nel mondo della scuola. La scuola rappresenta, per molte famiglie, il primo contatto con la società di accoglienza; **i figli sono dei potenti mediatori** in grado di mettere in contatto le due realtà: la famiglia e le istituzioni;
- l'Amministrazione ha favorito la costituzione di nuove associazioni di immigrati.

#### Valutazioni finali e criticità aperte

##### Tutela e sicurezza

- interventi volti a contrastare il fenomeno delle **donne straniere soggette a schiavitù** e costrette a prostituirsi e a garantire protezione alle vittime, tali interventi hanno permesso di acquisire nuove competenze e di dotarsi di nuovi e più specifici strumenti, permettendo di liberare alcune donne dalla schiavitù, offrendo adeguata protezione, un inserimento lavorativo e quindi un cambiamento radicale dello stile di vita;
- sono stati avviati **controlli intersettoriali** per coniugare le informazioni derivanti dall'anagrafe, dall'edilizia privata, dai vigili urbani e dai servizi sociali, al fine di un migliore monitoraggio del fenomeno del sovraffollamento degli appartamenti, o dell'aumento di datori di lavoro stranieri per badanti, colf e baby sitter;
- l'Osservatorio per l'Immigrazione ha consentito di indagare su alcuni problemi, da quelli a scuola a quelli dei permessi di soggiorno, e di trovare alcuni correttivi in collaborazione con i rappresentanti dei diretti interessati;
- lo **sportello accoglienza** per stranieri all'anagrafe cittadina è stata una importante innovazione che ha comportato l'interesse di altri enti pubblici ad entrare come partner nella progettazione.

Tab 105: Risorse dedicate al Disagio

2008	2009	2010	2011	2012
-	3.473.082	3.014.297	2.882.711	4.206.407

Dal 1° gennaio 2009 ha iniziato l'attività il nuovo Ambito Urbano 6.5, pertanto i raffronti con gli anni precedenti risultano non omogenei.

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

## 2.4.E Anziani

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

**Realizzazione di corsi formazione su aspetti pratici dell'assistenza a favore di badanti e familiari.**



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. frequentanti corsi per badanti

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
50	76	50

**Centro Sociale di Torre: realizzazione di un polo per la gestione delle demenze e dell'Alzheimer (nuova sede prevista Casa Serena).**



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. nuovi posti disponibili polo Alzheimer

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	20

**Casa Serena: realizzazione polo multiservizi per persone anziane, costituito da tre blocchi indipendenti con camere doppie e singole con bagni in camera.**

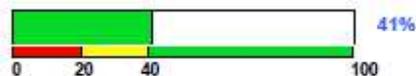


#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. blocchi attivati Casa Serena

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	3

**Casa Umberto I, realizzazione di una forte integrazione, per presa in carico di persone con buone autonomie e funzionalità e per la gestione centralizzata di appalti e forniture.**



### Le condizioni della popolazione anziana

L'incremento del numero di anziani sul totale della popolazione dovuto all'**aumento dell'età media** impone da un lato **interventi volti a ritardare i processi di invecchiamento** fisico e psichico e, dall'altro, di fare fronte ai fattori che pongono l'anziano in una posizione "debole", quali il basso reddito, la mancanza di una rete parentale e i problemi di salute. Il **pianeta anziani è però eterogeneo** e sono compresenti, al suo interno, diverse situazioni e diversi modi di vivere questa fase della vita, a cui corrispondono anche **bisogni diversificati**. Questa diversità consente di considerare **l'anziano anche come una risorsa** che può dare ancora molto.

Tab 106: Anziani residenti per fasce d'età

Fascia di età	Anziani residenti	2008	2009	2010	2011	2012
65-74	Maschi	2.688	2.694	2.671	2.724	2.740
	Femmine	3.298	3.310	3.291	3.364	3.389
	<b>Totale</b>	<b>5.986</b>	<b>6.004</b>	<b>5.962</b>	<b>6.088</b>	<b>6.129</b>
75-84	Maschi	1.505	1.540	1.587	1.654	1.720
	Femmine	2.469	2.442	2.445	2.446	2.521
	<b>Totale</b>	<b>3.974</b>	<b>3.982</b>	<b>4.032</b>	<b>4.100</b>	<b>4.241</b>
85 e oltre	Maschi	414	442	473	495	531
	Femmine	1.168	1.209	1.267	1.319	1.376
	<b>Totale</b>	<b>1.582</b>	<b>1.651</b>	<b>1.740</b>	<b>1.814</b>	<b>1.907</b>
<b>Totale anziani residenti nel Comune</b>		<b>11.542</b>	<b>11.637</b>	<b>11.734</b>	<b>12.002</b>	<b>12.277</b>

Fonte: Ufficio Demografica - Comune di Pordenone

**Servizio Sociale a favore degli anziani.**

Nel 2012 gli **over sessantacinque** residenti nel comune sono 12.277, pari al **23,6%** dei residenti. Nel 2012 il 49,9% degli anziani appartengono alla fascia d'età compresa tra i 65 e i 74 anni. Nel 2012 ci sono ben **180,36 anziani** ogni 100 ragazzi di età inferiore ai 15 anni (indice di vecchiaia) e **54,4 anziani** ogni 100 persone in età lavorativa (rapporto tra la popolazione 0-14 sommata alla popolazione anziana sopra i 64 anni e la popolazione in età attiva 15-64 moltiplicato per 100).

**Strumenti ed azioni**

Nel quinquennio 2008-2012 **vi è l'incremento dell'8,50% degli utenti anziani gestiti** che arrivano a 745, nuovamente in crescita rispetto al calo 2011.

Tab 107: Utenza dell'area Anziani

Utenti	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti in carico al 01/01	210	403	432	462	445
N° utenti nuovi utenti presi in carico	449	306	275	232	300
N° utenti cessati/dimessi nell'anno	256	277	245	249	306
N° utenti in carico al 31/12	403	432	462	445	439
N° utenti gestiti (01/01 - 31/12)	659	709	707	694	745
N° altri utenti con interventi a contrasto del disagio	48	50	56	61	51
N. utenti con trattamenti psicosociali o consulenze	525	498	536	492	459

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 108: Utenti anziani per tipologia d'intervento

Tipologie di interventi	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti SAD	129	144	140	134	152
N° utenti pasti a domicilio	116	111	126	127	112
N° utenti integrazione rette	33	29	27	31	27
N° utenti con sostegno economico	56	167	181	173	n.d.

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Le caratteristiche generali degli utenti anziani in carico al Servizio Sociale****Servizio Assistenza domiciliare e pasti a domicilio**

Il servizio è rivolto ad anziani con **autonomia compromessa** o a persone **non autosufficienti** e offre interventi di cura della persona e ad interventi di istruzione e informazione al familiare accudente. Realizza per lo più interventi individualizzati secondo un piano di lavoro pre-concordato con l'utente e la sua famiglia.

Il **centro sociale** consente la realizzazione di attività di gruppo per lo più di tipo animativo e di occupazione del tempo libero, per contrastare fenomeni di solitudine, specie in quelli che vivono soli.

Tab 109: Utenti servizio assistenza domiciliare

Tipologia di intervento	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti SAD	129	144	140	134	152

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Contributi economici**

Tab 110: Tipologia di sostegno economico

Tipi di interventi economici	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti totali che beneficiano di contributo	56	167	181	204	n.d.
N° utenti integrazioni al minimo vitale (contr. ordinari)	20	3	5	n.d.	9
N° utenti contributi straordinari	14	1	13	n.d.	20
N° utenti pasti gratuiti a domicilio	22	9	12	9	n.d.
N° utenti buoni pasto	-	-	-	n.d.	-
N° utenti buoni economici	-	1	4	n.d.	n.d.
N° utenti contributi fitti onerosi	48	50	56	61	51
N° interventi di "sgravio" alle famiglie FAP (ex L.R.10/98)	49	103	91	134	186

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 111: Utenti in carico per integrazione retta

N° utenti in carico per integrazione retta	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti totali	33	29	27	38	34
Regione	32	29	27	38	34
Fuori Regione	1	-	-	-	-

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

**Progettazioni individuali**

Diversi sono stati gli interventi e i progetti offerti agli utenti. Sempre più consolidata risulta essere la **progettazione individuale** che permette una analisi integrata e complessa tra gli operatori di servizi socio sanitari, al fine di definire un piano individuale di intervento formulato sulla base della specificità dell'utente. Essa può avvenire tramite la convocazione di UVD (unità di valutazione distrettuali) e UVO (unità valutativa ospedaliera) costituite dal medico di Medicina Generale, dal Direttore del Distretto e da altre figure socio sanitarie correlate.

Tab 112: Progettazioni individuali: tipologie di equipe svolte

Equipe	2008	2009	2010	2011	2012
N° equipe UVD (territoriali) costituite	24	46	31	30	80
N° equipe UVD (Casa di Riposo) costituite	154	179	203	190	302
N. equipe UVD per FAP (ex L. 10/98)	222	240	168	43	328
N° equipe UVO costituite	10	5	12	10	12
N° PAI - piani assistenziali di intervento	505	-	707	695	715

Fonte: Ufficio Distretto Sanitario

**I sostegni economici** hanno interessato anziani in difficoltà economica e sono stati finalizzati all'acquisto di alimenti, al pagamento delle utenze o delle spese sanitarie. Ogni intervento di sostegno economico diverso da contributi derivanti da particolari normative (es. fitti onerosi, LR 10/98) viene subordinato ad una attenta verifica delle condizioni economiche e patrimoniali del richiedente.

**Lavoro di Rete e Osservatorio Anziani**

Sono stati realizzati diversi interventi finalizzati a promuovere un **Welfare di comunità**, in cui il compito dell'operatore è quello di sostenere una **relazione di aiuto** con l'utente caratterizzata da una piena reciprocità, favorendo la **costruzione e il mantenimento della rete sociale**. Sono state attivate 4 convenzioni Associazioni per il trasporto anziani, la vigilanza dei parchi o delle scuole. **L'Osservatorio Anziani** è la sede istituzionale di consultazione e di proposta per interventi, iniziative e attività inerenti gli anziani in città e coinvolge le associazioni e i sindacati degli anziani. Molto attivo l'associazionismo anziani che spazi di aggregazione, come il Centro Gloria-lanza (Villanova), il prefabbricato di Via Piave (Torre), la villa Tallon-Baschiera (centro città).

**Progetto "Colora il tuo tempo"**

Il **progetto "Colora il tuo tempo"** rientra tra i progetti di informazione alle famiglie sulla fruibilità della rete dei servizi dedicati alle persone anziane, al fine di prevenire l'isolamento e favorire la socializzazione. Oltre alle finalità di informazione al cittadino, attraverso questo progetto, l'Amministrazione offre, in collaborazione con le associazioni del territorio, attività ricreative, culturali e informative e opportunità di svago, come per esempio: corsi di ginnastica, escursioni, visite a mostre e musei, spettacoli cinematografici, ingresso a palestre a costi agevolati o gratuiti. All'interno del progetto rientrano anche i soggiorni al mare, in montagna o nelle località termali, organizzati dalle associazioni e dal Sindacato Pensionati in collaborazione col Servizio Sociale. Al compimento del sessantacinquesimo anno di età il cittadino riceve la carta d'argento che gli permette di accedere alle agevolazioni previste per usufruire delle suddette iniziative socio-ricreative. Complessivamente sono state rilasciate 16 mila tessere.

Tab 113: Iniziative socio - ricreative – culturali usufruite con la Carta d'Argento

Iniziative	2008	2009	2010	2011	2012
N° corsi di ginnastica attivati	34	29	35	50	53
N° partecipanti ai corsi di ginnastica	580	508	540	399	577
N° abbonamenti al cinema	490	509	600	704	755
N° negozi convenzionati	80	80	56	57	n.d.

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 114: Risorse dedicate agli Anziani

2008	2009	2010	2011	2012
-	1.133.473	1.050.586	1.109.157	1.040.157

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

Dal 1° gennaio 2009 ha iniziato l'attività il nuovo Ambito Urbano 6.5, pertanto i raffronti con gli anni precedenti risultano non omogenei.

**Centro sociale di Torre**

Tab 115: Centro sociale Torre

Centro sociale Torre	2008	2009	2010	2011	2012
N° mini appartamenti disponibili	15	15	15	15	15
N° ospiti	15	15	14	12	10
N° attività socializzanti	76	91	80	24	22

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

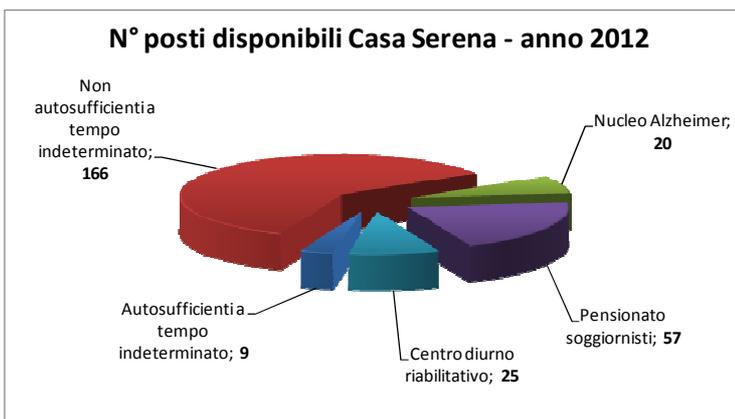
Nel piano inferiore sono ospitate le associazioni (Air, Andos, Auser, Ass. Ictus), prevalentemente rivolte agli anziani, la palestra per la ginnastica dolce a favore delle persone del quartiere, il centro sociale per persone affette da demenza senile e Alzheimer, gli uffici dell'Azienda Sanitaria n. 6, e l'ambulatorio per i prelievi. Inoltre è presente un Centro Diurno pomeridiano che ospita gli utenti del Servizio di Assistenza domiciliare, e i cosiddetti "gruppi memoria". Molteplici sono le attività socializzanti svolte a favore degli anziani, curate sia da Casa Serena che dalle associazioni del territorio.

**Progetto Residenza di Via Colvera**

La **Residenza di via Colvera** è una struttura che accoglie 12 anziani parzialmente autosufficienti. La Casa offre un servizio di comunità alloggio, unitamente ad altri servizi integrativi, come ad esempio un piccolo centro diurno per il quartiere. Le attività della struttura sono sostenute anche da altri soggetti del territorio, quali associazioni, parrocchia, singoli volontari.

Il **Centro sociale di Torre** mette a disposizione 15 mini appartamenti a persone ultrasessantacinquenni autosufficienti ed è finalizzato a favorire il mantenimento degli anziani in un contesto sociale protetto, ma rispettoso della loro autonomia ed inserito nella comunità locale, rispetto alla quale è aperto e permeabile.

## 2.4.F Casa Serena



Casa Serena è una **residenza protetta** polivalente rivolta all'ospitalità di anziani prevalentemente **non autosufficienti**, con prestazioni ed attività di tipo sanitario e riabilitativo e di tipo socio assistenziale e alberghiero. La struttura, che ha una capacità ricettiva complessiva di n. 243 posti letto per persone non autosufficienti, è accreditata dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed è convenzionata con l'ASS n° 6, alla quale competono le attività sanitarie, infermieristiche e riabilitative. Il **Centro diurno** offre un servizio di ulteriori 25 posti ad anziani che la sera rientrano al proprio domicilio. La casa ospita inoltre 9 utenti autosufficienti.

Tab 116: Utenti ospiti di Casa Serena

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. utenti 01/01	245	248	248	246	249
N. nuovi utenti non residenti presi in carico	-	-	29	20	12
N. nuovi utenti residenti presi in carico	116	171	92	81	82
N. utenti cessati	113	171	123	98	95
N. utenti in carico al 31/12	248	248	246	249	248
N. utenti gestiti nell'anno (01/01 - 31/12)	409	419	369	347	343
N. utenti Centro diurno riabilitativo (non compresi nei gestiti)	23	25	30	28	26

Fonte: Casa Serena

### Strumenti ed azioni

Tab 117: Utenti per tipologia

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. utenti autosufficienti a tempo indeterminato	8	8	11	10	9
N. utenti non autosufficienti a tempo indeterminato	163	161	162	164	164
N. utenti nucleo Alzheimer	20	19	20	20	20
N. utenti Pensionato soggiornisti	56	59	56	58	58
N. utenti Centro diurno riabilitativo	23	25	30	28	26
<b>Totale</b>	<b>270</b>	<b>272</b>	<b>279</b>	<b>280</b>	<b>277</b>

Fonte: Casa Serena

Gli obiettivi sopra elencati hanno spinto la direzione ad effettuare delle **importanti e strutturali trasformazioni** organizzative e gestionali. Negli ultimi anni si è assistito alla trasformazione di Casa Serena da istituto destinato prevalentemente alla degenza di persone anziane ad un **centro polifunzionale**, proiettato sul territorio. Si è avviato un processo di qualificazione dei servizi e degli interventi in una prospettiva di centralità della persona anziana, delle sue esigenze, della sua identità e della sua storia, attraverso interventi mirati a costruire un'organizzazione governata e partecipata per la presa in carico globale della persona anziana. La **costituzione dei nuclei** si è aggiunta ad altri importanti strumenti organizzativi avviati negli ultimi anni quali l'adozione di una **metodologia di lavoro per progetti**, di **strumenti di valutazione multidimensionale**, di un lavoro di **equipe multiprofessionale** (Unità di Valutazione Interna), indispensabili per dare risposte globali e coordinate ai bisogni degli anziani. L'equipe delinea per ogni anziano, un **Progetto di Assistenza Individuale (PAI)** che contiene elementi valutativi sulla condizione di bisogno dell'anziano, la definizione degli obiettivi di salute da perseguire, l'articolazione e lo sviluppo dei programmi operativi e la verifica dei risultati raggiunti elaborato dalle **Unità Operative Interne del nucleo (UOI)**.

Negli ultimi anni sono stati introdotti:

- l'operatore di supporto notturno a sostegno delle emergenze di persone con demenza,
- una figura professionale aggiuntiva per il Servizio Psicologico,
- un'ulteriore figura in qualità di referente di nucleo a copertura dell'intera giornata.

Inoltre sono state aumentate le ore di assistenza notturna con piani di lavoro specifici.

Il processo di partecipazione e di governo che coinvolge i principali stakeholders della casa è promosso dal **gruppo di lavoro della Carta dei Servizi**. Tale gruppo si concentra sia sugli standard e sui 50 indicatori di qualità, che sui processi di integrazione delle varie figure professionali della casa. La struttura si avvale della **collaborazione di numerosi volontari**. Le attività dei volontari sono concordate con il servizio di animazione presente all'interno della Casa.

Tab 118: Indicatori utenti a tempo indeterminato, Diurno Riabilitativo e Pensionato Soggiornisti

Descrizione	% copertura effettiva posti					Grado soddisfacimento domanda					Domande in lista d'attesa				
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012
Tempo indeterminato	99,28%	98,65%	99,73%	100,12%	99,66%	69,6%	67,87%	74,52%	72,93%	74,23%	83	89	66	72	67
Diurno Riabilitativo	60,08%	64,70%	71,68%	68,96%	60,27%	100%	100%	100%	100%	100%	0	0	0	0	0
Pensionato soggiornisti	96,59%	96,01%	99,63%	95,08%	98,87%	53,77%	41,84%	72,73%	89,23%	89,23%	49	82	21	7	7

Fonte: Casa Serena

### Progetti

I progetti svolti a Casa Serena sono:

- **Progetto Alimentazione** - mantenimento dell'autonomia e/o capacità residua di alimentarsi;
- **Progetto Cura e Prevenzione Lesioni da Decubito** - prevenzione dell'insorgenza di lesioni da decubito e, laddove presenti e per quanto di competenza del personale di assistenza: idratazione, posturazione, corretta igiene personale;
- **Progetto Intrattenimento** - miglioramento della qualità della vita dei residenti, tramite svariate attività ricreative, socializzanti e riabilitative presso i singoli nuclei;
- **Progetto sociali e riabilitativi** - miglioramento della qualità della vita dei residenti, tramite svariate attività ricreative, socializzanti, riabilitative presso i singoli nuclei;
- **Progetto Recupero Continenza Urinaria** - mantenimento della residua capacità di minzione controllata;
- **Progetto Deambulazione** - mantenimento della capacità residua nella deambulazione tramite assistenza di uno o due operatori o attraverso l'impiego di ausili (es. tripode, girello, bastone);
- **Progetti per le famiglie** quali i Cafè Alzheimer (progetti InformalMente), sostegno psicologico, consulenza e informazione sui temi dell'assistenza e dell'approccio alla persona con demenza.

### I Nuclei

I **nuclei di Casa Serena** sono nati per permettere agli ospiti di relazionarsi, in una dimensione raccolta, sempre con gli stessi operatori. Due sono i **nuclei di soggiorno temporaneo (il Ponte e il Cotonificio)** aventi obiettivi riabilitativi (trasferimenti da RSA o Ospedale), per la funzione "respiro" per le famiglie e i care givers e per le "dimissioni protette" da altre strutture sanitarie (ospedale, rsa, etc). **La Piazza** è il nome del Nucleo destinato al servizio di Centro Diurno Riabilitativo con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile la persona anziana nel proprio ambiente di vita, tramite un'azione di recupero e mantenimento dell'autonomia psicofisica.

*L'area residenza è costituita da **sette nuclei**:*

**Il Duomo** - Il nucleo ospita **43** residenti, le cui camere sono distribuite su due ali. Per la tipologia di persone ospitate, il nucleo si caratterizza tendenzialmente come area socio relazionale.

**Il Corso** - Nel nucleo risiedono **26** anziani in condizione di non auto sufficienza, polipatologiche, con una notevole compromissione psicofisica e che necessitano di un'importante copertura assistenziale e sanitaria.

**Il Castello** - In questo nucleo risiedono **27** persone anziane in condizione di non auto sufficienza, polipatologici, con una situazione psicofisica meno compromessa rispetto a quella del nucleo "Il Corso".

**Il Fiume e Il Municipio** - I nuclei sono composti rispettivamente da **26** e **27** residenti e si caratterizzano tendenzialmente come area ad alto/medio profilo assistenziale e sanitario.

**Il Campanile** - in questo nucleo di nuova costituzione risiedono **26** anziani non auto sufficienti, con polipatologie, con una notevole compromissione psicofisica e che necessitano di un'importante copertura assistenziale e sanitaria.

**Il Parco** - Il nucleo è composto da **20** persone residenti non autosufficienti, con sintomi di demenza o di Alzheimer e presenza di disturbi del comportamento, che richiedono specifici interventi di cura e assistenziali al fine di compensare il più possibile deficit cognitivi e limitare al minimo l'utilizzo di terapie farmacologiche.

Tab 119: Risultato di gestione di Casa Serena

Le risorse	2008	2009	2010	2011	2012
Costi totali Casa Serena	7.075.816,89	7.446.547,35	7.587.129,48	8.011.249,29	8.316.117,76
Ricavi totali casa Serena	6.243.202,92	6.406.636,88	6.671.720,24	6.792.335,59	7.171.488,49
<b>Risultato gestione</b>	<b>-832.613,97</b>	<b>-1.039.910,47</b>	<b>-915.409,24</b>	<b>-1.218.913,70</b>	<b>-1.144.629,27</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

Il costo medio per utente ammonta a € 30.022 **di cui circa il 55,60% è a carico della famiglia** e il 30,47% è finanziato dalla regione. Il comune dedica oltre 1 milione 144mila euro, delle entrate generali, alla copertura del risultato di gestione della casa.

### Interventi programmati ed in corso di realizzazione

- **Casa Serena:** rifacimento e sostituzione gruppo refrigerante. Interventi di adeguamento reparto Alzheimer ( € 668.000,00) (ultimazione prevista 11/2012)

### La soddisfazione degli utenti: Casa Serena

Gli utenti interpellati per esprimere un parere sul grado di soddisfazione (anno 2010) hanno **valutato otto la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto.**

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti	
Questionario Casa Serena	160/265=60%	8	
Indagine effettuata dal 15/04/2010 al 25/05/2010.			
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>			

### Valutazioni finali e criticità aperte relative all'area anziani

#### **Riduzione del rischio di isolamento sociale**

L'opera di riforma interna della struttura ha portato i primi risultati in termini di maggiore qualità nei servizi assistenziali. Si sta operando per un miglioramento culturale volto a tutelare maggiormente l'identità della persona, il quale tuttavia richiede tempi più lunghi.

#### **Governance allargata agli altri attori del territorio**

In questi anni si sono investite risorse per favorire un welfare di comunità volto ad incrementare la partecipazione delle risorse presenti sul territorio in progetti condivisi con l'ente locale. Le associazioni coinvolte hanno rinnovato la disponibilità per il mantenimento di un ruolo attivo che però necessiterebbe di un ulteriore investimento di risorse finalizzate al miglioramento del coordinamento e della gestione delle attività svolte in partnership e ad attività di formazione.



#### **Migliorare l'accompagnamento alle fasi finali della vita**

Il tema della morte, delle fasi terminali della vita, del distacco dai propri cari e da chi si è conosciuto, della fase immediatamente successiva di prima elaborazione del lutto. Su questo fronte è necessario sviluppare una serie di interventi, anche con il confronto con altre esperienze, che andranno accuratamente progettati prevedendo un'adeguata formazione.

## 2.4.G Disabilità

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Disabilità: integrazione dei fondi regionali con fondi comunali per l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore di disabili.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. residenti beneficiari di contributi comunali per abbattimento barriere architettoniche

Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

0	21	20
---	----	----

### La situazione della disabilità

Il campo della disabilità è uno dei più particolari nell'ambito del sociale, dove alle disabilità di ordine genetico e fisiologico si sommano nuove forme di disabilità conseguenti a traumi generici e a incidenti stradali. A queste si aggiungono, con un peso secondario, le disabilità gravi determinate da incidenti sul lavoro. Il fenomeno dell'handicap non è dunque limitato a problemi di ordine fisiologico e genetico, ma assume una valenza sociale generale di più estese dimensioni.

### Le caratteristiche degli utenti dell'area della disabilità in carico al Servizio Sociale

Tra il 2008 e il 2012 si registra un **decremento degli utenti gestiti del 28,02%**.

Tab 120: Utenti in carico

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti in carico al 01/01	102	166	154	139	115
N° nuovi utenti	80	48	29	31	44
N° utenti dimessi nell'anno	16	60	44	55	21
N° utenti in carico al 31/12	166	154	139	115	138
N. utenti gestiti (01/01-31/12)	182	214	183	170	159

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 121: Principali tipologie di intervento

Tipologie di intervento	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti servizio assistenza domiciliare	8	13	10	6	3
N° utenti in carico con sostegno economico	19	4	12	22	6
N° utenti servizio consulenze	3	16	10	92	52
N° utenti interventi socio-educativo e socio-assistenziale scolastici ed extrascolastici	46	66	80	70	75
N° utenti in strutture di accoglienza che beneficiano di integrazione retta	7	7	14	24	n.d.
N° contributi FAP (ex art. 32 L.R. 10/98)	30	28	31	31	33

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

### Strumenti ed azioni

#### Politica

Gli sforzi nell'ambito del sostegno ai disabili e alle loro famiglie sono volti a far sì che i soggetti con handicap possano **il più possibile emanciparsi** dalla necessità di una costante assistenza da parte delle strutture socio-sanitarie e possano intraprendere un percorso per aumentare la loro autonomia nei diversi ambiti della loro vita. Tale acquisizione di autonomia comporta anche la presa di coscienza, da parte di questi soggetti, delle loro potenzialità e del contributo che possono fornire al resto della società. In tal senso la decisione dell'Amministrazione di delegare l'ASS n. 6 la gestione dei servizi residenziali, semiresidenziali e dell'inserimento lavorativo rivolti ai disabili deriva bensì dalla considerazione che, per ovvie ragioni di economia di scala, un comune della nostra dimensione non può gestire in modo efficiente tale tipologia di servizio.

Tab 122: Utenti adulti e famiglie

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Coppia con figli	18	21	18	11	41
Coppia senza figli	1	3	2	4	9
Monogenitore con figli	6	5	7	9	13
Nuclei familiari conviventi	3	2	3	-	11
Persona sola	9	9	9	10	32
Altre tipologie	2	1	1	-	7

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

### Progetto Assistenziale Individualizzato e Equipe multidisciplinare per l'handicap

L'offerta a favore di persone disabili di altri servizi rimasti a capo al Comune si concretizza in interventi e servizi per lo più attivabili su domanda individuale e avviati sulla scorta di un **Progetto Assistenziale Individualizzato**, sviluppato in sede di equipe multiprofessionale per l'Handicap e condiviso con l'interessato o la sua famiglia.

Il distretto sanitario si avvale di una propria unità operativa chiamata **Equipe multidisciplinare per l'handicap**, che si occupa:

- della presa in carico dei casi;
- dell'elaborazione del progetto di vita del disabile con la partecipazione dello stesso e della sua famiglia;
- del coordinamento della presa in carico integrata da parte dei vari servizi operanti sul territorio.

### Centri diurni e centri socio-occupazionali – Servizi in delega all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6

I **Centri Diurni** sono centri a finalità sociale riabilitativa, che accolgono i disabili nelle ore diurne integrando le funzioni assistenziali ed educative della famiglia. Sono distinti sulla base dell'età in centri per persone comprese tra i 14 e i 35 anni e centri per persone ultratrentacinquenni.

I **centri socio-occupazionali** sono strutture orientate allo sviluppo di abilità finalizzate all'inserimento lavorativo, sia di tipo relazionale che sociale e di performance e hanno una funzione integrativa dei percorsi didattici della scuola ed educativi della famiglia.

### Servizio Assistenza domiciliare

Tab 123: Utenti SAD

Utenti SAD	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti SAD	8	13	10	6	3

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

### Contributi economici

Sono interventi di **sostegno economico** a tutela dei nuclei familiari con all'interno portatori di handicap grave o gravissimo finalizzati a contribuire alla salvaguardia della permanenza al proprio domicilio e a garantire sostegno ai nuclei familiari. Gli interventi di legge riguardano le forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, l'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e in situazioni di emergenza che assicurino un ambiente di vita adeguato, i rimborsi di spese per l'assistenza nell'ambito di programmi preventivamente concordati ed infine l'attuazione di programmi di aiuto alla persona. Sul fronte dell'autonomia, una risorsa importante nell'ambito degli interventi economici è rappresentata dal **Fondo per l'Autonomia Possibile**, che si caratterizza dalle seguenti tipologie di intervento: assegno per l'autonomia, contributo per l'aiuto familiare, sostegno alla vita indipendente e sostegno a progetti in favore di persone con problemi di salute mentale. Sono previsti interventi economici anche per il superamento e l'eliminazione delle **barriere architettoniche** negli edifici privati in cui risiedono disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti e negli immobili adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza ai disabili.

Tab 124: Interventi di sostegno economico

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti che beneficiano di contributo economico per interventi L. 41/96	7	7	14	24	6
N° contributi integrazioni al minimo vitale	-	-	-	-	2
N° contributi FAP (ex art. 32 L.R. 10/98)	30	28	31	31	33
N° contributi per barriere architettoniche - L.N. 13/89	21	19	11	20	21
N° contributi a favore di mutilati, invalidi del lavoro e minori audiolesi L.R.4 /2001	18	26	19	20	7
N° contributi per gravi e gravissimi	1	1	1	15	16

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

### Lavoro di rete

Considerata la complessità dell'area della disabilità si è inteso valorizzare il **lavoro di rete** dei soggetti presenti nel territorio, avviando iniziative con i soggetti pubblici e privati e promuovendo una cultura della prossimità e dell'auto - mutuo aiuto sul tema della disabilità.

### Interventi di sostegno socio assistenziale scolastico

Sono rivolti ai soggetti disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado al fine di favorire la completa integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap.

Tab 125: Interventi di sostegno socio-assistenziale scolastico ed extra-scolastico (L. R. 41/96)

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti interventi socio-assistenziale scolastico	3	2	2	-	-
N° utenti interventi socio-educativo scol. ed extrascolastico	43	64	65	70	75
N° utenti servizi di aiuto personale	-	7	6	3	3
N° utenti servizi trasporto	16	5	6	2	1
N. ore annue educatori	27.667	29.115	29.957	28.138	30.396

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Pensati anche come integrazione degli interventi di sostegno scolastico e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia della persona disabile, all'aumento delle capacità di apprendimento e di socializzazione, attraverso una reale partecipazione alla vita di relazione sono gli **interventi integrativi a valenza socio-educativa**, i quali sono attuabili anche in ambito extrascolastico permettendo il potenziamento delle capacità costruttive e creative del disabile e la partecipazione ad attività di socializzazione e di integrazione sociale. Per la gestione del servizio si è realizzato **un sistema di accreditamento** dei soggetti che operano in questo campo tra i quali il cittadino può scegliere quello che ritiene migliore per le sue esigenze.

Il servizio di **trasporto individuale** è finalizzato a facilitare la mobilità fisica delle persone disabili e viene attivato sulla base di uno specifico progetto personalizzato.

### Strutture di accoglienza – Servizi parzialmente in delega all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6

Il Servizio Sociale svolge un'attività di supporto **all'inserimento in strutture** per le persone che sono impossibilitate a permanere nella propria abitazione per cause legate alla gravità della disabilità, alla mancanza di familiari in grado di aiutarli o all'assenza di una rete sociale. In particolare possono essere previste:

- accoglienze temporanee legate a situazioni di emergenza non altrimenti risolvibili;
- accoglienze temporanee programmate legate a "funzioni respiro" delle famiglie;
- accoglienze a tempo indeterminato.

### Servizio inserimento lavorativo (SIL) - Servizi in delega all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6

I **percorsi di orientamento lavorativo** sono finalizzati a realizzare l'inserimento personalizzato attraverso interventi mirati in grado di curare l'abbinamento tra le richieste dell'Azienda e le capacità del lavoratore, monitorare il rapporto con l'Azienda ospitante e supportare il disabile e la propria famiglia.

### Servizio educativo territoriale (SET) - Servizi in delega all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6

L'attuazione di politiche integrate con l'Azienda per i Servizi Sanitari, la Scuola, l'ufficio Urbanistica e con tutti gli altri organismi la cui attività può incidere in qualche modo sul tema della disabilità, avviene anche attraverso il **Servizio educativo territoriale (SET)** che promuove, gestisce e coordina i presidi ed i servizi rivolti alle persone in situazione di handicap, residenti nella provincia di Pordenone.

### Valutazioni finali e criticità aperte

#### **Migliorare la governance promuovendo e incentivando la partecipazione della rete sociale**

Gli investimenti effettuati hanno portato a un visibile miglioramento della partecipazione da parte della comunità, confermato anche dalla buona rispondenza ai processi avviati in fase di progettazione dei piani di zona.

### Ambito distrettuale urbano 6.5

Dal mese di gennaio 2009 una parte rilevante dei servizi ed interventi in campo sociale sono svolti nella forma associata dell'Ambito Distrettuale Urbano, con un offerta di servizi di alta integrazione socio-sanitaria, socio-lavorativa e socio-abitativa o connotati da alto livello di complessità. L'Ambito è **l'associazione dei Comuni che compongono il territorio del distretto sanitario** (nel nostro caso: Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e S. Quirino). Tramite esso i Comuni condividono politiche unitarie, programmano e **gestiscono servizi sociali e sanitari ad alta integrazione**, in modo omogeneo nell'intero territorio. Lo strumento di programmazione utilizzato a questo livello è il Piano di Zona che declina priorità ed interventi, nonché le relative risorse assegnate ed ha valenza triennale.

**Servizi di ambito:**

- segretariato sociale
- servizio sociale professionale
- l'educativa territoriale
- i servizi all'handicap ed il sistema di accreditamento
- il Fondo per l'Autonomia Possibile
- il Fondo di solidarietà
- l'assistenza economica integrativa del reddito
- le procedure per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi comunali
- il Fondo per l'abbattimento delle rette nei nidi pubblici e privati accreditati
- progetti di inclusione sociale
- progetto demenza
- l'equipe minori e l'equipe adulti ed il servizio di Orienta Lavoro
- i 23 progetti del Piano di Zona 2006 2008

L'Ambito si occupa di creare e organizzare prioritariamente servizi che mettano insieme risorse umane, professionali, finanziarie e tecnologiche appartenenti sia al sistema socio-assistenziale che sanitario, per erogare servizi e prestazioni omogenee sul territorio. Possono essere gestite in modo coordinato anche altre materie. Le decisioni vengono prese **dall'Assemblea dei Sindaci** come organo di indirizzo e di alta amministrazione del Servizio sociale dei Comuni.

Della programmazione si occupa l'**Ufficio di Direzione e programmazione dell'Ambito**, che mantiene i rapporti con l'Assemblea dei Sindaci, presidia i progetti del Piano di Zona, effettua interventi di monitoraggio e raccolta dati e gestisce amministrativamente il bilancio di Ambito.

Tra gli strumenti di programmazione strategica è previsto il **Piano d Zona** realizzato tramite Tavoli Tematici di Lavoro attivati per garantire agli attori sociali del territorio (pubblici e privati) la possibilità di partecipare alla fase di programmazione e di realizzazione dei progetti. L'attività di Ambito privilegia metodologie centrate sulla multidisciplinarietà e di tipo trans-istituzionale e connota questa realtà organizzativa sia come una realtà di produzione di servizi che di committenza che di promozione dello sviluppo di un sistema più integrato di servizi.

Tab 126: Risorse dedicate alla Disabilità

2008	2009	2010	2011	2012
-	2.561.420	2.749.102	1.979.486	1.753.505

Dal 1° gennaio 2009 ha iniziato l'attività il nuovo Ambito Urbano 6.5, pertanto i raffronti con gli anni precedenti risultano non omogenei.

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

## 2.4.H Servizio di Assistenza Domiciliare

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare, con particolare attenzione alle famiglie nelle quali sono presenti e gestite cronicità: apertura del servizio a famiglie in difficoltà nella gestione di anziani a domicilio; l'istituzione di una équipe specializzata nella gestione di demenze e Alzheimer a domicilio (psicologo, logopedista, assistenza).

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % incremento offerta servizio SAD su 2010
- N. utenti équipe specializzata gestione demenze



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	25
0	0	50

### Caratteristiche del servizio

Il SAD è un servizio che aiuta a svolgere le attività della vita quotidiana, affinché **le persone in difficoltà possano continuare a vivere nella propria casa** e nel proprio ambiente. Gli interventi che vengono messi in atto sono adattati in relazione alla complessità ed alla evoluzione del bisogno, valorizzando appieno la capacità d'autonomia del fruitore, stimolando al massimo la socializzazione, interagendo e coinvolgendo le associazioni e le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio. Il servizio, pur essendo rivolto principalmente agli anziani, ha tra i destinatari anche disabili, nuclei familiari e persone sole in condizioni di disagio, nonché minori.

### Strumenti ed azioni

Nel servizio vengono coinvolte principalmente due figure professionali: l'assistente sociale che provvede alla valutazione delle domande, alla redazione dei progetti individuali e l'assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST) addetto all'assistenza delle persone in carico o l'operatore socio-sanitario (OSS). Nel 2012 sono stati gestiti complessivamente 199 utenti con una crescita del 19,16% sull'anno precedente.

Tab 127: Caratteristiche dell'utenza SAD

Utenti SAD	2008	2009	2010	2011	2012
Utenti SAD minori	-	2	4	16	34
Utenti SAD disabili	8	13	10	6	3
Utenti SAD minori disabili	-	2	-	-	-
Utenti SAD adulti	21	18	15	11	10
Utenti SAD anziani (o disabili ultra 65enni)	129	144	140	134	152
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>179</b>	<b>169</b>	<b>167</b>	<b>199</b>

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Tab 128: Utenti per tipologia d'intervento

Interventi	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi SAD effettuati	18.146	16.702	16.982	13.436	11.218
Interventi di cura della persona	15.004	13.730	13.637	10.077	8.356
Interventi di governo della casa	1.364	1.157	1.376	672	552
Interventi di vita di relazione	501	335	611	1.344	2.030
Interventi attivazione di collaborazioni	159	11	17	134	19
Interventi di attività informativa/formativa	12	124	594	403	234
Interventi di monitoraggio	1.106	1.345	747	806	896

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Il SAD mette a disposizione i seguenti interventi:

- **aiuto domiciliare per lo svolgimento delle attività quotidiane** quali: promozione della socializzazione e dell'autonomia, cura e igiene della persona, aiuto per il governo della casa, lavaggio e stiratura della biancheria, preparazione e somministrazione di pasti, disbrigo di pratiche varie e approvigionamenti, accompagnamenti a visite e a terapie;
- **assistenza domiciliare integrata con l'Azienda Sanitaria:** a favore di persone non autosufficienti che necessitano anche di assistenza sanitaria e viene gestito in collaborazione con l'ASS6;

- **telesoccorso**: si tratta di un servizio attivato prioritariamente in favore di persone anziane non abbienti che abbiano una situazione sanitaria a rischio pur non richiedendo un'assistenza continua;
- **consegna di pasti caldi a domicilio** e servizio di lavanderia;
- **servizio di trasporto** per le persone che non possono utilizzare i mezzi pubblici;
- **gestione di un centro sociale diurno pomeridiano nei locali del Centro Anziani di Torre**, per attività di aggregazione e recupero funzionale attraverso i **gruppi memoria**, che operano per la gestione, in gruppi ristretti, di tecniche finalizzate al recupero e al mantenimento della memoria.

Tab 129: Tipologia degli interventi SAD

Utenti per tipologia di intervento	2009	2010	2011	2012
N° utenti con intervento di cura della persona	146	130	120	122
N° utenti con intervento di governo della casa	41	38	32	23
N° utenti con intervento di vita di relazione	14	26	27	43
N° utenti con intervento di attivazione di collaborazioni	5	10	16	11
N° utenti con intervento di attività informativa/formativa	11	10	12	10
N° utenti con intervento di monitoraggio	46	50	53	52

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Il "**Progetto Mnemosine**" ha lo scopo di migliorare la qualità della vita degli anziani dementi e dei loro familiari, garantire una valutazione ed una diagnosi adeguata e tempestiva, conformare ed espandere la rete dei Servizi e qualificare i processi assistenziali interni agli ospedali.

Tab 130: Consegna pasti a domicilio anziani

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N. utenti pasti a domicilio	116	111	126	94	84
N. pasti a domicilio (a pagamento)	17.391	18.772	18.118	15.168	16.942
N. pasti a domicilio (gratuito)	5.107	3.205	5.303	2.166	2.926

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

### La soddisfazione degli utenti del servizio SAD

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti	
<b>Questionario Assistenza domiciliare</b>	125/213=59%	9	
Indagine effettuata dal 05/01/2011 al 06/02/2011.			
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>			

Complessivamente 213 utenti (pari la 59%) hanno compilato il questionario di soddisfazione sul SAD nel 2011. **Nove è il voto medio** che gli utenti assegnano al servizio.

## 2.4.I Tutela degli animali domestici

### **Strumenti ed azioni**

Il **Regolamento comunale sulla tutela degli animali** prevede una serie di norme a promozione della cura e della tutela della fauna e degli animali domestici presenti del territorio comunale. Inoltre si pone un obiettivo educativo: il **rispetto "della vita, della natura e dell'ambiente"**.



Tab 131: Sintesi dei principali indicatori inerenti le attività relative agli animali domestici

<b>Anagrafe canina</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
N° posizioni gestite	3.225	3.439	3.855	3.852	4.148
<b>Randagismo</b>					
N° cani ospitati al canile convenzionato	68	72	58	50	44
N° cani adottati	24	17	21	17	16
<b>Gestione problematiche legate agli animali</b>					
N° colonie feline censite	10	11	7	4	61
<b>Rapporti con associazionismo</b>					
N° convenzioni in essere con associazioni animaliste	1	1	1	1	1
N. progettazioni e collaborazioni con associazioni animaliste	1	1	-	3	3
N° patrocini concessi	-	-	-	-	1

Al 31/12/2012 risultano **gestiti** presso l'**Anagrafe Canina 4.148 cani**. Al canile vi sono 44 ospiti. Relativamente ai gatti risultano censite 61 colonie nel territorio comunale. Tale attività consente di monitorare il fenomeno, con l'individuazione delle persone che si occupano di nutrire gli animali.

Fonte: Ufficio Servizi sociali comunali - Comune di Pordenone

Il comune di Pordenone ha promosso il progetto "**Adotta un cane**", inteso a promuovere l'adozione di un cane tra quelli rinvenuti nel territorio comunale di Pordenone e ricoverati presso il canile "La Cuccia" di Azzano Decimo tramite un contributo economico di € 250,00 a favore di chi si offre disponibile all'adozione. L'importo viene erogato in due tranche, la seconda ad un anno dall'adozione e solo dopo presentazione di un attestato di buona salute del cane rilasciato da un veterinario.

Tab 132: Costi sostenuti dall'ente per la tutela degli animali domestici

<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
158.837	173.921	151.119	184.611	159.049

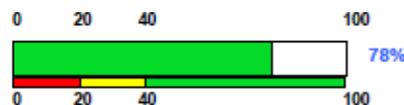
Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

## 2.5 SERVIZI AL CITTADINO DI QUALITA'

### Obiettivi

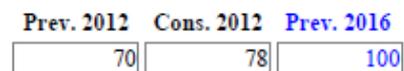
Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Promozione della qualità dei servizi proseguendo il monitoraggio periodico del gradimento degli stessi da parte degli utenti utilizzatori.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % dei principali servizi comunali al cittadino interessati da indagini di gradimento utenza



Ridefinizione del sistema premiante sulla base degli obiettivi che mirano ad un miglioramento continuo della qualità e della performance dei servizi comunali. Esportazione del modello in convenzione ad altri comuni del territorio.



Attivazione del servizio della compilazione assistita del modello Tarsu - Tares



Attivazione sportello per la certificazione della validazione dei progetti per gli enti locali del territorio.

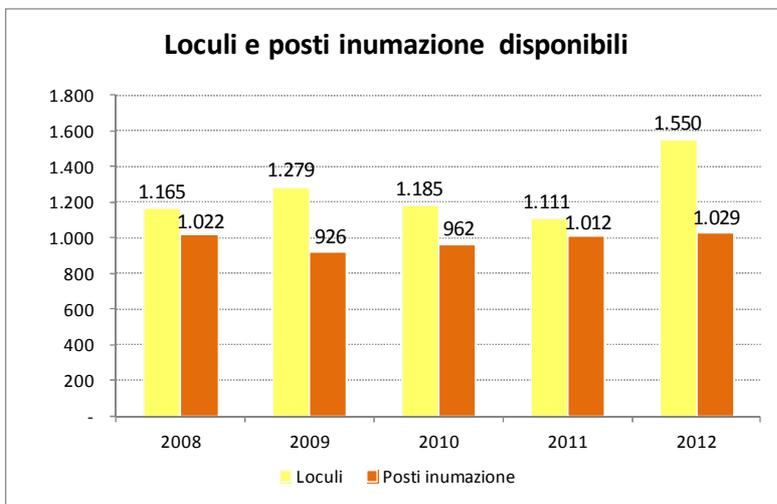


Farmacie comunali: incentivazione e promozione servizio di distribuzione dei farmaci per conto dell'Azienda sanitaria.



### 2.5.A Cimiteri e Onoranze funebri

La disponibilità di loculi nel cimitero urbano è in fase di esaurimento, gli altri cimiteri della Città, si punta all'espansione, in primis, del Cimitero di Rorai, per soddisfare le richieste di tumulazione in loculi di nuova costruzione (richiesta loculi) che non trovano più accoglimento nel cimitero urbano (ove sono disponibili solo pochissimi loculi in precedenza già occupati), per la costruzione di nuovi loculi in quei siti, in armonia con i piani di espansione della città verso nord. Il cimitero di Torre esaurirà la disponibilità di loculi entro due anni e pertanto sarà necessario provvedere alla costruzione dell'ultimo lotto. Il cimitero di Valleenoncello ha esaurito la disponibilità di loculi ossario e pertanto sarà necessario nel 2012 provvedere alla costruzione di un nuovo lotto.



Tab 133: Loculi e posti inumazione dei Cimiteri

Cimiteri	Urbano					Torre					Rorai					Valleenoncello					Villanova					Totale 2011	Totale 2012
	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012	2008	2009	2010	2011	2012		
Loculi esistenti	10.157	10.668	10.668	10.935	11.039	4.158	4.158	4.158	4.158	4.158	3.710	3.710	3.710	3.710	3.809	1.264	1.264	1.376	1.376	1.376	617	646	627	627	627	20.806	21.009
Loculi disponibili	3	1	4	2	4	0	167	134	113	62	714	636	591	555	1.083	242	265	247	240	218	206	210	209	201	183	1.111	1.550
Posti inumazione esistenti	2.450	2.450	2.450	2.962	3.027	796	796	813	969	969	740	740	823	833	833	627	627	646	646	646	100	100	121	161	162	5.571	5.637
Posti inumazione disponibili	411	344	440	590	533	223	188	181	146	265	166	204	190	156	128	129	97	61	44	30	93	93	90	76	73	1.012	1.029

Fonte: Ufficio Servizi cimiteriali - Comune di Pordenone

Tab 134: Costi sostenuti dall'Ente per i Servizi cimiteriali

2008	2009	2010	2011	2012
667.960	632.832	556.405	638.413	629.237

Fonte: Ufficio Servizi cimiteriali - Comune di Pordenone

I costi sostenuti dall'ente per i servizi cimiteriali sono riferiti alla gestione e manutenzione dei 5 cimiteri ed è compresa la gestione del personale.

### **Opere ed infrastrutture**

Tab 135: Investimenti per Cimiteri

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Cimiteri	-	88.050	37.000	61.533	118.470

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

### **Interventi realizzati nel 2012**

Tra i principali lavori conclusi si segnalano:

- ampliamento e riordino del **cimitero di Roraigrande** (720 nuovi loculi) (€ 1.400.000,00).

### **Servizio di Onoranze funebri**

Tab 136: Funerali gestiti dal Comune e incidenza rispetto al totale dei funerali nel territorio comunale

Funerali	2008	2009	2010	2011	2012
N° funerali gestiti	131	124	93	80	88
% funerali gestiti dal Comune sul totale funerali del territorio comunale	30,5%	26,9%	18,5%	19,1%	20,1%

Fonte: Ufficio Servizi cimiteriali - Comune di Pordenone

La quota relativa ai **funerali gestiti dal Comune** nel 2012 è stata pari al 20,1% del totale dei funerali del territorio comunale. La presenza del Comune nel settore intende produrre un effetto **calmierante sul livello generale dei prezzi del mercato cittadino delle Onoranze funebri** ritenendo che, per ovvie ragioni, in questi delicati frangenti le famiglie non possano essere considerate semplicemente dei "clienti", non avendo né la possibilità né il tempo di confrontare e di discernere tra le diverse offerte. Il servizio offerto dal Comune rappresenta in questo senso una tutela per i cittadini.

Tab 137: Risultati di gestione Onoranze funebri

Le risorse	2008	2009	2010	2011	2012
Costi totali Onoranze funebri	280.836,62	235.887,81	201.691,69	158.613,51	176.647,85
Ricavi totali Onoranze funebri	195.275,77	186.893,00	144.625,57	112.781,42	113.786,24
<b>Risultato gestione</b>	<b>-85.560,85</b>	<b>-48.994,81</b>	<b>-57.066,12</b>	<b>-45.832,09</b>	<b>-62.861,61</b>

Fonte: Ufficio Servizi cimiteriali - Comune di Pordenone

Il risultato di gestione evidenziato non comprende gli introiti per i diritti di privativa ed è stato ottenuto scorporando i costi relativi all'attività di polizia mortuaria.

### **La soddisfazione degli utenti: Onoranze funebri**

Gli utenti interpellati per esprimere un parere sul grado di soddisfazione (anno 2012) hanno **valutato nove la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto**, confermando il giudizio del 2010.

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo	Voto degli utenti 2010	Voto degli utenti 2012	
Questionario Onoranze Funebr	99/207= <b>48%</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	
Indagine effettuata dal 28/11/2012 al 31/01/2013				
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comuniciamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>				

## 2.6 LE POLITICHE TERRITORIALI E INFRASTRUTTURALI

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Realizzazione tramite un processo di "governance territoriale" il nuovo piano urbanistico per la Pordenone dei prossimi decenni che coniughi la storia ed il futuro in una struttura armonica sulla base di principi di sostenibilità sociale ed ambientale. Il piano si concentrerà sui temi della riqualificazione urbana, del recupero e del riuso delle aree più degradate, sulla ricucitura delle sue parti, sulla armonizzazione con il suo ecosistema. Punti salienti del nuovo piano saranno: la riqualificazione gli edifici e gli spazi pubblici del centro città, il miglioramento della qualità degli edifici, la connessione con il sistema del verde e dell'acqua che rappresenta la matrice della città, la valorizzazione delle piazze dei quartieri come zone aggregative, l'integrazione del piano urbanistico con un "piano di mobilità sostenibile".



Nella fase di predisposizione del nuovo Piano regolatore sarà definito, entro il 2012, l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali vigenti (Regolamento edilizio e PRGC) alla normativa regionale di riferimento e suoi regolamenti attuativi, di recente approvazione.



Quando sarà costruito il nuovo carcere, per il riuso dell'area del Castello, si promuoverà la valorizzazione delle eccellenze e la memoria storica dell'artigianato e dell'industria locale.



### 2.6.A Qualità dell'urbanistica

#### Strumenti ed azioni

Lo sviluppo di Pordenone, ormai sostanzialmente già consolidato all'interno di un territorio che consente una ridotta potenzialità di espansione edilizia, in quanto caratterizzato a sud da limiti conseguenti alla sensibilità di aree soggette a fenomeni esondativi ed a nord da un'oggettiva necessità di mantenere intatto un patrimonio ambientale con forte connotazione agricola, può avvenire unicamente attraverso **l'incentivazione del recupero urbano e la trasformazione di aree strategiche centrali.**

Gli interventi realizzati ed in corso di attuazione attraverso i più recenti strumenti urbanistici approvati dall'Amministrazione sono stati indirizzati a trasformazioni del tessuto urbano compatibili e migliorative della struttura della Città, nonché "sostenibili" per il suo assetto futuro.

Gli interventi nel settore dell'urbanistica si inseriscono in un più ampio disegno strategico che interessa anche altri ambiti da ritenersi sinergici e fortemente correlati con la pianificazione del territorio e più specificatamente:

- **quello culturale**, attraverso il quale si persegue l'obiettivo di far recuperare alla città di Pordenone il proprio "ruolo di capoluogo";
- **quello sociale**, dove al tema del miglioramento della qualità di vita dell'anziano si sommano le politiche per il superamento del disagio giovanile e della convivenza civile di razze, culture e religioni diverse;
- **quello ambientale**, affinché la città diventi sempre più un luogo aperto ed accogliente sia nelle zone urbanizzate che in quelle più specificatamente naturali e dove la predominanza del verde sia percepibile anche nell'area urbana centrale.

Nel pensare allo sviluppo della Città è stata tenuta in grande considerazione la ricerca del giusto equilibrio tra struttura urbanistica ed attività economiche al fine di attuare una più corretta organizzazione funzionale della Città.

### **Trasformazione urbana**

L'attività principale, svolta nell'anno 2012, è stata la redazione e pubblicazione del bando di gara propedeutico all'affidamento dell'incarico per la progettazione del nuovo PRGC.

E' stata inoltre avviata la prima fase del percorso partecipativo "Pordenone più facile" che ha comportato un coinvolgimento attivo della cittadinanza sul tema della città. Nell'arco di tre mesi si sono svolti circa 15 incontri nel corso dei quali i cittadini hanno potuto analizzare, discutere ed esprimere il loro punto di vista in relazione alle problematiche/opportunità della città e del suo territorio.

In questo periodo è stato realizzato anche lo Studio Socio Economico Territoriale, strumento indispensabile per una conoscenza approfondita del sistema produttivo, sociale e strutturale del territorio. E' stata infine avviata la procedura di gara per l'affidamento dell'incarico della redazione del nuovo PRGC e sono stati avviati i lavori della Commissione giudicatrice in merito alle offerte pervenute.

Nel contempo sono proseguite le diverse attività tecniche di competenza (sia programmatiche che operative) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di pianificazione urbanistica del territorio comunale, definiti dalle previsioni della Variante Urbanistica n° 77 di revisione dei vincoli, (approvata nel marzo 2011) nel rispetto degli indirizzi del programma politico dell'Amministrazione Comunale.

Le attività tecniche hanno riguardato l'intero contesto del territorio comunale ed interessato i vari settori che determinano lo sviluppo integrato della città.

Per dare risposta agli utenti si sono svolte le attività finalizzate a:

- Incentivare, attraverso la progettazione interna, strumenti urbanistici di iniziativa pubblica, la riqualificazione e trasformazione di parti significative della città;
- riorganizzare il settore produttivo/commerciale con riferimento alla localizzazione degli interventi, l'accessibilità viaria e le modalità di attuazione degli interventi stessi;
- conformare gli strumenti urbanistici per consentire l'attuazione delle opere pubbliche previste dalla programmazione dell'Amministrazione Comunale,(Piano Triennale OO.PP.) e delle opere pubbliche di interesse sovracomunale di competenza diversa. (nuovo Ospedale).

### **Strumenti urbanistici a tutela della qualità urbana:**

Tra gli strumenti urbanistici approvati nell'intento di tutelare la qualità del costruire/costruito si segnalano:

- il **Regolamento Edilizio**, già **vigente**, che contiene specifiche modalità di calcolo dei volumi edilizi con l'obiettivo della qualità edilizia in termini sia funzionali che architettonici e disposizioni di indirizzo riguardanti i principi diretti all'applicazione di **architetture bioecologiche**;
- il **Regolamento di Igiene**, già **vigente**, che rappresenta uno strumento a valenza tecnica ed anche educativa poiché, oltre che intervenire per la limitazione dell'inquinamento acustico e atmosferico promuove anche una cultura di "convivenza civile" rivolgendosi, con forme e linguaggi adeguati, anche ai giovani e ai bambini;
- il **Regolamento sulla Qualità Edilizia**, già **vigente**, che ha l'obiettivo di incentivare una migliore qualità architettonica e uno sviluppo "sostenibile" del territorio in base ai criteri della bioarchitettura;
- il **Progetto Facciate del Corso**, operante dal 1991, che ha l'obiettivo di riportare alla luce le facciate affrescate dei palazzi del centro storico con il prezioso contributo della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone prima e della Fondazione CRUP poi.

### **La programmazione urbanistica**

Nel corso del 2012 l'Amministrazione comunale ha portato a compimento un'approfondita analisi territoriale ed una verifica complessiva dello stato di attuazione dello strumento urbanistico generale (P.R.G.C.) propedeutica alla redazione del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale quale principale obiettivo del mandato 2011-2016.

**Edilizia privata**

Tab 138: Concessioni, autorizzazioni e licenze relative all'edilizia privata

Atti relativi all'edilizia privata	2008	2009	2010	2011	2012
N° permessi di costruire rilasciati	186	139	169	145	171
N° autorizzazioni rilasciate	41	53	52	50	57
N° licenze di abitabilità/agibilità rilasciate o esaminate	194	133	150	142	101

Fonte: Ufficio Edilizia Privata – Comune di Pordenone

Sul fronte dell'edilizia privata, nel quinquennio 2008-2012, sono stati rilasciati complessivamente 810 permessi a costruire, mentre le autorizzazioni sono state 253: si evidenzia dai dati che si riportano di seguito, relativamente agli ultimi quattro anni, una sofferenza del settore determinata dalla crisi economica generale in atto ed i cui effetti negativi non sono ancora compiutamente valutabili. E' innegabile, comunque, il ruolo importante e strategico che il settore edilizio ha svolto negli ultimi anni per la crescita economica dell'intero territorio comunale.

Tab 139: Costi sostenuti dall'Ente per Edilizia privata e Pianificazione urbana

	2008	2009	2010	2011	2012
Edilizia Privata	644.259	660.708	753.299	677.878	596.375
Urbanistica	643.804	655.366	720.836	780.122	791.019

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

**La soddisfazione degli utenti del servizio Edilizia Privata**

Gli utenti interpellati nel 2011 per esprimere un parere sul grado di soddisfazione e su servizio Edilizia privata hanno **valutato 8 la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto.**

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
Questionario servizio Edilizia privata	100/137= <b>73%</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	
Indagine effettuata dal 14/11/2011 al 21/12/2011				
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>				

**2.6.B Opere e infrastrutture****Programma dei lavori pubblici: logiche di fondo ed obiettivi**

Sono stati promossi interventi atti ad assicurare una **trasformazione funzionale di parti di Città** con attenzione all'**organicità di interventi diversi** (ad esempio: costruzione di un servizio-accesso al servizio). Ne è nata l'esigenza di evidenziare la **compatibilità fisica sul territorio** e di considerare la **variabile tempo** come fattore importante per la realizzazione del programma amministrativo. Tale impostazione è sostenuta dal disegno urbanistico della struttura dei servizi pubblici che si era prefissato di rendere congruente la costruzione di un piano dei servizi con i modi di gestione delle attrezzature pubbliche.

**2.6.C Interventi edili per le istituzioni**

Al fine di soddisfare le esigenze di **adeguamento alle norme di sicurezza** e di **migliore fruibilità degli edifici pubblici** è stata impiegata una consistente quota di risorse. Tali edifici in parte verranno recuperati per accogliere nuove destinazioni d'uso, rispondenti alla domanda arretrata di idonee sedi istituzionali.

Tab 140: Investimenti per le sedi istituzionali

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Istituzioni	2.843.787	2.654.286	1.129.000	691.316	444.275

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

## 2.7 UNA CITTA' SICURA

### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Miglioramento della sicurezza della città. Rafforzamento delle attività di controllo e monitoraggio del territorio ed in particolare dei punti più sensibili attraverso una maggior presenza e visibilità della polizia municipale, la continuazione e l'ampliamento delle attività di pattugliamento, il coordinamento con le forze di Polizia e con le autorità dello Stato e con le forze di Polizia locale dei comuni contermini

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- Incidenza reati comune PN (su 100.000 abitanti)



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	0	4292

Azioni per migliorare la percezione della sicurezza della città soprattutto nelle aree periferiche anche con interventi mirati facendo riferimento ai Vigili di Quartiere.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. ore annuali servizio nei quartieri



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
6000	6011	6000

Prosecuzione dell'attività di contrasto al degrado estetico della città con il controllo dei parchi, del corretto conferimento di rifiuti, del corretto utilizzo degli spazi per le pubbliche affissioni.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. ore dedicate al pattugliamento dei parchi
- N. ore dedicate al controllo conferimento dei rifiuti
- N. ore dedicate al controllo delle affissioni



Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
1000	1483	1000
500	618	500
200	261	200

### La criminalità nelle province del Friuli Venezia Giulia

Tab 141: Fattispecie delittuose a livello territoriale

Delitti	2008	2009	2010	2011	2012	Incidenza reati ogni 100.000
Provincia di Pordenone	9.709	9.217	8.407	8.686	9.242	2.944
Provincia di Gorizia	4.868	4.749	4.899	4.927	5.440	3.861
Provincia di Trieste	10.121	9.834	9.436	10.047	10.545	4.467
Provincia di Udine	16.409	16.110	15.919	16.408	16.844	3.141
Friuli Venezia-Giulia	41.167	39.972	38.413	40.111	42.163	3.436
Italia	2.709.888	2.629.831	2.621.019	2.763.012	2.818.834	4.637

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Note: Il totale dei delitti in Friuli Venezia Giulia comprende anche delitti non attribuiti a livello provinciale

I dati evidenziano che per la Provincia di Pordenone **l'incidenza dei delitti commessi in rapporto alla popolazione residente è inferiore del 38,5% rispetto alla media nazionale e inferiore del 17,5% rispetto a quella regionale. Anche il trend nel quinquennio evidenzia un calo dei delitti dell' 4,8%.**

Tab 142: Fattispecie delittuose più significative nella provincia di Pordenone

Criminalità	2008	2009	2010	2011	2012	Scost 12/08	Scost 12/11
<b>Totale generale delitti</b>	<b>9.709</b>	<b>9.217</b>	<b>8.407</b>	<b>8.686</b>	<b>9.242</b>	<b>-4,8%</b>	<b>6,4%</b>
<b>Totale Furti</b>	<b>5.291</b>	<b>4.835</b>	<b>4.173</b>	<b>4.588</b>	<b>5.268</b>	-0,4%	14,8%
Furti in abitazione	732	715	580	902	1.240	69,4%	37,5%
Furti in esercizi commerciali	467	389	487	415	429	-8,1%	3,4%
Furti con destrezza (borseggi)	239	220	279	271	329	37,7%	21,4%
Furti di autovetture	119	119	73	83	76	-36,1%	-8,4%
Furti con strappo (scippi)	15	14	9	14	10	-33,3%	-28,6%
<b>Truffe e frodi informatiche</b>	<b>377</b>	<b>313</b>	<b>337</b>	<b>338</b>	<b>427</b>	13,3%	26,3%
<b>Lesioni dolose</b>	<b>278</b>	<b>255</b>	<b>205</b>	<b>243</b>	<b>192</b>	-30,9%	-21,0%
<b>Rapine</b>	<b>37</b>	<b>33</b>	<b>36</b>	<b>48</b>	<b>33</b>	-10,8%	-31,3%
<b>Incendi dolosi</b>	<b>21</b>	<b>41</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	19,0%	25,0%
<b>Violenze sessuali</b>	<b>29</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>22</b>	-24,1%	15,8%
<b>Estorsioni</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	60,0%	33,3%
<b>Sfruttam. o favor. Prostituzione</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	-94,4%	-66,7%
<b>Tentati omicidi</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	0,0%	200,0%
<b>Assoc. Delinq. Art 416 C.P.</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	0,0%	0,0%
<b>Attentati dinamitardie/o incendiari</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	0,0%	200,0%
<b>Omicidi</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	0,0%	-70,0%
<b>Altro</b>	<b>3.641</b>	<b>3.697</b>	<b>3.587</b>	<b>3.403</b>	<b>3.246</b>	-10,8%	-4,6%

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Nel 2012 il **furto rappresenta il 57% dei reati** commessi nella Provincia di Pordenone con un calo dello 0,4% rispetto all'anno 2008.

La voce più significativa è riferita ai **furti in abitazione** (23,5% del totale furti), in aumento del 69,4% dal 2008. Mentre i **furti in esercizi commerciali**, che rappresentano l'8,2% dei furti, registrano una riduzione dell' 8,1% rispetto al 2006.

**Le truffe** rappresentano il 4,6% del totale dei delitti con un decremento del 13,3% rispetto al 2009.

## 2.7.A Sicurezza per i cittadini

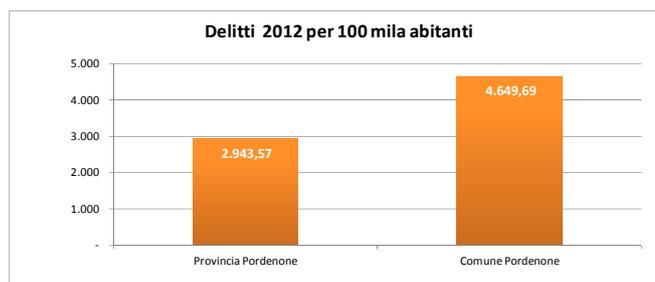
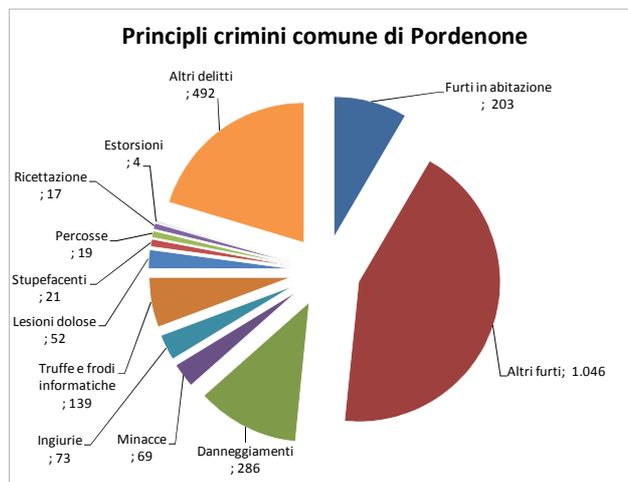


### La criminalità nel Comune di Pordenone

Tab 143: Fattispecie delittuose nel Comune di Pordenone

Criminalità Comune di Pordenone	2010	2011	2012	Sc. 12/10
Furti in abitazione	65	154	203	212,31%
Altri furti	991	1.000	1.046	5,55%
Danneggiamenti	305	342	286	-6,23%
Minacce	79	76	69	-12,66%
Ingiurie	67	74	73	8,96%
Truffe e frodi informatiche	88	107	139	57,95%
Lesioni dolose	54	83	52	-3,70%
Stupefacenti	10	14	21	110,00%
Percosse	13	23	19	46,15%
Ricettazione	25	26	17	-32,00%
Danneggiamento seguito da incendio	3	18	7	133,33%
Rapine	12	16	8	-33,33%
Violenze sessuali	4	6	5	25,00%
Atti sessuali con minorenne	4	0	2	-50,00%
Attentati	0	0	0	0,00%
Omicidi volontari consumati	1	0	0	-100,00%
Tentati omicidi	0	0	0	0,00%
Omicidi colposi	1	2	0	-100,00%
Estorsioni	3	3	4	33,33%
Sequestri di persona	0	0	0	0,00%
Sfrutt. prostituzione e pornogr. minorile	2	0	3	50,00%
Violazione alla proprietà intellettuale	2	2	1	-50,00%
Contraffazione marchi e prod. industriali	0	0	0	0,00%
Riciclaggio e impiego di denaro	2	1	1	-50,00%
Usura	0	0	0	0,00%
Associazione per delinquere	0	0	0	0,00%
Associazione di tipo mafioso	0	0	0	0,00%
Contrabbando	0	0	0	0,00%
Incendi	1	0	5	400,00%
Delitti informatici	4	6	17	325,00%
Altri delitti	601	417	443	-26,29%
<b>Totale</b>	<b>2.337</b>	<b>2.370</b>	<b>2.421</b>	<b>3,59%</b>

Le statistiche evidenziano che il furto rappresenta il 51,6% dei reati commessi nel Comune di Pordenone, seguito dai danneggiamenti (11,8%).



Il raffronto dei dati provinciali con quelli comunali, rapportati a 100 mila abitanti, evidenzia una maggior incidenza dei delitti nel comune di Pordenone del 58%.

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Tab 144: Fattispecie delittuose riferite ai capoluoghi

Comuni	Delitti 2010	Delitti 2011	Delitti 2012	Reati 2010 per 100.000 ab.	Reati 2011 per 100.000 ab.	Reati 2012 per 100.000 ab.	Sc. % 2012/2010
Comune Pordenone	2.337	2.370	2.421	4.518	4.577	4.712	4,29%
Comune Udine	4.267	4.616	4.943	4.283	4.620	5.004	16,84%
Comune Gorizia	1.429	1.417	1.519	3.992	3.956	4.275	7,09%
Comune Trieste	8.161	8.908	9.328	3.971	4.341	4.637	16,79%

Fonte: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza

**Gli incidenti stradali**

L'obiettivo del progetto "Città Sicura" consiste nel rendere i cittadini partecipi delle strategie per la prevenzione e la riduzione dei fenomeni criminali. Parte di questo progetto riguarda la figura del **Vigile di Quartiere** (sono cinque in servizio sul territorio) che è un punto di riferimento per la cittadinanza. Sono state inoltre realizzate azioni di coordinamento tra la Polizia Municipale (che, pur avendo altri compiti, svolge un'attività "ausiliaria" nella tutela dell'ordine pubblico) e le altre Forze dell'Ordine.

Tab 145: Principali indicatori relativi al Vigile di quartiere

Vigile di quartiere	2008	2009	2010	2011	2012
N° agenti di quartiere	4	4	4	5	5
N° segnalazioni ed interventi	105	299	653	729	713

Fonte: Ufficio Polizia municipale - Comune di Pordenone

Tab 146: Principali indicatori relativi all'attività della Polizia comunale

Polizia stradale	2008	2009	2010	2011	2012
N° violazioni accertate	20.133	19.051	22.100	18.982	18.664
N° incidenti stradali rilevati	255	263	286	286	298
N° violazioni commerciali accertate	44	77	73	44	47
N° violazioni ambientali accertate	80	85	37	6	135

I sinistri rilevati dalla Polizia municipale, nell'anno 2012 sono stati 298 (+4,20% rispetto al 2011). Nel 32% dei casi (pari a 95 incidenti) sono coinvolti cittadini stranieri. Le violazioni accertate sono invece in calo rispetto al biennio precedente.

Fonte: Ufficio Polizia municipale - Comune di Pordenone

Tab 147: Indicatori relativi agli incidenti stradali nel Comune di Pordenone con conseguenze sulle persone

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° incidenti	307	296	281	287	264
Indice di mortalità	0,32%	1,01%	0,71%	0,70%	0,38%
Indice di lesività	134,52%	132,43%	132,03%	125,44%	126,89%
Indice di infortunio	134,84%	133,45%	132,74%	126,13%	127,27%

Registrano invece una flessione del 8% gli incidenti con conseguenze sulle persone: sono 264 nel 2012, con 1 morto e 335 feriti.

Fonte: Ufficio Statistica - Comune di Pordenone

Note:Indice di mortalità: morti/ n. incidenti x 100 - Indice di lesività: feriti/n. incidenti x 100- Indice di infortunio: (morti+feriti)/ n. incidenti x 100

E' stato **valorizzato il rapporto con il "volontariato"**, attraverso l'istituzione della figura dei **"nonni vigile"** che hanno contribuito alle attività relative alle scuole ed al controllo dei parchi.

**Progetto video sorveglianza**

In totale sono **50 le telecamere installate** per il monitoraggio costante delle zone più sensibili del territorio. A queste si affianca la **Centrale Operativa Multifunzionale** in grado di selezionare gli accadimenti e avviare i moduli di intervento con estrema razionalità, con un impiego più economico delle risorse legato a una minore dispersione di uomini e mezzi sul territorio e la possibilità di indirizzare le forze là dove necessarie.

Tab 148: Costi sostenuti dall'Ente per la polizia municipale

2008	2009	2010	2011	2012
3.198.891	3.254.866	3.568.360	3.525.699	3.537.658

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

Note: sono ricompresi anche i costi relativi al Comune di Roveredo in Piano.

**Opere e infrastrutture****Interventi programmati ed in corso di realizzazione**

Costruzione del Comando Provinciale dei Carabinieri (€ 17.000.000,00) (ultimazione prevista per settembre 2014).

## 2.7.B Salute

### Le condizioni di salute della popolazione nella Provincia di Pordenone

Da molti indici si desume che le **condizioni** relative alla **salute della popolazione** provinciale sono **migliori della media regionale e nazionale**. La **mortalità in provincia di Pordenone**, ad esempio, è caratterizzata da **valori** significativamente **inferiori rispetto alla media regionale**. Si registra inoltre un tasso assolutamente trascurabile di mortalità infantile. Relativamente all'anno 2012 la prima



causa di morte è rappresentata dalle malattie cardiovascolari (34,5%), seguito dai tumori (32,2%) e dalle malattie dell'apparato respiratorio (9,8%). Tali malattie sono certamente influenzate da fattori legati allo stile di vita e alle condizioni ambientali. Appare, pertanto, opportuno l'impegno dell'Amministrazione nel migliorare lo stato di salubrità dell'ambiente in città.

Tab A.149: Decessi nel Comune di Pordenone, di residenti e non, suddivisi per cause di morte

Cause di morte	2008	2009	2010	2011	2012
Malattie dell'apparato circolatorio	201	216	180	171	175
Tumori	169	180	168	150	168
Altre cause	102	100	92	99	109
Malattie dell'apparato respiratorio	58	54	51	58	41
Malattie dell'apparato digerente	27	32	31	30	29
<b>Totale</b>	<b>557</b>	<b>582</b>	<b>522</b>	<b>508</b>	<b>522</b>

Fonte: Azienda Servizi Sanitari Pordenone

### **Strumenti ed azioni**

Si persegue l'obiettivo di preservare la salute dei cittadini attraverso una **gestione coordinata di molteplici aspetti della vita della città**.

In tal senso molti interventi concernenti la mobilità urbana, l'edilizia, i lavori pubblici o l'urbanistica, sono stati concepiti e realizzati anche nell'ottica del miglioramento complessivo della salute pubblica e del benessere del cittadino, con specifico riferimento agli interventi di carattere "igienico-sanitario" posti in essere al fine di eliminare il disagio arrecato da insetti ed altri animali che ha avuto come conseguenza un **minor disagio percepito da parte della popolazione**.

Tab A.150: Interventi igienico-sanitari suddivisi per tipologia

Interventi igienico-sanitari	2008	2009	2010	2011	2012
N° interventi di disinfestazione zanzare	25	22	24	26	32
N° interventi di derattizzazione o altri interventi di igiene	38	44	22	12	17

Fonte: Ufficio Tutela e sostenibilità Ambientale - Comune di Pordenone

## 2.8 L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO

### Obiettivi

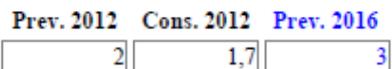
Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Previsione interventi per la connessione delle aree naturali presenti in città, in particolare del parco del Seminario con la zona archeologica di Torre.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- km di percorsi di collegamento realizzati tra le aree naturali

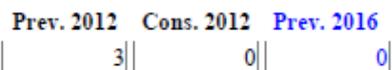


Investimenti sullo sviluppo dell'asse naturale del Noncello da Torre a Valenoncello, come apripista della ciclabile Pordenone-Caorle.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- km di pista ciclabile Pordenone-mare realizzati



Prosecuzione dell'attività di contrasto al degrado estetico della città con il controllo dei parchi, del corretto conferimento di rifiuti, del corretto utilizzo degli spazi per le pubbliche affissioni.



Azioni per migliorare la fruibilità delle aree verdi naturalistiche e quelle attrezzate mediante la realizzabilità di alcune azioni (orari, servizi, sicurezza, promozione, individuazione delle specie, vigilanza, ecc)



#### Indicatori Strategici dell'Azione

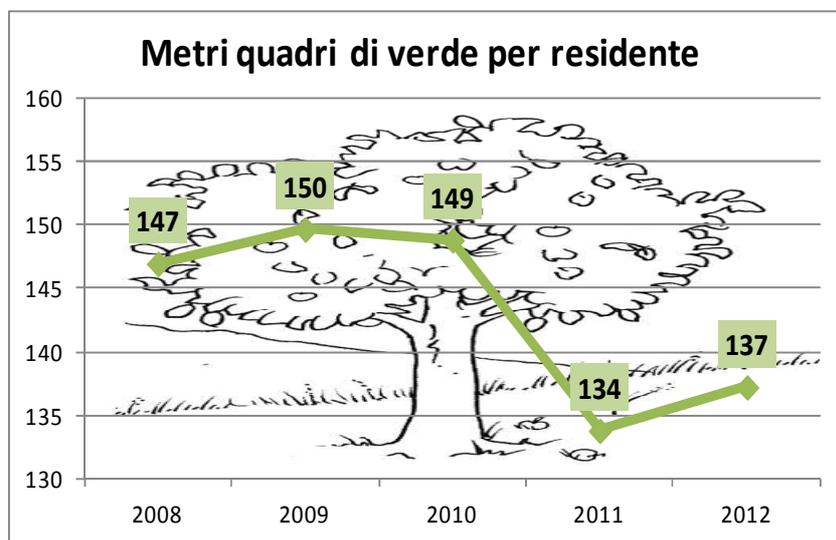
- N. aree naturalistiche oggetto di intervento



### 2.8.A Verde Pubblico

#### Strumenti ed azioni

Nel quinquennio 2008/2012 sono stati attuati diversi interventi di espansione e qualificazione del verde urbano, tra i quali la realizzazione di "percorsi vita" nei parchi comunali. Si è proseguito con l'attività di tutela del verde urbano richiede anche attenzione ed impegno da parte degli stessi cittadini che in più occasioni hanno dimostrato disattenzione ed incuria e con le iniziative quali "l'adozione" da parte di alcune scuole o associazioni dei parchi cittadini o il fenomeno degli orti sociali. Tali iniziative potranno portare progressivamente ad una **gestione condivisa con i cittadini dei parchi e degli spazi verdi** e ciò, oltre ad avere una grande **valenza educativa**, comporterà anche un **risparmio di risorse** da parte del Comune nelle attività di manutenzione delle vaste aree verdi pordenonesi. In quest'ottica, si è proceduto a predisporre una convenzione tipo per la gestione di aree verdi da parte di privati, associazioni, ecc. al fine di promuovere una diversa e condivisa gestione delle aree.



Tab 151: Evoluzione disponibilità verde

Metri quadri	2008	2009	2010	2011	2012
Verde attrezzato	463.846	519.662	522.507	404.466	476.239
Parchi urbani e verde storico	1.203.726	1.258.684	1.258.684	1.859.740	1.859.740
Aree speciali	488.113	507.816	508.816	903.281	1.048.481
Aree protette e riserve naturali	5.407.127	5.407.127	5.407.127	3.761.435	3.761.437
<b>Totale</b>	<b>7.562.812</b>	<b>7.693.289</b>	<b>7.697.134</b>	<b>6.928.922</b>	<b>7.145.897</b>

Fonte: Ufficio Verde pubblico – Comune di Pordenone

Nota: si precisa inoltre che con:

- **Verde attrezzato:** aree con giochi per bambini e/o con panchine e cestini e/o campi polivalenti e/o piste ciclabili.
- **Parchi urbani:** aree tutelate a norma delle disposizioni dell'art. 136 del Decreto legislativo 42/2004
- **Verde storico:** aree tutelate a norma delle disposizioni dell'art. 10 del Decreto legislativo 42/2004
- **Aree di arredo urbano:** spartitraffico, rotonde, aree di sosta, zone alberate, ecc.)
- **Aree speciali:** giardini scolastici, orti botanici, vivai, cimiteri, giardini zoologici, altro ecc.

Tab 152: Metri quadri di verde pubblico nel Comune di Pordenone

Metri quadri	2008	2009	2010	2011	2012
Verde attrezzato	463.846	519.662	522.507	404.466	476.239
Parchi urbani	1.086.090	1.126.915	1.126.915	1.718.595	1.718.595
Verde storico	117.636	131.769	131.769	141.145	141.145
Aree di arredo	251.230	276.015	276.015	297.333	328.890
Giardini scolastici	72.877	79.857	80.857	80.857	80.857
Cimiteri urbani	17.184	17.184	17.184	17.184	17.184
Altro	146.822	134.760	134.760	507.907	199.667
Aree protette e riserve naturali	5.407.127	5.407.127	5.407.127	3.761.435	3.761.437
Aree destinate a forestazione urbana	-	-	-	-	13.357
Orti urbani	-	-	-	-	12.612
Aree all'aperto sportive e ludico-ricreative	-	-	-	-	395.914
<b>Totale</b>	<b>7.562.812</b>	<b>7.693.289</b>	<b>7.697.134</b>	<b>6.928.922</b>	<b>7.145.897</b>

Fonte: Ufficio Verde pubblico – Comune di Pordenone

Tab 153: Costi sostenuti dall'Ente per il Verde pubblico

2008	2009	2010	2011	2012
2.061.449	2.135.613	2.181.116	2.436.025	2.254.371

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

### **Opere ed infrastrutture**

Tab 154: Spese di investimento per l'Ambiente

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Ambiente	322.828	227.500	512.000	250.500	303.431

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

Progetto "Riqualficazione e valorizzazione paesaggistica delle aree verdi mediante il reimpianto del patrimonio arboreo su viali, parchi giardini ed aree verdi, e proprietà comunali" per un totale di 649 piante:

- **Parco San Valentino zona ghiacciaia:** 48 esemplari tra carpini, orniielli, frassini, roveri e faggi
- **Area Verde di Via Nitti:** 63 esemplari di leccio e 93 di alloro a cespuglio per barriera stradale
- **Parco del Seminario:** 20 esemplari di Populus Nigra (pioppo cipressino)
- **Via Nitti:** 10 esemplari di Liquidambar
- **pista ciclabile di collegamento tra Via Ungaresca e Viale Grigoletti:** 26 esemplari di varie specie
- **Parco Cimolai:** 8 esemplari di varie specie (gleditsia – Prunus Padus – Aceri platanoidi)
- **Giardini del Sacro Cuore:** 7 esemplari di aceri
- **aree verdi di Via Monte Grappa:** 2 frassini e 1 faggio
- **Parcheggio Cimitero Urbano:** 6 cipressi
- **Via del Bosco:** 12 esemplari di Populus Nigra (pioppo cipressino)
- **Parcheggio di Via Girolami e Via Girolami:** 18 esemplari di robinia "Umbraculifera" - 4 aceri – 13 ipocastani
- **Via Pirandello – e Sede Glorialanza nel Quartiere di Villanova:** 40 Prunus cerasi fera – 15 Aceri Platanoidi
- **Imbarcadero sul Noncello:** 1 Salix Bibylonica – 2 platani
- **Pista ciclabile tra Via Vecchia di Corva e Via Delle Grazie:** 15 Aceri campestri – 15 Carpinus Betula
- **Via San Quirino:** n. 48 esemplari tra Robinie – Prunus Kanzan – Prunus pendula – Carpinus betula – Tilia cordata – Fraxinus omus – Iriodendrum tulipifera – Quercus Robur
- **Parco Querini:** n. 24 esemplari tra Gelsi penduli, Noccioli contorti, Zelkove, Faggi penduli, Davidie involucrate, Magnolie galaxy, Ontani neri – Pawlonie;
- **Nuova area verde in Frazione Villanova:** 62 esemplari tra Aceri, Querce, Salici piangenti, Aceri Campesti e Saccharinum, Platani, Carpini Piramidali, meli da fiori – Prunus Serrulata;
- **Scuola Elementare Grigoletti:** n. 5 tra Sorbi dell'uccellatore, Ligustri e Cercis;
- **Scuola elementare Collodi Via Molinari:** 2 Celtis
- **Parcheggio Bonx "BBC":** 2 Frassini e 1 Acero pseudo platano;
- **Area verde retro PAM:** 9 Carpini neri – 7 Magnolie da fiore
- **Parco Galvani:** 36 esemplari di varie essenza Taxo-

## 2.8.B Protezione Civile

Nel 1998 si è costituito Il Gruppo Comunale di Protezione Civile costituito che attualmente conta 77 iscritti. I volontari intervengono in situazioni di emergenza (alluvioni, fortunali, nevicate intense, ecc.), prestando soccorso alla popolazione.

Ai volontari è affidata anche la sorveglianza degli argini fluviali. Svolgono anche azioni di prevenzione, con operazioni di manutenzione della vegetazione cresciuta nell'alveo fluviale.

Tab 155: Attività Protezione civile

Protezione civile	2008	2009	2010	2011	2012
N° volontari gestiti	72	79	79	73	77
N° partecipazioni ad interventi di prevenzione ed esercitazioni	1.826	2.102	2.130	1.880	2.012
N° interventi di prevenzione, esercitazione e altro	292	347	216	239	264

Fonte: Ufficio Protezione civile – Comune di Pordenone

Tab 156: Costi sostenuti dall'Ente per l'attività di Protezione civile

2008	2009	2010	2011	2012
255.182	232.305	141.940	129.820	105.338

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone



### Interventi realizzati nel 2012

Tra gli interventi di maggior rilievo si ricorda la realizzazione:

- Rivalutazione naturalistica e paesaggistica del connettivo urbano mediante interventi straordinari in aree verdi degradate - Recupero paesaggistico-ambientale dell'area di Parco San Carlo compresa tra il salto d'acqua e viale Libertà (€ 100.000,00) per il collegamento ciclopedonale dal lago San Carlo a Via D. Manin;
- Proseguimento dell'adeguamento alle norme UNI dei giochi posti nelle aree verdi, opera n. 42.12: concluso l'intervento programmato di Via Montegrappa/Via Piave, Via Monte Canin, Via Montegrappa, Via Goldoni, Via Maroncelli, ai è provveduto alla messa in sicurezza delle aree di Via Dante, di Parco Baleno, Via Meschio e parco di Via Marco Polo eliminando le strutture gioco vetuste e pericolose, irrecuperabili con la sola manutenzione si sono integrati dei giochi nell'area verde di Largo Cervignano e al Parco Marco Polo;
- Riqualificazione aree verdi ed assi stradali con reimpianto di alberature di pregio, opera 43.12: in particolare si è data attuazione l'intervento previsto in primavera su Via Valle, il parco Marco Polo, l'area verde retro PAM, sono state sostituite delle piante esistenti, si è proceduto all'impianto di nuova siepe presso i laghetti di Rorai e all'integrazione delle piante in Via Marconi, e il completamento di altre aree individuate;
- Parchi cittadini: interventi finalizzati alla sicurezza, opera 115.12. Si è proceduto come programmato all'automatizzazione dei cinque cancelli di uno dei grandi parchi;
- Proseguimento di abbattimento piante pericolose e malate con reintegro (n. 25): si è proceduto con gli abbattimenti come programmato.

Per quanto concerne i progetti PISUS: si è provveduto, almeno in parte nell'iter degli stessi seppur non individuati nella programmazione e negli obiettivi. E' necessario sottolineare l'importanza e il tempo impiegato per l'attività di integrazione del materiale alla regione e per questo risulta necessario sottolineare la necessità di integrare gli obiettivi 2012 con l'attività lavorativa svolta in previsione di un riscontro da parte della Regione entro il mese di settembre, poi rinviato a dicembre e infine a marzo 2013.

Il Centro di Costo ha proseguito nell'attività direttamente -mediante diverse forme- anche alla guardiania di aree verdi e alla minuta manutenzione.

Si prosegue l'ordinaria attività di manutenzione delle aree verdi a garanzia del mantenimento del loro decoro e dell'accessibilità in sicurezza.

Grazie all'utilizzo del personale temporaneo messo a disposizione dal Settore Servizi Sociali stiamo procedendo alla gestione autonoma di Parco Galvani e la guardiania e pulizia di Parco Cimolai ed aree contermini, Via Casarsa, Via Rotate, Via Brigata Lupi di Toscana, Parco Querini, Via Murri/Via Gemelli, Passeggiata della Santissima, Parco Jhonn Lennon, Bosco San Marco, ecc..

In particolare va segnalato inoltre l'intervento in emergenza, dovuto al fortunale del 9 agosto, presso i laghetti di Rorai.

E' stato completato l'intervento per la realizzazione del prato fiorito c/o il Comparto San Giuliano.

Si è proceduto con gli interventi di manutenzione straordinaria ambientalistica presso l'area bassa di parco Reghena.

Proseguita la progettazione e realizzazione della riqualificazione di aree verdi e strade cittadine, sostituendo essenze in un ottica di valorizzazione e recupero delle peculiarità, mantenendo la sicurezza con l'abbattimento di piante secche, ammalate di cancro o comunque pericolose (Parco S. Valentino, Via Azzano X, Parco del castello di torre, area sgambatura cani sottocastello e parco Terme Romane, parco Baleno, etc.) e con la posa in opera di nuove alberature in Viale Marconi, all'interporto, nell'area di Via Pitter, area verde e sportiva di Via Mantegna, parco San Valentino, lago di San Carlo, aree verdi di Via Nitti, parco di Via Donadon, Via Maggiore, Via Nuova di Corva, Via Udine, Viale Treviso, Via delle Grazie e Via Brigata Lupi di Toscana.

*Interventi programmati ed in corso di realizzazione*

Sono state, inoltre, attivate le procedure di concertazione per la trattazione dei seguenti temi:

- **Noncello Mare** – con l’istituzione del tavolo di concertazione e coprogettazione;
- **valorizzazione dell’ambito del fiume Noncello** e del sistema delle aree verdi contermini in accordo con i comuni di Cordenons, Prata e Pasiano di Pordenone;
- promozione e condivisione di un **itinerario ciclo turistico di interesse transregionale** attraverso aree ambientalmente importanti con previsione di uno sviluppo economico eco-compatibile con i comuni di Cordenons, Pordenone, Prata di Pordenone, Pasiano, Vivaro, Spilimbergo.



## CAPITOLO TRE UN FUTURO SOSTENIBILE

### 3.1 Mobilità sostenibile

#### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

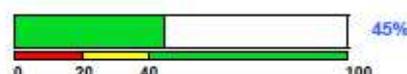
Predisposizione di un Piano integrato di mobilità sostenibile che deve andare oltre i classici "piani del traffico", mettendo nel piatto anche una riflessione sul ring e sulle alternative possibili.



Supporto alla realizzazione del progetto del nuovo grande anello periferico quale la bretella di collegamento tra Cordenons, Ponte Meduna e l'A28.



Collaborazione con l'azienda per i trasporti e i comuni limitrofi, alla riorganizzazione del trasporto pubblico locale e alla promozione dell'intermodalità: un trasporto coordinato con i parcheggi scambiatori, con le forme meno invasive di penetrazione nella città e con la pianificazione dei tempi della città.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- Domanda di trasporto pubblico Pordenone
- Domanda di trasporto pubblico media città capoluoghi regionali
- N. passeggeri del servizio trasporto urbano

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	44	
0	124,6	
0	0	0

Attivazione di forme innovative di "gestione della domanda" di mobilità, attraverso semplici risorse informatiche, pannelli per l'informazione in tempo reale e messaggi di comunicazione mobile, per ottimizzare le risorse pubbliche e private in circolazione.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. rilevatori di traffico e pannelli disponibili in città

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
0	15	15

Al fine di migliorare la qualità dell'aria, decongestionare il traffico cittadino sarà implementato la possibilità di utilizzo di car e bike sharing pubblici e privati, l'utilizzo dei veicoli elettrici e quelli a bassa emissione.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. utenti registrati- bike sharing

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
350	416	500

Implementeremo l'estensione delle piste ciclabili.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- Km piste ciclabili esistenti

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
27,47	42,33	38

Finanziamento della riqualificazione delle vie più congestionate.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- km di strade riqualificate

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
1,2	2,06	6

Azioni per l'alleggerimento del traffico in centro, l'estensione delle zone a traffico limitato.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- Estensione ZTL e pedonalizzazioni (attualmente vigenti)-m²

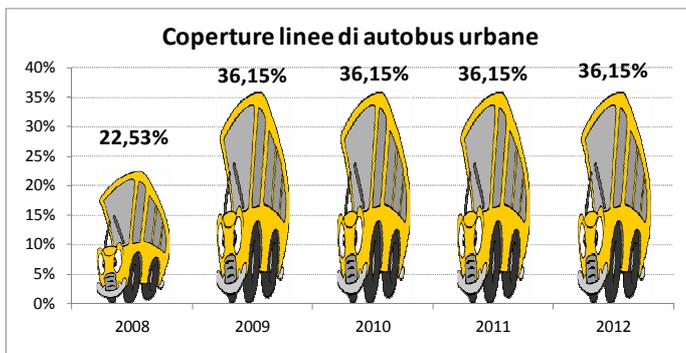
Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
278266	278266	300000

Completamento del sistema dei parcheggi periferici con adeguate forme di segnaletica e di comunicazione anche con il supporto, per la sua gestione e monitoraggio, di apposite tecniche di mobility management sull'esempio di quanto avviene nelle città più avanzate.



### 3.1.A Mobilità sostenibile

Il territorio comunale dispone di una rete stradale di consistente estensione e capillarità (5,8 km di strade per kmq di territorio, per oltre il 90% di rango comunale o vicinale). Quasi il 36% della rete stradale è servita dal trasporto pubblico. Ulteriori, recenti interventi di rifacimento e sviluppo, hanno inoltre consolidato anche una significativa rete di percorsi dedicati alla ciclabilità, che ad oggi consiste in oltre 27 chilometri tra percorsi protetti, separati e promiscui.



Tab 1: Rete stradale entro i confini comunali

Estese Km stradali	2008	2009	2010	2011	2012	
Strade statali	6,5	5,8	5,8	5,8	5,8	2,2%
Strade provinciali	3,2	3,7	3,7	3,7	3,7	1,4%
Strade comunali	231,2	231,2	231,2	231,2	231,2	89,2%
Strade vicinali	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	5,8%
Autostrade	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	1,4%
<b>Km di strade</b>	<b>259,54</b>	<b>259,29</b>	<b>259,29</b>	<b>259,33</b>	<b>259,33</b>	<b>100%</b>

Fonte: Ufficio Mobilità - Comune di Pordenone

Tab 2: Rete dei trasporti entro i confini del Comune

Rete di trasporti	2008	2009	2010	2011	2012
Km di strade	231,23	231,23	231,23	231,23	231,23
di cui: con linee di autobus	52,1	83,6	83,6	83,6	83,6
di cui: con tratti ciclabili	21,9	25,1	27,0	30,7	35,76
Km di linee ferroviarie	5,9	5,9	5,9	5,9	5,9

Fonte: Ufficio Mobilità - Comune di Pordenone

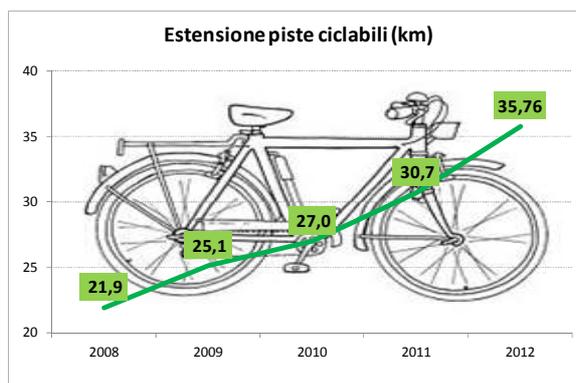
Tab 3: Incroci semaforici e rotonde

Rete di trasporti	2008	2009	2010	2011	2012
N° incroci semaforici	23	23	23	23	23
N° incroci rotonde	15	15	18	19	23

Fonte: Servizio lavori stradali – Comune di Pordenone

#### Rete stradale e multimodalità

Prosegue l'azione di sviluppo delle piste ciclabili per favorire l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti urbani (+6,62% nel 2012 rispetto al 2011). E' stato approvato il "BICIPLAN" (strumento attuativo tematico del Piano Generale del Traffico Urbano) sulla base del quale proseguono gli interventi di nuova realizzazione o di riqualificazione di tratti dedicati alla ciclabilità o per questa ottimizzati.



Tab 4: Distinta dei tratti ciclabili dedicati (metri)

Tratti ciclabili (metri)	2008	2009	2010	2011	2012
In sede propria*	6.234	7.954	7.954	3.060	4.217
Nel verde	n.d.	n.d.	n.d.	6.462	6.462
Strada ciclopedonale (a uso ciclopedonale con transito consentito solo ai residenti)	n.d.	n.d.	n.d.	819	819
In sede riservata su marciapiede	6.852	6.982	6.982	9.940	10.126
<b>Totale sede protetta</b>	<b>13.086</b>	<b>14.936</b>	<b>14.936</b>	<b>20.281</b>	<b>21.624</b>
Riservata su carreggiata	5.533	5.533	7.381	8.639	10.143
<b>Totale piste ciclabili (ex DM557/99)</b>	<b>18.619</b>	<b>20.469</b>	<b>22.317</b>	<b>28.920</b>	<b>31.767</b>
In sede promiscua con pedoni	3.324	4.634	4.634	9.062	10.459
<b>Totale tratti ciclabili</b>	<b>21.943</b>	<b>25.103</b>	<b>26.951</b>	<b>37.982</b>	<b>42.226</b>

Fonte: Servizio lavori stradali – Comune di Pordenone

### Limitazioni alla circolazione dei veicoli motorizzati

Si è puntato a minimizzare il disagio alle categorie direttamente interessate dalla limitazione alla circolazione (residenti e domiciliati, attività economiche e professionali, operatori del trasporto) salvaguardando, al tempo stesso, l'efficacia al provvedimento di limitazione, teso alla valorizzazione dell'area più pregiata del territorio comunale.

Tab 5: Aree\* con limitazioni alla circolazione (metri quadrati)

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Zona a traffico limitato	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000
Pedonalizzazioni	6.054	6.054	6.054	6.054	6.054
<b>Totale</b>	<b>34.054</b>	<b>34.054</b>	<b>34.054</b>	<b>34.054</b>	<b>34.054</b>

La ZTL tra il 2006 e il 2008 è stata ampliata del **8,7%** al fine di tutelare e valorizzare le zone storicamente e turisticamente più pregiate della città.

Fonte: Ufficio Mobilità - Comune di Pordenone - \* superfici stradali, computate al netto degli edifici

### Intermodalità

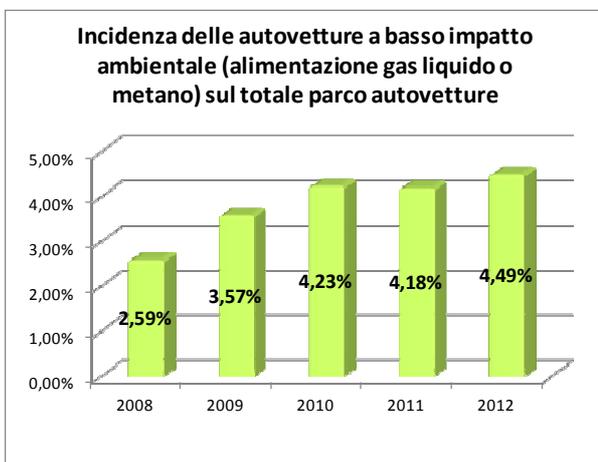
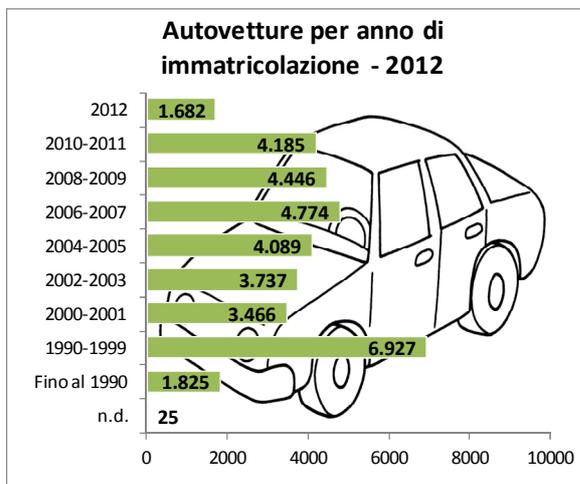
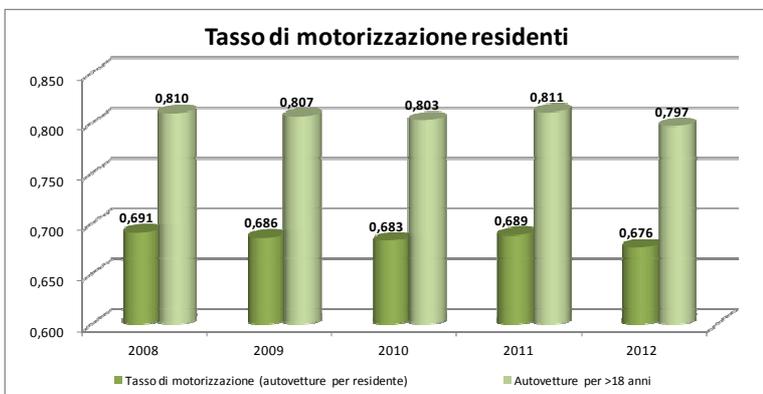
Nel Piano del Traffico è stato adottato un sistema di **parcheggi scambiatori** esterni sui tre assi principali di penetrazione in città (Nord – Sud – Est). Nell'ambito del progetto per la creazione dell'**intermodalità "gommarotaia"** è stato predisposto lo spostamento della stazione delle corriere e la qualificazione dell'intera area.

### Traffico

Per perseguire gli obiettivi dichiarati per la mobilità sostenibile, sono stati pianificati ed avviati interventi anche in termini di **moderazione e fluidificazione del traffico**. In particolare, diversi interventi strutturali e/o segnaletici riguardano realizzazioni di rotonde, piste ciclabili, sistemazioni di moderazione (restringimenti, chicanes), zone/vie a velocità moderata (30 km/h).

### Parco veicolare

La **composizione del parco veicolare** dei residenti nel Comune di Pordenone risulta sostanzialmente allineata a quella della Provincia, con una netta prevalenza di **autovetture**, che rappresentano **quasi l'80%** del parco complessivo. Riguardo al "tasso di motorizzazione" Pordenone **si posiziona ai livelli più alti a livello nazionale con 0,676 autovetture per residente** (nell'indagine Istat del 2011 la media dei comuni capoluogo di provincia risulta 0,614). Il dato si aggrava a 0,797 se si considera solo la popolazione maggiorenne. Prendendo in considerazione anche i motocicli abbiamo 752 veicoli ogni 1.000 residenti e 886 ogni 1.000 residenti maggiorenti.



I dati sulle autovetture, riferiti al 2012, evidenziano che il **34,8% delle autovetture circolanti ha oltre 10 anni di vita** di cui circa l'1% sul totale ha più di 20 anni.

Considerando, invece, il sistema di alimentazione, la benzina rappresenta il sistema utilizzato dal 62,36% dei veicoli, seguito dal gasolio con una percentuale del 34,05%. Mentre il 4,49% delle autovetture (trend dell'incidenza in sensibile aumento dal 2008, +71,41%) è alimentato a gas liquido, o metano, carburanti a ridotto impatto ambientale.

Tab 6: Costi sostenuti dall'Ente per la viabilità

2008	2009	2010	2011	2012
2.648.648	2.592.055	2.771.533	2.812.480	2.594.221

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

**Opere ed infrastrutture**

Tab 7: Investimenti per la fluidità del traffico

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Fluidità del traffico	3.883.390	4.491.793	5.944.464	1.228.592	5.757.521

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ad opere ed infrastrutture riguardanti la rete dei trasporti e la viabilità.

**Interventi programmati ed in corso di realizzazione**

Tra gli interventi in esecuzione e di prossima conclusione si segnalano:

- Intermodalità stazione ferroviaria (€ 1.200.000,00) (ultimazione 04/2013);
- Riqualificazione di **Via Cappuccini** (€ 1.200.000,00) (ultimazione 11/2013);
- Riqualificazione di **Via Consorziale** (€ 1.300.000,00) (ultimazione 02/2014);
- Sistemazione **Via G. Ferraris** – Torre Nord (€ 800.000,00) (ultimazione 03/2015).

### Illuminazione

Le spese di realizzazione e di gestione degli impianti di illuminazione pubblica comunale sono sostenute dall'Ente. Nel 2012 sono presenti nel territorio 9.650 punti luce.

Tab 8: Costi sostenuti dall'Ente per l'Illuminazione pubblica

2008	2009	2010	2011	2012
1.493.057	1.058.593	1.269.187	1.619.465	1.541.428

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

### Opere ed infrastrutture

Tab 9: Investimenti per l'Illuminazione

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Illuminazione	140.000	232.853	50.000	31.500	-

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

### Interventi realizzati nel 2012

- Illuminazione LED nei Parchi. (€ 60.500,00);
- Manutenzione straordinaria della rete d'illuminazione pubblica (€ 100.000,00).

### Sosta veicolare

I principi guida del sistema dell'offerta di sosta veicolare sono:

- alleggerimento della zona più centrale dalle soste sistematiche e di lunga durata, favorendo la rotazione e la facile reperibilità di stalli a beneficio della sosta breve "di commissione" e di fruizione dei servizi terziari e commerciali del centro urbano;
- incentivazione dell'uso delle strutture multipiano per la sosta realizzate al contorno del centro urbano;
- razionalizzazione e ampliamento della dislocazione della sosta a pagamento su strada nell'area centrale, anche per migliorare coerenza, leggibilità e accettabilità delle zonizzazioni tariffarie.

### Parcheggi

#### **Strumenti ed azioni**

Una delle priorità per l'azione amministrativa è rappresentata dalla **gestione della sosta nell'area centrale** del territorio comunale, alla luce sia di esigenze oggettive derivanti dagli squilibri tra domanda e offerta (limitati spazi a fronte di molti e diversificati potenziali utenti) sia in relazione alla necessità di armonizzare le scelte in materia di parcheggi con le scelte complessive della politica per la mobilità urbana, in particolare per quanto attiene alla gestione del traffico automobilistico ed al contenimento dei suoi impatti.

Tab 10: Disponibilità parcheggi a pagamento

Posti auto	2008	2009	2010	2011	2012
N° posti in stalli su strada	1.472	1.458	1.426	1.455	1.497
N° posti in strutture multipiano	1.339	1.449	1.449	1.449	1.669
<b>Totale</b>	<b>2.811</b>	<b>2.907</b>	<b>2.875</b>	<b>2.904</b>	<b>3.166</b>

Fonte: Ufficio Mobilità - Comune di Pordenone

La **società G.S.M**, partecipata del Comune, si occupa della gestione dell'intero **sistema comunale della sosta a pagamento, che include tutti gli stalli blu su strada e quelli disponibili nelle strutture in sede propria.**



La tabella che segue espone l'evoluzione della disponibilità di parcheggi a pagamento nell'area centrale. Alla fine del 2009 le strutture collocate al perimetro dell'anello circolatorio detto "Ring" sono ulteriormente incrementate con l'apertura del parcheggio denominato "Corte del Bosco". Tra il 2008 ed il 2012 si registra un **incremento dell'offerta di sosta a pagamento di quasi il 25%** (a settembre 2012 i posti nel parcheggio multipiano di via Oberdan sono saliti di 220 unità). Per il 2013 è prevista l'apertura del park Vallona con altri 292 posti.

Tab 11: Articolazione della disponibilità di posti in strutture multipiano a pagamento

N° posti in parcheggi multipiano	2008	2009	2010	2011	2012
Via Riviera del Pordenone (multipiano)	507	507	507	507	507
Piazza XX settembre -area retro ex tribunale (multipiano)	98	98	98	98	98
Via Oberdan (multipiano)	330	330	330	330	550
Via Candiani	404	404	404	404	404
Corte del Bosco	-	110	110	110	110
<b>Totale</b>	<b>1.339</b>	<b>1.449</b>	<b>1.449</b>	<b>1.449</b>	<b>1.669</b>

Fonte: Ufficio Mobilità - Comune di Pordenone

Nel 2012 il **tasso di occupazione media giornaliera delle strutture multipiano è di circa il 69%** (il 49% riferibile ad abbonamenti, il 20% a ticket). Il parcheggio di via Oberdan è stato occupato per il 74% (si tenga conto però dell'aumento degli stalli), quello in via Rivierasca per il 62%, il parcheggio ex Domenicani per circa il 70%, quello di via Candiani per circa il 69%, ed infine Corte del Bosco per l'82%. In realtà l'occupazione giornaliera varia sensibilmente in relazione alle diverse fasce orarie e agli orari delle attività commerciali. Il programma delle opere pubbliche prevede inoltre la realizzazione di un nuovo **parcheggio multipiano in via Vallona**, attualmente in fase di realizzazione, che offrirà ulteriori 290 posti entro il prossimo triennio.

**I parcheggi su strada** presentano un **tasso di occupazione media giornaliera pari a circa l'84%** con un calo di circa il 3% sul 2011. L'occupazione è riferibile per il 36% ai ticket e per il 48% agli abbonamenti. Complessivamente sono stati venduti 1.471 abbonamenti medi mensili per la sosta su strada e in struttura.

Tab 12: Grado di occupazione parcheggi

Grado di occupazione parcheggi a pagamento						
PARCHEGGI IN STRUTTURA	2011	2012	dic-12	% occupazione		
	posti	posti	Media abbon	da abbon.	da ticket	Totale
P. v. Oberdan	330	550	231	57,19%	16,89%	74,08%
P. v. Rivierasca	507	507	181	35,62%	26,60%	62,22%
P. ex Domenicani	98	98	47	48,28%	21,35%	69,63%
P. Candiani	404	404	225	55,61%	13,00%	68,61%
p. Corte del Bosco	110	110	65	59,24%	22,97%	82,21%
<b>Totale parcheggi in struttura</b>	<b>1.449</b>	<b>1.669</b>	<b>748</b>	<b>49,17%</b>	<b>19,60%</b>	<b>68,77%</b>
media PARCHEGGI SU STRADA	1.455	1.497	723	48,28%	35,70%	83,98%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.904</b>	<b>3.166</b>	<b>1.471</b>			

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

In merito alla **sosta libera**, gli stalli non a pagamento nell'area centrale prossima al ring consentono la sosta gratuita di circa 4.300 autoveicoli, mentre vi sono circa 6.000 ulteriori possibilità di parcheggio individuabili nelle restanti zone del territorio comunale.

Tab 13: Costi sostenuti dall'Ente per la Mobilità urbana

2008	2009	2010	2011	2012
545.837	685.440	769.018	901.084	1.198.879

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

### Interventi programmati ed in corso di realizzazione

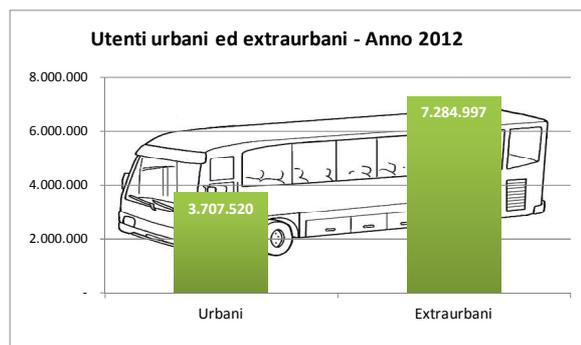
- Realizzazione parcheggio di **Via Vallona** (€ 3.882.000,00) (ultimazione 03/2012);
- Parcheggio **lato Ovest della Fiera** di Pordenone (€ 5.230.000,00). (ultimazione 02/2015);
- Parcheggio adiacente al multipiano di **Via Oberdan** (€ 150.000,00) (ultimazione 04/2013).

### Valutazioni finali e criticità aperte

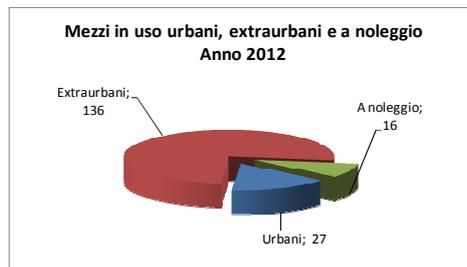
E' in corso uno **studio di ristrutturazione delle politiche tariffarie** e **l'ampliamento dell'offerta a pagamento** nelle aree immediatamente prospicienti le strutture stesse. Per l'utilizzo a pieno regime delle nuove strutture, sarà necessario razionalizzare tutto il sistema della sosta in Città, creando una **turnazione più rapida sui**

**Trasporti Urbani**

**Strumenti ed azioni**



Nella consapevolezza della necessità di una completa revisione e ristrutturazione del servizio, è stato istituito un "tavolo" con la Provincia, per la **revisione del sistema di trasporto urbano** nell'area del conurbamento, al fine di creare un collegamento più rapido tra i punti strategici. In particolare, la revisione prevede l'incremento della frequenza degli autobus attraverso **l'utilizzo di linee urbane più snelle**, collegate con



una linea circolare ad alta frequenza che connette i parcheggi esterni della città, da nord a sud, con gli uffici, i servizi e le aree intermodali quali la stazione ferroviaria e la stazione delle autocorriere. Le linee di **servizio extraurbano**, gestite da ATAP nel 2012 interessano oltre 7,2 milioni di utenti.

Tab 14: Utenza del servizio di trasporto pubblico urbano

Utenza	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenti*	3.630.328	3.484.737	3.555.169	3.591.852	3.707.520
N° abbonamenti integrati (connessione urbano - extraurbano)	2.245	2.255	1.925	1.719	1.345
Incidenza utenti del percorso urbano su totale utenti	32,90%	32,27%	33,16%	33,21%	33,73%

Fonte: ATAP \* = si stima che circa il 70% dell'utenza sia composta da studenti

Tab 15: Caratteristiche e percorsi del parco veicolare adibito a trasporto urbano di ATAP

Parco veicolare urbano	2008	2009	2010	2011	2012
N° totale mezzi	27	27	27	27	27
N° mezzi Euro 0	0	0	0	0	0
N° mezzi Euro II	17	18	14	9	4
N° mezzi Euro III	7	7	7	7	7
N° mezzi Euro IV	0	0	0	0	0
N° mezzi Euro V	2	2	2	2	2
N° mezzi Euro V EEV	-	-	2	9	12
N° mezzi con motore ibrido/elettrico*	1	2	2	2	2
Età media dei mezzi di trasporto (al 31.12) - anni	7,00	7,81	7,78	5,37	5,07
N° posti medi per ciascun mezzo (compresi posti in piedi)	93	90	90	91	90
Consumi medi (km/lt)	2,84	2,76	2,84	2,66	2,67
Km annui percorsi	1.402.134	1.432.676	1.428.184	1.418.315	1.426.550
Media km percorsi per mezzo	51.931	53.062	52.896	52.530	52.835

Fonte: ATAP \*= mezzi con motorizzazione EURO II

Tab 16: Domanda di trasporto pubblico urbano

Domanda di trasporto pubblico urbano	2008	2009	2010	2011	2012
Pordenone*	48,9	46,7	42,7	43,0	44,7
Media città capoluoghi regionali*	129,1	128,5	127,7	127,3	n.d.

Fonte: Istat

Tab 17: Caratteristiche e percorsi del parco veicolare adibito a trasporto extraurbano di ATAP

Parco veicolare extraurbano	2008	2009	2010	2011	2012
N° totale mezzi	134	136	136	136	136
N° mezzi euro 0	9	2	-	-	-
N° mezzi euro I	3	3	3	-	-
N° mezzi euro II	63	60	59	44	42
N° mezzi euro III	54	56	53	56	56
N° mezzi euro IV	1	1	1	1	1
N° mezzi euro V	4	14	19	21	22
N° mezzi euro V EEV	-	-	1	14	15

Fonte: ATAP

Tab 18: Corse giornaliere del servizio offerto da ATAP

Corse giornaliere	2008	2009	2010	2011	2012
N° corse in un giorno feriale invernale	362	325	285	293	298
N° corse in un giorno feriale estivo	350	280	268	275	267
N° corse in un giorno festivo invernale	218	218	104	104	116
N° corse in un giorno festivo estivo	218	218	104	104	114
Incidenza corse nel circuito urbano rispetto al totale corse*	40,00%	40,00%	34,00%	35,00%	36,00%

Fonte: ATAP \* = periodo invernale

Tab 19: Corse ed utenza del percorso di collegamento con il Consorzio Universitario

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° corse	14	15	15	15	15
N° utenti complessivi	4.950	5.940	4.160	4.320	4.780

Fonte: ATAP

Si stima che circa il 90% degli utenti del percorso siano studenti universitari.

### 3.2 COMUNITA' SOSTENIBILE E RIFIUTI

#### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Adesione al "Patto tra i Sindaci" al fine di ridurre le emissioni di CO2, aumentare il livello di efficienza energetica e aumentare la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.



Costruzione dell'inventario di base delle emissioni e analisi dei consumi finalizzata alla pianificazione energetica del patrimonio e dei servizi comunali in quanto strumenti per la redazione del Piano energetico comunale e del Piano d'azione per l'energia sostenibile.

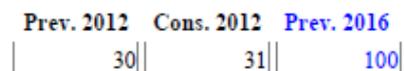


Attivazione di tutte le possibili forme di risparmio energetico e di ricorso alle fonti rinnovabili negli edifici e negli impianti pubblici, promuovendo la cultura relativa anche istituendo un premio per il miglior risultato in tema di risparmio energetico.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % edifici comunali interessati da forme di risparmio energetico e/o ricorso a fonti rinnovabili



Incentivazione con un'apposita regolamentazione l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento delle abitazioni (sostituzione delle vecchie caldaie, isolamento degli edifici).



#### 3.2.A Inquinamento atmosferico

Le attività di tutela ambientale partono da un **approccio volto alla prevenzione**, mirato a creare le condizioni che permettano di utilizzare al meglio le risorse ed evitare il consumo di spazio, materie prime, energia ed esaltino la vocazione e le peculiarità del territorio e dei suoi ambiti geografici, territoriali, naturalistici. All'approccio preventivo si affianca il **monitoraggio dello stato dell'ambiente** con strumenti che si affinano via via in correlazione al progresso scientifico e tecnologico.

**Qualità dell'aria a Pordenone**

La maggior parte degli inquinanti sono detti "ubiquitari" ovvero sono presenti in un'area omogenea e determinata dall'analisi delle condizioni antropiche e atmosferiche. La zona in cui valutare le concentrazioni degli inquinanti è definita su base sovracomunale, considerando il conurbamento tra **Pordenone, Porcia e Cordenons**.

I dati raccolti sono rilevati da centraline fisse e una mobile stanziate sul territorio. I parametri monitorati dalla centralina fissa sono: NO<sub>2</sub> (biossido di azoto), CO (monossido di carbonio), SO<sub>2</sub> (biossido di zolfo), PM<sub>10</sub> (polveri sottili con diametro inferiore a 10 micron), PM<sub>2,5</sub> (polveri sottili con diametro inferiore a 2,5 micron), O<sub>3</sub> (ozono) e benzene. I parametri monitorati dalla centralina mobile sono: CO (monossido di carbonio), PM<sub>10</sub> (polveri sottili con diametro inferiore a 10 micron), O<sub>3</sub> (ozono).

Dall'esame dei dati rilevati dall'ARPA nell'anno 2011, emerge che **la qualità dell'aria nel territorio di Pordenone, in un contesto tipico e caratteristico di realtà urbane di medie dimensioni, è risultata in progressivo miglioramento. Gli inquinanti primari** (biossido di zolfo e monossido di carbonio), registrati nel 2011 si sono tenuti **ampiamente** al di sotto dei **limiti legislativi esistenti**. Relativamente al **biossido di zolfo** e al **monossido di carbonio**, tra il 2008 e il 2012, **non ci sono stati superamenti delle soglie previste**.

Tab 20: PM<sub>10</sub>

PM10 (Particelle sottili inalabili)	2008	2009	2010	2011	2012
Giorni di superamento del valore di riferimento annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	51	38	33	49	43
Concentrazione media annua	32	27	29	31	28
N° giorni di rilevamento dei livelli	360	365	365	365	358

Fonte: Ufficio Tutela e sostenibilità ambientale - Comune di Pordenone

In merito al **particolato**, la situazione **dipende** molto dalle **condizioni atmosferiche**. Nel caso specifico del **PM<sub>10</sub>**, la concentrazione appare pressoché stazionaria nei mesi primaverili ed estivi, mentre diventa critica nei primi e ultimi mesi dell'anno.

Il **numero totale di superamenti nell'anno** con 43 giorni ha nuovamente **superato i 35 giorni di tolleranza** previsti (ma è calato del 12% rispetto al 2011). I parametri relativi al **biossido di azoto**, inquinante da contenere, in quanto precursore dell'ozono, sono risultati leggermente peggiori rispetto al 2010 dal momento che pur non registrando alcun superamento del limite di concentrazione massimo orario non è stato però rispettato con 42  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  il valore limite della media annua indicato dal D.Lgs. 13.08.2010 n°155.

I monitoraggi del **benzene**, effettuati dalla centralina di Viale Marconi e dai campionatori passivi (radielli), non hanno evidenziato alcuna criticità ambientale con valori di concentrazione registrati entro il valore limite di 5  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  previsto dal D.Lgs. 13.08.2010 n°155.

Tab 21: Altri agenti inquinanti

Altri agenti inquinanti		2008	2009	2010	2011	2012
<b>Biossido di azoto</b>	Gg. superamenti del valore di attenzione	0	0	0	0	0
	Concentrazione media annuale ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	54	47	40	42	36
<b>Biossido di zolfo</b>	Gg. superamenti del valore di attenzione (media giornaliera)	0	0	0	0	0
<b>Monossido di carbonio</b>	Gg. superamenti del valore di attenzione (concentrazione media massima sulle 8 ore)	0	0	0	0	0
<b>Benzene</b>	Concentrazione media annua benzene ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	2,01	2,30	2,25	1,60	1,30

Fonte: Ufficio Tutela e sostenibilità ambientale - Comune di Pordenone

L'**ozono** si forma a causa delle reazioni chimiche innescate dall'energia solare (smog fotochimico), per cui l'andamento giornaliero della concentrazione va di pari passo con i valori di radiazione solare. Nei mesi estivi l'andamento presenta i massimi valori in concomitanza con l'irraggiamento solare e con l'aumento della temperatura, raggiungendo spesso il livello di attenzione o la soglia di informazione. Nel **2012** si sono avuti **3 superamenti della soglia di informazione** (concentrazione media oraria di 180 microgrammi/mc), **nessun superamento della soglia di allarme** (contrazione media oraria di 240 microgrammi/mc), mentre si sono avuti **26 superamenti** del valore obiettivo (pari a 120 microgrammi/mc come media mobile trascinata sulle 8 ore) per la protezione della salute umana.

Tab 22: Ozono

Ozono	2008	2009	2010	2011	2012
N° giorni misurati	363	361	342	360	358
Superamenti della soglia di informazione (concentrazione media oraria)	0	0	3	0	3
Superamenti del livello di allarme (concentrazione media oraria)	0	0	0	0	0
Superamenti del valore obiettivo per la protezione della salute umana (massimo su media mobile di 8 ore)	25	24	27	19	25

Fonte: Ufficio Tutela e sostenibilità ambientale - Comune di Pordenone

### **PAC - Piano d'Azione Comunale per contenere e prevenire l'inquinamento atmosferico**

Il Piano di Azione Comunale (PAC) costituito di provvedimenti finalizzati a contenere le emissioni del particolato atmosferico fine (PM<sub>10</sub>) e di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), all'interno del conurbamento dei 3 Comuni. **Nell'anno 2011 il PAC è stato attivato in 1 occasione**, nel primo trimestre dell'anno, per un totale di 12 giorni di limitazione del traffico (erano stati 3 nel 2010, 11 nel 2009, 4 nel 2008, 2 nel 2007).

#### ***Strumenti ed azioni***

Interventi attraverso cui si preserva una buona qualità dell'aria:

- l'istituzione delle **Domeniche ecologiche**, con la diminuzione dell'uso dell'auto in centro;
- la promozione dell'uso di **mezzi alternativi di trasporto**, ad esempio, la bicicletta;
- l'estensione delle **piste ciclabili**;
- la **creazione di rotatorie** nei punti nevralgici del traffico cittadino, con la riduzione dei tempi di sosta;
- l'**istituzione della linea rossa** di autobus che, collegando Fiera, centro urbano, Ospedale Civile, Università e Centro Commerciale di Borgomeduna ha l'obiettivo di servire meglio alcuni punti della città e di invogliare all'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo.

#### **Rumore**

#### ***Strumenti ed azioni***

Al momento **non vi sono strumenti specifici** per il monitoraggio dell'inquinamento acustico. Alla fine del 2008 sono state approvate dalla Regione in via preventiva le linee guida per la realizzazione della zonizzazione acustica del territorio comunale. Ogni Comune deve dotarsi di un Piano di zonizzazione del proprio territorio comunale considerando sia gli strumenti pianificatori, sia valutando il clima acustico esistente con appositi monitoraggi.

Tab 23: Rumore

Rumore	2008	2009	2010	2011	2012
Segnalazioni per inquinamento acustico	5	8	10	11	9
Richieste autorizzazione deroga limiti rumore per attività temporanee di spettacoli o cantieri	32	20	35	25	35

Nel quinquennio i dati evidenziano un aumento delle segnalazioni per inquinamento acustico (+80%) e delle richieste di autorizzazione (+9%) .

Fonte: Ufficio Tutela e sostenibilità ambientale - Comune di Pordenone

### **3.2.B Elettrosmog**

#### ***Strumenti ed azioni***

Il Comune ha approvato il piano comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia a giugno 2008. Nel 2009 e 2010 sono stati predisposti dei progetti di varianti di Piano che non hanno concluso il loro iter di adozione. Nel 2012 **risultano presenti sul territorio comunale 63 impianti di telefonia mobile**.

Tab 24: Dati relativi all'attività di monitoraggio dell'elettrosmog

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° monitoraggi eseguiti *	64	24	25	35	62

E' stata stipulata una Convenzione con ARPA FVG nel biennio 2009-2010 che ha consentito un monitoraggio in continuo con alcune centraline per il rilevamento dei campi elettromagnetici presso i vari punti della città e di fornire una pronta informazione al cittadino anche sul sito web del Comune. Nel 2011 i monitoraggi in continuo nel sono stati 35 mentre nel 2012 sono stati 62.

## Comunità sostenibile e rifiuti

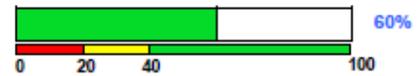
### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

Impegno affinché in ogni attività del comune si faccia riferimento ai principi contenuti in AGENDA 21 con gli obiettivi di: migliorare la qualità della vita dei cittadini, tutelare il contesto fisico, storico e ambientale del territorio, assicurare un quadro accettabile alle generazioni future, ridurre i gas serra, usare energie rinnovabili, promuovere la riduzione del consumo di energia. (redazione RSA - rapporto sullo stato dell'Ambiente).



Predisposizione del Piano comunale di qualità dell'aria finalizzato al miglioramento e predisporremo lo strumento di regolazione dei campi elettromagnetici e il Piano di zonizzazione acustica strumenti a tutela della salute pubblica.



Riduzione delle quantità di rifiuti prodotti dalle famiglie favorendo il compostaggio domestico, la riduzione degli imballaggi, gli acquisti e la distribuzione a limitato chilometraggio, i mercatini di scambio e riuso, la distribuzione a spina di detersivi e altri prodotti.



#### Indicatori Strategici dell'Azione

- Produzione procapite di rifiuti (Kg/abitanti anno)

Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
490	488,59	420

Prosecuzione del lavoro di ottimizzazione della differenziazione dei rifiuti, della raccolta e del trattamento finalizzati al recupero.

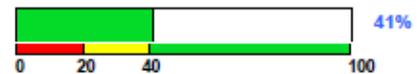


#### Indicatori Strategici dell'Azione

- % raccolta differenziata (su totale rifiuti raccolti)

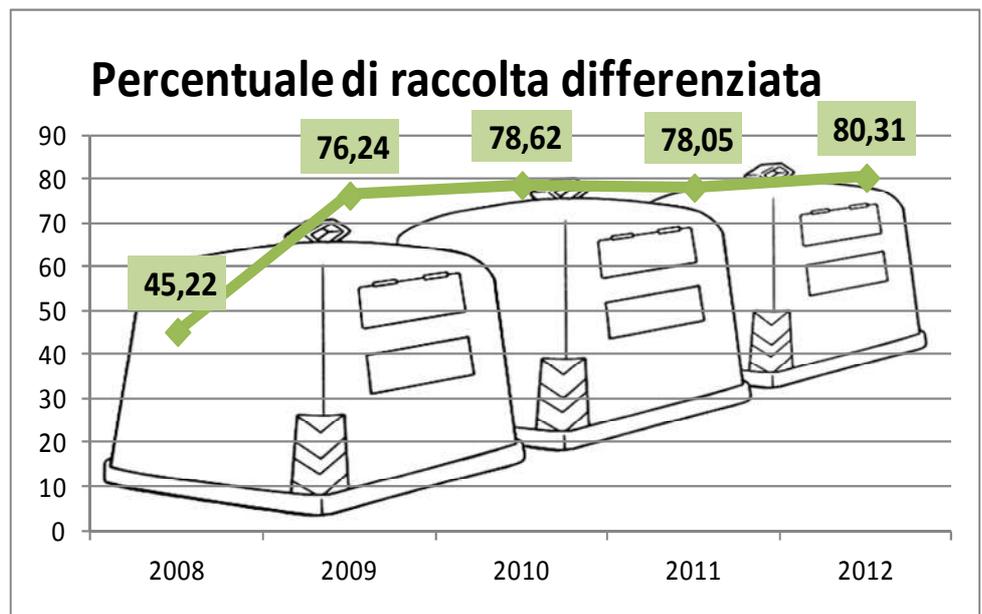
Prev. 2012	Cons. 2012	Prev. 2016
78,11	79,58	80

Interventi affinché la discarica diventi elemento di miglioramento ambientale e qualificante del territorio.



### 3.2.C Rifiuti

Riguardo alla gestione dei rifiuti, le decisioni assunte sono in linea con l'affermazione di una più elevata sensibilità ed una maggiore consapevolezza dell'importanza di progettare ed attivare processi nei quali l'impatto ambientale viene considerato ex-ante, in fase di pianificazione dell'attività. Si è puntato con decisione sulla **raccolta differenziata** che a dicembre 2012 ha superato l'**80%** dei rifiuti. Da un sistema interamente con raccolta stradale si è passati gradualmente ad un sistema misto che prevede, per le zone fuori dal centro storico, la raccolta porta a porta del rifiuto secco residuale e la raccolta con cassonetti stradali delle altre frazioni differenziabili. I dati 2012 evidenziano una **sensibile riduzione dei rifiuti indifferenziati (-66,31% sul 2008) a favore dei rifiuti differenziati**. La quantità di rifiuti totali prodotti ha invece ripreso a crescere leggermente dal 2009 (+4,66% rispetto all'anno scorso).



Tab 25: Principali indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti

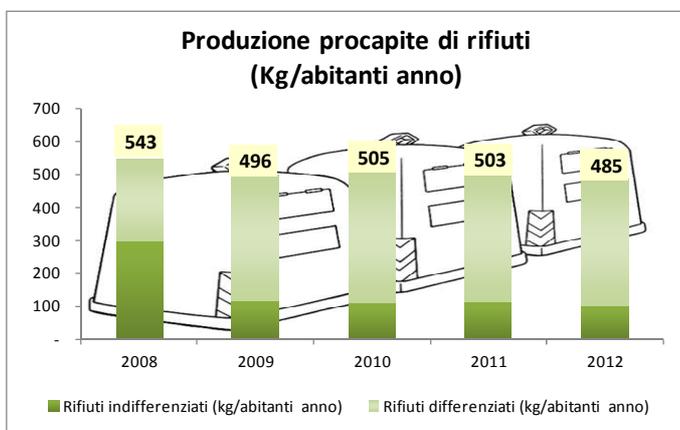
Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Percentuale di raccolta differenziata (%)	45,22	76,24	78,62	78,05	80,31
Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti (tonnellate)	15.324	5.931	5.587	5.720	5.162
Quantità di rifiuti raccolti con raccolta differenziata (tonnellate)	12.639	19.573	20.542	20.342	20.115
Totale quantità rifiuti raccolti (tonnellate)	27.963	25.504	26.129	26.062	27.277
Produzione procapite di rifiuti (kg/abitanti anno)	543	496	505	503	485

Fonte: Ufficio Tutela e sostenibilità ambientale – Comune di Pordenone

Tab 26: Tipologie rifiuti raccolta differenziata (tonnellate)

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Carta/cartone	3.259	3.842	4.199	4.162	4.011
Rifiuti biodegradabili	3.043	5.699	5.901	5.982	5.886
Rifiuto verde	2.632	4.050	4.064	3.721	3.794
Vetro	1.519	2.101	2.049	2.167	2.154
Legno	697	664	650	611	609
Materie plastiche+lattine MUMA	650	1.312	1.472	2.561	2.570
Metalli (escluso alluminio)	206	176	169	201	165
Inerti	353	375	370	480	413
Materiale elettrico ed elettronico	172	224	237	249	199
Farmaci-Accumulatori-Batterie	15	42	32	22	17
Sacco multimateriale Centro storico	-	919	1.098		
Altro	93	169	301	187	297
<b>Totale</b>	<b>12.639</b>	<b>19.573</b>	<b>20.542</b>	<b>20.342</b>	<b>20.115</b>

Fonte: Ufficio Tutela e sostenibilità ambientale – Comune di Pordenone



La **quantità procapite di rifiuti prodotti, nel 2012, è diminuita del 3,55% rispetto all'anno 2011**. Dal 2007, anno di esaurimento della discarica, lo smaltimento dei rifiuti avviene mediante conferimento ad un impianto attrezzato per la cernita ed il compostaggio. L'impianto di riferimento per il nostro territorio è quello di Aviano. Nelle previsioni future c'è la gestione dello smaltimento dei rifiuti con riferimento ad un bacino di livello provinciale che consentirà la realizzazione di impianti tecnologicamente più avanzati (termovalorizzatori) che consentano il recupero di energia.

**Il Comune gestisce la raccolta dei rifiuti tramite l'azienda partecipata GEA SpA.**

Tab 27: Costi sostenuti dall'ente per la tutela e sostenibilità ambientale

2008	2009	2010	2011	2012
8.346.535	8.716.059	8.813.383	8.611.874	7.827.950

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

Sono compresi nei costi di tabella 26 anche gli oneri sostenuti dall'ente per lo smaltimento dei rifiuti.

### **Bonifiche di siti inquinati:**

L'ente segue, inoltre, i procedimenti di bonifica promossi dai privati in caso di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee, a seguito di rilevazione di inquinamento causati da versamenti anche pregressi di sostanze pericolose in particolari strutture, come impianti di distribuzione carburanti, depositi di combustibili, cisterne civili per gasolio. E' intervenuto nelle varie fasi amministrative in sinergia con gli altri Enti ed Organi tecnici (Regione, Provincia, ARPA e ASS) per le verifiche e compiti di propria competenza.

### 3.3. L'ACQUA

#### 3.3.A Risorse idriche: "Pordenone città d'acqua"

##### Premessa

Il fiume Noncello, il fiume Meduna e il sistema idrografico minore (insieme al sistema verde) costituiscono un patrimonio inestimabile per assicurare la conservazione della biodiversità che costituisce un importante ed esteso ecosistema. Un'area dalle valenze territoriali inestimabili, con un equilibrio fragile e complesso dove convivono un patrimonio biologico, faunistico, flogistico che si combinano in unico armonico patrimonio storico-architettonico ed archeologico da tutelare e conservare.

##### Obiettivi

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

In un rapporto costante e fermo con l'Autorità di Ambito e con il gestore del servizio sosterremo la realizzazione del Piano generale delle fognature, già approvato dall'amministrazione comunale nel 2006, al fine di dare soluzione alle criticità del sistema di depurazione e fognatura della città e realizzeremo lo studio delle acque parassite per evitare l'intromissione di portate nella rete..

##### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. interventi strutturali (n. vie interessate da interventi)

Azioni per la condivisione di progetti ed interventi su larga scala con i comuni e con gli enti sull'uso pubblico delle acque, sulla valorizzazione della risorsa idrica come indicatore della qualità ambientale.



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016



##### Strumenti ed azioni

Per garantire la potabilità delle acque dell'acquedotto comunale, sono stati programmati interventi per far sì che l'acquedotto attinga da falde situate in maggiore profondità, pertanto più sicure. A

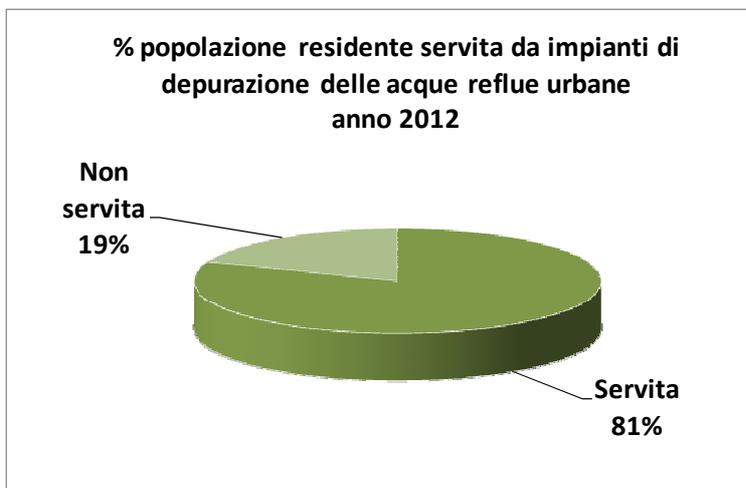
Tab 28: Dati generali acquedotto

Acquedotto	2008	2009	2010	2011	2012
Km di rete comunale	285,70	287,02	288,01	289,19	289,50
Totale utenze	11.370	11.541	11.732	11.868	12.000
Mc acqua erogata	4.448.531	4.364.105	4.420.961	4.475.380	4.423.039

Fonte:

HYDROGEA

Gli **AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)** (governata dall'assemblea dei sindaci) adottano le scelte di governo per la salvaguardia e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica in tutto il suo ciclo, dalla captazione alla depurazione. L'Amministrazione può procedere alla programmazione di opere ed interventi attingendo da propri fondi sapendo però che gli investimenti andranno a pesare sulla tariffa. L'ATO ha sottoscritto con i gestori la convenzione, il disciplinare e la **carta dei servizi**, la quale ha fissato i principi per l'erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione e i relativi standard di qualità che il gestore si impegna a rispettare. La gestione del servizio è curata per quanto attiene alla manutenzione ordinaria della rete e degli impianti dalla partecipata GEA (Hydrogea).



**Il sistema fognario**

Una **criticità rilevante** per Pordenone è rappresentata dalle caratteristiche del sistema di fognatura, che attualmente non è strutturato in modo tale da consentire, la completa **divisione tra acque bianche ed acque nere** e che **per alcuni tratti non confluisce agli impianti di depurazione**. A questo fine l'Amministrazione sta risanando con propri fondi nel tempo le diverse criticità che nel corso degli ultimi anni ammontano complessivamente ad oltre 7 milioni di euro.

Anche questa parte del ciclo idrico è destinata ad essere governata dall'autorità d'ambito, ma nel frattempo, per accelerare l'adozione delle soluzioni più adeguate il comune ha approvato il **piano generale delle fognature**, che costituisce lo strumento programmatico di riferimento, realizzato sulla base del rilevamento dello stato della rete e continuano a dare attuazione alla realizzazione delle opere previste. Esso individua le soluzioni che dovranno essere progressivamente adottate per rendere completo ed efficace l'intero ciclo della risorsa idrica (scarico – depurazione e reimmissione).

Tab 30: Dati generali fognatura

Km di rete fognaria	2008	2009	2010	2011	2012
Bianca	10,9	28,3	29,2	31,5	72,8
Nera	17,4				
Mista	109,4	109,4	109,4	109,4	109,4

Fonte: HYDROGEA

Tab 31: Fognatura: utenti allacciati

Fognatura	2008	2009	2010	2011	2012
N° utenze civili	9.058	9.109	9.160	9.233	9.160
N° utenze a carattere produttivo	2	2	2	2	2
N° utenze diverse	-	-	-	-	-
Totale utenze	9.060	9.111	9.162	9.235	9.162

Fonte: HYDROGEA

Tab 32: Impianti di depurazione: mc trattati

Mc trattati	2008	2009	2010	2011	2012
Via Burida	11.707.367	12.267.789	10.856.580	10.937.467	11.388.000
Via L. Savio	565.077	497.108	570.213	456.116	408.800

Fonte: HYDROGEA

**Opere ed infrastrutture**

Tab 33: Investimenti per acque e fognature

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Acque e fognature	938.000	1.794.000	440.000	500.000	-

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione - Comune di Pordenone

**Interventi realizzati nel 2012**

- Risanamento **29 ambiti** di fognatura 2° lotto (€ 500.000,00);
- Rete fognaria di **Via Somalia-Eritrea** (€ 1.176.385,35);
- Lavori di realizzazione della **fognature di via S.Marco, viale Trento, viale Trieste, via Cristofolo Colombo e via Amerigo Vespucci** (€ 609.000,00).

### 3.3.B. Sicurezza idraulica del territorio

Il primo degli obiettivi che ci si pone per garantire alla città ed ai pordenonesi una migliore "qualità della vita" è il mantenimento in perfetta efficienza dei corsi d'acqua e la prevenzione degli eventi calamitosi sono

Il territorio del Comune di Pordenone è stato negli ultimi anni interessato da diversi eventi alluvionali dei corsi d'acqua principali: il fiume Meduna ed il suo affluente il Noncello. La Regione e il Comune devono affrontare il problema della fragilità idraulica con interventi di prevenzione per evitare i danni alla cittadinanza derivanti da fenomeni esondativi. Per questo il Comune ha realizzato una serie di interventi sul territorio condivisi con la cittadinanza.

#### Opere ed infrastrutture

Tab 34: Spese di investimento per la Protezione civile

Investimenti	2008	2009	2010	2011	2012
Sic. idraulica territorio	40.000	30.000	400.000	20.000	489.763

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

#### Interventi realizzati nel 2012

Sono stati completati i seguenti lavori:

- **Attraversamenti lungo la S.S. 251** di Corva per favorire il deflusso nella golena del fiume Meduna (€ 4.510.000,00).

#### Interventi programmati ed in corso di realizzazione

Interventi di rilevanza ambientale a difesa dalle esondazioni o dagli allagamenti:

- Opere connesse alla sicurezza per **l'abitato di Vallenoncello** - opere ed interventi in **via del Passo**. (€ 200.000,00) (ultimazione lavori prevista 02/2013);

- Interventi di manutenzione straordinaria e di ricalibratura idraulica del sistema idrografico minore. 1° intervento su rio Becus per la messa in sicurezza del **quartiere di Villanova**. (€ 300.000,00) (ultimazione lavori prevista per 11/2013).

Numerosi sono inoltre gli interventi di riqualificazione ambientale e di valorizzazione paesaggistico ambientale dell'ecosistema fiume-verde tra i quali ricordiamo:

- Opere per la **valorizzazione del fiume Noncello e delle rogge** - Riqualificazione paesaggistico ambientale dell'ambito dello storico porto della vecchia dogana sita a Vallenoncello. (€ 250.000,00) (ultimazione lavori prevista 06/2013).

## 3.4 ENERGIE RINNOVABILI

### 3.4.A Energia e ambiente

#### ***Strumenti ed azioni***

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è quello di impegnarsi per interventi nel settore edilizio/energetico che privilegino impianti alimentati da materie prime rinnovabili, alternative e non inquinanti perché queste fonti rappresentano l'unico futuro. Quello sostenibile, che coniuga il soddisfacimento dei bisogni energetici con il rispetto e il mantenimento dell'ambiente e della salute umana. In tal senso il Servizio Energia si è attivato per il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio comunale e di quello in mano ai privati, mediante l'elaborazione dei seguenti programmi: redazione di un piano energetico comunale; applicazione della normativa sulla certificazione energetica degli edifici; inserimento di Pordenone nella rete delle città che affrontano il tema di "società energeticamente sostenibile" per usufruire dello scambio di buone esperienze, metodologie e strumenti utili, informazioni attualizzate delle nuove tecnologie e dello sviluppo delle energie rinnovabili.

#### **Impianti termici**

E' proseguita la campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli obblighi di legge per i responsabili degli impianti e l'implementazione del catasto informatico degli impianti termici presenti sul territorio comunale (oltre 10.000). Nell'ambito dell'attività di verifica degli impianti termici sono stati controllati principalmente impianti che presentano delle criticità ma anche diversi per cui non è pervenuta alcuna certificazione (372 controlli in totale).

#### **Energie-Cités**

Energie-Cités è un'associazione di municipalità europee, cui ha aderito il Comune di Pordenone, che coinvolge nei suoi differenti progetti e attività circa 150 città.

#### **Echo-Action**

Inoltre il Comune di Pordenone ha aderito a "ECHO ACTION – Energy Conscious Households in Action" in collaborazione con AGIRE - Agenzia Veneziana per l'energia e Comune di Venezia. L'obiettivo è creare un modello di coinvolgimento attivo e volontario dei cittadini e dei soggetti economici locali finalizzato alla riduzione dei consumi di energia negli edifici e all'incremento delle energie rinnovabili.

#### **Analisi di trasformazione energetica di un edificio pubblico. Il progetto pilota della Scuola elementare Beato Odorico.**

L'obiettivo del progetto è stato quello di analizzare e valutare l'efficacia di alcuni possibili interventi di risparmio energetico applicabile all'edificio in esame. Il metodo adottato è quello previsto dal protocollo VEA (adottato dalla regione Friuli Venezia-Giulia) e l'esperienza acquisita potrà servire come base per prendere le opportune decisioni di intervento e costituire un caso di esempio pilota di metodologie di lavoro da poter riproporre su altri edifici e situazioni.

#### **Sensibilizzazione della popolazione sulle energie alternative e rinnovabili.**

Nel corso dell'anno il comune di Pordenone ha proposto diverse attività di sensibilizzazione sulle energie rinnovabili ed alternative quali il solare termico e il solare fotovoltaico.

## CAPITOLO QUATTRO PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE URBANA

### Obiettivi

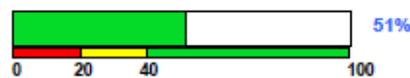
Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vanno annoverati:

### Organizzazione e assetto istituzionale

Promozione di forme educative alla partecipazione rivolte specialmente ai giovani, anche al fine di favorire l'ingresso delle nuove generazioni nella gestione della cosa pubblica e favorire il rinnovamento della classe dirigente.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. corsi/partecipanti per amministratori realizzati



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016



Reinterpretazione e evoluzione dell'esperienza delle circoscrizioni, attribuendo loro diverse funzioni: come luoghi di primo riferimento, in cui si costruiscono relazioni tra i cittadini e le istituzioni, centri civici aperti e fruibili da tutti; spazi autonomi, veri laboratori di autogoverno aperti alle diverse componenti della società che volontariamente si propongono di valorizzare il patrimonio locale; servizi interattivi di comunicazione che veicolino le informazioni, la documentazione, le forme di consultazione tra i cittadini e le istituzioni; sedi in cui sviluppare percorsi di partecipazione mirati per i progetti e gli interventi di maggior interesse.



Piano strategico: promozione di un'azione strategica con un orizzonte che vada oltre i confini della città e la durata di un mandato amministrativo. Sperimentaremo pratiche di governance urbana che prevedono: la costruzione di partnership tra diversi livelli di governo e tra diversi soggetti pubblici e privati; la costruzione di visioni e scenari che portino a progetti strategici condivisi da territori diversi e da un insieme eterogeneo di partners pubblici e privati; il coordinamento delle politiche territoriali, delle reti e dei servizi sovracomunali.

#### Indicatori Strategici dell'Azione

- N. convenzioni attivate con altri enti



Prev. 2012 Cons. 2012 Prev. 2016

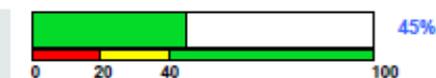


Incentivazione della lotta all'evasione fiscale, i cui proventi potrebbero in parte affluire ai Comuni, anche nella in prospettiva di modifiche delle normative sulle autonomie locali e nell'ipotesi di ridimensionamento delle entrate tributarie.



### Funzionamento dell'apparato comunale

Interventi sull'organizzazione e sulle modalità di funzionamento dell'apparato comunale, rimodulando ed integrando funzioni diverse, sviluppando tecniche di management ed organizzazione per progetti coordinate da staff intersettoriali o anche interistituzionali, sganciati dalle gerarchie precostituite.



Azioni per favorire la semplificazione delle procedure e l'utilizzo del protocollo informatico anche con il convenzionamento delle strutture pubbliche interessate all'utilizzo di Interprana.



Trasparenza sui servizi comunali: avvio processo per giungere alla presentazione in Consiglio comunale dei principali risultati e indicatori gestionali con l'evidenza delle performance realizzate dei dirigenti e funzionari con responsabilità di risultato rispetto ai target assegnati.



## 4.1. Funzionamento dell'apparato comunale

### 4.1.A Risorse umane

La società moderna oggi è notoriamente soggetta a continui e frequenti cambiamenti, non ultima l'integrazione a livello Europeo, che comportano un'incessante mutamento delle esigenze, dei bisogni e delle necessità, con richieste sempre più specifiche e che richiedono risposte puntuali e tempestive.

Fondamentale per garantire risposte adeguate all'utenza ed al cittadino è la dinamicità dell'organizzazione, con professionalità e comportamenti organizzativi e gestionali **orientati al risultato**

Risulta strategico poter "riprogettare" dall'interno nuovi modelli organizzativi che possano rispondere al cambiamento, intervenendo principalmente sulle risorse umane, operando per promuovere una trasformazione culturale, organizzativa e gestionale, secondo un processo consensuale e partecipativo di formazione per l'efficace attuazione del cambiamento. Risulta pertanto indispensabile e prioritario saper utilizzare i diversi strumenti messi a disposizione dai Contratti di lavoro finalizzati allo sviluppo e sfruttamento delle potenzialità, delle motivazioni, delle conoscenze culturali e professionali nonché delle capacità delle risorse umane.

La **valorizzazione delle risorse umane** è dunque ritenuta la vera chiave di volta del **cambiamento culturale** richiesto alla **Pubblica Amministrazione**

#### *Strumenti ed azioni*

Superando la concezione settoriale, negli ultimi anni si è puntato sull'**organizzazione per team o gruppi di lavoro**, favorendo lo sviluppo dello "**spirito di squadra**", in un'ottica di risultato. Sono stati avviati **diversi momenti formativi** che hanno coinvolto tutte le risorse umane per sensibilizzare verso l'erogazione di un servizio di qualità, puntando:

- sulla centralità del cittadino/utente;
- sulla crescita del senso di appartenenza
- su una maggiore e più diretta partecipazione di tutti, in modo da sviluppare lo "spirito di squadra";
- sul favorire la diffusione delle competenze e la condivisione delle decisioni assunte in merito sia agli obiettivi da conseguire che alle modalità operative per realizzarli;
- sull'importanza di un'efficace comunicazione sia nei confronti dell'utenza che nei rapporti interni.

Ciò ha consentito di acquisire maggiori competenze professionali in relazione alle specifiche competenze delegate e di **migliorare il "clima" interno** attraverso una maggiore motivazione, consapevolezza della propria "mission", nonché migliore capacità di gestione dei rapporti interpersonali. Si è inoltre inteso impostare una politica di **valorizzazione delle risorse umane** attraverso la realizzazione di **percorsi di riqualificazione** utilizzando gli istituti previsti contrattualmente come la progressione verticale in categoria superiore che ha comportato:

1. l'eliminazione della categoria A, costituita essenzialmente da profili con mansioni di tipo ausiliario, in favore della categoria B, con mansioni professionalmente più qualificate e flessibili;
2. la riqualificazione, anche previo corso di formazione (48 ore), della quasi totalità dei amministrativi inquadrati in categoria B, che a seguito di selezione interna sono transitati in categoria C con acquisizione di mansioni maggiormente qualificate sia in termini di professionalità, autonomia e responsabilità;
3. la realizzazione di cinque selezioni interne per la copertura di posizioni di "capi squadra", che ha reso possibile la riorganizzazione di alcune strutture con personale operaio (servizi tecnici, servizio cimiteriale, servizio autoparco, servizio onoranze funebri, ecc...) implementando l'autonomia organizzativa delle nuove squadre;
4. la realizzazione di cinque selezioni interne per la copertura di posizioni direttive dell'area tecnica, amministrativa e della polizia municipale, che ha comportato il passaggio di n. 16 dipendenti interni in categoria superiore permettendo all'Amministrazione una migliore flessibilità organizzativa.

Inoltre si è proceduto, in applicazione del CCRL 2008, a riqualificare il personale addetto all'assistenza alla persona, in possesso dell'attestato di Operatore Socio Sanitario reinquadrandolo, con decorrenza dal 1° gennaio 2006 o dalla data di conseguimento o assunzione se successiva, nel profilo professionale di Operatore Socio Sanitario, posizione economica B5, con conseguente modifica del mansionario, secondo le disposizioni della conferenza unificata Stato-Regioni. Ciò ha comportato la riqualificazione di n. 31 dipendenti. Un altro importante strumento per la valorizzazione delle risorse umane è costituito dall'istituto della **progressione economica orizzontale** nelle categorie che ha consentito di premiare con incentivi di tipo "stabile", coloro che si sono particolarmente distinti per la qualità delle prestazioni rese. Si è proceduto ad effettuare le selezioni finalizzate a conseguire la progressione nel 2002, 2003, 2005, 2007 e 2009. Per tutte, ma in particolare modo per le selezioni 2005, 2007 e 2009 si sono utilizzati metodi di selezione basati sul riconoscimento del merito e con criteri di selettività, perfettamente in linea con i criteri inseriti nella "riforma Brunetta" del 2009. La politica del personale è improntata alla costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato in quanto questa tipologia, oltre che superare gli aspetti e le problematiche più propriamente sociali del cosiddetto "preariato" consente all'amministrazione di avere un organico esperto e preparato e di garantire, nei limiti del possibile, anche la continuità di rapporto interpersonale verso l'utenza esterna.

Un tanto in linea con gli obiettivi di politica del personale riferiti al senso di appartenenza ed allo spirito di collaborazione e di squadra di cui sopra. A tale proposito, utilizzando lo strumento fornito dalla finanziaria 2007 e 2008, sono state espletate n. 7 procedure di **stabilizzazione**, che hanno portato alla stipula di contratti a tempo indeterminato con n. 16 unità risultate vincitrici delle selezioni.

**Il sistema di valutazione del personale** prevede la comunicazione a preventivo degli elementi di valutazione individuali e la compartecipazione nella realizzazione degli obiettivi. In questo modo è stato superato il metodo di formulare e ricevere il giudizio a conclusione dell'attività svolta nel periodo preso a riferimento, a favore di un sistema di valutazione e monitoraggio delle attività in corso, che incentiva i dipendenti a modulare, modificare, ed organizzare in un processo strutturato il proprio metodo lavorativo, orientandoli al risultato. Inoltre l'affidamento degli obiettivi al gruppo (centro di costo) ha come conseguenza necessaria una forte integrazione fra il personale che è incentivato a realizzare gli obiettivi anche con reciproca collaborazione, superando logiche individualistiche. Tale sistema, introdotto dal 2003, ha di fatto anticipato di sei anni la riforma approvata nell'ottobre 2009 dal Ministro Brunetta.

Risultano infatti già applicati e consolidati negli anni i principi cardine della riforma e cioè:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance (organizzativa ed individuale);
- utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.

Sono state inoltre individuate nella microstruttura, figure apicali di riferimento incaricate della **responsabilità dell'Ufficio e dei procedimenti amministrativi**. Tale individuazione, oltre a comportare un diverso assetto delle strutture, indica e riconosce precise professionalità e funzioni con individuazione e l'esercizio di specifiche responsabilità. Si è provveduto all'**accorpamento dei profili di contenuto professionale equivalente**, che permettono maggiore elasticità nella gestione delle risorse umane, e contemporaneamente consentono il superamento del concetto statico della struttura, rendendola funzionale agli obiettivi strategici fissati per l'anno.

#### Caratteristiche delle risorse umane del Comune di Pordenone

Nel quinquennio il Comune di Pordenone ha acquisito diversi servizi aggiuntivi quali ad esempio: lo Sportello Unico per le Attività produttive, rispetto al quale nell'anno 2011 è stata costituita la forma associativa con il Comune di Roveredo, l'istituzione di un nuovo Settore (Ambiente e Mobilità), la costituzione di servizi in convenzione e Uffici Comuni con altre Amministrazioni sul Controllo di gestione (18 enti), sulla gestione del Personale, sui Sistemi Informativi, sulla Polizia Municipale, nonché la costituzione del Servizio Sociale dei Comuni che vede integrata l'attività di cinque Amministrazioni comunali e di cui l'Ente Gestore è il Comune di Pordenone.

Va sottolineato che la costituzione delle forme associative e l'accorpamento del servizio sociale dei Comuni ha comportato l'acquisizione di 35 unità (30 dipendenti per mobilità dagli altri Comuni o per nuove assunzioni finalizzate al Servizio Sociale dei Comuni associati e di 5 dipendenti del Corpo intercomunale di Polizia Municipale provenienti dal Comune di Roveredo in Piano).

Ne deriva che negli anni vi è stata una gestione molto oculata delle assunzioni, con un incremento rilevante dei servizi offerti.

#### Tipologia contrattuale

Tab 1: Suddivisione dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

Tipologie contrattuali	2008	2009	2010	2011	2012
Dipendenti a tempo indeterminato	512	513	505	509	495
Dipendenti a tempo determinato	26	21	24	8	14
<b>Totale</b>	<b>538</b>	<b>534</b>	<b>529</b>	<b>517</b>	<b>509</b>

Fonte: Ufficio Personale – Comune di Pordenone

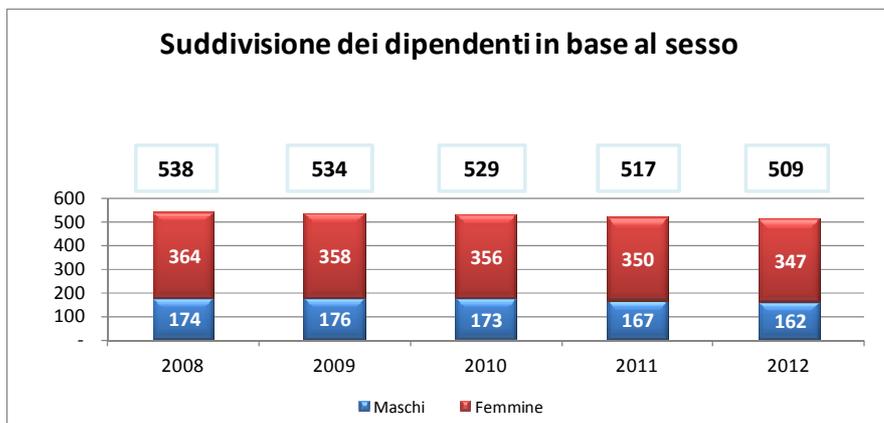
**Stabilizzazione:** dall'analisi della dinamica della consistenza del personale nelle diverse tipologie contrattuali emerge chiaramente la politica fondamentale dell'Amministrazione di privilegiare, pur all'interno di una diminuzione complessiva del personale, il lavoro stabile riducendo il numero dei precari.

Con decorrenza:

- dall'agosto 2007 la posizione di dirigente del servizio risorse umane è stata assunta in carico dal Segretario Generale;
- da settembre 2010 è stato soppresso un posto di dirigente;
- nel 2011, per effetto del combinato disposto della normativa nazionale e regionale non sempre organico, la consistenza dei dirigenti in servizio si è ridotta dal 17 unità a 7 unità. Di conseguenza sono stati attribuiti incarichi a scavalco ai dirigenti rimasti ed istituite posizioni organizzative al fine di fronteggiare nell'immediato la situazione e consentire la continuità dell'attività amministrativa e dei servizi.

**Numero personale suddiviso per sesso**

Non si rilevano variazioni significative nell'incidenza percentuale di maschi e femmine sul totale dei dipendenti nel quinquennio. Permane una netta prevalenza del personale femminile, che rappresenta mediamente circa i 2/3 dei dipendenti del Comune.



**Titolo di studio**

Il diploma di scuola media superiore rappresenta il titolo di studio prevalente, seguito dalla laurea e dalla scuola dell'obbligo/professionale, quasi in pari misura.

In termini di dinamiche, i dati del quinquennio evidenziano **un aumento significativo e progressivo del numero dei dipendenti in possesso del diploma di laurea**, con un incremento del 14% rispetto ai dati del 2008.

Tab 2: Suddivisione dei dipendenti in base al titolo di studio

Titoli di studio	2008	2009	2010	2011	2012
Elementare					
Media Inferiore	155	147	143	141	131
Professionale					
Media Superiore	257	249	240	236	234
Laurea	126	138	146	140	144
<b>Totale</b>	<b>538</b>	<b>534</b>	<b>529</b>	<b>517</b>	<b>509</b>

Fonte: Ufficio Personale – Comune di Pordenone

Tab 3: Dipendenti suddivisi per categoria e per sesso

Categoria	2008			2009			2010			2011			2012		
	M	F	Tot												
DIRIGENTI	14	5	19	14	4	18	14	4	18	6	2	8	8	2	10
D	33	94	127	35	100	135	35	103	138	34	99	133	34	99	133
C	37	128	165	44	130	174	43	132	175	45	131	176	43	132	175
B	50	117	167	44	104	148	43	97	140	43	98	141	40	95	135
A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PLC	1	1	2	2	-	2	2	-	2	2	-	2	1	-	1
PLB	5	19	24	4	2	6	3	2	5	3	2	5	3	2	5
PLA	34	-	34	33	18	51	33	18	51	34	18	52	33	17	50
<b>TOTALI</b>	<b>174</b>	<b>364</b>	<b>538</b>	<b>176</b>	<b>358</b>	<b>534</b>	<b>173</b>	<b>356</b>	<b>529</b>	<b>167</b>	<b>350</b>	<b>517</b>	<b>162</b>	<b>347</b>	<b>509</b>

Fonte: Ufficio Personale – Comune di Pordenone

Tab 4: Personale a tempo pieno equivalente

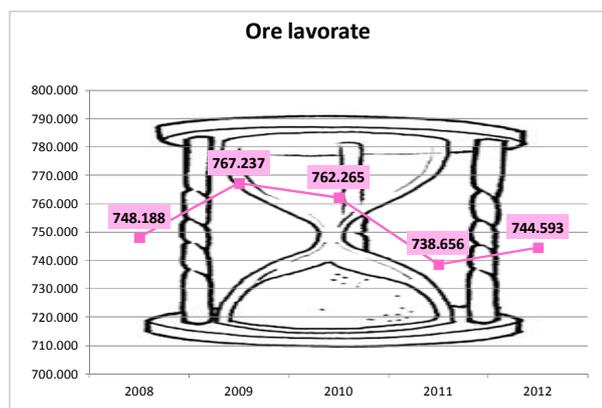
Personale (TPE)	2008	2009	2010	2011	2012
Dipendenti	494,00	508,40	505,11	493,31	493,58
Collaboratori	21,54	9,30	12,81	17,65	21,38
<b>Totale</b>	<b>515,54</b>	<b>517,70</b>	<b>517,92</b>	<b>510,96</b>	<b>514,96</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

Nel 2012, rapportando i dipendenti in servizio a tempo pieno equivalente (tenendo conto cioè del part-time, delle assunzioni e cessazioni in corso d'anno), sono risultate in servizio complessivamente n. 514,96 unità di cui n. 21,38 collaboratori (interinali, co.co.co.)

### Ore lavorate

Raffrontando le ore lavorate nel quinquennio con i dati delle unità di personale a tempo pieno equivalente (dipendenti) ne risulta un andamento costante di circa 1.508 ore lavorate per unità uomo all'anno.



### Assenze dal servizio

Tab 5: Ore di assenza ed ore dovute del personale dipendente

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
N° ore lavorate totali	748.188	767.237	762.265	738.656	744.593
N° ore di assenza totali	64.640	60.384	66.250	63.853	55.452
N° ore lavorate medie per dipendente (TPE)	1.513,36	1.509,12	1.509,11	1.497,35	1.512,39
N° ore di assenza per dipendente (TPE)	130,75	118,77	131,16	129,44	112,63
% ore di assenza sulle ore dovute	7,35%	7,37%	7,42%	7,41%	6,74%
- di cui % ore di assenza per malattie e infortuni	3,19%	3,50%	2,97%	3,63%	3,68%
- di cui % ore di assenza per sostenibilità (maternità, perm. Ex lege 104/92, donazioni ...)	3,46%	2,69%	4,06%	3,23%	2,63%

Fonte: Ufficio Personale – Comune di Pordenone - Nota: Nelle ore di assenza sono escluse le ore per aspettative senza assegni

Nel quinquennio per quanto riguarda le ore di assenza totali si registra un importante trend in diminuzione del 14,21%. Questo fenomeno positivo potrebbe essere connesso ad un miglioramento del clima organizzativo, frutto di una politica del personale con un'organizzazione del lavoro articolata, orientata ad una distribuzione del lavoro chiara e condivisa e improntata sulla responsabilità diffusa e sull'autonomia. Sicuramente può aver contribuito in modo rilevante, l'introduzione appunto del sistema di responsabilità diffusa, correlata all'aumento della flessibilità nella gestione degli orari di lavoro e la possibilità di fruire ad ora le giornate di ex festività.

**Mobilità interna ed esterna**

Il clima aziendale può essere letto anche attraverso le richieste di mobilità interna dei dipendenti per il trasferimento di ufficio. I dati evidenziano valori bassi (mediamente intorno al 3%) ben al di sotto di valori "fisiologici".

Tab 6 Domande di mobilità interna

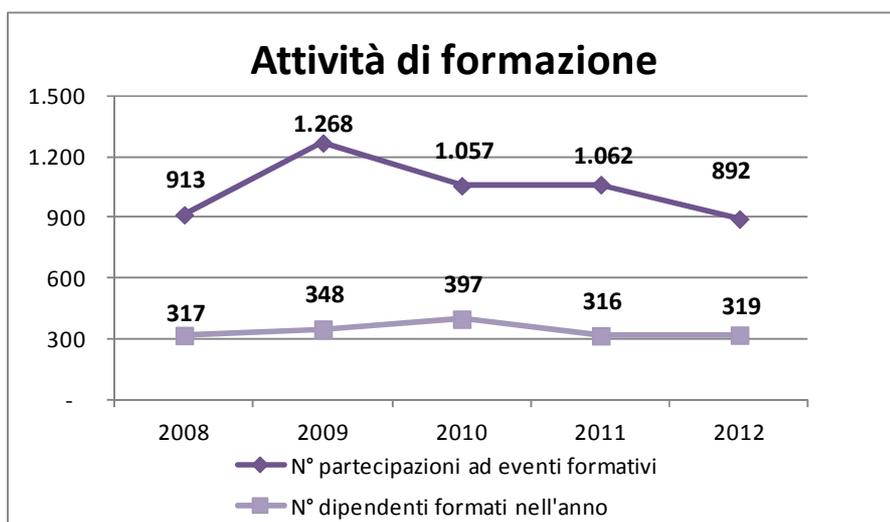
Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Domande di mobilità interna	17	15	6	3	-

Fonte: Ufficio Personale – Comune di Pordenone

**Attività di formazione rivolta ai dipendenti**

La formazione del personale è sempre stata considerata un **punto di forza** nella politica dell'Amministrazione relativamente allo **sviluppo delle risorse umane**.

La formazione produce, infatti, non solo un **miglioramento della qualità dei servizi erogati**, ma anche una crescita **della professionalità e "qualità" dei dipendenti** stessi, attraverso il loro coinvolgimento nei processi e la distribuzione della responsabilità, nell'ottica di una partecipazione attiva e da protagonisti nella realizzazione dei programmi dell'Amministrazione.



La formazione è prevista in un **piano annuale** e pluriennale, i cui criteri di definizione sono concordati con le rappresentanze sindacali, che si fonda sul raffronto fra il fabbisogno formativo del personale coniugato con le necessità dei servizi da erogare. Il percorso formativo è il risultato aree di intervento, stabilite dai dirigenti in sintonia con gli obiettivi di PEG (Piano Esecutivo di Gestione), e le indicazioni di ciascun dipendente rilevate con uno specifico questionario. Il raffronto fra la formazione prevista per la figura professionale, gli obiettivi e la formazione già maturata costituisce pertanto il fabbisogno dell'incrocio tra le macro formativo del personale, sul quale costruire il piano della formazione. Accanto ad una **prevalente formazione** focalizzata sugli aspetti prettamente **tecnico specialistici**, è stata realizzata **un'attività formativa di carattere più generale**, che ha interessato tematiche relative all'area dell'**organizzazione e personale, manageriale**, comunicazione, linguistica, informatica e telematica.

**Attività di formazione "esterna"**

L'attività di formazione che il Comune ha erogato a soggetti "esterni" (non dipendenti) è stata realizzata tramite lo strumento dello **stage** ed ha coinvolto **nel quinquennio 366 studenti** di durata variabile e provenienti da Università e da Scuole Superiori

Tab 7: Attività di formazione esterna: gli stage

Stage	2008	2009	2010	2011	2012
N° soggetti coinvolti	72	75	85	65	69

Fonte: Ufficio Personale – Comune di Pordenone

Gli stagisti provenienti dall'Università sono interessati a settori quali: Controllo di Gestione, Pianificazione, Lavori Pubblici e Attività culturali. Essi partecipano a specifici progetti di lavoro, che producono risultati utilizzabili anche dall'Ente, oltre che a fini accademici. Gli stagisti provenienti dalle scuole superiori sono impiegati prevalentemente in attività amministrativa di supporto, nell'ottica di fornire una prima esperienza dell'ambiente lavorativo, sia per quanto concerne i rapporti esterni (utenza) che interni (colleghi e superiori).

Tab 8: Spesa corrente per dipendente (t.p.e.) in valori deflazionati

2008	2009	2010	2011	2012
689.631	579.341	593.832	660.947	572.405

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone – Dati deflazionati al potere di acquisto del 2004

## 4.1.B Dati economico-finanziari

### Politica

La politica di bilancio è stata improntata al mantenimento della pressione tributaria ed al recupero di base imponibile tramite la lotta all'evasione, che ha consentito sensibili recuperi.

Anche per le politiche sulle tariffe dei servizi erogati è stata sostanzialmente adottata una logica di mantenimento, con lievi ritocchi legati esclusivamente al recupero dell'inflazione come previsto nelle linee di indirizzo.

### Entrate correnti

Tab 9: Entrate correnti per tipologia (dati espressi in migliaia di Euro)

Entrate correnti	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate Tributarie	20.187	20.683	20.805	20.846	25.992
Entrate da Trasferimenti	45.884	46.868	46.632	53.440	40.085
Entrate Extratributarie	20.342	20.335	25.739	23.031	21.276
<b>Totale</b>	<b>86.413</b>	<b>87.886</b>	<b>93.176</b>	<b>97.317</b>	<b>87.353</b>

Fonte: Ufficio Contabilità – Comune di Pordenone

Tab 10: Entrate tributarie per tipologia (dati espressi in migliaia di Euro)

Entrate tributarie	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Imposte</b>					
ICI-IMU	9.506	10.448	10.410	10.442	16.085
Recupero evasione anni precedenti (ICI)	698				
Addizionale IRPEF	1.650	1.600	1.650	1.650	1.600
Imposta pubblicità	1.170	1.170	1.193	1.138	1.105
Addizionale sul consumo energia elettrica	487	450	499	517	123
Altre imposte	4	2	5	3	-
<b>Tasse</b>					
Tasse rifiuti Tarsu (compresa addizionale Eca)	5.965	6.303	6.340	6.421	6.450
Tassa occupazione suolo pubblico (Tosap)	506	552	552	499	488
Altre tasse	5	5	1	0	-
<b>Tributi speciali</b>					
Diritti pubbliche affissioni	196	153	154	176	141
Altro	0	0	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>20.187</b>	<b>20.683</b>	<b>20.805</b>	<b>20.846</b>	<b>25.992</b>

Dal 2012 è in vigore l'IMU sulla prima casa e sono state incrementate le basi imponibili di tutte le fattispecie immobiliari. Il maggior gettito ad aliquote standard va devoluto allo Stato.

Fonte: Ufficio Tributi – Comune di Pordenone

### Utilizzo delle risorse: gestione corrente ed investimenti

Tab 11: Utilizzo delle risorse per la gestione corrente

Utilizzo delle risorse	2012
Il lavoro: rendere la città competitiva	273.284
Una città accogliente e sicura	50.152.622
Un futuro sostenibile	13.377.188
Partecipazione e governance urbana	13.507.041
<b>Totale</b>	<b>77.310.135</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

Con riferimento agli **investimenti per opere pubbliche**, gli interventi messi in cantiere o gestiti tra il 2006 e il 2010 superano gli **85 milioni di Euro**, di cui una parte consistente è finanziata dalla Regione.

Tab 12: Composizione e valore del patrimonio comunale

Patrimonio	2008	2009	2010	2011	2012
Costi pluriennali capitalizzati	3.508.811	3.788.202	4.046.043	4.326.832	4.672.958
Beni demaniali	112.047.445	120.359.547	137.077.806	141.118.787	150.081.667
Terreni patrimonio indisponibile	10.169.007	10.186.044	10.226.353	13.689.498	13.731.448
Terreni patrimonio disponibile	1.022.226	1.022.226	1.048.074	1.045.652	1.045.652
Fabbricati patrimonio indisponibile	137.133.444	141.676.758	146.912.558	148.955.404	160.268.383
Fabbricati patrimonio disponibile	15.010.160	15.601.256	15.590.855	21.914.198	20.669.462
Macchinari, attrezzature e impianti	9.519.249	10.142.933	10.850.304	12.396.106	13.056.093
Attrezzature e sistemi informatici	909.852	990.155	1.135.203	1.188.336	1.261.413
Automezzi e motomezzi	1.972.573	2.094.717	2.185.969	2.249.174	2.290.177
Mobili e macchine d'ufficio	1.544.914	1.561.660	1.561.666	1.593.151	1.652.832
Universalità di beni patrimonio indisponibile	155.813	174.464	204.719	258.677	285.102
<b>Totale</b>	<b>292.993.493</b>	<b>307.597.962</b>	<b>330.839.549</b>	<b>348.735.815</b>	<b>369.015.187</b>

Fonte: Ufficio Contabilità – Comune di Pordenone

Tra il 2008 e il 2012 il valore del patrimonio dell'ente è **incrementato di quasi il 26%** per effetto dei consistenti investimenti posti in essere nel periodo in esame.

Tab 13: Spesa corrente 2012: fornitori con sede in comuni

Spesa corrente Comune in provincia di PN	Importo	%	% cumulata
PORDENONE	13.455.705	72,47%	72,47%
PORCIA	3.656.394	19,69%	92,16%
ROVEREDO IN PIANO	226.505	1,22%	95,39%
AZZANO DECIMO	204.102	1,10%	94,17%
CORDENONS	168.243	0,91%	93,07%
PASIANO DI PORDENONE	139.765	0,75%	97,30%
SAN QUIRINO	130.663	0,70%	96,55%
SPILIMBERGO	84.745	0,46%	95,84%
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	77.140	0,42%	97,72%
MANIAGO	73.782	0,40%	98,61%
MONTEREALE VALCELLINA	55.138	0,30%	99,73%
CASARSA DELLA DELIZIA	51.521	0,28%	97,99%
CORDOVADO	46.996	0,25%	99,40%
FIUME VENETO	40.451	0,22%	98,83%
SACILE	30.314	0,16%	99,15%
ZOPPOLA	27.973	0,15%	98,98%
AVIANO	24.161	0,13%	98,22%
FONTANAFREDDA	17.197	0,09%	98,09%
ALTRI COMUNI (11)	16.511	0,09%	100,00%
MORSANO AL TAGLIAMENTO	15.534	0,08%	99,81%
BUDOIA	10.992	0,06%	99,91%
CAVASSO NUOVO	7.765	0,04%	99,85%
BARCIS	5.797	0,03%	99,43%
<b>Totale</b>	<b>18.567.393</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione

Tab 15: Spesa investimento 2012: fornitori distinti con sede

Spesa investimento Comune in provincia di PN	Importo	%	% cumulata
PORDENONE	386.508	32,05%	32,05%
FIUME VENETO	393.168	32,61%	64,66%
FONTANAFREDDA	102.863	8,53%	73,17%
PORCIA	35.343	2,93%	76,10%
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	76.103	6,31%	82,41%
AZZANO DECIMO	1.335	0,11%	82,52%
CORDENONS	14.720	1,22%	83,74%
ROVEREDO IN PIANO	9.107	0,76%	84,50%
SACILE	20.809	1,73%	86,22%
BRUGNERA	9.792	0,81%	87,03%
PASIANO DI PORDENONE	4.371	0,36%	87,40%
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	997	0,08%	87,48%
CORDOVADO	150.984	12,52%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>1.205.799</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione

Tab 14: Spesa corrente 2012: fornitori del comune della provincia di Pordenone distinti per Regione

Regione	Importo	%	% cumulata
FRIULI-VENEZIA GIULIA	21.049.050	63,56%	63,56%
LOMBARDIA	5.809.756	17,54%	81,10%
VENETO	2.686.723	8,11%	89,22%
EMILIA ROMAGNA	1.523.757	4,60%	93,82%
PIEMONTE	1.375.094	4,15%	97,97%
LAZIO	434.072	1,31%	99,28%
TRENTINO ALTO-ADIGE	117.088	0,35%	99,63%
TOSCANA	50.092	0,15%	99,79%
CAMPANIA	32.761	0,10%	99,88%
UMBRIA	22.471	0,07%	99,99%
ABRUZZO	8.159	0,02%	99,91%
MARCHE	4.849	0,01%	99,92%
PUGLIA	2.844	0,01%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>33.116.717</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione

Tab 16: Spesa investimento 2012: fornitori in comuni della provincia di Pordenone distinti per Regione

REGIONE	IMPORTO	%	% cumulata
Liguria	1.495.044	44,45%	100,00%
Friuli-Venezia Giulia	1.347.893	40,07%	54,29%
Veneto	478.056	14,21%	14,21%
Piemonte	19.554	0,58%	55,03%
Emilia Romagna	15.946	0,47%	55,51%
Lombardia	5.264	0,16%	54,44%
Puglia	1.466	0,04%	55,55%
Lazio	242	0,01%	54,45%
<b>Totale</b>	<b>3.363.464</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

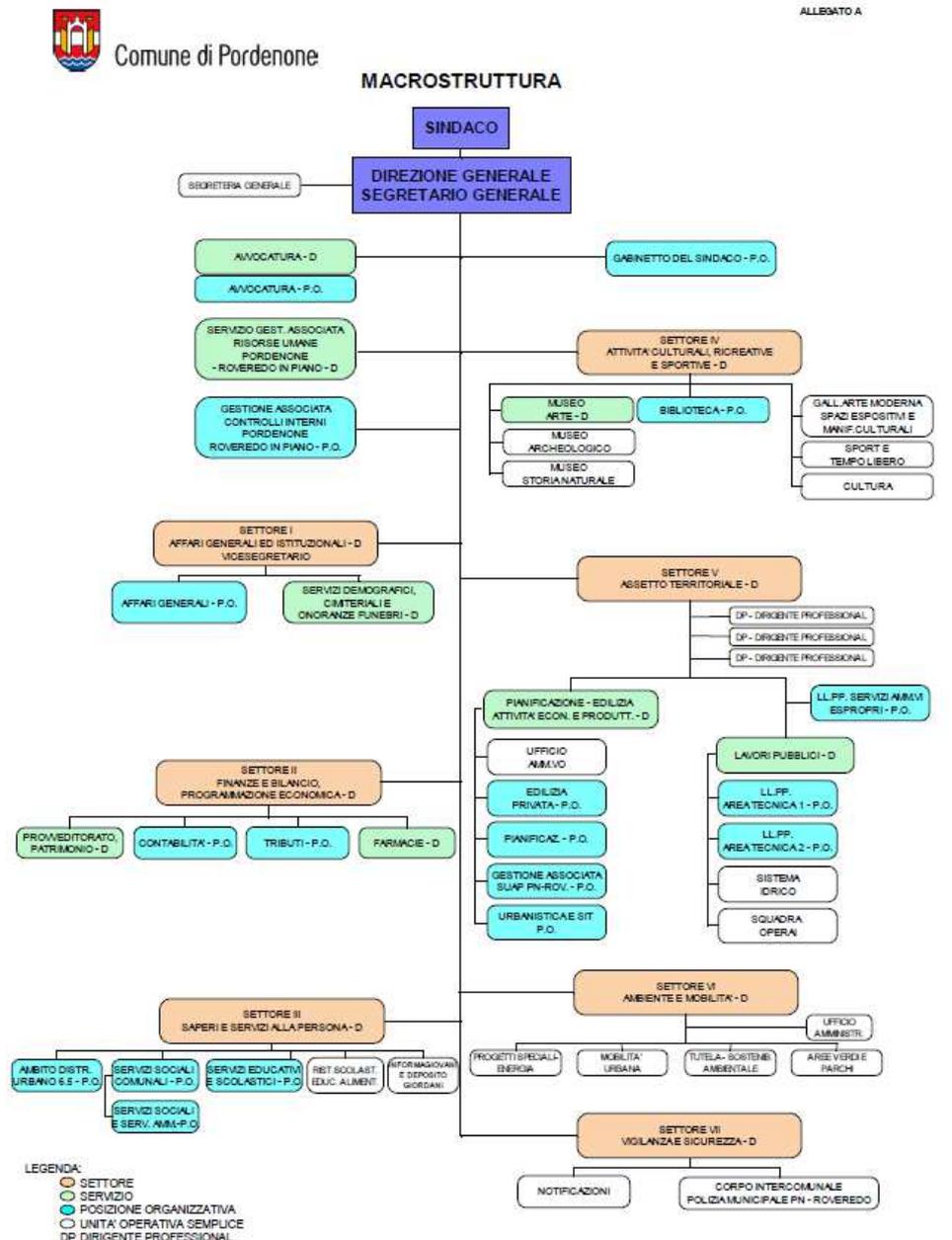
Fonte: Ufficio Controllo di Gestione

## 4.1.C Organizzazione e assetto istituzionale

### C.1 Struttura organizzativa del Comune di Pordenone

Relativamente alla struttura organizzativa del Comune non si rilevano, nell'ultimo quinquennio amministrativo, particolari discontinuità rispetto alle passate amministrazioni. L'ente è suddiviso in sette settori oltre alle strutture di staff.

Tab 17: Macrostruttura del Comune di Pordenone— Anno 2012



Fonte: Ufficio Personale – Comune di Pordenone

### C.2 Società partecipate

#### Strumenti ed azioni

Il Comune di Pordenone detiene partecipazioni in diverse società, consorzi, enti ed associazioni come risulta dalla tabella sottoriportata.

In conformità a quanto stabilito con la deliberazione consiliare n. 40/2009 attinente alla verifica della permanenza dei motivi e delle condizioni per il mantenimento delle proprie partecipazioni, l'Amministrazione ha proceduto con la cessione delle quote detenute nella società "Stu Makò" spa, nel consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno nonché con quelle possedute sia nella società "Autovie venete" spa che nella "società per l'autostrada di Alemagna" spa.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 248/2006, come delineato anche dalla sentenza della corte dei conti – sezione regionale di controllo per la Lombardia con parere n. 517/par/2011 del 17 ottobre 2011 che ha permesso una ricostruzione dell'articolato quadro normativo formatosi sulla norma, l'Amministrazione sta procedendo con la predisposizione di indirizzi per il riassetto e la razionalizzazione del modello gestionale sia dei servizi ambientali sia per la mobilità come SPL con rilevanza economica perfezionando il tutto con l'impostazione di indirizzi per la riconfigurazione delle rispettive società, attuali gestori dei servizi stessi.

L'adozione degli specifici indirizzi per i quali è competente il Consiglio comunale determinerà lo sviluppo di tutte le attività connesse alla realizzazione dei percorsi individuati e che riguarderanno diversi aspetti del rapporto con le società partecipate a partire dagli adeguamenti degli statuti agli indirizzi stessi ed alle normative intervenute in materia di governance nonché della parità di diritto di accesso dei diversi generi negli organi di amministrazione e di controllo.

Permangono efficaci, altresì, le disposizioni di cui all'art. 3bis della legge n. 148/2011 riguardanti gli Ambiti territoriali ed i criteri di organizzazione dello svolgimento dei SPL nonché le norme in materia di vincoli e limiti per le società "in house" su personale, acquisti di beni e servizi e, quando sarà definito il regolamento attuativo dell'art. 18 della legge n. 133/2008, il patto di stabilità, comunque già previsti da vigenti normative.

I principali servizi attualmente erogati da imprese partecipate a favore della comunità pordenonese, rispetto ai quali è costante l'attenzione al miglioramento, riguardano la gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana (GEA spa), del verde pubblico (GEA spa), della sosta a pagamento e della segnaletica stradale (GSM spa) e del servizio idrico integrato (HydroGEA spa).

Tab 18: Dati relativi ai consorzi ed alle società partecipate del Comune di Pordenone

Consorzi e Società partecipate	Ragione sociale		2008	2009	2010	2011	2012
G.E.A. S.p.A. - gestioni ecologiche e ambientali	Società per azioni	Quota	99,63%	96,88%	96,88%	96,88%	96,88%
		Capitale sociale	€ 866.174,00	€ 890.828,00	€ 890.828,00	€ 890.828,00	€ 890.828,00
G.S.M. S.p.A. gestione servizi mobilità	Società per azioni	Quota	55,00%	55,00%	55,00%	55,00%	55,00%
		Capitale sociale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
HYDROGEA. S.p.A.	Società per azioni	Quota	////	////	////	96,88%	96,88%
		Capitale sociale	////	////	////	€ 2.227.070,00	€ 2.227.070,00
Pordenone Fiere S.p.A.	Società per azioni	Quota	43,49%	43,49%	43,49%	43,49%	43,49%
		Capitale sociale	€ 1.033.000,00	€ 1.033.000,00	€ 1.033.000,00	€ 1.033.000,00	€ 1.033.000,00
A.T.A.P. S.p.A.	Società per azioni	Quota	31,86%	31,86%	31,86%	31,86%	31,86%
		Capitale sociale	€ 18.251.400,00	€ 18.251.400,00	€ 18.251.400,00	€ 18.251.400,00	€ 18.251.400,00
Interporto Centro Ingresso di Pordenone S.p.A.	Società per azioni	Quota	15,34%	15,34%	15,34%	15,34%	15,34%
		Capitale sociale	€ 1.601.150,00	€ 1.601.150,00	€ 1.601.150,00	€ 1.601.150,00	€ 1.601.150,00
CO.MET - Distretto della componentistica e della termoelettromeccanica s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	Quota	4,59%	3,43%	3,43%	3,43%	3,43%
		Capitale sociale	€ 10.900,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00
Ambito territoriale ottimale "Occidentale"	Consorzio	Quota	15,49%	15,49%	15,49%	15,49%	15,49%
		Fondo dotazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio di bonifica Cellina Meduna	Consorzio	Quota	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
		Onere a carico	€ 113,12	€ 113,12	€ 24,00	€ 21,00	€ 124,42
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	Consorzio	Quota	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%
		Capitale sociale	€ 206.582,80	€ 206.582,80	€ 206.582,80	€ 206.582,80	€ 206.582,80
Consorzio di Pordenone per la formazione superiore gli studi universitari e la ricerca	associazione	Quota	33,33%	33,33%	33,33%	33,33%	33,33%
		quota adesione	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia	associazione	Quota	1,43%	1,43%	1,43%	1,43%	1,43%
		Quota adesione	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Società di trasformazione urbana "Stu Makò" spa - <i>quote cedute nell'ottobre 2010</i>	Società per azioni	Quota	1,00%	0,07%	////	////	////
		Capitale sociale	€ 520.000,00	€ 8.000.000,00	////	////	////
Consorzio per lo sviluppo industriale per la zona dell' Aussa-Como - <i>quote cedute nel settembre 2011</i>	Consorzio	Quota	0,71%	0,71%	0,71%	////	////
		Fondo dotazione	€ 291.799,90	€ 291.000,00	€ 291.000,00	////	////
Autovie Venete S.p.A. - <i>quote cedute nell'ottobre 2012</i>	Società per azioni	Quota	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	////
		Capitale sociale	€ 157.965.738,58	€ 157.965.738,58	€ 157.965.738,58	€ 157.965.738,58	////
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A. - <i>quote cedute nell'ottobre 2012</i>	Società per azioni	Quota	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	////
		Capitale sociale	€ 312.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00	€ 312.000,00	////

Fonte: U.O.S. Struttura amministrativa – Comune di Pordenone

## 4.1.D Attività legale

### Strumenti ed azioni

Tab 19: Principali indicatori relativi all'attività legale

Cause	2008	2009	2010	2011	2012
Aperte 01/01	148	147	137	104	87
Nuove	24	25	14	16	13
Gradi successivi al primo e altro	0	6	6	9	5
Totale Chiuse:	25	41	53	42	19
Chiuse favorevoli	9	6	10	20	9
Chiuse sfavorevoli	4	10	6	7	3
Chiuse altro	12	25	37	15	7
<b>Aperte 31/12</b>	<b>147</b>	<b>137</b>	<b>104</b>	<b>87</b>	<b>86</b>
<b>Gestite nell'anno</b>	<b>172</b>	<b>178</b>	<b>157</b>	<b>129</b>	<b>105</b>

L'Amministrazione ha assegnato una fondamentale importanza all'attività legale, attribuendogli un ruolo strategico di consulenza nei confronti degli altri settori del Comune, relativamente alla preparazione o emanazione di atti.

Grazie a questa scelta organizzativa si è ottenuta una diminuzione dei ricorsi e dei contenziosi contro l'Ente, il cui impatto è già apprezzabile.

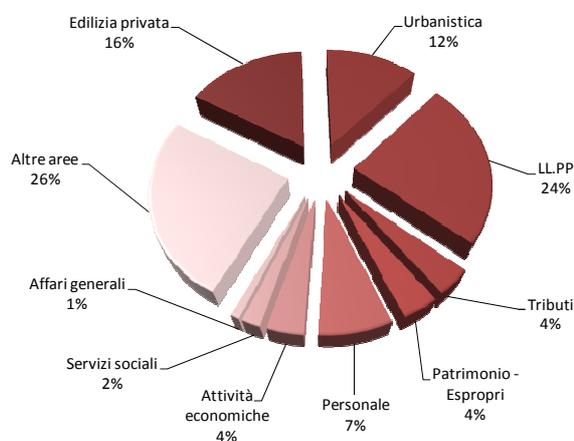
Nel quinquennio 2008-2012 si registra una **costante diminuzione delle cause aperte** con una riduzione di circa il 38,95%. A dicembre 2013 si registra un ulteriore decremento.

Fonte: Ufficio Affari legali – Comune di Pordenone

Tab 20: Cause gestite suddivise per settori

Tipologia	2008	2009	2010	2011	2012
Edilizia privata	31	27	21	22	17
Urbanistica	25	20	13	15	13
LL.PP	24	19	18	20	25
Tributi	7	7	9	10	4
Patrimonio - Espropri	12	8	5	6	4
Personale	5	8	5	7	8
Attività economiche	8	6	6	6	4
Servizi sociali	4	6	3	3	2
Affari generali	4	4	3	4	1
Altre aree	52	73	74	36	27
<b>Totale gestite</b>	<b>172</b>	<b>178</b>	<b>157</b>	<b>129</b>	<b>105</b>

### Tipologia delle cause in essere - anno 2012



Fonte: Ufficio Affari legali – Comune di Pordenone

Tra i settori maggiormente interessati dalle cause troviamo l'Edilizia privata, l'Urbanistica e i Lavori pubblici.

Tab 21: Soggetti promotori delle nuove cause e gradi di giudizio superiori al I°

Nuove cause		2008	2009	2010	2011	2012
Promosse comune	Nuovo	6	5	2	3	1
	Grado succ.	0	3	5	5	2
Cittadini	Nuovo	6	3	2	10	4
	Grado succ.	0	2	0	1	0
Ditte	Nuovo	10	10	3	3	5
	Grado succ.	0	1	1	3	1
Dipendenti Comune	Nuovo	2	7	0	0	3
	Grado succ.	0	0	1	0	0
Altro		0	0	0	0	2
<b>Totale</b>		<b>24</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>18</b>

Fonte: Ufficio Affari legali – Comune di Pordenone

Tab 22: Costi sostenuti dall'Ente per l'Attività legale

2008	2009	2010	2011	2012
245.909	215.552	271.532	277.185	178.232

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

I costi sostenuti per l'attività dell'ufficio legale nel 2012 ammontano a 178 mila euro in **diminuzione del 27,5%** sul 2008.

## 4.2 COMUNICAZIONI E RELAZIONI CON I CITTADINI

### Obiettivi

Migliorare i processi di comunicazione e relazione tra i cittadini e l'Ente Comunale.

### Strumenti ed azioni

È stato effettuato l'ampliamento dell'uso di strumentazioni informatiche e telematiche, sia all'interno dell'Ente che nelle relazioni con i cittadini e in ambito di procedure amministrative, è stato promosso uno sforzo di semplificazione. Particolarmente significativa è stata l'istituzione del **front office per i cittadini e per le imprese**. Tale strumento consente di agire sul piano della **trasparenza**, nonché di aumentare il livello di **interattività con l'utenza**, che si esplica nella acquisizione di domande personalizzate on line e nella visione in tempo reale dello stato di avanzamento delle pratiche.

### 4.2.A Il Sistema Informativo

L'Ente ha investito molto nel potenziare il sistema informatico con il collegamento in rete di tutte le sedi periferiche dell'ente e nella modernizzazione dei sistemi di fonia tramite l'erogazione del servizio telefonico interno basato prevalentemente sulla tecnologia VoIP. Il parco macchine complessivo comprende **542 postazioni di lavoro informatizzate** (compresi Ambito e Aster) e **55 server**. Gli elementi guida della politica dei sistemi informativi sono stati la forte integrazione tra i sistemi e la massima diffusione delle informazioni utili.

Tra i principali strumenti informativi si segnalano:

- il **sito web**: oltre 718 mila contatti nel 2012 con un incremento del 5,17% rispetto all'anno 2011;
- il **Sistema Informativo Territoriale** (si veda paragrafo specifico);
- lo **sportello informatico per le imprese** (Capitolo "D. Attività Economiche");
- la possibilità di effettuare on line alcune procedure per il pagamento delle imposte comunali.

### Il sito internet del comune di Pordenone

Il sito Internet istituzionale è stato sottoposto (da febbraio a settembre 2010) ad un intervento di *redesign*: riorganizzazione complessiva dei contenuti, nuovo impianto grafico, attivazione di nuove funzionalità e servizi (tra cui un nuovo canale di comunicazione video) e di nuovi strumenti di trasparenza previsti dalle norme (tra cui l'albo pretorio online).

Gli obiettivi del progetto (ampliare la fascia di utenti, migliorare la fruibilità dei contenuti, valorizzare le info su eventi, città e territorio, potenziare l'interattività), sono stati raggiunti: il monitoraggio finale ha evidenziato infatti un sensibile incremento nel numero di accessi (interrotta l'inversione di tendenza nei dati consultazione, verificata per la prima volta nel 2009) e un tangibile incremento del voto medio degli utenti, passato da 6 (nel 2010) a 8 (nel 2011).

Tab 23: Visite al sito web del Comune di Pordenone

Sito web	2008	2009	2010	2011	2012
N° visite	546.440	496.892	566.820	683.101	718.414

Fonte: Redazione web – Comune di Pordenone

### La soddisfazione degli utenti sul Sito internet del Comune di Pordenone

Gli utenti interpellati nel 2011 per esprimere un parere sul grado di soddisfazione del servizio offerto dal Sito internet del Comune di Pordenone hanno **valutato 8 la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto**.

Titolo del questionario	Questionari compilati/Utenti del periodo	Voto degli utenti 2009	Voto degli utenti 2011	
Questionario sito internet	Partecipanti: <b>80</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	
Indagine effettuata dal 20/01/2011 al 10/05/2011				
Per visionare il Report completo <a href="http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati">http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati</a>				

Tab 24: Costi sostenuti dall'Ente per i Sistemi informativi

2008	2009	2010	2011	2012
561.737	546.392	614.036	455.349	408.110

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

## 4.2.B Il Sistema Informativo Territoriale

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) rappresenta non solo uno strumento di lavoro per l'ente, ma anche un'opportunità per i cittadini e per i professionisti, poiché consente loro di usufruire di servizi on-line. Oltre alla diffusione di banche dati autorevoli e costantemente aggiornate, il SIT si occupa dell'integrazione dei sistemi di settore in modo da creare una base per l'interscambio e il confronto informativo, sia come strumento interno alla struttura che come servizio al cittadino e al professionista.



Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Pordenone è uno strumento essenziale per far fronte alla crescente complessità che la società civile, l'economia, il territorio, l'ambiente propongono agli organi di governo locale.

Si tratta del complesso organizzato dei dati economici, sociali, ambientali, geografici disponibili per un territorio, relazionati fra loro e la geometria del territorio stesso, mediante chiavi appropriate quali la numerazione civica. Esso consente di accedere in maniera agevole alle diverse banche dati gestite dal Comune e di dialogare con banche dati esterne all'Amministrazione stessa.

La finalità del SIT è sostanzialmente quella di costruire un insieme unitario di banche dati gestionali riferite al territorio comunale, organizzando in un unico sistema i dati di cui il comune ha la titolarità e comunque la disponibilità. Il SIT rappresenta dunque un modo efficace per raccogliere, classificare, catalogare dati e informazioni specifiche che possono poi essere utilizzati per costruire scenari, prefigurare soluzioni ecc.

### *Il S.I.T. a servizio dei cittadini*

Grazie al SIT sono stati resi disponibili una serie di servizi on-line, in materia di edilizia e pianificazione territoriale, attraverso i quali, ad esempio, è possibile:

- visualizzare lo stato delle pratiche edilizie, effettuare il preinoltro e fissare appuntamenti con i tecnici;
- scaricare porzioni di carta tecnica comunale, necessaria per presentare la richiesta di numero civico provvisorio contestualmente all'attivazione della pratica edilizia, che si tramuterà automaticamente in numero definitivo a conclusione dell'iter della pratica, senza dover presentare documentazione agli sportelli anagrafici;
- ottenere l'attribuzione del numero civico per l'intervento edilizio senza doversi recare in anagrafe;
- visualizzare il PRGC vigente e gli ambiti soggetti a varianti in itinere.

I professionisti ed i cittadini possono quindi accedere, a questi servizi, senza doversi muovere dall'ufficio o da casa, evitando il traffico cittadino, pagamenti di soste, code agli sportelli, etc. Questo strumento permette dunque alla struttura comunale di offrire nuovi servizi, riducendo al contempo l'affluenza di pubblico, con il risultato di poter dedicare maggiori risorse allo svolgimento delle pratiche.

### ***Il S.I.T. a servizio dell'Ente***

Il SIT rappresenta per il Comune di Pordenone un importante strumento di lavoro e la sua istituzione ha consentito di raggiungere significativi miglioramenti sul fronte dello svolgimento dell'attività. Ad esempio, è stato messo a disposizione dell'intera struttura comunale:

- il CLIENT WEB, un sistema di consultazione della cartografia e della banca dati anagrafica attraverso la rete intranet. Tale strumento, sempre attivo, permette agli utenti abilitati di visualizzare e stampare dati e cartografie autorevoli e costantemente aggiornati, senza doversi più recare in altri uffici. Permette di "collocarsi" nel territorio con il solo riferimento toponomastico o catastale e di accedere alla consultazione della banca dati anagrafica in modo autonomo.
- CAT2COM, un sistema di consultazione della cartografia catastale integrata con le banche dati comunali. La banca dati viene mensilmente aggiornata con i dati forniti dall'Agenzia del Territorio, nell'ambito del progetto di e-gov nazionale SigmaTER, e permette agli utenti abilitati di accedere alle informazioni catastali utili soprattutto agli uffici: ICI, TARSU, Urbanistica, Edilizia, Patrimonio, Espropri.

Tab 25: Costi sostenuti dall'Ente per il Sistema informativo territoriale

2008	2009	2010	2011	2012
239.817	188.490	145.736	102.701	90.957

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

### **4.2.C Ufficio Relazioni con il pubblico - URP**

L'Urp ha ricevuto **nell'anno 2012 più di 35.000 utenti** con richieste diverse con una **media di quasi 139 utenti giornalieri** (253 giorni di apertura).

Tab26: Costi sostenuti dall'Ente per le Relazioni con il pubblico

2008	2009	2010	2011	2012
195.355	264.819	287.526	280.551	308.346

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Comune di Pordenone

### ***La soddisfazione degli utenti su Servizio Relazioni con il Pubblico***

Gli utenti interpellati per esprimere un parere sul grado di soddisfazione del servizio offerto dal Ufficio Relazioni con il pubblico hanno **valutato nove la qualità, efficienza ed efficacia del servizio offerto**.

Per perseguire l'obiettivo generale del costante miglioramento dei processi di comunicazione e relazione tra i cittadini e l'ente, si intende provvedere a una miglior definizione e al potenziamento delle funzioni dell'Urp all'interno di un sistema di comunicazione integrata dell'ente, che possa garantire (nei termini previsti dalla legge 150/2000) una gestione efficace della comunicazione dell'informazione, nel perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Le seguenti attività sono state individuate come strategiche :

- Comunicazione interna;
- Comunicazione esterna;
- Sito internet;
- Info via mail e Sms.

### ***Servizi demografici online***

Per rispondere a una domanda effettiva di informazioni e servizi online relativamente ai servizi demografici e per contribuire a ridurre l'afflusso di utenti allo sportello, è stata predisposta un'apposita sezione nel sito internet che fornisce informazioni sulla documentazione necessaria prima di recarsi allo sportello. Questo importante front office on line è considerato strategico ed è costantemente monitorato ai fini di un necessario potenziamento e ottimizzazione, in linea con le possibilità offerte dalle tecnologie, in costante evoluzione.